

Nelle pagine centrali illustrato Iveco

illustrato fiat

spediz. in abbon. post. / gruppo III/70% pubblic. non in vendita / mensile gruppo Fiat / anno XXXIII / n. 11 / dicembre 1985
contiene inserto pubblicitario tassa pagata

ARRIVA CROMA

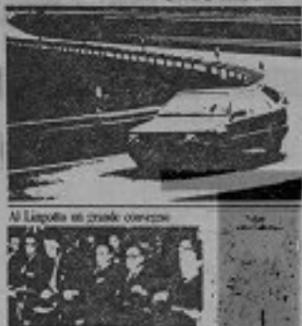


Al Lingotto un grande convegno



illustratofiat

ARRIVA CROMA



Al Lingotto in quale convegno

dicembre

Cronache dell'auto

- Pag. 2-7 Speciale Croma
La nuova «grande» Fiat
Dal progetto alla sperimentazione
Nasce così in fabbrica
- Pag. 58-59 Prezzi auto

Cronache dell'azienda

- Pag. 10-11 Fiatimpresit nel mondo
- Pag. 12-13 Termoli 3, la città dei robot
- Pag. 14-15 Novità Trattori, Sorin, Aviazione
- Pag. 41 Gli 80 anni della Gilardini
Visita Alutec alla Ferrari

Economia

- Pag. 9 Diagramma: come recuperare competitività
La bilancia dei pagamenti con l'estero
Il Convegno della Confindustria

Servizi speciali

- Pag. 17 509, la prima utilitaria Fiat
- Pag. 18-19 Vivere oggi: la seduzione
- Pag. 20-21 Dietro le quinte della pubblicità
- Pag. 22-23 Che cosa è successo nel 1985?

Iniziativa

- Pag. 25-35 Natale sotto l'albero: Libri e dischi; Fotografia; Elettrodomestici; Il gioco della Battaglia Navale; Arredamento; Vini; Fai da te
- Pag. 38-39 Concorso «la maglietta dell'estate»: i vincitori
- Pag. 40 Viaggi Ventana
Iniziativa per i lettori

Rubriche

- Pag. 43-49 Sette pagine: inserto di cultura e attualità - Notizie; L'angoscia di Munch in mostra a Milano; Moda: sulla neve e per la sera. Casa: il panettone per le feste. Salute: pro e contro la montagna. Scienza: alla scuola di sopravvivenza. Libri: nuove traduzioni della Bibbia. Varietà: oroscopo, assicurazione, francobolli, monete
- Pag. 50-51 Televisione e cinema
- Pag. 53 Sport
- Pag. 54 Spazio aperto

Lettere

- Pag. 57, pag. 60

Piccoli annunci

- Pag. 8, pag. 11, pag. 24, pag. 28, pag. 34, pag. 44, pag. 47, pag. 48, pag. 57

Notizie

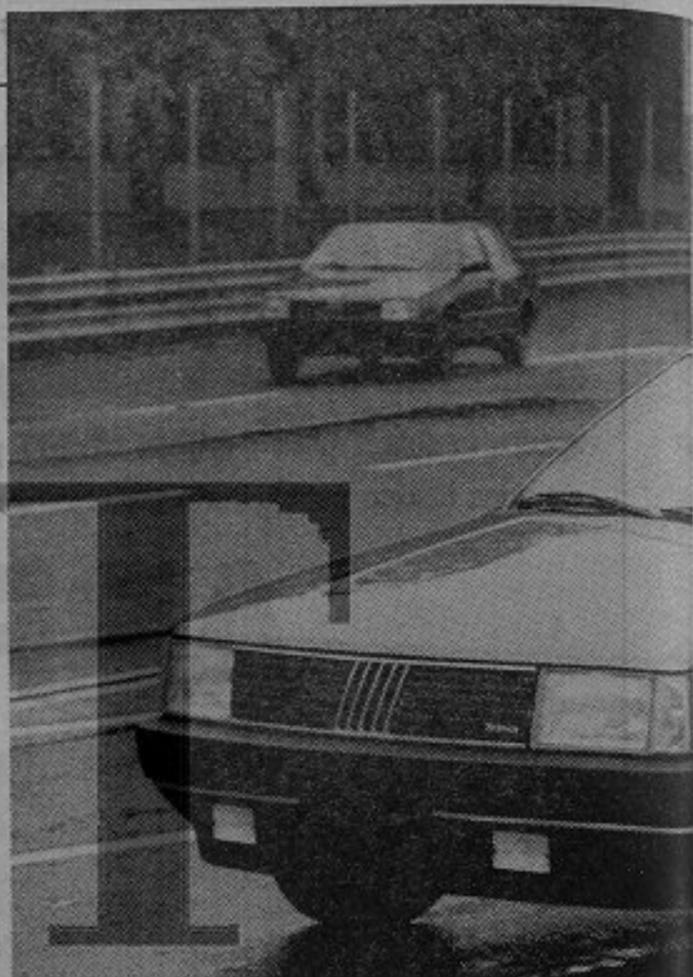
- Pag. 37 Natale Bimbi nei settori
- Pag. 52 Calendari di dicembre
- Pag. 55 Centri di Attività Sociali Fiat

illustratofiat

Anno XXXIII n. 11 - periodico mensile del gruppo Fiat - direttore responsabile Danilo Ferrero - capo redattore Gian Paolo Minucci - Direzione e redazione: Corso Marconi, 20 - Torino - Telef. 65.651
Pubblicità: Pubblikompass spa c. M. d'Azeglio 60, telef. 65.211, Torino - v. G. Negri 8, telef. 85.96, Milano
Composizione e stampa: Editrice LA STAMPA S.p.A., via Marengo 32, 10100 Torino, tel. 65.681 - Registr. presso il Tribunale di Torino il 3-12-73 - Numero 860 - Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso in tipografia il 3 dicembre 1985 alle ore 15. La tiratura è stata di 207.300 copie.

Una grande berlina a due volumi e mezzo. La linea armoniosa e filante (ha un Cx di 0,32) si sposa con ben sei motorizzazioni — di cui quattro a benzina e due diesel — in grado di soddisfare tutte le esigenze. Dall'affascinante idea del portellone posteriore che offre contemporaneamente classe e funzionalità, alla sofisticata tecnologia dei motori, presentiamo l'analisi dettagliata di una vettura destinata a innovare profondamente il settore delle «grandi»



Croma, l'idea nuova

di ETTORE GREGORIANI

UN'idea stilistica affascinante per la sua modernità, un profilo giovane e aerodinamico, una vettura di prestigio che sotto un'aggressività appena accennata dalla linea filante e slanciata, nasconde motori brillantissimi e capaci di prestazioni superiori: queste le carte vincenti con le quali la nuova Croma si presenta al pubblico. Per la Fiat si tratta di un avvenimento importante che segna la conclusione di quel ciclo di rinnovamento della gamma, legato al processo tecnologico, iniziato alcuni anni fa (seimila miliardi di lire di investimenti).

La Croma nasce da un'idea stilistica figlia del nostro tempo: una linea a due volumi e mezzo con portellone posteriore che mantiene alla vettura le caratteristiche di prestigio e di classe di una tradizionale tre volumi, ma consente di sfruttare le doti di praticità e funzionalità tipiche delle due volumi. La Croma poi trasferisce nelle grandi uno schema tecnico adottato ormai su tutta la gamma Fiat, ma ancora inusuale in questa classe di vetture: il motore sistemato in posizione anteriore trasversale e la trazione anteriore.

La Croma infine, avvalendosi dell'esperienza maturata in casa Fiat sui modelli destinati ai segmenti inferiori, offre un rapporto tra ingombro esterno e abitabilità interna tra i migliori in assoluto della sua categoria: la vettura è lunga solo metri 4,49 ma dispone di una larghezza interna in cintura di metri 1,47 e

la distanza tra il pedale del freno e il sedile posteriore è di ben 1,84 metri.

Nel regno delle «grandi» entrano con Croma la funzionalità e la robustezza (che vogliono anche dire sicurezza) e, perché no?, l'economicità d'esercizio. Tutte le versioni dell'ultima nata di casa Fiat dispongono di sospensioni a quattro ruote indipendenti con sistema Mac Pherson particolarmente raffinato, di semilassi anteriori di uguale lunghezza, di barra stabilizzatrice anteriore e posteriore e di freni a disco sulle quattro ruote con dischi autoventilanti per le versioni più potenti.

Un discorso a parte invece meritano le doti di aerodinamicità della vettura che fa registrare un Cx di 0,32 (in questo genere di vetture lo si ottiene solitamente con scocche più lunghe di 10-20 e anche 30 centimetri) e un Cx per S (l'indice di effettiva re-

sistenza offerta all'avanzamento) di 0,66. Il risultato infatti è stato raggiunto utilizzando accorgimenti quali il taglio rialzato della coda, le portiere avvolgenti con cristalli a filo, il pianale liscio, l'intubamento dell'aria nel radiatore.

Caratterizzata da una linea originale, brillante sintesi di eleganza e funzionalità, fornita di doti di grande tenuta di strada in tutte le condizioni e più in generale di un'ottima guidabilità (impostazione "tutto avanti", sospensioni indipendenti e quattro freni a disco), compatta ma con un'abitabilità che garantisce un confort adeguato alla classe della vettura, la Croma propone anche, fin dal suo esordio, una gamma completissima di motorizzazioni.

Sono sei per l'esattezza (quattro a benzina e due diesel)

Le sei sorelle, estremamente identiche (solo la Turbo i.e. si differenzia per i fari fendinebbia incorporati

nel paraurti e per i pneumatici ribassati) sono — in realtà — sei vetture dal temperamento completamente diverso. Solleviamo il cofano di ognuna di loro per scoprire tutti gli «assi nella manica».

Iniziamo con la versione di accesso alla gamma, una 1600 a benzina per chi è interessato a un'automobile di prestigio, molto confortevole ma non a prestazioni velocistiche particolarmente elevate, al cliente insomma cui è sufficiente che la vettura non sia «fiacca» ma esige in compenso di «vivere bene» dentro la sua auto. Il motore di 1585 centimetri cubi con monoalbero a camme in testa che eroga 83 cavalli e consente una velocità di punta di 170 chilometri orari è nato per lui.

Gli offre una buona potenza in rapporto alla cilindrata, una straordinaria elasticità, derivante da una coppia massima di 13 chilogrammetri fornita a soli 2800 giri, e la sicurezza di possedere un

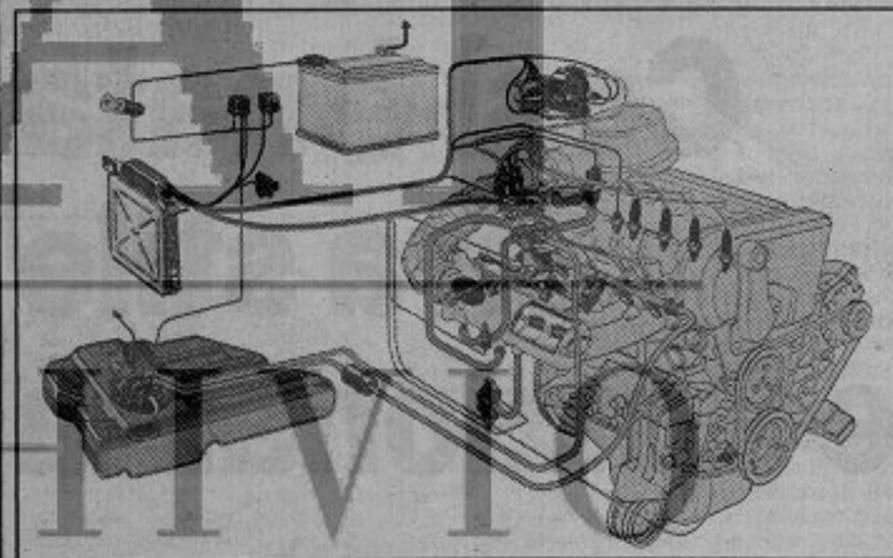
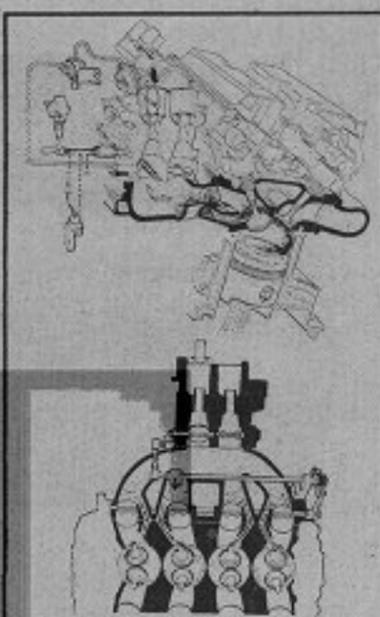




I segreti di un'auto pratica e di classe

Si chiama CHT e caratterizza la Croma 2000 con alimentazione e carburatore. Impiegato per la prima volta su una vettura di grande serie è un dispositivo che si avvale di uno speciale collettore di aspirazione sdoppiato in due condotti di sezione diversa. Il più piccolo viene utilizzato entro i 3000 giri, mentre il più grande si affianca al primo (grazie all'apertura di una farfalla supplementare) ai regimi di rotazione superiori.

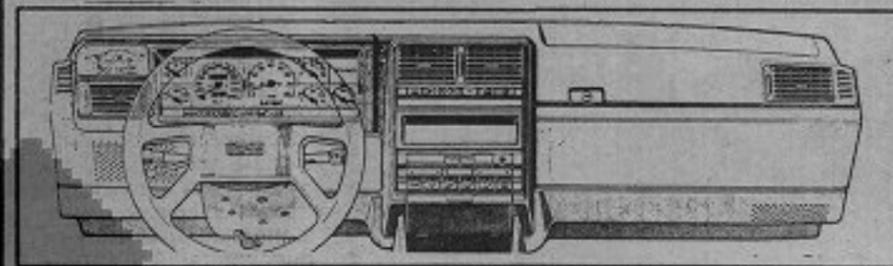
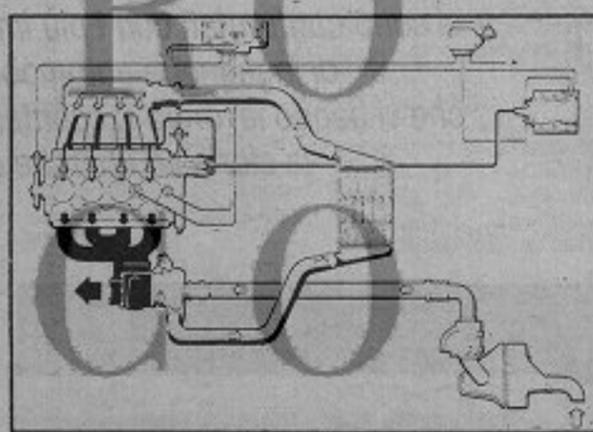
E' così possibile assicurare un'elevata velocità della miscela e garantire una buona turbolenza nella camera di scoppio in tutte le condizioni. Oltre a un'erogazione di potenza molto costante il CHT consente di ottenere, nella marcia in città, risparmi di combustibile dell'ordine del 20 per cento.



IAW significa «Iniezione-Accensione Weber». La Croma 2000 I.E. adotta questo inedito sistema che segna un nuovo traguardo nell'applicazione dell'elettronica ai motori. Esso infatti integra in un solo complesso omogeneo le funzioni finora demandate a due impianti separati.

La IAW dunque non solo ottimizza il rapporto tra potenza specifica e consumo specifico (una miscela con aria in eccesso o in difetto incide negativamente sui consumi) ma riduce anche l'inquinamento provocato dai gas di scarico.

L'impianto di sovralimentazione della Croma Turbo i.e. appartiene all'ultima generazione di questa categoria di propulsori. Lo caratterizzano tempi di risposta al pedale dell'acceleratore ridottissimi, potenza e coppia erogate a regimi molto bassi. Tali risultati sono stati ottenuti impiegando un compressore con basso momento di inerzia, ottimizzando i condotti di aspirazione e di scarico e tarando accuratamente la valvola «waste-gates».



Raffinatezza e funzionalità insieme caratterizzano tanto gli interni quanto la completissima strumentazione di bordo della Croma. Per l'ultima nata di casa Fiat poi sono disponibili veri «optional» in grado di aumentarne le caratteristiche di sicurezza e di confort, quali l'impianto frenante antibloccaggio (ABS), la sospensione posteriore autolivellante, i sedili anteriori riscaldati e dotati di regolazione elettrica, l'impianto di riscaldamento con impostazione automatica

nelle «grandi»

propulsore dalle caratteristiche moderne con testa motore completamente ridisegnata, albero in ghisa sferoidale ad alta resistenza, accensione elettronica, carburatore doppio corpo e pompa dell'olio comandata direttamente dall'albero motore.

«CHT», ovverossia «Controlled high turbulence, Controllo ad alta turbolenza» è la sigla misteriosa che contraddistingue un motore bialbero di 1995 centimetri cubi, 90 cavalli di potenza e oltre 180 chilometri orari di velocità massima con il quale la Croma porta nel settore delle «due litri» una nuova filosofia riguardante l'elasticità di marcia e la riduzione dei consumi.

Il dispositivo CHT infatti permette un risparmio di carburante valutabile, nella marcia in città, intorno al 20 per cento e consente di avere un'erogazione di potenza uniforme e senza tentennamenti in tutti i regimi di rotazione.

Aumentano i cavalli, da 90 a 120, crescono le prestazioni (192 chilometri l'ora di velocità massima) e ci troviamo di fronte alla più classica delle motorizzazioni di questa categoria di vetture: un propulsore di 1995 centimetri cubi bialbero, a camme in testa con alimentazione a iniezione. Anche questa versione della Croma però si differenzia dalle più dirette concorrenti per particolari contenuti innovativi. Tra questi la I.A.W. (Iniezione - Accensione Weber) un sistema che integra le due funzioni prima demandate a due impianti diversi.

Croma è un'auto ele-

gante e giovanile, capace all'occorrenza di funzionalità insperate in una vettura prestigiosa (si pensi alla possibilità di avere il sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile separatamente) ma se tutto ciò non basta la Croma può essere anche un'auto capace di far ritrovare il piacere della guida veloce, una vettura con tanta grinta. E' sufficiente indirizzare la propria scelta sulla versione Turbo i.e. e si potrà «bruciare» il chilometro da fermo in 29 secondi netti e dominare con soddisfazione i 155 cavalli del motore bialbero di 1995 centimetri cubi spingendo la vettura a una velocità di oltre 210 chilometri orari.

Il diesel piace, il diesel è economico: nel settore delle vetture a gasolio la Croma è presente con ben due motorizzazioni. Il primo propulsore è un aspirato con precamera di 2498 centimetri cubi capace di fornire 75 cavalli e di toccare i 165 chilometri l'ora. Fa parte, come il gemello sovralimentato, della nuova famiglia dei Sofim 2500 ai quali sono stati modificati sia la testa sia il basamento. Per l'aspirato in particolare oltre all'alleggerimento di 17 chili del monoblocco è da sottolineare anche l'aumento della corsa di due millimetri che ha consentito di ottenere un incremento di coppia del dieci per cento (16,5 chilogrammetri a 2200 giri). Un dato può descrivere da solo questa versione: la Croma Diesel alla velocità costante di 90 chilometri l'ora consuma 4,7 litri di gasolio ogni cento chilometri.

Dal Diesel al Turbo-

diesel il passo è breve e, ormai, obbligato. Grazie a un propulsore di 2445 centimetri cubi e una turbina KKK cui si aggiunge l'intercooler, la Croma Turbodiesel dispone di cento cavalli che possono spingerla alla velocità massima di 185 chilometri l'ora.

E' dunque una «grande stradista» per vocazione, una berlina diesel tra le più veloci del mondo. Dal punto di vista tecnico poi rappresenta anche qualche cosa di più: la più recente evoluzione della vettura a gasolio. Lo dicono particolari come il riscaldatore termostatico del gasolio che evita l'intasamento del filtro quando la temperatura scende sotto lo zero, lo speciale coperchio fonoassorbente sovrapposto a quello delle punterie per ridurre al minimo la rumorosità meccanica, il circuito di lubrificazione dotato di scambiatore di calore, la particolare progettazione dell'impianto di sovralimentazione che offre una coppia di 22,1 chilogrammetri a soli 2300 giri, il preriscaldamento ridotto a soli 6 o 7 secondi anche con temperatura esterna di zero gradi.

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Cilindrata	1585 cm ³	1995 cm ³	1995 cm ³	1995 cm ³	2498 cm ³	2445 cm ³
Potenza massima CEE	83 CV	90 CV	120 CV	155 CV	75 CV	100 CV
Coppia massima CEE	13 kgm	17,2 kgm	17 kgm	24 kgm	16,5 kgm	22,1 kgm
Velocità massima	170 km/h	oltre 180 km/h	192 km/h	oltre 210 km/h	165 km/h	185 km/h
Accelerazione (2 persone + 20 kg):						
— da 0 a 100 km/h	14 s	11,8 s	9,9 s	7,8 s	16,5 s	11,9 s
— da 0 a 1000 m	35 s	33 s	31,1 s	29 s	36,5 s	33,2 s
Consumi ECE (l/100 km):						
— a 90 km/h	5,8	5,5	6	6,3	4,7	5,2
— a 120 km/h	7,6	7,2	7,6	8,3	6,3	6,9
— ciclo urbano	8,8	8,5	9,2	9,9	7,6	8,5
— consumo medio	7,4	7,1	7,6	8,2	6,2	6,9



Così è nata fra stile e funzionalità

Anni di studio, sperimentazioni in laboratorio e su strada hanno permesso di portare a termine con successo il «programma Croma». Stilisti e designer, tecnici e tecnologi, si sono confrontati con i più impegnativi problemi di ingegneria automobilistica. I progettisti che vi hanno lavorato raccontano a «illustratofiat» la storia ed i perché della nuova vettura

CROMA: una vettura dal «design originale, dalla linea filante e armoniosa, giovane e disinvolta nelle proporzioni, pratica e funzionale.

L'alto livello di comfort interno non fa che ribadire la vocazione prestigiosa del modello, che si inserisce così al vertice del suo segmento offrendo una serie di soluzioni tecniche tipiche delle vetture di lusso ma anche sportive.

Un modello riuscito, insomma; il risultato di un intenso lavoro interdisciplinare cui ha partecipato una nutrita équipe di «designer» e tecnici del Centro Stile coordinati dall'architetto Mario Maioli, con la consulenza esterna di Giorgio Giugiaro.

«La Croma è stata una vettura fortunata — spiega Maioli — perché è nata subito con le caratteristiche generali abbastanza definite. Ci sono stati affinamenti e piccoli ritocchi al volume che però servivano a caratterizzare la vettura e a specializzarla in un'a-

rea ben precisa. Quello che è stato inserito in un secondo tempo è stato il portellone posteriore perché pensavamo che per Fiat fosse giusta una soluzione per rendere la vettura più funzionale rispetto ad una classica tre volumi. È stata un'esigenza che si è andata via via chiarendo sempre meglio e che non ha richiesto grandi cambiamenti all'impostazione generale del modello».

Molte le difficoltà da superare?

«Non è stato difficile applicare su un'auto come questa le innovazioni studiate dalla Fiat negli ultimi anni. Da questo punto di vista la Croma rappresenta, rispetto al passato, un enorme passo avanti».

Per quanto riguarda il design avete lavorato a stretto contatto con la progettazione?

«Lo stile non è una componente che vive indipendentemente dal progetto; esiste ormai una stretta relazione tra quelle che sono le caratteristiche funzionali, lo stile, le motorizzazioni, le prestazioni, gli investimenti».

«Il lavoro dello «stile» oggi viene compiuto da un team che va dall'amministratore delegato al progettista, dal responsabile di stile al consulente esterno. Si tratta di un lavoro complesso in cui tutti esprimono opinioni e forniscono contributi».

«Lo stilista traduce tutto questo in un design coerente con le ipotesi generali del progetto. L'architettura della meccanica determina alcuni parametri spaziali, quindi non è più possibile lavorare da stilisti isolati; è necessario discutere, proporre e riproporre soluzioni con gli ingegneri per scegliere quelle più coerenti con l'immagine del prodotto».

La Croma propone un tipo di architettura che nel segmento a cui appartiene è d'avanguardia. Stilisticamente mantiene le caratteristiche di una prestigiosa tre volumi fornendo però doti di praticità e versatilità di una due volumi. Questo, soprattutto, come

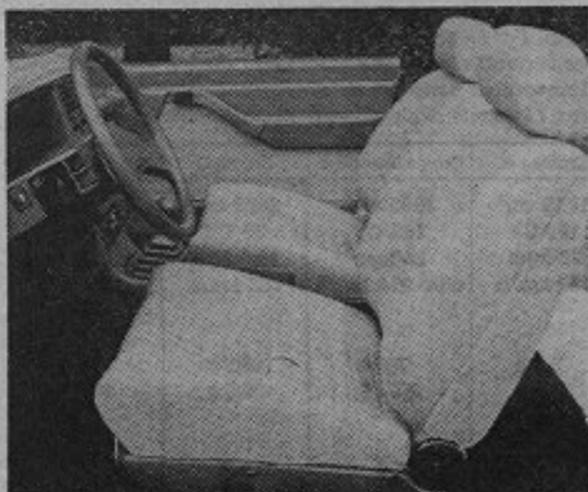
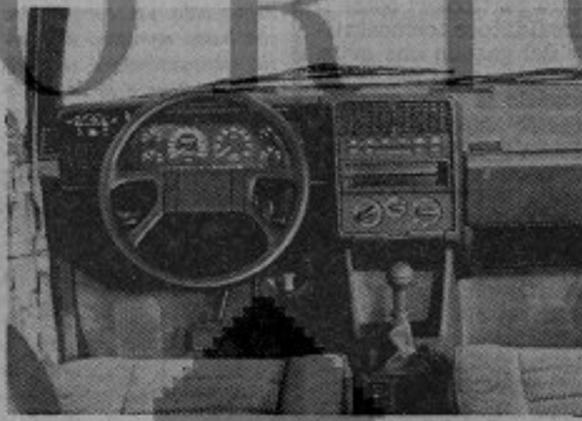
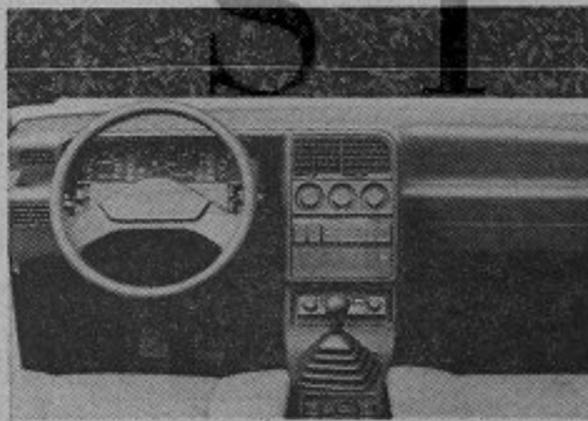
già accennato, è merito del portellone posteriore che si integra perfettamente nel design generale della vettura. La porta posteriore ben raccordata e alta è un'altra caratteristica originale della vettura, sottolineata dalla fascia orizzontale formata dai gruppi ottici e dalla targa. L'impegno del Centro stile è stato determinante per gli interni.

«Abbiamo lavorato molto — spiega Maioli — sullo spazio e sulle finiture cercando di dare una «personalità» precisa a tutte le versioni. Ogni particolare dell'arredamento è stato studiato tenendo presenti le caratteristiche del modello: di prestigio e di lusso, ma anche giovane, dinamico, compatto, pratico e funzionale, adatto ad una clientela che chiede buon gusto ma che affronta l'acquisto in chiave razionale: razionalità non tanto rivolta alla convenienza quanto alla soddisfazione di bisogni reali».

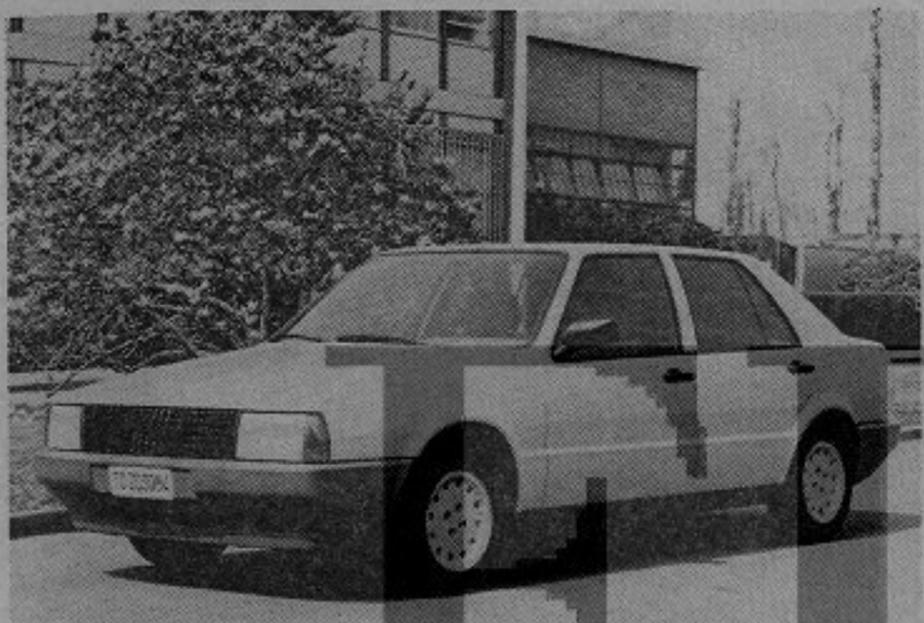
I sedili, studiati in modo da conferire la migliore sensazione di ricchezza e di comfort, sono stati rivestiti con tessuti di qualità che si integrano con i colori della plancia delle vernici esterne. La scelta è ampia: dal tweed quadrato fantasia, ai morbidi velluti lisci e rigati, alla finta pelle ed al cuoio.

«Per la Croma è stata poi impostata una gamma esterna di colori (dodici in tutto) — dice Maioli — che tiene conto di due esigenze: dei colori di moda al momento in cui la vettura è stata lanciata sul mercato e di alcuni più «classici» che chiamiamo «colori permanenti». Tra i primi è stata scelta una serie di tinte che ben si adattano al tipo di vettura e per i quali abbiamo fondati motivi di credere che saranno di moda nella prossima primavera. I colori più tradizionali sono comunque sempre disponibili. La gamma tuttavia è da considerarsi in evoluzione per mantenere il prodotto aggiornato e allineato al gusto del momento».

Maresa Ferrua



In alto, l'evoluzione dello stile della Croma dal 1981 ad oggi attraverso alcuni passaggi elaborati dal Centro Stile sino alla versione definitiva (a sinistra). Sopra, il cruscotto ed i sedili in due momenti della progettazione (a destra le soluzioni attuali)



Prove estenuanti dal Polo all'Africa

Per vedere quanto si è fatto a livello di progettazione per rendere la Croma quella brillante vettura che comincia a circolare sulle nostre strade, siamo andati a parlare con l'ingegner Mauro Palitto, responsabile di Modello e da pochi giorni (appena consegnato il lavoro «Croma») responsabile della Sperimentazione su strada veicoli Fiat.

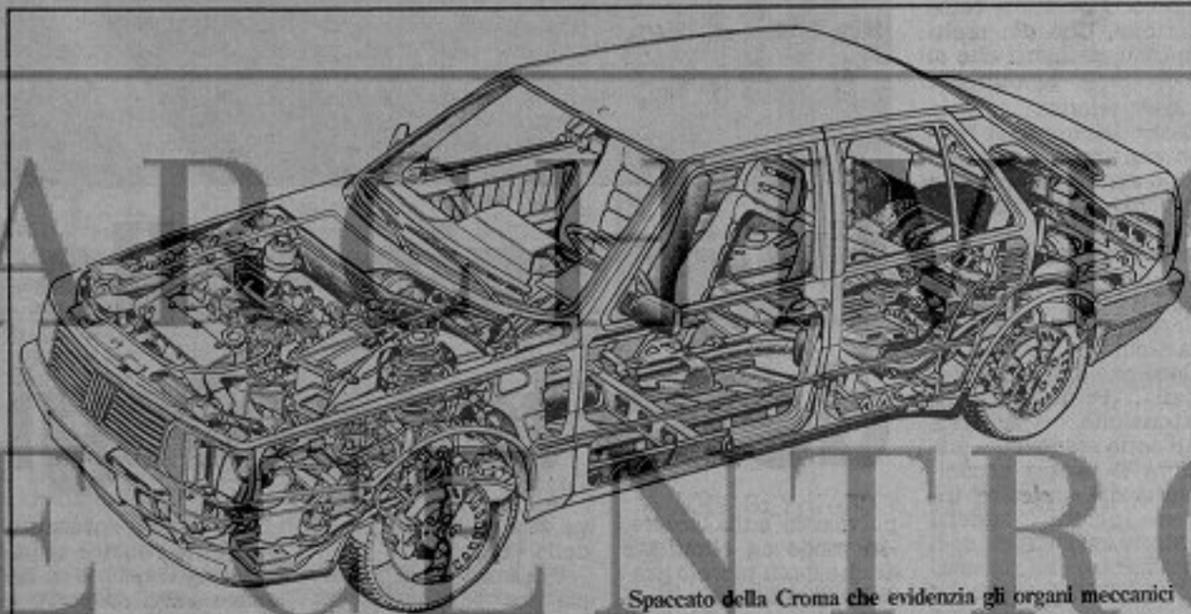
Racconta: «Il progetto Croma (allora si chiamava ancora Tipo 4 Fiat) nasce negli ultimi mesi del 1979 sotto la spinta della necessità, ormai impellente, di riqualificare la presenza Fiat in un segmento come quello E dove eravamo in difficoltà».

«Abbiamo impiegato soluzioni tecniche all'avanguardia e non fini a se stesse allo scopo di raggiungere risultati funzionali e concreti pensati ai problemi di struttura che comporta un portellone così ampio, che comunque si solleva con uno sforzo minimo. L'esteso utilizzo dell'elettronica ha consentito anche di migliorare la sicurezza e la manutenzione e perfezionare il funzionamento attraverso sostanziali miglioramenti degli impianti installati e della diagnostica».

«Nello sviluppo della forma esterna, dei piccoli particolari, dell'impianto di raffreddamento motore, di condizionamento vettura, non abbiamo mai perso di vista il risultato aerodinamico indicatoci dall'impostazione del modello che non doveva penalizzare, malgrado l'eccellenza del livello, il comfort degli utenti e il risultato stilistico».

«Fin dall'inizio dello sviluppo del progetto abbiamo dovuto porre tutti insieme questi obiettivi come condizione per disporre di un modello in grado di incrementare la presenza Fiat sui principali mercati europei».

Un programma così



Spaccato della Croma che evidenzia gli organi meccanici

ambizioso come è stato svolto? Con quali criteri e con quali metodologie ha lavorato l'équipe?

«La cosa principale è la coesione e la collaborazione tra tutti i componenti dello staff che lavora al progetto — risponde Palitto — ingegneri, tecnologi, designer ed esperti di fabbricazione si sono sentiti, ognuno per la sua parte, incaricati di dare il massimo attingendo fino in fondo non solo alle risorse professionali ma anche a quelle umane. Il risultato conseguito è una vettura che dovrà consentire alla Fiat di completare un profondo rinnovamento tecnologico dei suoi modelli e degli impianti produttivi».

Unico al mondo

«Di chilometri con le vetture prototipo — spiega Palitto — ne abbiamo percorsi milioni, in Italia, in Svezia (oltre il Circolo Polare Artico) e in Africa: in Costa d'Avorio abbiamo messo a punto tra l'altro nuovi sistemi di alimentazione Cht applicati sulla versione 2000 cc. Il Cht (Controlled high turbulence) permette, attraverso un nuovo dispositivo di alimentazione, che prevede un condotto supplementare per ogni cilindro dedicato alla ali-

mentazione nella condizione di farfalla parzialmente aperta, una eccezionale elasticità di guida insieme ad una riduzione di quasi il 20 per cento dei consumi urbani».

Al termine della prima fase di prova dei prototipi la mole di dati ottenuta è stata elaborata con l'ausilio di calcolatori e si sono tratte le indicazioni per seguire gli ultimi aggiustamenti funzionali e stilistici al fine di rendere ancora più piacevole ed efficiente la vettura».

«Inoltre — prosegue Palitto — in diversi momenti di avanzamento della progettazione e della realizzazione dei prototipi, abbiamo svolto un test di accettazione da parte di un campione calibrato e selezionato di pubblico. La Croma ad esempio veniva posta tra altre vetture simili per verificare la capacità di riconoscimento oppure si faceva giudicare un singolo particolare».

«Questo lavoro ci ha permesso di delineare con una notevole precisione le aspettative del cliente della nuova vettura; fatto di notevole importanza a livello progettuale perché guida, ad esempio, nella scelta degli accessori, della strumentazione e degli optional».

Terminata la fase di prova sui prototipi si è passati alla realizzazione delle pre-serie; 120 vetture costruite nell'officina pilota. Su queste auto i tecnici hanno potuto verificare il comportamento dei componenti meccanici della Croma costruiti con criteri e macchinari definitivi e mettere a punto l'attrezzatura che avrebbe poi prodotto la Croma in grande serie».

Si è arrivati così a tutte le serie di macchinari per la lavorazione dell'area meccanica che producono ora motori e trasmissioni e gli enormi stampi per la pannellatura esterna. Particolari cure hanno ricevuto le attrezzature di lastroferratura e verniciatura per garantire una scocca perfetta ed esente per anni da ossidazioni».

Nel settore del montaggio si sono poi provate e migliorate le attrezzature e le metodologie per ottenere una vettura ben finita, sicura ed affidabile. «Proprio negli ultimi giorni del 1984 — racconta Palitto — a cavallo tra Natale e Capodanno, usciva la prima vettura dallo stabilimento pilota, e noi progettisti, insieme agli operai ed ai tecnici di stabilimento che vi avevano lavora-

to, abbiamo festeggiato brindando contemporaneamente al nuovo anno ed alla nuova automobile».

La Croma è la prima auto al mondo che adotta il sistema Cht e la massiccia presenza dell'elettronica nella regolazione, controllo e autodiagnosi della vettura contribuisce ad aumentare il livello delle prestazioni e l'affidabilità del «sistema-auto».

Innovazione

I vari meccanismi di accensione e il sofisticato sistema frenante Abs costituiscono il «top» dell'impiego dell'elettronica su Croma. «Molto impegno abbiamo dedicato — prosegue l'ingegner Palitto — alla realizzazione dell'insonorizzazione dell'abitacolo con interventi sulla scocca volti alla massima rigidità; molto poi abbiamo lavorato sui filtri dell'aria e sulle tubazioni di scarico. Seguendo poi quella che ormai è una filosofia Fiat abbiamo adottato la 5ª marcia di riposo».

«In particolare — commenta Palitto — abbiamo prestato la massima cura alla motorizzazione di due litri perché la riteniamo la più adatta e personaliz-

zata per questo segmento di mercato».

Oltre alla elevata potenza e coppia, questi motori sono da segnalare per uno svolgimento in accelerazione uniforme già a giri molto bassi, mentre i consumi a tutti i regimi e in tutte le condizioni di funzionamento sono eccellenti. «Perciò pensiamo che una consistente fascia degli acquirenti di Croma si indirizzeranno verso questa cilindrata, che finora in Italia non raggiunge quote di mercato paragonabili alle altre nazioni europee, perché gli italiani in genere preferiscono, tra le motorizzazioni disponibili, quelle di cilindrata inferiore».

«Ci auguriamo di aver dato con Croma il motivo per una inversione di tendenza. Comunque per tutte le versioni sono state studiate ed adottate dal progettisti soluzioni decisamente all'avanguardia per garantire la totale affidabilità e perfezione del propulsore».

Ad esempio, sulla versione Turbo, le valvole di scarico sono raffreddate al sodio (per una maggiore resistenza alle sollecitazioni termiche), i cuscinetti di banco sono di tipo trimetallico (per la riduzione dei giochi ed una resistenza ottimale) e il circuito della lubrificazione comprende un radiatore separato. Inoltre — conclude l'ing. Palitto — la scocca è formata da soli 312 pezzi, ben il 43 per cento della lamiera impiegata è zincata e una particolare cura è stata prestata nella protezione delle parti scatolate».

«Nel progettare la scocca abbiamo tenuto conto, insomma, che una struttura di qualità come quella della Croma deve possedere una elevata rigidità torsionale tale da rendere indeformabile la geometria, assicurando la precisione dei giochi e la riduzione dei rumori e degli scricchiolii. Deve inoltre essere fatta in modo da ridurre le giunzioni esposte ed utilizzare lamiere pretrattate per impedire formazione di ruggine».

Francesco Novo

di LORENZO BORTOLIN

«CROMA è l'ultima nata di casa Fiat — ci dice l'ingegner Flavio Ferraris, direttore di Mirafiori Carrozzeria, dove siamo andati per vedere da vicino come viene costruita la nuova vettura —. E' quindi l'espressione più recente del progresso tecnologico di Fiat Auto, praticamente senza confronti con altri costruttori. Rappresenta poi la migliore verifica "sul campo" della validità delle scelte compiute anni fa sulla flessibilità degli impianti, al punto che chiunque avesse lasciato la fabbrica solo poco tempo fa oggi non la riconoscerebbe. A tutto questo vanno aggiunti la capacità, la sensibilità e la particolare cura che il personale dimostra in tutte le fasi produttive.

«Alcuni esempi — prosegue Ferraris — fanno capire più di tante parole: sulla linea di saldatura della Croma sono in funzione sessantasette robot e altri otto operano in verniciatura e in montaggio. L'applicazione della vernice avviene per catforesi ad alto spessore e bonderizzazione ad immersione in un impianto all'avanguardia: in tutto il mondo il loro numero sta sulle dita di una mano. Si fa poi ampio ricorso al pre-montaggio e collaudo fuori linea di vari sottogruppi. La scocca, costituita per oltre il 40 per cento da particolari in lamiera zincata, richiede il 30 per cento in meno di particolari rispetto ad altre più tradizionali. Per questo quando si dice che Croma è una vettura modernissima nello schema meccanico, nella concezione della carrozzeria, nei sistemi di produzione, si fa riferimento a realtà concrete, non a slogan».

«Il nostro impegno — aggiunge l'ingegner Fernando Russo, responsabile della qualità di Mirafiori Carrozze-

ria — è realmente quello di costruire un'automobile che all'affidabilità e alla robustezza — caratteristiche principali che il cliente richiede al marchio Fiat — unisca soluzioni tecniche, allestimenti, funzionalità e accessori di gran classe. Ma niente è meglio che vedere dal vivo alcune tra le operazioni più interessanti».

Eccoci quindi in lastratura: è qui che nascono le Croma. Dopo che i robot del «mascherone» hanno dato le centinaia di punti necessari per assemblare il telaio alle fiancate, c'è la saldatura del padiglione: il personale addetto legge su un monitor televisivo il numero del telaio in arrivo e, in base all'ordine specifico, predispone per la saldatura automatizzata il padiglione intero o quello a tetto apribile, uno dei molti equipaggiamenti che si possono aggiungere.

L'esperienza e la mano dell'uomo si fanno sentire quando devono essere controllati i «giochi» e i «profili» di cofani, porte e parti mobili e quando occorre eliminare eventuali difetti della lamiera identificati grazie a un particolare sistema di illuminazione a luce gialla. «Professionalità, attenzione, pazienza qui sono essenziali», osserva il nostro accompagnatore, mentre indica alcuni addetti («Molte carrozzerie ce li invidiano») che ripassano più volte le scocche con le mani guantate o utilizzando «cono», disco e «platorello».

All'ingresso dell'impianto di verniciatura, Antonio Boasso, responsabile della qualità di finizione, verniciatura e accessoristica, sottolinea una caratteristica importante di questo impianto: i grandi rulli orizzontali e verticali formati da penne di struzzo e dotati di aspiratore e smagnetizzatore del



Il viaggio sulle linee della tecnologia

pulviscolo sulla scocca, «in modo da eliminare anche il più piccolo granello di polvere».

Dopo le «stazioni» di lavaggio, sgrassaggio e fosfatazione, ecco la vasca di catforesi dove il fondo di protezione («lo spessore è doppio di quello normale») viene applicato con il recente sistema «a pendolo»: grazie a un particolare movimento delle «slitte» e delle «braccia», alle quali è agganciata ogni scocca, la vernice può penetrare meglio in ogni minimo angolo, garantendo in definiti-

va una maggior durata della vettura.

Più avanti, sulle flangiate perimetrali di lamiere e parti mobili, c'è la sigillatura «a fettuccia» con una pasta che «per colore e consistenza sembra maionese, ma poi diventa gommosa e assolve magnificamente alla funzione di antiruggine. Per ogni Croma vengono impiegati ben cinquantatré metri di materiale sigillante e la parte inferiore della scocca, compresi i passaruota, è protetta da uno strato di Pvc antirombo,

che viene spruzzato mediante robot e quindi senza il rischio di lacerare parti scoperte e liberando l'uomo da un lavoro pesante.

Con l'applicazione dell'olio ceroso per la protezione anticorrosiva degli scatolati si conclude il ciclo di verniciatura e inizia quello di montaggio. E come in un atelier di moda ogni donna può trovare i capi di vestiario, i tessuti, le parure che meglio esprimono i suoi gusti e valorizzano la sua linea, così al montaggio le Croma vengono «vestite» e personalizzate secondo le richieste del cliente.

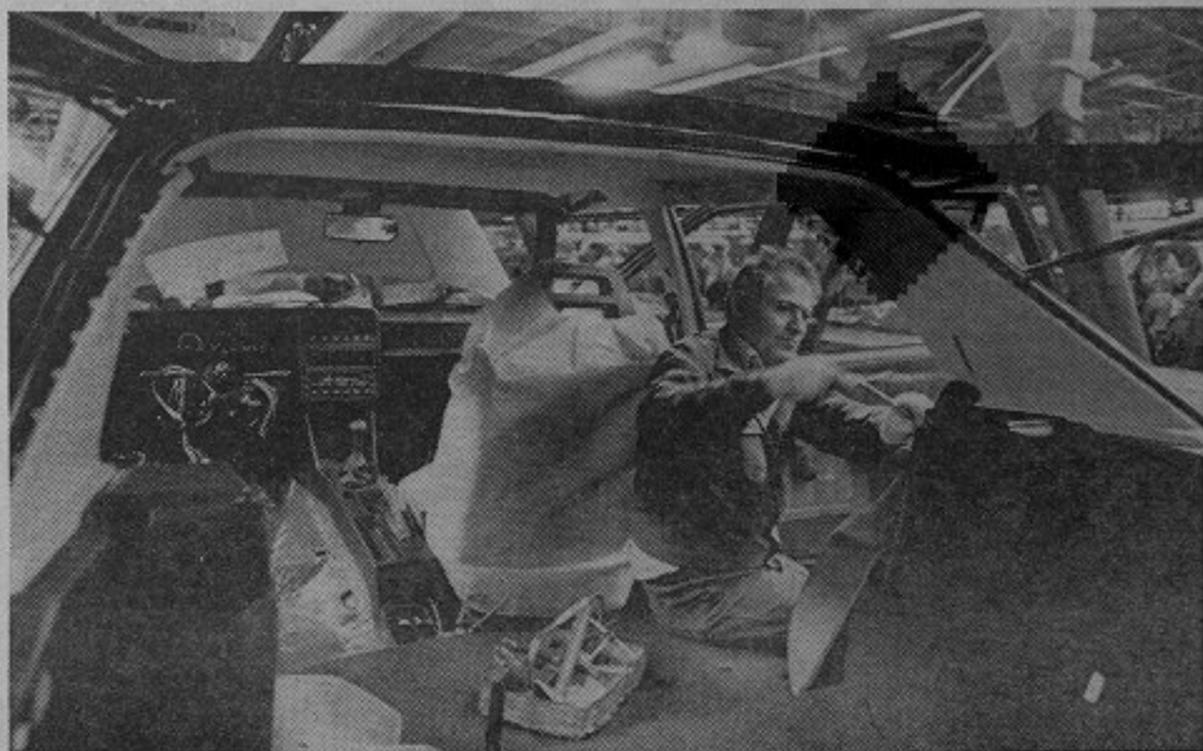
Sul cartellino «caratteristiche vettura» che accompagna ogni Croma sono infatti indicati versione, colore, motorizzazione, allestimento interno, pneumatici, dotazioni di serie (diverse secondo le versioni) e optional. Undici colori, sei motori e ventiquattro possibili equipaggiamenti, di serie o meno, sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza della clientela; anzi verrebbe da dire che, come ogni donna, anche ogni Croma è diversa da un'altra.

«Tutto questo — commenta Boasso — richiede una perfetta organizzazione del lavoro e una notevole attenzione da parte del personale. Occorre poi ricordare che alcune lavorazioni avvengono fuori linea».

E' il caso della preparazione del parabrezza e del lunotto: sui bordi dei cristalli con un apposito dosatore viene applicato uno speciale collante («Se non fosse per il colore, sembrerebbe la panna per decorare le torte») che poi diventa gomma e garantisce che non si abbia la minima infiltrazione tra la carrozzeria e i vetri stessi, posizionati con apposite ventose.

Fuori linea avviene anche la preparazione e il collaudo elettronico della plancia, completa di tutti gli strumenti e apparecchiature elettriche e del gruppo riscaldatore: basta posizionarla su un apposito banco, impostare sulla tastiera le funzioni dei vari strumenti (accensione fari, indicatori di direzione e altro) e se qualche parametro o funzione non è «ok», il monitor segnala l'anomalia per la successiva riparazione.

Con questo sistema la postazione del montaggio non solo riceve una plancia perfettamente funzionante, ma anche (grazie al successivo posizionamento su un carrellino girevole) facile da spostare, da inserire nell'abitacolo e con i collegamenti da eseguire ridotti al minimo. «I vantaggi sono evidenti: minore fatica per il personale, aumento del livello qualitativo della vettura».



In alto una Croma all'ingresso della verniciatura completamente automatizzata. Qui sopra il montaggio degli interni

Un viaggio dentro Mirafiori Carrozzeria per vedere come nascono le Croma: dalla lastratura, dove sono in funzione 67 robot, alla verniciatura, con un impianto all'avanguardia nel mondo; dal montaggio di gruppi preparati e collaudati fuori linea alle prove finali di funzionamento. Tutto per fare di Croma una vettura di classe, espressione del più recente progresso tecnologico Fiat Auto

scomparsa quasi totale di successivi interventi. Comunque l'intero impianto viene collaudato ancora in linea, dopo il montaggio, e dopo le prove di funzionamento».

Sempre fuori linea sono premontati la sospensione posteriore e il gruppo motore e sospensione anteriore, con registrazione della convergenza. In merito, occorre sottolineare che il «mariage» con la scocca avviene su un impianto automatico Digitrom di nuovo tipo, dotato di quattro robot di avvitatura a controllo automatico della coppia di chiusura.

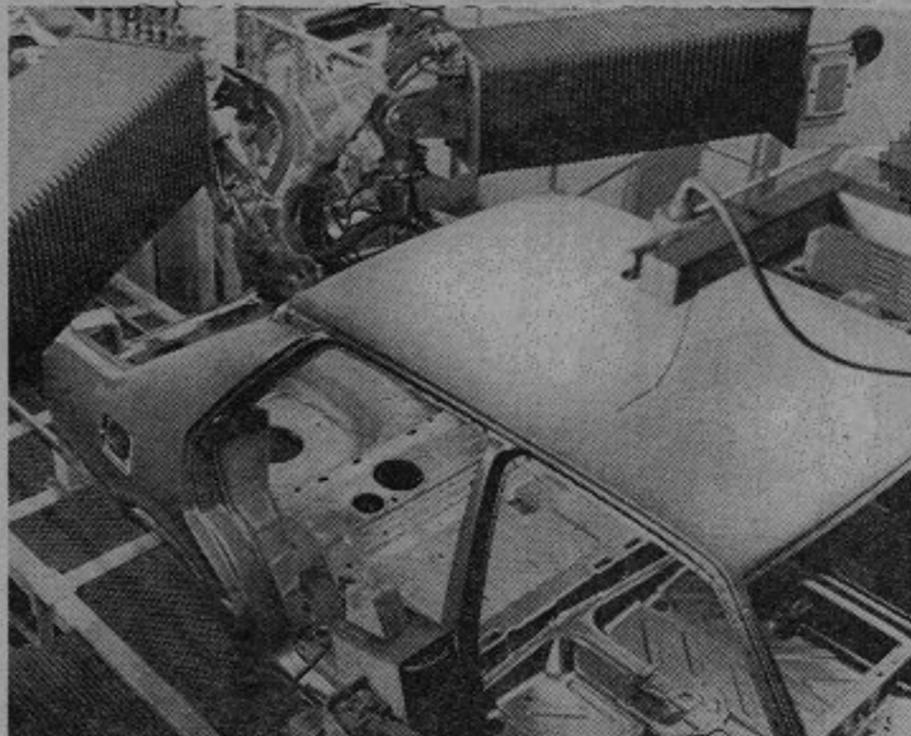
Proseguiamo lungo la linea. Impossibile elencare tutte le innovazioni su questo prodotto, ma su alcune vale la pena soffermarsi: la calandra arriva al montaggio da fuori linea, completa di fari, calandrina e traversa supe-

riore del vano motore; il sedile posteriore con poggiatesta è ribaltabile o, su richiesta, sdoppiato e ribaltabile separatamente, in modo da ottenere diverse capacità di carico; la doppia gomma-guarnizione sulle porte (una del solito tipo tubolare, l'altra antifruscio che ricopre anche la giunzione fiancata-padiglione); l'impianto di climatizzazione, con possibilità di scegliere la temperatura interna tra i 18° e i 28°, con costanza della temperatura prescelta in qualsiasi condizione d'impiego.

E quando, al termine del montaggio, le Croma sono in grado di muoversi da sole, eccole compiere i primi passi sulla pista di Mirafiori. «Tutte le Croma — dice Romano Brosio, vice capo officina collaudo funzionamento — vengono sottoposte a una serie di verifiche sulla

base di «check-list» prefissate. Innanzi tutto percorrono quindici chilometri sulla pista, poi altre prove su percorso cittadino e autostradale, fino a totalizzare duecento chilometri. Dopo aver eseguito le previste registrazioni per controllo del gas di scarico previste dalle leggi vigenti nel Paese in cui la Croma è destinata, si passa a una prova infiltrazione acqua sotto una pergola che riproduce un acquazzone così forte che ben difficilmente un automobilista sperimenta di persona. Ovviamente gli eventuali problemi che si dovessero registrare vengono eliminati via via».

La finizione è l'ultimo baluardo prima della consegna alla rete di vendita. Ancora qualche controllo, quindi, e poi la Croma è già «chiavi in mano».



La saldatura robotizzata del padiglione, dopo l'assemblaggio delle fiancate al telaio

SOLO AL SANPAOLO TASSO DI RENDIMENTO: Y 10 FIRE



CON IL
CONTO SPECIALE
PER RAGAZZI



Il Sanpaolo presenta oggi un nuovo tipo di «rendimento» studiato appositamente per i ragazzi: parlino di viaggi, Hi-Fi stereo, computers, videoregistratori, per finire, di una favolosa Y 10 Fire. Ottenere è facilissimo: partecipando all'operazione «Sanpaolo junior».

Con il consenso dei genitori, infatti, tutti i minorenni a partire dagli 11 anni possono aprire il nuovo libretto «Sanpaolo junior» e gestire attivamente i propri risparmi, il rispetto del piano di risparmio, l'investimento prescelto (da un minimo di 10.000 lire mensili) da diritto di partecipare alle estrazioni annuali dei «premi rendimento».

Tutti i ragazzi che aprono il libretto «junior», oltre ad un tasso di interesse privilegiato, ottengono una tessera nominativa che consente agevolazioni presso i concessionari FIAT aderenti, nonché sconti sugli abbonamenti a tutti i periodici MONDADORI. Da oggi, nei 353 sportelli del Sanpaolo, i ragazzi diventano protagonisti.

I PREMI-RENDIMENTO

- 1 Y 10 Fire Autoblindo.
- 3 Viaggi Venezia di 8 giorni a New York al Waldorf Astoria.
- 5 Impianti HI-FI Pioneer da 100+100 Watt.
- 10 Computers 64 Kbyte stereo MSX Philips, completi di monitor e registratore.
- 10 Macchine fotografiche Yashica complete di obiettivo 50 mm. e di Zoom 70-210 mm. e inoltre altri viaggi Venezia e viaggi studio Vacanze, TV color portatili Philips, videoregistratori VHS Mitsubishi, biciclette Atala, sci Rossignol, racchette tennis Head, sound-jackets e portables Pioneer, volare Mondadori.

SANPAOLO junior

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. illustratofiat non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a illustratofiat - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.



Vendo auto

A112 Elegant anno 76 tenuta bene. Tel. 39.61.63 (To).
A112 To 66 revisionata ottobre 85, verniciata a nuovo, motore ottimo, accensione elettronica, vero affare. Tel. 358.30.45, Borgaretto (To).
A Y10 quattro mesi, grigio quartz, metallizzato, usata pochissimo, targ. Ch. lire 9.000.000. Tel. 0172/421.352.
A Y10 Fire bianca km 1700 tenuta sempre in garage proprio scad. 6 mesi 26-12-85 cinture anteriore e posteriori pari a nuovo. Tel. 0141/204.474 ore serali, Grugliasco (To).
A Y10 FIRE azzurra, quattro mesi. Tel. 96.10.310 Villastellone (To).
A Y10 Fire rosso scuro, giugno 85, tenuta in garage. Tel. 61.90.507 ore serali (To).
A Y10 Fire, grigia, quattro mesi, tenuta in garage, perfetta, km. 3500 lire 9 milioni. Tel. 23.06.17 (To).
A Y10 Fire beige metallizzato immatricolata aprile 85, km 13 mila, ottime condizioni, lire 8 milioni 500 mila. Tel. 902.34.06 oppure 58.33.48 ore serali (To).
A Y10 Fire color verde country, pochi km, massima garanzia, tenuta in garage, accessoriata. Tel. 966.97.16 Airoso (To).
ASCONA 1600 Diesel anno 1982 color azzurro metallizzato come nuova, unico proprietario, accessoriata. Tel. 977.17.59, Carmagnola (To).
AUTOCARAVAN su Fiat Ducato. Tel. 342.910 ore serali (To).
CAMPER Ford Transit Diesel allestimento Almo, omologato quattro posti, completamente accessoriato, motore e gomme nuove. Tel. 349.01.16 (To).
CITROEN Visa 11 RE beige anno 84, km 18.000 perfetta super accessoriata, lire 7 milioni 600 mila. Tel. 586.91.51 ore serali, Airoso (To).

CAMPER allestito su Fiat 238, tre posti letto, completamente attrezzato e perfettamente funzionante, gomme nuove, appena revisionato, consegna immediata. L. 6 milioni trattabili. Tel. 965.47.09 ore serali Vinovo (To).
CAMPER Ford Transit 15.000 km. Tel. 947.14.42 (To).
DYANE 6 con sedile ribaltabile, cinture di sicurezza, anno 1979, lire 2 milioni 200 mila trattabili. Tel. 73.90.900 FIAT BALILLA 3 M 1932 assolutamente originale e perfetta e Lancia Airesa 1950, restaurata, originale, prezzo interessante. Tel. 940.89.06 ore serali, Baldissero Toninese.
FIAT 124 vera occasione, prezzo minimo lire 200 mila, ottimo stato. Tel. 822.12.28, San Mauro Torinese.
FIAT 124 verde del 1972. Tel. 030/307.628, Brescia.
FIAT 124 berlina 1200 luglio 73, con cambio roulotte, ottimo stato, già revisionata. Tel. 906.57.19, Piossasco.
FIAT 124 color turchese TO MS unico proprietario batteria 11 mesi, gomme 15 mesi, lire 550.000. Tel. 627.14.10, Nichelino (To).
FIAT 124 berlina ottime condizioni, km 77 mila effettivi, anno immatricolazione luglio 72, lire 600 mila. Tel. 33.42.71 ore serali (To).
FIAT 126 azzurro Adriatico, targata TO P26. Tel. 0121/70.895, Pinerolo (To).
FIAT 126 TO K, revisionata, lire 1 milione. Tel. 606.60.03 (To).
FIAT 126 base rosso corallo TO N9. Tel. 71.04.52 ore serali (To).
FIAT 126 targata TO K buone condizioni, lire 600 mila non trattabili. Tel. 21.14.16 ore serali (To).
FIAT 126 P 4 azzurro mare, targata TO R5, perfetta, tenuta sempre in box. Tel. 62.42.19 (To).
FIAT 126 personal 4 novembre 82, meccanica e carrozzeria in buone condizioni km 22 mila. Tel. 22.00.080 ore serali (To).
FIAT 127 TO MS blu scuro tre porte, freni, frizione, catena dell'olio in ottimo stato. Tel. 34.44.48 (To).
FIAT 127 a tre porte TO MS, lire 400 mila. Tel. 79.77.87 (To).
FIAT 127 super terza serie, color rosso amaranto, anno 82, accessoriata, pochi km, tenuta in garage, unico proprietario, mai toccata, lire 5 milioni 800 mila. Tel. 977.02.24 Carmagnola.
FIAT 127 confort tre porte color rosso ossido, km 45.000, tenuta in garage. Tel. 649.99.77 (To).

FIAT 128 coupé SL 1100 cc, blu scuro, luglio 74, 70 mila km, revisionata, ottimo stato, unico proprietario, lire 1 milione 200 mila. Tel. 749.58.34 ore serali (To).
FIAT 128 TO R7 in ottime condizioni. Tel. 945.22.60 (To).
FIAT 128 rosso arancio anno 81 unico proprietario, tenuta in garage, km 42 mila a lire 3 milioni 500 mila. Tel. 35.81.946 (To).
FIAT 131 1600 TC azzurro metallizzato, targata TO Z49, chiusura centralizzata alzacristalli elettrici, cinture di sicurezza, completamente accessoriata lire 6 milioni 500 mila non trattabili. Tel. 933.80.22, Trana (To).
FIAT 131 S 1300 1976 blu con radio, lire 1 milione 500 mila. Tel. 300.64.04, Settimo Torinese.
FIAT 132 cc 1600 azzurra metallizzata ottima di meccanica e carrozzeria targata TO S lire 78, lire 2 milioni 500 mila. Tel. 911.13.47, Chivasso (To).
FIAT 132 cc 1600 anno 1982, ottime condizioni, condizionatore, impianto a gas, cambio trano, gomme nuove, impianto frenante nuovo. Tel. 506.74.54 ore serali, Piossasco (To).
FIAT 500 targata TO96, in buone condizioni. Tel. ore serali 780.6627.
FIAT 500 L targata TO D revisionata. Tel. 903.76.33, Orbassano (To).
FIAT 500 nera, buone condizioni, accessoriata, lire 1 milione 200 mila trattabili. Tel. 68.40.69 (To).
FIAT 500 targata D98 revisionata motore buono stato, gomme nuove, color bianco, lire 1 milione. Tel. 748.649 ore serali (To).
FIAT 500 TO K revisionata buone condizioni. Tel. 349.85.15, Benascio (To).
FIAT 500 TO A27 revisionata, carrozzeria e meccanica ottime, più antineve. Tel. 950.26.16, San Raffaele (To).
FIAT 500 Toppino, anno 1981 amaranto, insieme beige, bellissima in tutti i componenti, collaudi annuale effettuato. Tel. 305.715 (To).
FIAT 500 targata TO A44 color blu, già revisionata, lire 850.000. Tel. 937.662 dopo le 18, Giaveno (To).
FIAT 850 ottimo stato passata revisione, visibile qualsiasi momento. Tel. 89.48.59 (To).
FIAT 1100 R a vero amatore. Tel. 22.00.175 (To).
FIAT PANDA 30 CL color blu, 422 interno 140 quattro mesi, gennaio 86, prezzo lire 5 milioni 400 mila. Tel. 584.54.69 (To).

FIAT PANDA 30 S rosso scuro 21 mesi, km 10 mila reali, tenuta sempre in box a lire 5 milioni 600 mila. Tel. 34.72.473 (To).
FIAT PANDA 30 maquillage primo semestre 84, bianca, accessoriata, km 8 mila lire 6 milioni. Tel. 486.173 (To).
FIAT PANDA 30 CL azzurro intenso, mesi 5 km 1300. Tel. 650.62.72 ore serali (To).
FIAT PANDA luglio 84, accessori, km 16 mila custodita in garage. Tel. 252.12.50 (To).
FIAT PANDA 30 L e Fiat Uno S Fire di quattro mesi perfetta, tenuta in garage. Tel. 99.88.263 (To).
FIAT PANDA 30 Super, gennaio 84, tenuta in garage, accessoriata, km 20.000 colore rosso scuro, lire 5 milioni 500 mila. Tel. 358.14.37 (To).
FIAT PANDA 30 Super rosso amaranto, completamente accessoriata, 10.500 km, targata TO A. Tel. 0121/541.197 ore serali, Osasco (To).
FIAT PANDA 30 L color bianco km 2800 reali ben tenuta ore serali. Tel. 349.71.06 (To).
FIAT PANDA 45 Super maggio 85 color beige, tenuta in garage lire 7 milioni 500 mila, trattabili. Tel. 391.651 ore serali (To).
FIAT PANDA 45 Super color bordeaux, semestrale 5000 km sempre tenuta in garage. TO 45070D. Tel. 647.06.05 (To).
FIAT PANDA 45 km 28 mila tutta accessoriata, tenuta in garage, unica proprietaria, lire 5 milioni 500 mila. Tel. 59.15.85 ore serali (To).
FIAT REGATA 70S mesi 5, color azzurro, completi di stereo, antifurto, super accessoriata, lire 12 milioni 500 mila. Tel. 901.46.98, Rivatta (To).
FIAT REGATA 70 Confort, cinque marce, color blu, quattro mesi, con impianto radio e antifurto km 5000, lire 11 milioni. Tel. 68.44.84 (To).
FIAT REGATA 70 azzurro, tenuta in garage mesi 14, km 7500 lire 10 milioni 200 mila. Tel. 606.85.00 (To).
FIAT REGATA 70S TO W60 anno 1984, completa di accessori, impianto a gas nuovo, impianto stereo con quattro casse stereo, tenuta in garage, lire 11 milioni 200 mila trattabili. Tel. 32.80.95 ore serali (To).
FIAT REGATA 85 Aut. tre mesi TO D a lire 13 milioni trattabili. Tel. 901.21.79, Orbassano (To).
FIAT REGATA Weekend 70 azzurro metallizzato, accessoriata, quattro mesi. Tel. 971.23.17, Carmagnola (To).
FIAT REGATA Confort 70 blu Davis quattro mesi, km 5000, impianto radio, antifurto. Tel. 684.484 (To).
FIAT RITMO, meta-81, grigio metallizzato, tergicristallo, lunotto termico, vetri azzurrati, ottimo stato, 55 mila km, lire 6 milioni. Tel. 800.28.59, Settimo Torinese.
FIAT RITMO 60 L color azzurro, 5 marce, mesi sei, prezzo da concordare. Tel. 69.19.60 (To).

FIAT RITMO 60 L TO X5 1982 colore azzurro 20 mila km reali, ottimo stato, mai sinistrata, tre porte. Tel. 606.91.13 dalle 19.30 alle 21 (To).
FIAT RITMO 60 3 p color verde night, come nuova, anno 83, km 14.000 accessoriata a lire 8 milioni. Tel. 0776/44.310 Cervaro (Fr).
FIAT RITMO 60 5 porte verde night unico proprietario marzo 84, cinture di sicurezza, cinque marce, vetri atermici, completa di autoradio km 92 mila circa 8 milioni 500 mila. Tel. 606.17.04 (To).
FIAT RITMO 60 CL cinque porte, ultimo tipo, quattro mesi, color grigio metallizzato, cinture di sicurezza, appoggiatesta, lunotto termico, tergicristallo, 5ª marcia. Tel. 411.37.59 ore serali (To).
FIAT RITMO 60 CL, ultima serie accessoriata, verde night sei mesi a gennaio. Tel. 696.49.74 (To).
FIAT RITMO 60 E.S. grigio metallizzato otto mesi, 6500 km, cristalli atermici, tenuta in garage, mai urtata. Lire 9 milioni 500 mila. Tel. 34.90.751 ore serali (To).
FIAT RITMO 70 Y66, km 20 mila, cambio automatico, azzurro metallizzato, inurata, unico proprietario, al miglior offerente. Tel. 99.17.51 ore serali, Caselle Torinese (To).
FIAT RITMO Diesel CL 82 accessoriata 40 mila km. Tel. 38.30.59 (To).
FIAT RITMO Diesel CL, rosso nearco (aprile 85) ancora in garanzia Fiat, contanti oppure quattro milioni contanti, resto a rate. Tel. 091/704.735 - 425.251 (Pa).
FIAT RITMO Diesel TO V lire 80 grigio jet con cambio trano, a lire 3 milioni 500 mila. Tel. 85.95.10 (To).
FIAT RITMO Diesel CL color rosso nearco, anno 1982, unico proprietario completa di optional a lire 5 milioni 300 mila trattabili. Tel. 21.55.03 ore serali (To).
FIAT NUOVA RITMO 70 S quattro mesi tutta accessoriata, grigio quartz, tenuta in box. Tel. 37.13.18 (To).
FIAT NUOVA RITMO 60 3 p. azzurro lire 83, TO W77 tenuta sempre in box, lire 7 milioni 400 mila trattabili. Tel. 99.81.170 ore serali, Leri (To).
FIAT NUOVA RITMO 60 Super km 3000, color grigio metallizzato, tenuta in garage. Tel. 25.21.788 ore serali (To).
FIAT UNO 45 Super marzo 1984 color beige, 5ª marcia, ottime condizioni, tenuta in box, lire 7 milioni 900 mila trattabili. Tel. 88.87.02 ore serali (To).
FIAT UNO 45 base color nero, targata TO Y86753 in ottime condizioni, tenuta in garage. Tel. 676.592 ore serali (To).
FIAT UNO 45 Super Fire 1000 quattro mesi, km 1600 tenuta in box, color bianco con 5ª marcia, vetri atermici, tergicristallo, sedili ribaltabili, lunotto termico, appoggiatesta. Tel. 325.875 (To).

FIAT UNO 45 Fire 1000 Super 3 porte, color azzurro, vetri atermici, lunotto tergicristallo, appoggiatesta, sedili ribaltabili, tenuta sempre in box, km 2600 scadenza quattro mesi in dicembre, lire 9 milioni 200 mila. Tel. 470.23.95 ore serali (To).
FIAT UNO 45 Fire, tre porte color azzurro Egeo, mesi 4, targata TO D 88, sedili sdoppiati, super accessoriata, tenuta in garage, lire 10.000.000 trattabili. Tel. 650.66.32 (To).
FIAT UNO 45 Fire tre porte, color verde night sedili ribaltabili, appoggiatesta, tergicristallo. Tel. 85.98.44 (To).
FIAT UNO FIRE 5 porte, color bianco, accessoriata. Tel. 79.61.61 (To).
FIAT UNO 45 base TO 47063D km 3500. Tel. 73.35.86 (To).
FIAT UNO 45 S color verde night, 5ª marcia, accessoriata, tenuta in box, immatricolata marzo 85. Tel. 36.13.62 (To).
FIAT UNO 45 Super tutta accessoriata, color verde night, 5ª marcia, sei mesi, tenuta sempre in box. Tel. 588.47.76, Volpiano (To).
FIAT UNO 45 S avario luglio 83, perfetta, pochi km tenuta in garage, lire 7 milioni 200 mila. Tel. 74.96.137 (To).
FIAT UNO 45 S Fire 1000 grigio quartz metallizzato, tutta accessoriata, sempre tenuta in box, quattro mesi al 15 dicembre. Tel. 62.60.77 (To).
FIAT UNO DS 5 porte, quattro mesi, vernice metallizzata, color grigio scuro, cristalli atermici, tergicristallo, appoggiatesta sedili anteriori a lire 10 milioni 700 mila. Tel. 44.75.910 (To).
FIAT UNO DS, grigio quartz, metallizzato, dicembre 83, km 25 mila, ben accessoriata, sempre tenuta in box, perfetta. Tel. 62.11.54 ore serali, Nichelino (To).
FIAT UNO DIESEL cinque porte CL color grigio quartz metallizzato, mesi 5 km 2500, tenuta sempre in garage, usata pochissimo, tutta accessoriata, targata CN. Tel. 0172/63.38.62.
FIAT UNO DS 5 p, color visone metallizzato, targata TO 67, accessoriata, tenuta sempre in garage, perfetta. Tel. 44.52.60 (To).
FIAT UNO ES azzurro metallizzato km 9000, 12 mesi. Tel. 36.70.23 (To).
FIAT UNO DIESEL cinque porte Super color azzurro, accessoriata, pochi km pronta consegna. Tel. 980.11.48 dopo le 19, Piossasco (To).
FIAT UNO 55 S 5 porte, verde night, mesi quattro, completa di accessori, tenuta in box, impianto radio lire 9 milioni 800 mila. Tel. 425.05.63 ore serali (To).
FIAT UNO 70 SL color rosso corsa, accessoriata tenuta in box, mesi quattro, km 4000, perfetta. Tel. 900.33.03, Orbassano (To).
FURGONE 242 Fiat Diesel prima mano, ruote nuove, ottima occasione, solo a privas, anche a rate. Tel. 925.15.68, Borgaro Torinese.

continua a pag. 11

Fiat Auto
D.V.M.I. - G.A.D.
Vendita a Dipendenti

GRATIS!
VIAGGIO E SOGGIORNO A PARIGI
PER DUE PERSONE
BASTA SCEGLIERE:
PANDA, UNO*, RITMO,
REGATA, ARGENTA, A 112, DELTA.

RISERVATO AGLI ANZIANI
DEL GRUPPO FIAT
IN QUIESCENZA



PER ACQUISTI EFFETTUATI DAL 1° SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE 1985.
Gli Uffici Assegnazioni Veicolo e le Sezioni GAF sono a disposizione per tutti i chiarimenti necessari.

*ANTERESTYLING

M. J. MIN. CONC.

L'angolo dell'Economia

Diagramma

di DOMENICO TOSATO

Riconquistare la competitività

Esaminando il prospetto, si osserva una situazione di sostanziale equilibrio tra importazioni ed esportazioni di merci nel 1979. Ciò significa che gli effetti del primo sconvolgente rialzo del prezzo del petrolio (da tre a dodici dollari al barile alla fine del 1973) erano stati riassorbiti grazie al ricorso a svalutazioni del cambio e a politiche restrittive che avevano rallentato la velocità di crescita dell'economia italiana rispetto a quella degli altri principali Paesi industrializzati. Questa si-

Bilancia delle partite correnti: saldi (miliardi di lire)

	1979	1980	1981	1982	1983	1984
Merci	-791	-13.991	-12.032	-10.739	-4.682	-10.785
Servizi (al netto dei redditi da capitale)	5.795	6.261	6.437	8.634	11.783	12.453
Redditi da capitale	-451	-561	-3.630	-5.307	-5.918	-6.855
Totale	4.553	-8.291	-9.225	-7.412	1.183	-5.188

Fonte: Banca d'Italia. Relazione per l'anno 1984.

tuazione di recuperato equilibrio è nuovamente sconvolta dalla seconda impennata del prezzo del petrolio (da circa quattordici dollari al barile all'inizio del 1979 ad oltre trentacinque dollari alla fine del 1980), il cui effetto è amplificato dalla circostanza che, con andamento in controtendenza rispetto all'economia mondiale, l'economia italiana sperimenta tra il 1979 e il 1980 una fase di vivace sviluppo. Le conseguenze sull'interscambio di merci sono drammatiche: il disavanzo sale nel 1980 a 14.000 miliardi di lire e permane negli anni successivi oltre i 10.000 miliardi ove si escluda il 1983, anno in cui la riduzione al di sotto dei 5.000 miliardi è dovuta ad una fase di ristagno dell'economia italiana a fronte di chiari segni di ripresa dell'economia mondiale, e in particolare di quella americana.

La voce servizi, che comprende principalmente turismo, rimesse degli emigrati, noli, assicurazioni e brevetti, è una voce tradizionalmente attiva della nostra bilancia dei pagamenti e lo è stata anche nel periodo considerato.

Le persistenti difficoltà di bilancia dei pagamenti sono quindi rintracciabili, sotto il profilo contabile, nel manifestarsi a partire dal 1981 di un rilevante squilibrio nella posta «redditi da capitale» dovuta al costo del servizio del debito estero contratto agli inizi degli Anni 80 per finanziare lo squilibrio nell'interscambio di merci.

Una qualche flessione dei tassi di interesse praticati sui mercati internazionali potrebbe naturalmente attenuare l'onere dell'indebitamento, ma certo non annullarlo, anche perché il persistere di un disavanzo comporta la necessità di ricorrere a nuovi prestiti. E' perciò illusorio attendersi un miglioramento spontaneo della bilancia dei pagamenti. Poiché è, d'altra parte, impensabile di continuare ad avere un disavanzo come l'attuale (più di 5000 miliardi), è necessario fare qualcosa, e a tempi brevi.

Due sono le strade che si possono percorrere. La prima consiste nell'accettare la prospettiva che le possibilità di crescita dell'economia siano condizionate dalle politiche di sviluppo degli altri Paesi.

La seconda via fa leva sul tentativo di ampliare la stretta imposta dal vincolo di bilancia dei pagamenti puntando su un aumento della competitività dei prodotti italiani, in modo da accrescerne gli spazi sia sul mercato interno (sostituzione di importazioni), che sui mercati esteri (espansione delle quote di penetrazione).

La via maestra per acquisire competitività passa, anzitutto, attraverso l'allineamento del tasso di inflazione del nostro Paese al livello di quello dei nostri concorrenti più agguerriti, in modo da rendere superfluo il bisogno di ricorrere periodicamente ad aggiustamenti del cambio per compensare il differenziale di inflazione che da anni pesa sulla nostra economia.

Senza scelte drastiche, sfidando anche l'impopolarità, non si esce dalla crisi e non è immaginabile una stabile ripresa. E' questo il senso della sfida lanciata dalla Confindustria al convegno «Risorse per lo sviluppo» che ha visto riuniti per due giorni, nella sede del nuovo Lingotto, gli statuti generali dell'economia italiana. Il binario alla discussione l'ha dato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli:

«Come un acrobata raccogliamo applausi per i risultati della nostra industria, per la vivacità dei nostri mercati finanziari. Ma come un acrobata camminiamo su un percorso estremamente instabile e insicuro. Ogni accelerazione del nostro processo di crescita compromette i nostri conti con l'estero; ogni sforzo per accrescere la competitività del sistema industriale appesantisce il problema dell'occupazione». Per ridurre le cause dell'insicurezza che rendono precarie le prospettive di sviluppo, Agnelli ha proposto il pieno utilizzo delle risorse attraverso «una profonda ristrutturazione di tutto il nostro sistema sul piano economico, delle regole, dei comportamenti». L'industria ha cominciato a farlo, non altrettanto può dirsi dello Stato. Su questo fronte tra le carenze principali ha ricordato la questione della finanza pubblica per la quale «sono state spese molte parole inutili e molta retorica».

Il messaggio del presidente della Fiat ha offerto spunti di riflessione al dibattito che ha delineato con gli interventi di Lucchini e di Mandelli il nuovo corso di una Confindustria decisa a indicare un cammino sul quale far procedere il paese. E l'interrogativo di partenza è chiaro.

«Dovremo rassegnarci a rivedere alle nostre frontiere — si è chiesto Mandelli — convogli carichi d'emigranti che cercheranno altrove quello che l'Italia non sarà più in grado di dare?». Questo il cuore della questione aperta dalla Confindustria che ha pensato il convegno di Torino come rilancio di un grande «progetto per il 2000» che consenta di mobilitare tutte le risorse per «forzare l'economia e farla uscire dalla crescita limitata del 2-2,5 per cento su cui sembra per ora stabilizzata». I nodi da sciogliere sono un reddito pro capite tra i più



Lingotto, l'intervento di Giovanni Agnelli al convegno «Risorse per lo sviluppo» organizzato dalla Confindustria

bassi del mondo industrializzato, pari a tre quinti di quello giapponese e tedesco, a meno della metà di quello americano e una disoccupazione superiore di un terzo alla media europea. In più in Italia c'è un occupato ogni 2,7 persone. «Se il nostro paese volesse raggiungere la situazione strutturale tedesca — ha sottolineato Mandelli — dovrebbe creare occupazione aggiuntiva pari a tre milioni di posti di lavoro». Farlo è possibile a condizione che nessuna opportunità venga lasciata cadere. In caso contrario i discorsi sull'occupazione «sono parole al vento o si traducono in un tentativo velleitario di risolvere il problema con i piccoli espedienti della riduzione d'orario o delle assunzioni occasionali e non coordinate nella pubblica amministrazione».

Ma sul fronte pubblico, come ha sostenuto Sabino Cassese, è lo stesso ordinamento costituzionale ad aver inserito uno scordamento tra operatività del governo e legiferazione del Parlamento: ognuno recita un proprio copione senza pensare all'intero sistema Italia. Critiche al governo e ai partiti (di maggioranza e d'opposizione) sono venute da Cesare Romiti, che ha parlato in nome dell'impresa, quella che «produce ricchezza, reddito e profitti». «I politici ammettono il dissesto della finanza pub-

blica, ma nei comportamenti dimostrano nessuna o poca volontà per frenarlo. Credo che questo sia un problema di cultura e di morale».

Come si può — ha ripetuto nel dibattito a quattro voci con i segretari dc (De Mita), pci (Natta) e con il presidente dell'Iri, Romano Prodi — risanare la finanza pubblica quando una legge come la Finanziaria, che pure rappresenta uno strumento debole rispetto alle esigenze del paese provoca uno sciopero e scatena in Parlamento spinte corporative? Quello che vi chiediamo, dopo aver fatto il nostro dovere di cittadini andando a votare, è di governare. Ricordandovi che il sistema delle imprese occupa una posizione centrale, che il mercato è sovrano e che per avere legittimità imprenditoriale bisogna fare profitto. Invece vedo da un lato un partito comunista che, pur avendo mutato atteggiamento, continua a perseguire la distruzione del capitalismo, e dall'altro una cultura cattolica che privilegia l'assistenza rispetto al merito».

Un «grande progetto di politica industriale che ridefinisca responsabilità e ruolo dell'impresa e dei pubblici poteri» è stato auspicato da Franco Muscarà, vicepresidente della Confindustria, mentre Sergio Pininfarina, parlamentare europeo e presidente degli imprenditori piemontesi ha

affermato essere indispensabile l'apertura internazionale della nostra economia, a condizione che ci siano efficaci iniziative per superare l'abisso (vincoli di varia natura, mancanza di politica fiscale che incoraggi la crescita, meno dell'1 per cento del bilancio statale destinato a investimenti immediatamente produttivi) che ci separa dall'Europa e dal mondo.

Un dibattito a più voci nel quale sono intervenuti anche gli interlocutori dell'impresa: sindacati e governo. Sul tavolo la patata bollente della vertenza aperta sul costo del lavoro, scala mobile e riduzione d'orario. I leader della Cisl, Marini, e della Cgil, Lama, hanno trovato nel ministro del Lavoro, De Michelis, un alleato che con loro ha difeso la validità dell'intesa raggiunta, sugli stessi temi, per il pubblico impiego. Non è stato comunque uno scontro, anche se le posizioni sono ancora lontane. «La parola collaborazione non è una bestemmia — ha sottolineato Lama — e noi non chiediamo altro. Ma se il minimo di collaborazione che solleciteremo è respinto non sarà brillante il nostro futuro, ma neanche il vostro — ha aggiunto rivolto agli industriali — dobbiamo mettere la parola fine a questa vertenza. Apriamo un periodo nuovo. Lucchini lo ripete ogni giorno, e sono parole sagge».

Anche secondo il ministro del Bilancio, Romita, con l'accordo sul pubblico impiego è stata data un'indicazione valida pure per le imprese. Il governo — ha inoltre messo in evidenza — non ha diminuito le spese per gli investimenti che devono essere indirizzati da una programmazione riguardante soprattutto la finanza pubblica e capace di fornire alle imprese una cornice precisa. Per il ministro dell'Industria, Altissimo, invece, prioritarie sono tre questioni: l'assetto istituzionale (si pensi all'incredibile, assurdo doppiopone tra i ministeri Industria e Partecipazioni Statali); la destinazione delle risorse alle esigenze di sviluppo; la disponibilità delle parti sociali ad aprire un confronto concreto e decisivo sul futuro assetto dell'economia, poiché l'esperienza dei palliativi assistenziali dovrebbe indurre a nuove scelte di progresso. f. b.

Viaggio nel mondo di Fiatimpresit



Opere Fiatimpresit: da sin. progetto d'irrigazione Mujib e Southern Ghors (Giordania), centrale a Restitucion (Perù) e tunnel a Ricon Santa Maria-Yacretà (Argentina)

PRENDIAMO un atlante e puntiamo il dito a caso: Canada, il Paese delle Giubbe Rosse, del passaggio a Nord-Ovest, delle immense distese subartiche, con gli abitanti concentrati sulle rive dell'Atlantico e dei Grandi Laghi o disseminati su aree dalle dimensioni spropositate che appaiono proprio sulle cartine. Ebbene, nella provincia francofona del Quebec, scorre dal Labrador verso la baia di James (propaggine della baia di Hudson) un importante fiume, La Grande Rivière. Nell'area da questo attraversata, la temperatura media di 4° sotto lo zero e i circa duecento giorni di gelo all'anno rendono difficile la vita.

Qui, lavorando anche di notte durante la bella stagione, nell'arco del decennio concluso col 1982, gli uomini dell'Impregilo — una delle consociate del Settore Ingegneria Civile Fiat — hanno realizzato in consorzio la «LG 2», uno dei maggiori impianti idroelettrici del mondo (la sola diga è alta 160 metri e lunga più di 2830 metri), e un'altra diga, la «QA 8», che contribuiscono all'autosufficienza di energia elettrica di un'area vastissima.

Avanti sull'atlante ed eccoci al confine tra Argentina e Paraguay, poche centinaia di chilometri sotto il Tropico del Capricorno. Qui un consorzio internazionale di cui fa parte l'Impregilo sta realizzando sul fiume Paraguay il grandioso progetto idroelettrico di Yacretà: per una decina d'anni migliaia di uomini e di mezzi lavoreranno per costruire la diga più lunga del mondo: anche se sarà alta mediamente solo sessanta metri, sarà infatti lunga oltre settanta chilometri.

Scendiamo più a sud, nella Patagonia, la regione argentina grande dei terzi dell'Italia che si protende verso l'Antartide e dove la densità è di un abitante per chilometro quadrato e di una pecora per ettaro. Anche qui, a Puerto Madryn, a circa mille chilometri in linea d'aria da Buenos Aires, troviamo opere realizzate da consociate del Settore Ingegneria Civile Fiat: il grande molo commerciale e industriale e lo stabilimento per la produzione di 140 mila tonnellate all'anno di alluminio.

Adesso facciamo un volo verso l'Africa. Per atterrare possiamo scegliere indifferentemente gli aeroporti di Nairobi o di Mombasa in Kenya, di Mogadiscio in Somalia, o il Kiliman-

jaro Airport in Tanzania o il Kanduna Airport in Nigeria o uno dei cinque aeroporti rurali del Lesotho. Non ci sono problemi. Ancora una volta si tratta di opere realizzate da società del gruppo Fiatimpresit.

Possiamo poi visitare il continente in lungo e in largo, passando da strade asfaltate a carreggiate appena tracciate: accanto a zone impervie troveremo luoghi bonificati e fertili, recuperati grazie a dighe — come quella di Bakolori in Nigeria —, a pozzi d'acqua e, ancora, abitazioni, palazzi, stabilimenti che recano sempre la firma di aziende del Settore.

Ma fermiamoci un attimo nel Gabon, Paese tagliato dall'Equatore e conosciuto anche grazie all'opera svolta dal grande medico e premio Nobel per la Pace Albert Schweitzer. In questo Stato oggi si sta costruendo la ferrovia transgabonese, una delle più importanti opere di ingegneria del continente, vera «spina dorsale» per lo sviluppo economico, sociale e politico non solo del Gabon, ma anche degli Stati dell'Africa centro-occidentale. Due dei tre tratti della linea, lunga 1200 chilometri, saranno realizzati — utilizzando tra l'altro macchine movimento terra Fiatallis e autocarri Iveco — da un consorzio che raggruppa un'altra consociata del Settore.

Adesso ci avviciniamo all'Europa: Turchia. Il ponte sul Bosforo che collega il Vecchio Continente con l'Asia non basta più; ne occorre un altro e, con esso, sono necessari anche 240 chilometri di nuove strade. In questo progetto è ancora l'Impregilo ad essere capofila del relativo consorzio.

Potremmo proseguire, ma sarebbe un elenco troppo lungo per il nostro spazio. Vogliamo solo aggiungere che — accanto a porti e aeroporti, a ferrovie e dighe, stabilimenti industriali e bonifiche del suolo, gasdotti e oleodotti — le società appartenenti al gruppo Fiatimpresit hanno realizzato e continuano a realizzare opere che contribuiscono in modo determinante al miglioramento della qualità della vita. Come il complesso residenziale di case popolari vicino a Roma, il centro commerciale «Milano Est-2», la torre-uffici di Belo Horizonte in Brasile o, ancora, gli ospedali di Riyadh, Frasan, Samtah, Bismarek e Alnamas in Arabia Saudita. E sono solo alcuni dei centinaia di esempi possibili.

«Un Gruppo di punta nelle

A fine ottobre — durante la consegna a Milano del prestigioso premio Ingersoll-Rand all'Impresit e a INC-Il Nuovo Castoro (entrambe società del Settore ingegneria civile Fiat) per la realizzazione della diga e dell'impianto irriguo di Bakolori in Nigeria — è stata annunciata la costituzione di Fiatimpresit e la ristrutturazione del settore stesso.

Al dottor Antonio Mosconi, che dall'inizio dell'anno è responsabile del Settore e che ha realizzato la ristrutturazione societaria del gruppo, abbiamo rivolto alcune domande e, innanzitutto, chiesto una breve storia dell'impegno Fiat nell'ingegneria civile.

«È un'attività che risale a oltre cinquant'anni fa, al 1929 per la precisione, quando venne costituita l'Impresit con lo scopo di assistere, mediante la mobilitazione di risorse imprenditoriali e finanziarie, le imprese italiane di costruzione nell'acquisizione di lavori all'estero. Con gli anni questa società ha sviluppato sempre più la propria attività attraverso la costruzione di numerose consociate le quali, da sole o in joint-ventures con altre imprese italiane ed estere, hanno realizzato e continuano a realizzare grandi opere di sofisticata e ardua ingegneria civile in tutti i continenti e in particolare nei Paesi in via di sviluppo».

• Quali sono oggi le

potenzialità e le dimensioni del Settore?

«Per l'esperienza maturata e per l'eccellente qualità delle opere costruite, il Settore ingegneria civile Fiat si pone tra i più importanti gruppi mondiali ed è oggi in grado di offrire alla domanda italiana e internazionale una gamma completa e integrata di prestazioni, dalla fornitura di servizi tecnici alla realizzazione completa di ogni tipo di grandi opere di ingegneria».

«A conferma bastano alcune cifre: il solo elenco delle più importanti opere realizzate riempie un fascicolo di ventiquattro pagine; il fatturato dell'intero Settore nel 1984 è stato di duemila miliardi di lire e 99 miliardi sono stati destinati agli investimenti; i dipendenti sono 3430 in Italia e ventiseimila all'estero di cui circa duemila italiani. Infine il Settore conta circa duecento cantieri attivi in Italia, Africa, Asia, America Latina e Nord America».

• A fine ottobre, dunque, è avvenuta la costituzione di Fiatimpresit e la ristrutturazione del Settore Ingegneria Civile. Quali sono le finalità della nuova struttura?

«Fiatimpresit è la nuova società caposettore per l'ingegneria civile Fiat, la quale svolge — oltre ai compiti di indirizzo, coordinamento e controllo propri di ogni società caposettore — funzioni centralizzate soprattutto nel campo finanziario dove

è necessario sviluppare una gamma sempre più vasta di strumenti e di servizi a favore della penetrazione dei lavori italiani all'estero.

«Alla Fiatimpresit fanno capo quattro sub-holding:

1 la Fiatengineering, che diventa la società capofila per le attività di ingegneria, progettazione e general contracting. Ad essa saranno pertanto trasferite le partecipazioni del Gruppo in società come INC-Il Nuovo Castoro (progettazione agricola) e Impreinvest (porticcioli turistici);

2 l'Impresit, che viene specializzata come società capofila per le costruzioni all'estero. Ad essa fanno capo l'Impresit Costruzioni (bonifiche, sviluppi agricoli e irrigazioni) e le partecipazioni nella Impregilo (il cui campo di attività viene ampliato dal settore idroelettrico e portuale a tutte le grandi opere).



Esempio della presenza Fiatimpresit in

Le realizzazioni delle aziende del Settore Ingegneria Civile Fiat si estendono in tutto il mondo contribuendo allo sviluppo economico e al benessere di vari paesi. In un'intervista al responsabile Antonio Mosconi il punto sulla nuova struttura e gli obiettivi della Società

DI LORENZO BORTOLIN

grandi opere di ingegneria»

nella Sice-Stirling International Civil Engineering e nella Borini Prono & Co. Nigeria (le quali si specializzano nelle medie commesse infrastrutturali), nella Imprefeal (edilizia specializzata ospedaliera, scolastica e alberghiera) e nella Isis, società di montaggio, avviamento e manutenzione di impianti industriali e infrastrutture;

3 l'Italimpresit, nella quale vengono concentrate tutte le attività italiane di costruzione, comprese le partecipazioni al Consorzio Venezia Nuova e a quello per la centrale nucleare di Montalto di Castro (Viterbo), che prima erano seguite dall'Impresit. Alla Italimpresit fanno capo le società CIS-Compagnia Italiana Strade e ICIS-Impresa Costruzioni Idrauliche Stradali;

4 la Fiatimpresit International per le attività finanziarie estere a supporto dello

sviluppo dei mercati e delle attività del cantiere.

«La nuova struttura e la nuova definizione dei compiti tra le varie Società operative — nelle quali è bene ricordare sono presenti diversi interessi imprenditoriali — garantiscono una migliore copertura del mercato e una base più solida per affrontare i mutamenti».

• Esistono sinergie con altri settori del Gruppo Fiat?

«Fiatimpresit fruisce della presenza internazionale e della forza finanziaria del Gruppo Fiat e dovrà in futuro cogliere ancora più e meglio le opportunità offerte dall'appartenenza al Gruppo. Per contro, Fiatimpresit è un veicolo di penetrazione per i prodotti Iveco e Fiatallis. Non solo: la sua approfondita conoscenza di molti Paesi in via di sviluppo torna talora utile ad altre società del Gruppo Fiat».

• Da qualche anno il mercato delle costruzioni all'estero è però in crisi. Secondo lei, questa difficile situazione è destinata a continuare?

«Preciso subito — continua Mosconi — che l'80 per cento del fatturato Fiatimpresit è realizzato in Paesi in via di sviluppo. La crisi finanziaria di questi Paesi è ben nota e non si può prevedere una loro ripresa a breve-medio periodo, a meno di piani di consolidamento del debito oppure di piani di sviluppo finanziati da nuovi soggetti come la Comunità Europea e il Giappone, che oggi — per altro — appaiono poco probabili».

«Tra i Paesi in via di sviluppo è previsto un andamento peggiore per quelli dell'Africa e dell'America Latina, aree nelle quali è concentrata la nostra presenza, mentre potrà aversi un discreto sviluppo nei Paesi asiatici. In questi ultimi però è fortissima la presenza dei costruttori locali, che coprono circa l'80 per cento del mercato asiatico; è quindi ipotizzabile una nostra introduzione soltanto per opere molto complesse».

• In un mercato così difficile come si muove la concorrenza?

«La quota di mercato detenuta dai primi dieci costruttori sui mercati internazionali è molto stabile. Tuttavia negli ultimi cinque anni si sono allontanati dal gruppo tre costruttori europei, mentre

sono entrati a farne parte un costruttore turco, uno giapponese e uno cinese. Tra quelli rimasti nel "plotone di punta", insieme a Fiatimpresit, figura da tempo un costruttore coreano. Questo significa che i costruttori di alcuni Paesi in via di sviluppo, dopo essersi impadroniti di quote crescenti nei propri mercati interni, si affacciano oggi come concorrenti temibili sui mercati dei grandi contratti internazionali».

• Il mercato italiano può compensare le minori prospettive di sviluppo all'estero?

«Purtroppo la nostra presenza sul mercato italiano pesa solo per il 20 per cento del fatturato consolidato. Il ritardo dell'Italia nelle grandi infrastrutture moderne, come le centrali nucleari e le telecomunicazioni, ha conseguenze negative non solo sul volume di lavoro producibile per il mercato interno, ma anche per la mancata accumulazione di conoscenze relative a prodotti avanzati. Questo fatto rende più difficile la concorrenza all'estero con costruttori che hanno già ottenuto importanti qualifiche lavorando sui propri mercati interni».

«Occorre perciò puntare a un rafforzamento e a una maggiore qualificazione del mercato interno, dove per mercato interno dovrebbe intendersi quello europeo, mentre oggi i mercati nazionali delle costruzioni nella Comunità sono quasi totalmente chiusi».

segue da pag. 8

Vendo auto

GOLF DIESEL, ultimo modello mesi 10, perfette condizioni. Tel. 309.26.59 (To).
LANCIA BETA berlina (non Trevi) 1,6 azzurra, 1981, unico proprietario, pochi km, tenuta sempre in garage, disposto ogni prova. Tel. 505.408 ore serali (To).
LANCIA BETA 2000 RST 81, idroguida, accensione elettronica, aria condizionata, ottime condizioni. Tel. 212.868 (To).
LANCIA DELTA 1.3 marzo 83, inurata, pochi km quotazione Quattroruote. Tel. 324.828 ore serali (To).
LANCIA DELTA 1600 GT anno 83, beige metallizzata, km 20 mila tenuta in garage, ottime condizioni. Tel. 015/510.427, Biella (Vc).
LANCIA FULVIA blu del 1965 ad amatore, meccanica ottima. Tel. 62.72.618 (To).
LANCIA PRISMA 1300 N.I. metallizzata, quattro mesi, km 3000 accessoriata. Tel. 98.63.932 (To).
LANCIA PRISMA 1300 grigio quartz, metallizzata, pochi km tenuta sempre in garage, sei mesi a gennaio. Tel. 724.159 (To).
OPEL CORSA 1000 LS 18 mesi, color rosso brillante completamente accessoriata, ottime condizioni. Tel. 606.78.88 (To).
RENAULT R 6 anno 1977 effettivi 12 mila ottime condizioni, sempre tenuta in garage. Tel. 019/667.911.

Cerco auto

FIAT 126, 127, Uno, Panda, A112, Rimo non semestrali, pagamento in contanti. Tel. 852.369 (To).
FIAT 127 anno 1977 sana di carrozzeria a lire 1 milione. Tel. 623.294 (To).
OPEL GT 1900 buono stato oppure da restaurare, prezzo modico. Tel. 309.92.83 dopo le 14 (To).



Vendo moto

BETA 50 nuovo, ancora da rodare, lire 1 milione trattabili. Tel. 967.24.30 ore serali, Alghero (To).
BETA MXS ottime condizioni a lire 550 mila trattabili. Tel. 901.15.34, Rivolta (To).
BENELLI 250, motore nuovo, anno 1976 pochi km a lire 1 milione 150 mila non trattabili e accessoriata. Tel. 983.72.77 (To).
CHAO 50 bianco come nuovo. Tel. 500.919 (To).
CICLOMOTORE BRAVO Piaggio nuovo, colore rosso venduto con scorta 25 per cento. Tel. ore ufficio 65.02.604.
ENDURO KAWASAKI Klr 600 accensione elettrica, km 2000 reali come nuova, aprile 1985. Tel. 23.04.61 (To).
CAGIVA Ala blu 250 Enduro giugno 84, ben tenuta, accessoriata. Tel. 69.00.88 (To).
CAGIVA Ala rossa 350, Enduro, km. 9500, lire 3 milioni trattabili. Tel. 0172/85.677.
GILERA motocicletta NX250 LC giugno 85 come nuova oppure cambio con Enduro 600. Tel. 0173/9288 Canale (Cn).
GILERA 150 1985 con pezzi di ricambio bilire 50 mila e moto 125 Mival anno 1955 da riparare a lire 150 mila. Tel. 908.74.96 Bruino (To).
GUZZI IMOLA V35, TO 35 ottime condizioni, con puntale estetico para-motore, portapacchi a lire 2 milioni 200 mila trattabile. Tel. 24.21.41 dalle 13 alle 14 (To).
GUZZI V 65 C gennaio 84, 4500 km superaccessoriata granturismo. Tel. 95.40.871 ore serali, Roeta (To).
GUZZI 850 Le Mans un anno, 1979, carenata integrale in vetroresina della Resin Corse color rosso e bianco km 33 mila originali a prezzo interessante. Tel. 0172/42.33.91 ore serali, Bra (Cn).
GUZZI 1000 SP immatricolazione settembre 84 ottimo stato, km percorsi 1100, prezzo lire 5 milioni 200 mila. Tel. 650.94.01 (To).
HONDA XL 200 Enduro, freno disco, avviamento elettrico, 2500 km, giugno 85, lire 2 milioni 900 mila. Tel. 325.407 ore cena (To).
HONDA 350 Four 1974, km 43 mila effettivi, ben gommata, marmitta e freni nuovi, impianto elettrico rifatto, portapacchi, lire 750 mila trattabili. Tel. 380.865 (To).
HONDA 500 CX anno 79 km 37 mila, gommata di nuovo, perfetta disposto qualsiasi prova, lire 2 milioni 500 mila trattabili e due caschi Nolan n. 33 bianchi con visiere nuove, dotati di interfono Osbo a lire 150 mila, due tute antipioggia taglia 50 e 42, coprisvali e soprappigi a lire 100 mila. Tel. 61.10.81 (To).
HONDA 400 F in ottime condizioni a lire 1 milione 500 mila. Tel. 94.32.477, Santena (To).
HONDA CBX 650 F novembre 84 lire 4 milioni. Tel. 015/54.31.76, Aglianico (Vc).
HONDA 900 F Boldor anno 81, rossa, carenata, km 21.000, lire 4 milioni 500 mila, vero affare. Tel. 0172/35.426 Savigliano (Cn).
HONDA GL 1000 immatricolata 1980 ben tenuta come nuova lire 3 milioni trattabili. Tel. 640.75.87 (To).
HONDA ITALIA CBX 125 4 T TO 37 (15-11-83) km 8500 color nero, portapacchi a lire 1 milione 300 mila. Tel. 707.09.98 dopo le 20 (To).

KAWASAKI 350 TO 33 rimodernata, gomme nuove, accessoriata, km 16 mila, 2 milioni. Tel. 504.096 ore serali (To).
KAWASAKI 400 due tempi TO 30, lire 800 mila. Tel. 900.39.05, Rivolta Torinese (To).
KAWASAKI KLR 600 A TO 37 ottime condizioni, qualsiasi prova lire 4 milioni 500 mila trattabili. Tel. 906.77.17 dopo le 20 (To).
ISOMOTO 125 km 50 mila funzionante e in regola fiscalmente, con ricambi nuovi e accessori, lire 450 mila in blocco. Tel. 627.51.18, Nichelino (To).
ITALJET 250 trial maggio 84, ottimo stato, targata Alessandria. Tel. 640.41.35, Moncalieri (To).
MINI CALIFFO Rizzato rosso, mai usato, ruote in lega, mono marce. Tel. 906.45.33 (To).
MORINI 125 H stradale, anno 80, 11 mila km originali, nera, ruote in lega, portapacchi, bellissima, assicurata fino a luglio 85, lire 1 milione solo per contanti. Tel. 584.374 ore pasti (To).
MOTOM 48 ultimo modello ottimo stato, lire 200 mila. Tel. 26.41.80 ore pasti (To).
MOTORINO 48 cc in buone condizioni, lire 200 mila non trattabili. Tel. 415.04.74 (To).
MOTORINO SWM monomarca semi-nuovo, ruote in lega leggera color bianco. Tel. 967.43.13 ore pasti, Pianezza (To).
OSSA 350 Trial targata TO 32 lire 700 mila. Tel. 79.19.02 ore pasti (To).
PIAGGIO BRAVO mai usato. Tel. 324.698 (To).
RIVARA monomarca da trial, perfetta, mai usata per bambino, qualsiasi prova, lire 650 mila trattabili. Tel. 0321/985.358 ore serali (No).
SUZUKI 450 GS sport 81, bicilindrica, quattro tempi, accessoriata, cupolino cerchi in lega portapacchi, color bianco-azzurro, tagliandi effettuati, km 18 mila, gomme Pirelli Phantom Super-sport a lire 2 milioni 490 mila. Tel. 611.341 ore pasti (To).
SUZUKI 85 450 ottimo stato, targata TO 34 (km 17 mila) a lire 1 milione 800 mila. Tel. 964.02.35, S. Antonino di Susa (To).
SUZUKI GS 850 G anno 81 ottime condizioni. Tel. 0121/570.123, Piscina.
SWM 350 XN 41 freno disco Enduro, anno 1984 km 5000, vero affare, come nuova, lire 3 milioni 100 mila trattabili, solo per contanti, ore serali. Tel. 307.208 (To).
VESPA 90 buono stato, e Ape portata 450 kg ottimo stato e prezzo ragionevole. Tel. 606.32.14 (To).
VESPA 90 come nuova lire 500 mila trattabili. Tel. 608.24.04 (To).
VESPA 125 Primavera del 73 a lire 400 mila color nero, ottima. Tel. 672.661 (To).
VESPA 125 PK8 km 3500 come nuova, parabrezza, ruota di scorta, lire 1 milione 500 mila trattabili. Tel. 368.176.
VESPA 150 PX accessoriata km. 500. Tel. 21.80.511 ore serali (To).
VESPA PX 125 targata TO 33 con portapacchi e parabrezza carrozzeria e motore in ottime condizioni, lire 1 milione 200 mila. Tel. 34.90.195 (To).
VESPA PX 125 e elaborata superaccessoriata. Tel. 782.083 (To).
YAMAHA XT 400 Enduro 1983 bianca, portapacchi, copertone posteriore nuovo lire 3 milioni 600 mila. Tel. ore pasti 377.924 (To).

Cerco moto

DUCATI 250-350 45 Desmo 750, tutti, 900 SS anche cattive condizioni, pagamento contanti. Tel. 0171/81.681 ore 19.30-20, Caraglio.
HONDA PARIS-DAKAR 125 XL in buone condizioni. Tel. 800.28.97 (To).
SIDECAR costruito anni 1950-60. Tel. 942.57.11, Chieri (To).



Cerco lavoro

ADDETTE alla segreteria d'azienda offresi primo impiego, anche altre mansioni, purché serie. Tel. 582.568 ore pasti (To).
APPRENDISTA elettricista offresi anche per altri lavori, qualificato elettricista installatore ed elettromeccanico. Tel. 679.012 (To).
ARTIGIANO trasportatore esegue servizi di traslochi e trasporti in Torino e tutta Italia, garanzia smontaggio e montaggio mobili, prezzi modici. Tel. 694.2300 (To).
AUTISTA D.E.K. disponibile tutti i giorni, a ore, esperto città e dintorni. Tel. 302.691 (To).
DIPLOMATI insegnamento a Parigi e in residence per molti anni, impartisce lezioni di francese e inglese, tutti i livelli, serietà, professionalità. Tel. 680.848 (To).
DIPLOMATI in tecnico di laboratorio chimico biologico, offresi anche come dattilografa o come maglietta anche a domicilio. Tel. 282.0667 (To).
DIPLOMATI maestra offresi anche come commessa in negozi o grandi magazzini, massima serietà. Tel. 345.242 ore pasti (To).
DIPLOMATI 20enne offresi per lavori di pittura su ceramica e stoffa (anche domicilio) oppure come impiegata dattilografa. Tel. 262.1168 (To).
DIPLOMATI lingue estere impartiscono lezioni di francese e inglese ad alunni delle scuole medie inferiori e superiori. Tel. 592.924 (To).

continua a pag. 24

Viaggio nel complesso di Termoli 3, la città dei robot, dove — tra laser che sostituiscono l'occhio umano e mille altri controlli computerizzati — nasce la qualità dei Fire 1000. Una fabbrica che anticipa il futuro per costruire con una «nuova filosofia della qualità» il più avanzato motore di oggi

FIRE i «mille» perfetti della città-robot

di ETTORE GREGORIANI



Il grande sogno è quello dell'ingegneria genetica: creare dieci, cento, mille organismi tutti uguali e senza difetti controllando l'assoluta perfezione degli elementi che li costituiscono e del loro processo di formazione. L'industria automobilistica l'ha realizzato, sposando questa filosofia e adattandola alle esigenze di un complesso fatto di bielle, pistoni, valvole, alberi. E' nato così il Fire 1000, forse la migliore approssimazione alla macchina endotermica perfetta, un cuore meccanico capace di battere senza alcun cedimento per centomila chilometri e oltre.

Vengono costruiti tutta Termoli 3, nel Molise, uno stabilimento più simile a un laboratorio che a una fabbrica e, una volta mon-

tati, rivelano somiglianze impressionanti: curve di potenza che sovrapposte una all'altra tracciano una linea sola, dati di consumi e di coppia quasi intercambiabili tra motore e motore, doti di silenziosità e di alto rendimento sempre uguali, per 2600 volte al giorno.

L'uomo non tocca materialmente i pezzi con le mani, non avvia e non arresta il lavoro delle macchine, sovente non sostituisce nemmeno gli utensili usurati. L'uomo, lì, è conduttore di impianti, con il solo compito di accertarsi che il sistema svolga correttamente tutte le sue funzioni.

A Termoli infatti tutto è «sistema», anzi «il sistema» è Termoli 3 stessa, è l'insieme di macchine utensili, di robot, di manipolatori, di trasferte, di mezzi di

movimentazione, di stazioni di controllo e di computers di gestione che da soli, in automatico, lavorano i pezzi, controllano che siano in quota, li trasportano all'appuntamento con altri particolari, li montano tra loro, ne verificano la funzionalità e sfornano motori pronti per la spedizione.

In questo immenso laboratorio che sembra arrivato dal futuro nasce la perfezione dei Fire 1000, una perfezione che al di fuori di esso non sarebbe possibile. Dall'esasperazione degli automatismi infatti viene la grandissima qualità dei particolari, dall'impiego massiccio dell'elettronica la possibilità di compiere cento, mille misurazioni giornaliere del lavoro di ogni macchina tenendo così sotto controllo non l'errore ma la tendenza all'errore.

E' questa una delle chiavi di volta che spiegano le eccezionali caratteristiche del prodotto e l'unicità del complesso che lo costruisce. I controlli di qualità infatti a Termoli 3 non vengono più compiuti a valle sui pezzi finiti, scegliendo tra quelli buoni e quelli no, bensì a monte, a bordo di ogni macchina che esegue una lavorazione. Seguendo tale criterio (la somma di una serie di operazioni perfette non può che essere un particolare immune da difetti) le linee di Termoli 3 sono state disseminate di controlli «in-process», «post-process», «on-line» e «off-line».

Come dire insomma che a seconda della maggiore o minore criticità della singola ope-

razione e in relazione all'importanza della caratteristica da attribuire al pezzo si hanno controlli compiuti sulla macchina operatrice con eventuale correzione automatica della devianza (in-process), verifiche fatte sul cento per cento della produzione immediatamente a valle di ogni macchina (post-process), controlli percentuali per analizzare il lavoro di più operatrici (on-line) e isole di rilevazione dotate di apparecchiature automatiche programmabili per elaborazioni statistiche (off-line).

Questo significa, in pratica, che a Termoli non ci sono scarti, dato che seguendo l'andamento dei margini di errore compiuti man mano da ogni macchina si è in grado di intervenire molto prima che nasca anche un solo particolare «sbagliato». E proprio questa verifica di qualità fatta per segnali deboli è uno dei punti di forza del complesso molisano, insieme con la capacità del sistema produttivo stesso di bloccare automaticamente una o più macchine se l'uomo o il computer non confermano a scadenze stabilite di un certo numero di pezzi, la conformità della produzione.

La fabbrica dove si producono i Fire è dunque nata da questa rivoluzionaria filosofia produttiva, ma è anche stata attrezzata utilizzando robot, macchine e componenti elettronici come non se n'erano mai visti in una fabbrica. Si pensi — in proposito — ai Pag (calibri automatici programmabili) che, sistemati sulle linee di lavorazione dei particolari strategicamente più impor-

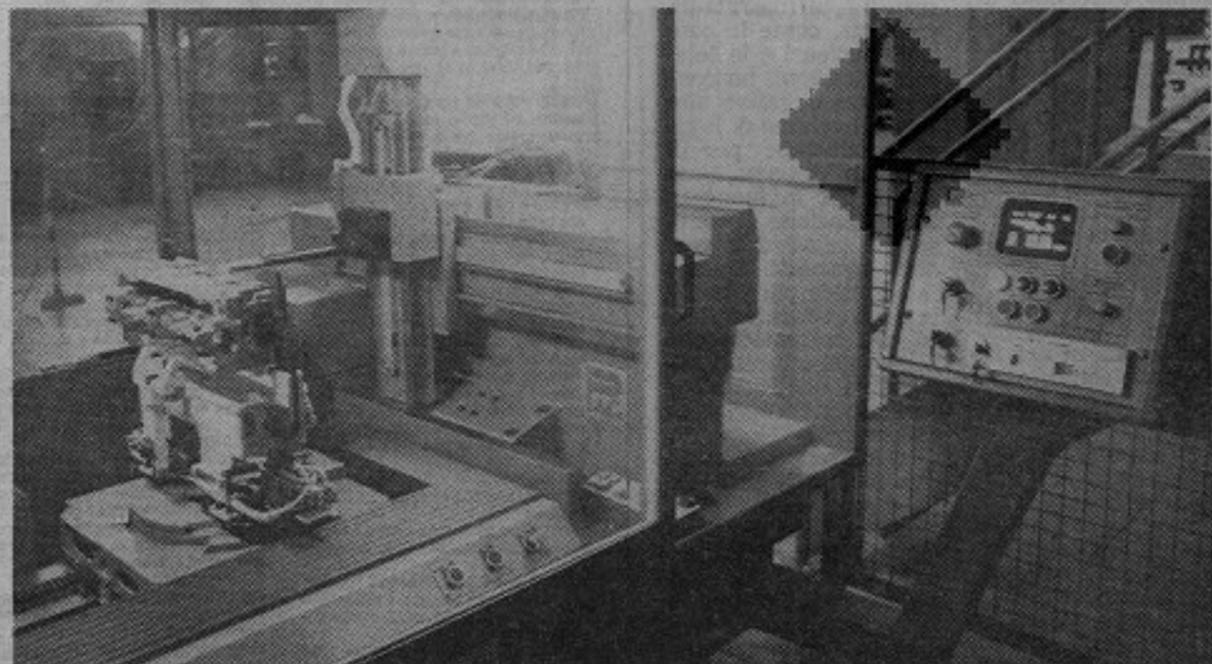
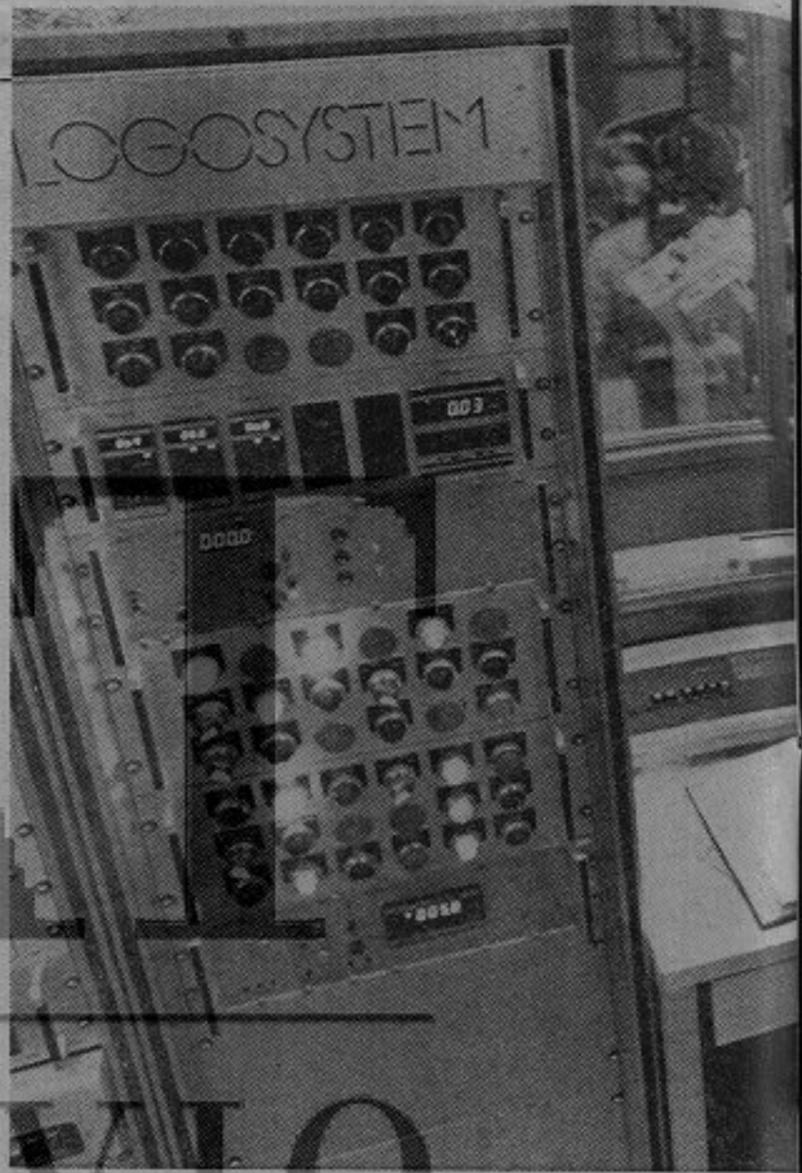
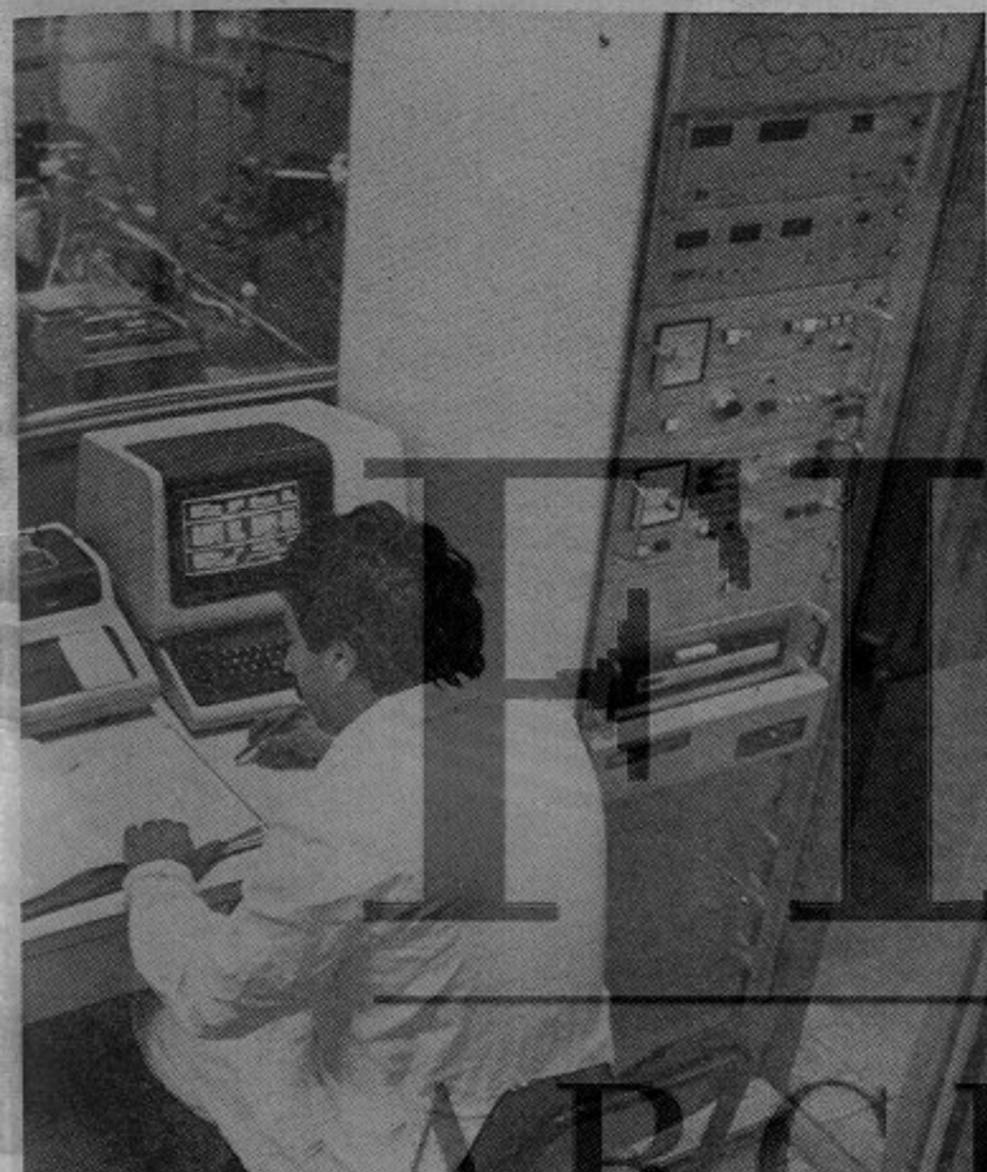


Foto in alto: a Termoli l'uomo è conduttore di impianti con il compito di verificare che la fabbrica-sistema svolga correttamente le sue funzioni. Qui sopra: i PAG (calibri automatici programmabili) rilevano in nove minuti 87 caratteristiche geometriche diverse



tanti (teste cilindri e basamenti motore), prelevano automaticamente il pezzo e in nove minuti rilevano 87 caratteristiche geometriche diverse, facendo lo stesso lavoro per il quale un uomo avrebbe impiegato sei ore; oppure al laser che in una stazione di controllo del basamento, ha sostituito l'occhio umano nella verifica dello stato superficiale delle canne cilindriche; o ancora a quelle memorie dette «Statec» che unite ad ogni «pallet» consentono — interrogate — di sapere quali componenti hanno le dimensioni giuste per un accoppiamento perfetto con il basamento trasportato da quel «pallet».

Il segreto della grande uniformità di funzionamento dei Fire 1000, il «trucco» per avere un propulsore sempre equilibrato al meglio sta infatti tutto

li, in quella capacità di elaborazioni statistiche che a Termoli consentono di classificare le bielle (ad esempio) in 18 classi di peso diverse, con variazioni massime dall'una all'altra di sette grammi. In questo modo ogni componente è definito da una «carta d'identità» che ne consente l'accoppiamento migliore possibile, quello con i particolari più adatti a «lui». Capita così che ogni albero motore sposi il basamento giusto e i cuscinetti capaci di dare al complessivo un funzionamento perfetto.

Termoli 3, la città dei robot, è automatizzata all'80 per cento: i più avanzati esperimenti precedenti, come il Lam di Mirafiori, toccavano appena il 20. Assemblati da mani meccaniche, controllati da raggi laser, schedati nei loro mille parametri da un centinaio di calcola-

tori elettronici i Fire 1000 potrebbero forse lasciare lo stabilimento senza subire alcuna prova funzionale: certamente si avvierebbero al primo giro della chiave di accensione anche nelle mani del cliente.

Fiat Auto tuttavia, nell'ottica di conseguire la massima affidabilità del prodotto, ha voluto allestire, proprio a Termoli, la più moderna sala prova motori del mondo. Lì in tre prove — una statica a freddo, una dinamica ancora a freddo (permette molte tarature grazie al movimento fornito da un motore elettrico) e la più tradizionale «a caldo» con avviamento del propulsore stesso — tutti i Fire ricevono il più semplice e al tempo stesso il più significativo dei riconoscimenti: «Esci pure dalla città dei robot, per noi sei o.k.».

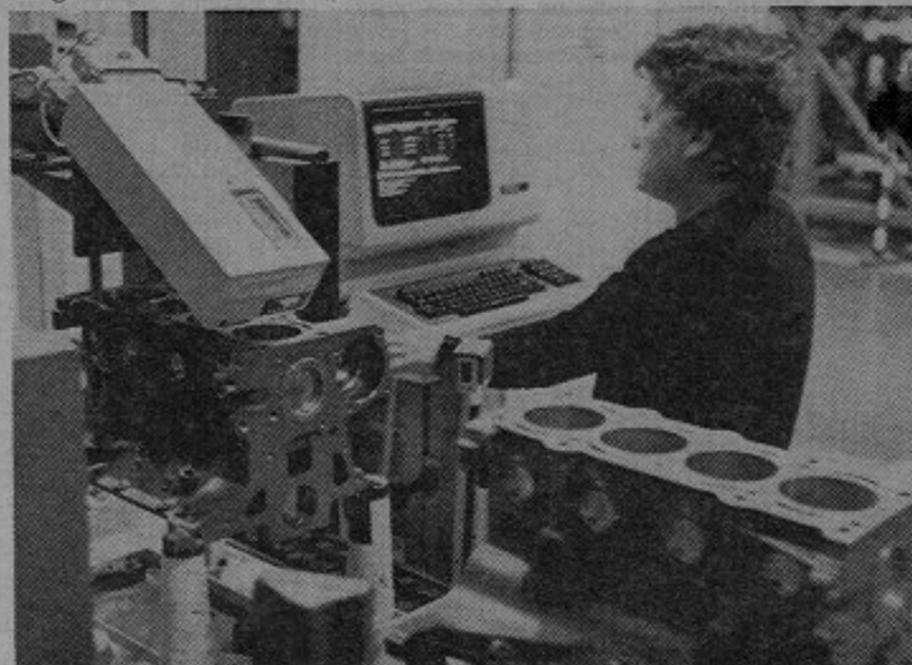


Foto grande: Termoli dispone della più moderna sala di prova motori del mondo. Qui sopra: accompagna il particolare una carta d'identità che ne consente i migliori accoppiamenti possibili



ASSORTIMENTO BLOUSONS, GIACCONI E PELLICCE
da L. 50.000 a L. 250.000

Moda, calore e morbidezza, contro le stragi di animali



WOLVES PELLICCE ECOLOGICHE

Via Bartoli, 8 - TORINO - Tel. (011) 612.763

TUTTO PER TUTTI



VIZIO
MOBILI

s.n.c.

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011)
96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

Eima conferma il successo della strategia di Fiatagri

Nel panorama delle mostre e dei saloni dedicati all'agricoltura l'Eima — l'Esposizione internazionale delle macchine agricole di cui si è svolta a Bologna, dal 13 al 17 novembre scorso, la sedicesima edizione — rappresenta un appuntamento ormai classico per gli operatori di tutto il mondo.

Chiunque l'abbia visitata ne ha riportato una profonda impressione perché, se si escludono gli «addetti ai lavori», è difficile non meravigliarsi all'imponente gamma di soluzioni tecniche realizzate dall'industria per agevolare l'antica arte dei campi in modo da raggiungere obiettivi di produttività impensabili fino a poco tempo fa.

Un esempio: l'Italia negli ultimi tre decenni, con un terzo in meno di superficie coltivata e con due terzi in meno di addetti, ha saputo triplicare la produzione agricola. Inoltre, l'industria italiana di trattori e di macchine agricole si colloca ai primi posti mondiali per l'esportazione e vanta sicuramente il primato dell'offerta più ampia e articolata.

Proprio perché opera da sempre a contatto con le nostre molte realtà del Paese (dalla Val Padana alle colline toscane e marchigiane, dalle Langhe piemontesi all'Appennino, al Ta-

voliere pugliese), l'industria ha compiuto un enorme sforzo di adeguamento della sua tecnologia alle diverse produzioni, situazioni socio-economiche, orografiche e geologiche italiane e quindi i suoi prodotti sono in grado di soddisfare ogni tipo di agricoltura in qualsiasi area del mondo.

Purtroppo, a fronte di tali capacità, l'industria del settore si trova ad operare da alcuni anni in un mercato sempre più in crisi. Nel Nord America e in Europa aumentano le giacenze di cereali e di altri importanti prodotti, originando redditi sempre più ridotti per gli agricoltori (il fenomeno negli Stati Uniti potrebbe portare addirittura al tracollo del sistema del credito agrario). Per conto, nei Paesi del Terzo Mondo si assiste alla pratica impossibile di avviare dei piani di sviluppo, agli insufficienti sbocchi commerciali delle colture locali e all'ampliarsi delle aree di sottoalimentazione.

Per questi motivi, nel breve termine la situazione si manterrà ancora critica, almeno per il comparto trattori, che anche nel 1985 registra un'ulteriore diminuzione della domanda (è previsto il 6 per cento in meno rispetto al 1984), secondo un andamento che negli ultimi cinque-sei anni ha totalizzato un calo di oltre

il 40 per cento (da 960 alle attuali 570 mila unità vendute).

Si tratta evidentemente, come ha commentato l'ingegner Aldo Coen, amministratore delegato della Fiat Trattori, nella conferenza stampa in occasione dell'Eima, «di problemi gravi sui quali non possono incidere, in modo significativo, gli operatori economici, se mancano la volontà politica e l'azione dei governi e degli organismi sovranazionali».

«Noi viviamo quotidianamente nel mondo dell'agricoltura e crediamo nel valore permanente del settore primario, un settore che non può essere tradito né trascurato a lungo perché il cibo è, in buona misura, la qualità stessa della vita dipendono dall'agricoltura. In questo senso — ha proseguito Coen — siamo anche convinti che la meccanizzazione continuerà ad essere un supporto determinante per la sfida competitiva che i nostri agricoltori devono affrontare sul piano interno e internazionale. E riteniamo anche che per chi saprà fare bene, meglio degli altri, l'avvenire riserva ancora buone opportunità».

Non a caso dieci anni fa il Settore Trattori e Macchine Agricole Fiat ha dato l'avvio a un grande piano di sviluppo, che ha permesso il rinnovo di tutti i modelli dei trattori e delle tecnologie produttive, la costituzione della full-line e, nel suo interno, il rinnovo dei modelli di mietitrebbia, mezzi per raccolta fieno-foraggio e vendemmiatrici.

I positivi risultati raggiunti confermano la vitalità di questa scelta. I trattori venduti da Fiatagri nel 1985 pongono il settore in ottima posizione sul mercato mondiale con una penetrazione che si aggirerà sul 13 per cen-

to, al primo posto in Europa per il settimo anno consecutivo (con circa il 16 per cento di penetrazione) e un ulteriore miglioramento in Italia, dove saranno ancora primi assoluti con una quota del 45 per cento. Anche gli altri marchi Fiatagri (Laverda, Hesston e Braud) hanno confermato la tendenza anche in mercati atipici battendo la più qualificata concorrenza internazionale.

La più recente conferma della capacità del settore di saper rispondere adeguatamente ai più vari problemi tecnici, sociali ed economici, si ha nel contratto siglato con la Cina pochi mesi fa, in base al quale a Shanghai e Luoyang saranno costruiti su licenza Fiat ventimila trattori l'anno, con potenze da 50 a 100 cavalli.

Nel complesso le aziende del Settore Trattori e Macchine Agricole Fiat hanno fatturato nel 1984 l'8 per cento del fatturato totale del Gruppo Fiat il quale, da parte sua, rappresenta il 4 per cento del prodotto nazionale lordo dell'Italia, il 6 per cento delle esportazioni, l'8 per cento degli investimenti industriali, il 30 per cento delle spese per la ricerca e per lo sviluppo del prodotto, delle tecnologie e dei servizi nel settore privato.

«I risultati dell'impegno finora profuso da tutti noi — ha concluso Coen — ci stimolano a continuare sulla strada intrapresa. Anche se non sono in grado di dire quando e come il mercato si evolverà, posso però assicurare che non abbiamo intenzione di farci cogliere di sorpresa. Il nostro impegno è appunto di continuare a migliorare i nostri prodotti, adeguandoli tempestivamente al variare delle esigenze del mercato».

Lorenzo Bortolin



...e sui jet tornerà

Un nuovo (e sotto certi aspetti rivoluzionario) motore per velivoli civili farà ingresso negli Anni Novanta sulla scena dell'aviazione: il «prop-fan», letteralmente «ventola propulsiva».

L'idea di un sistema propulsivo che abbinò la tradizionale turbina dei jet alla «vecchia» elica da qualche anno rimbalza sui tavoli degli ingegneri delle più importanti industrie aeronautiche del mondo, ma solo recentemente gli studi hanno confermato la validità dell'intuizione e la fattibilità del progetto.

E' iniziata così la fase

di progettazione vera e propria che nel giro di qualche anno dovrebbe portare alla costruzione del prototipo del nuovo motore. Anche la Fiat Aviazione, nell'ambito delle sue attività di cooperazione internazionale, sta esaminando la possibilità di collaborare con le maggiori società del settore nella ricerca e nello sviluppo del propulsore.

Ma cos'è il prop-fan e in cosa differisce dai tradizionali motori a getto utilizzati dai più diffusi aerei di linea?

Il sistema combina i vantaggi, e ovviamente i problemi, dell'elica (imbattibile come potenza ed efficienza alle basse velocità e a bassa quota) con quelli del turbo-fan (insuperabile alle alte quote e alle notevoli velocità di crociera alle quali siamo abituati) riuscendo ad abbinare i vantaggi dell'elica con le prestazioni del fan. Tutto ciò è ottenuto (vedere disegno) con propulsori dotati di eliche di grandi dimensioni e dalla forma a «scimitarra» che sviluppano, attraverso una superficie accuratamente studiata, un'altissima velocità periferica.

L'idea di costruire un motore così è cominciata a diventare progetto nel momento in cui il consumo di carburante

Novità nei marchi trattori e macchine Hesston e Braud

La gamma trattori completamente rinnovata è divisa in due marchi (Fiat Trattori e Agrifull) e otto serie a ruote e a cingoli, in versioni adeguate a ogni tipo di impiego; la gamma delle mietitrebbie arricchita della nuova serie «3000», con i sei nuovi modelli, si articola in undici modelli base, di cui due autolivellanti; la Hesston, con i nuovi modelli di trinciacaricatrici semoventi e rotoimbattrici ad alto rendimento, presenta una serie completa di mezzi ideati per la raccolta del fieno-foraggio; la Braud, infine, presenta due nuove macchine polivalenti che si aggiungono alle vendemmiatrici trainate e semoventi di media e alta potenzialità.

Accanto alla vasta gamma vanno poi segnalati tre interessanti novità di carattere tecnico. Innanzi tutto il sollevatore idraulico a controllo elettronico, sviluppato congiuntamente con la Magneti Marelli, che consente il

comando e il controllo del sollevatore con un sistema elettronico a differenza del precedente meccanico-idraulico e il cui avvento presenterà la carta vincente per l'evoluzione della meccanizzazione agricola.

Poi il «power-shift» nelle trasmissioni dei modelli più potenti: nell'ambito della selezione gamma velocità (in genere: lenta, media, veloce e retromarcia) consente la scelta della marcia più adatta senza intervenire sulla frizione e conferma la progressiva adozione su mezzi agricoli di tecnologie ben note e sperimentate nell'ambito del Gruppo Fiat.

Ultima novità tecnica, il sollevatore idraulico e presa di forza anteriore: l'applicazione di attrezzi anteriormente oltre che come di consueto posteriormente, permette lo svolgimento contemporaneo di più operazioni, in modo da lavorare il terreno secondo le più recenti metodologie agronomiche.



Mietitrebbia Laverda (qui sopra) e trattori (foto centrale) esposti negli stand Fiatagri

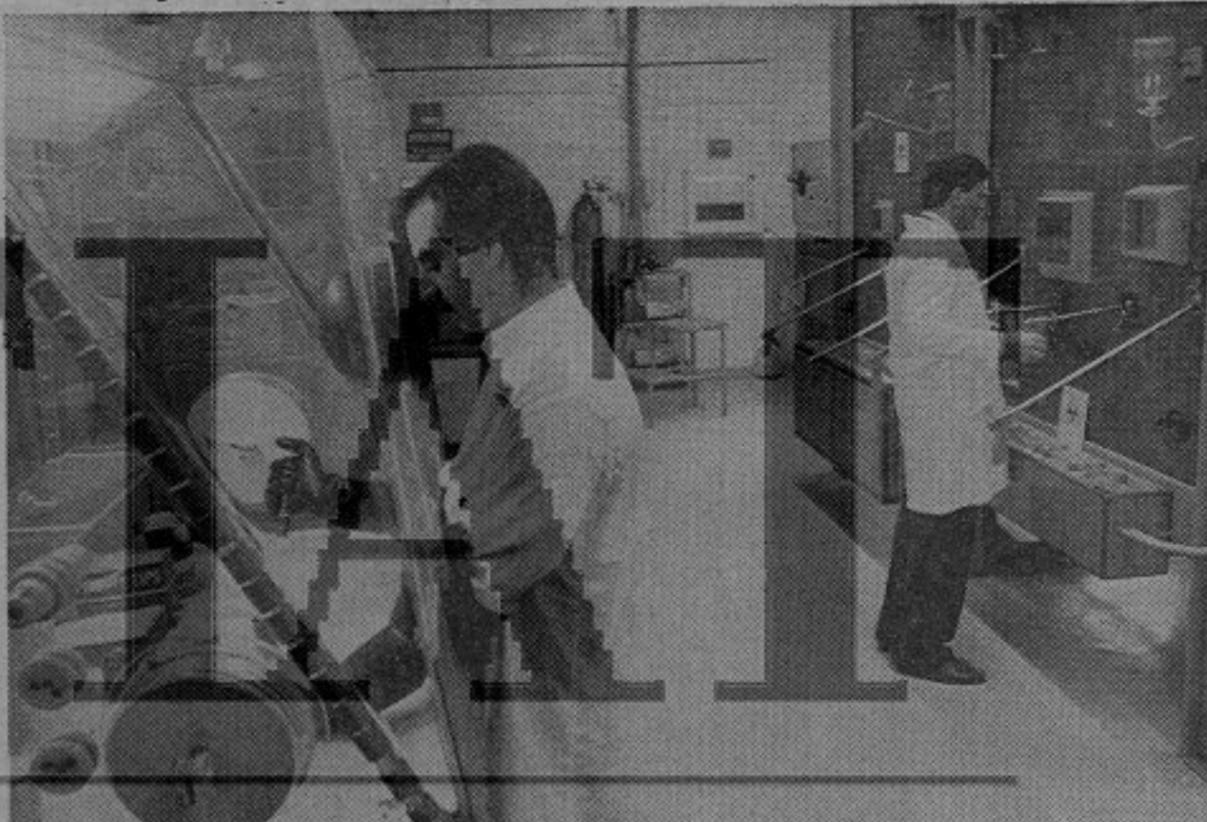
Da Sorin, nuovi radiofarmaci

La Sorin Biomedica (azienda del Gruppo Fiat e leader nel campo delle tecnologie biomediche) ha recentemente presentato una nuova linea di prodotti immunodiagnostici per la rilevazione dei tumori con il metodo immunoscintigrafico.

Alla manifestazione erano presenti il ministro della Ricerca Scientifica Luigi Granelli, il direttore del Progetto Finalizzato del Cnr per le tecnologie biomediche e sanitarie, Luigi Donato, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e numerosi esponenti italiani della ricerca e dell'industria.

«I nuovi prodotti, i primi del genere in Europa — ha chiarito il professor Rosa — oltre che della lunga tradizione e competenza Sorin nel settore dei radiofarmaci e delle biotecnologie, sono il frutto di una collaborazione sempre più stretta fra Cnr, università e industria nel quadro dei Progetti Finalizzati del Cnr per le tecnologie biomediche e sanitarie».

Il progetto che ha permesso di verificare la validità dei nuovi prodotti è iniziato nel 1982 e si è sviluppato in stretta collaborazione



Operazione di marcatura di anticorpi monoclonali per uso immunoscintigrafico eseguita nei laboratori della Sorin Biomedica di Saluggia

con i Centri di medicina nucleare italiani, permettendo di studiare in maniera sistematica l'impiego «in vivo» di anticorpi monoclonali tumore-specifici, marcati con isotopi radioattivi. Si tratta del più vasto esperimento del genere mai condotto al mondo, ed ha portato appunto allo sviluppo di test diagnostici da oggi disponibili per tutti i centri di Medicina Nucleare.

I risultati di questa procedura diagnostica, che prende il nome appunto di «immunoscintigrafia», hanno permesso alla Sorin le nuove linee di immunodiagnostici denominati Technab e Indomab, che hanno lo scopo di visualizzare melanomi primari e metastasi degli stessi.

Il lavoro è stato realizzato in collaborazione con il Progetto Finalizzato biomedicina del Cnr diretto dal professor Luigi Donato dell'Università di Pisa il quale ha sottolineato: «La Sorin è l'unica società italiana che produce anticorpi monoclonali e le abbiamo affidato questo progetto con lo scopo specifico di stimolare il trasferimento dell'innovazione

dalla ricerca all'industria».

«La scelta del melanoma come primo sistema modello per uno studio multicentrico sul valore diagnostico del metodo immunoscintigrafico — ha aggiunto il professor Antonio Siccari, coordinatore del sottoprogetto — è stata dettata, oltre che dalla disponibilità di un anticorpo monoclonale con le appropriate caratteristiche di specificità ed affinità, anche dalle caratteristiche biologiche di questo tumore, che presenta con alta frequenza metastasi multiple e ben vascolarizzate, direttamente visibili e accessibili. Il problema che lo studio multicentrico si è posto è di valutare l'applicabilità, la riproducibilità e la precisione diagnostica di questo nuovo metodo di indagine in una situazione biologica già molto ben caratterizzata dal punto di vista diagnostico e tale quindi da offrire buone garanzie di controllo indipendente dei risultati».

Lo studio multicentrico, eseguito in dieci Centri di Medicina Nucleare su 254 pazienti portatori di 539 lesioni tumorali primarie e metastatiche, ha dimostrato che l'immunoscintigrafia del melanoma è un metodo di indagine efficace e riproducibile, con un non trascurabile valore diagnostico e predittivo.

L'efficienza di rilevazioni cumulativa è risultata dell'84 per cento in termini di pazienti con lesioni melanomatose e del 70 per cento in termini di singole lesioni (337/539). Inoltre, delle 377 lesioni visualizzate, 127 non erano state in precedenza rivelate da altri metodi di indagine.

Maresa Ferrua

Fiat Allis-Chalmers accordo soddisfacente

Il 13 novembre scorso la Fiat e la Allis-Chalmers Corporation hanno comunicato che la Fiat ha rilevato la residua partecipazione della Allis-Chalmers nella Fiatallis, che opera nel settore delle macchine movimento terra, acquistando con ciò la totalità della partecipazione nella società.

I rappresentanti delle due parti hanno affermato che l'accordo riflette la decisione della Allis-Chalmers di concentrarsi in alcuni altri settori di attività e l'interesse della Fiat nel settore delle macchine movimento terra, ritornato a soddisfacenti livelli di competitività e di redditività dopo le recenti ristrutturazioni effettuate.

Le parti hanno anche dichiarato: «E' stata una buona decisione imprenditoriale di entrambe le parti e siamo lieti che la questione sia stata risolta soddisfacentemente mediante un accordo».

Ferroviana, un tram speciale

La Fiat Ferroviaria Savigliano ha presentato lo scorso 27 novembre a Torino un prototipo di tram a pavimento ribassato studiato e messo a punto in collaborazione con Cnr, Unifer e Trasporti Torinesi.

La ridotta altezza da terra del pavimento del nuovo veicolo (solo 34 centimetri: inferiore a quella di tutti i mezzi finora circolanti) consente una più rapida e agevole salita dei passeggeri dalle normali banchine o anche direttamente dal piano stradale, con riduzione dei tempi di sosta e aumento della velocità. Inoltre il nuovo tram allarga le possibilità d'uso del mezzo pubblico da parte delle persone anziane o con problemi di mobilità.

I risultati di una completa serie di prove funzionali compiute dal prototipo, allestito adattando due vecchie motrici, hanno convinto Atm-Torino ad ordinare 54 veicoli che utilizzeranno lo stesso carrello-articolazione, avranno identica altezza di pavimento e sa-

ranno caratterizzati da una serie di soluzioni tecniche, funzionali ed estetiche del tutto innovative.

Il nuovo tram rappresenta una valida risposta ai problemi del trasporto urbano non solo di Torino ma anche di altre città italiane ed estere. Al nuovo veicolo «illustratofiat» dedicherà un servizio più ampio sul prossimo numero.

Cesare Annibaldi manager dell'anno per la comunicazione

MILANO — Cesare Annibaldi, direttore delle Relazioni Esterne del Gruppo Fiat, è stato nominato manager della comunicazione dell'anno da una giuria di 100 giornalisti e operatori economici ed industriali, promossa dall'Ipr (Istituto per le relazioni pubbliche).

Gli altri finalisti erano Carlo Bruno (Montedison), Mirka Giacometto (Bi-Invest), Guido Venturini (Enichimica) ed Aldo Zana (oggi Fininvest, allora Italtel).

forse l'elica

dei jet s'è rivelato un problema fondamentale per la moderna aviazione civile. Il prop-fan, grazie alle sue caratteristiche, è capace (per ora ancora solo sulla carta) di buoni rendimenti e grandi risparmi di combustibile.

Le caratteristiche eliche hanno pale foggiate in modo da far diminuire i fenomeni di compressione dell'aria che si determinano intorno alle «scimitarre», consentendo così di raggiungere rendimenti simili e forse superiori agli altri tipi di motore. Se con le eliche tradizionali si sfiorano i 700 chilometri orari, con il prop-fan la velocità potrà raggiungere gli 800 attestandosi dunque molto vicino a quella degli attuali jet

subsonici. Però, e qui sta il grande vantaggio del nuovo propulsore, il consumo risulterà sensibilmente ridotto rispetto a questo tipo di motore. Le caratteristiche «scimitarre» saranno poi direttamente fissate alle turbine del propulsore eliminando i dispendiosi (e vulnerabili) meccanismi di trasmissione a ingranaggi dei motori ad elica.

I grossi problemi ancora da risolvere sono invece quelli dovuti al notevole rumore che questo propulsore produce e ad alcuni punti della sicurezza, proprio perché il prop-fan, per ragioni aerodinamiche, non può avere intorno alle pale (che ruotano a 3500 giri al minuto) alcun involucro protettivo.

Francesco Novo



Ecco come potrebbe presentarsi in futuro il velivolo azionato da due propulsori «prop-fan»

Fiat Auto
D.V.M.I. - G.A.D.
Vendita a Dipendenti

**OFFERTA PARTICOLARE
PER DIPENDENTI E ANZIANI**

ESTATE

ARRETRATI

E CONFINTE

STO

L'INIZIATIVA CONTINUA

FINO AL 31/12/85 IN CONTANTI SOLO

IVA E MESSA IN STRADA

RIDUZIONE DEL

33% - 34,5% - 40%

SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI

PER RATEAZIONI A

36 - 42 - 48 MESI

CON MILIONI DI RISPARMIO*



*** PER AUTOVEICOLI FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI**



La Fiat 509 prima utilitaria venduta a rate

LA riconversione industriale che seguì la Grande Guerra non fu un fatto così scontato, automatico e immediato come si potrebbe supporre. Certo, non si poteva continuare a produrre aerei, camion, mezzi navali, veicoli blindati e no, sistemi d'arma, e tutto quello che le necessità belliche, per oltre quattro anni, avevano imposto di realizzare alle aziende nazionali. Tuttavia non era neppure pensabile di riprendere la normale attività produttiva lì dove la si era lasciata con l'entrata in guerra.

Per l'industria automobilistica si trattava di proporre qualcosa di veramente nuovo e, nello stesso tempo, rispondente a due esigenze fondamentali: poter essere costruito in serie sempre più grandi e così garantire livelli di occupazione crescenti; incontrare il favore della clientela sul piano del contenuto tecnico e su quello dell'accessibilità, cioè del prezzo d'acquisto.

La Fiat, che proprio durante la guerra aveva avviato lo stabilimento del Lingotto, fece uno sforzo considerevole per aggiornare i propri sistemi costruttivi, introducendo linee di montaggio d'avanguardia e commisurate ad impegni produttivi di lungo termine.

Il veicolo a motore rinnova la propria carta d'identità. Da oggetto d'élite, da raffinata stravaganza per pochi eletti, diventa prodotto destinato, se possibile, a tutti. Da marchingegno guardato anche con sospettosa deferenza, si propone quale strumento integrativo di quotidiane necessità. Usare l'automobile non deve più significare l'incontro con l'ignoto e con l'avventura, ma

tradursi in sfruttamento pratico e conveniente delle possibilità che questo mezzo offre per lavorare, viaggiare, divertirsi.

Il senatore Giovanni Agnelli, che guida la Fiat con abilità e intuito non comuni, indirizza l'azienda verso un obiettivo preciso: fare una vera automobile utilitaria, mettere la gente in grado di comprarla senza troppi sacrifici.

L'obiettivo viene centrato nell'aprile 1925: il modello 509 debutta al Salone di Milano e contemporaneamente la Fiat dà vita alla Sava per «la vendita in commissione di autoveicoli e macchine in genere con pagamento rateale».

È una svolta importante nella storia dell'automobilismo e del costume nazionale; per la prima volta in Italia si può parlare di «utilitaria» (la 509 è la prima Fiat di serie con motore inferiore ai 1000 cc) e per la prima volta viene creato un ente attrezzato per la vendita a rate delle automobili che, contrariamente ad altre organizzazioni similari, non persegue fine commerciale.

La Sava infatti vende le macchine Fiat al prezzo di listino, non gravandolo che delle pure spese per l'ottenimento del credito bancario, fruendo degli organi commerciali della Fiat stessa, assicurando la serietà, la prontezza e l'efficienza della Casa madre. Il prezzo di una vettura media, all'epoca, era compreso fra le 30 e le 50.000 lire, intendendo per «media» una macchina di cilindrata tra i 1600 e i 2500 cc. Un certo interesse avevano destato i cosiddetti «cyclocars», soprattutto di costruzione straniera, che erano veicoli assai leg-

Accadde nel 1925 con la nascita della SAVA — L'iniziativa dell'azienda coincise col lancio del nuovo modello al Salone di Milano — Il sistema d'acquisto rateale causò un'evoluzione anche in campo legislativo con l'istituzione del P.R.A.

geri, poco robusti, a metà strada tra la motocicletta e l'automobile e che, pur costando relativamente poco, offrivano però abbastanza poco in fatto di affidabilità, confort, prestazioni, durata.

La 509 invece è prodotto automobilistico di rango, anche se piccola: carrozzeria integralmente metallica, robusto chassis, motore con albero a camme e valvole in testa con comando a catena silenziosa (una soluzione veramente innovativa), ampia dotazione di accessori e strumenti di controllo, gamma completa di versioni (torpedo, berlina, spider, coupé, cabriolet).

La cilindrata è dun-

que di 990 cc, 22 Cv di potenza, cambio a tre marce e retromarcia, velocità 75 km orari, consumo di 9 litri per 100 chilometri. La torpedo costa appena 18.500 lire. C'è una bella differenza con il prezzo delle altre macchine sul mercato, ma sono pur sempre «soldoni» che, in anni non definiti facili, ancora pochi hanno disponibili in tasca.

L'automobile c'è, il prezzo è il più ridotto possibile, la potenziale utenza è alle porte; l'elemento conclusivo di questa concomitanza di fattori è proprio la Sava.

Con un acconto di 5000 lire alla consegna e lo scaglionamento del

residuo in 24 rate mensili, la Sava, per circa 19.000 lire complessive, trasforma la 509 torpedo da sogno a realtà per migliaia di commercianti, viaggiatori, professionisti e donne. Sì, anche le donne, alle quali in particolare si rivolge il messaggio pubblicitario della 509 (è la prima campagna «al femminile») a riconoscimento di un ruolo e di una presenza della donna nella società che, a giusto diritto, diverranno via via più determinanti e non solo nel nostro Paese.

Comprare a rate è più facile, è anche comodo; ma non tutti rispondono, inizialmente, con slancio. L'iniziativa Fiat-Sava trova pronta rispondenza nelle grandi città, non altrettanto in provincia, dove acquistare ratealmente qualche cosa sa ancora di sconveniente, di mortificante.

Occorrerà del tempo perché questa mentalità evolva e magari cominci a proporre, nei centri agricoli, l'acquisto a rate di altri strumenti, come il trattore.

L'automobile verrà poi. La vendita

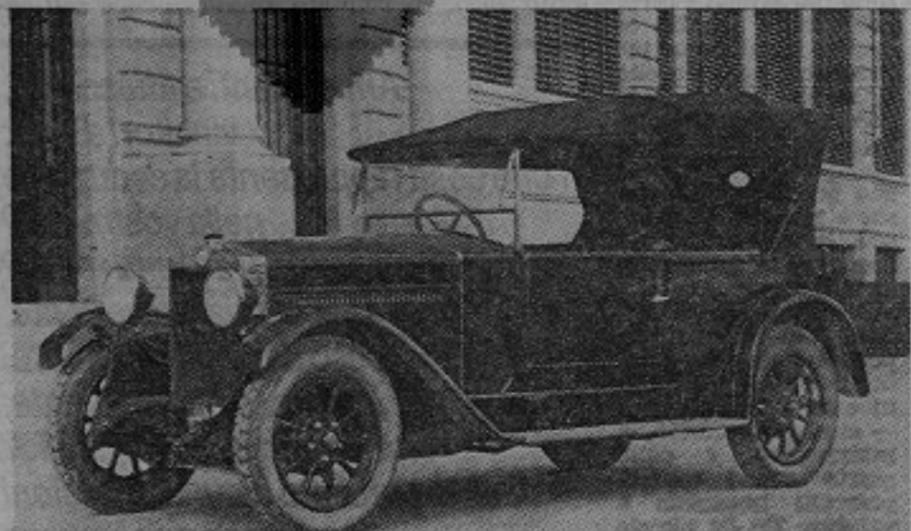
rateale degli attrezzi agricoli meccanici diventa esempio efficacissimo di reale convenienza economica, permettendo lo svolgimento di una maggiore attività in minor tempo e consentendo un aumento del guadagno con pagamento senza difficoltà delle rate.

Il sistema d'acquisto rateale determina subito un'evoluzione anche in campo legislativo. Viene così istituito il P.R.A., Pubblico Registro Automobilistico, affidato all'Automobile Club d'Italia dal 1927, con la funzione di iscrivervi i vincoli di privilegio costituiti da ciascuna automobile per l'ammontare del credito garantito, nonché i vincoli di pegno e i successivi trapassi di proprietà.

La piccola 509 registra un successo senza precedenti; è il primo modello Fiat ad essere prodotto in oltre 90.000 unità e nuove versioni vengono offerte al pubblico: la giardiniera e la torpedo commerciale (antesignane delle «station wagon»), il landau per i servizi a tassametro, la spider siluro corsa. Dal 1926 viene aggiornata in alcuni dettagli meccanici e diventa 509 A e, poi, nel 1928, la piccola Fiat partecipa, tutta di serie, al Rally di Montecarlo partendo da Bucarest: copre i 3030 km del percorso in 85 ore e 46 minuti e, pilotata dal francese Bignan, vince addirittura la gara.

Nella storia dell'automobile, la «nove» (come era abitualmente chiamata) rimane uno degli esempi più significativi dello sviluppo tecnico e industriale negli Anni Venti e l'iniziatrice di una nuova politica intesa ad avvicinare concretamente all'automobile il grande pubblico.

Antonio Amadelli



1925: la Fiat 509, antesignana delle utilitarie moderne, nella versione Torpedo. Nella foto grande (stesso anno): una serie di enovee destinate all'esportazione pronte per l'imbarco

VIVERE
OGGI

Nel gioco della seduzione

di MARIA PIA TORRETTA

VISTO da lui: calze a rete e tacchi a spillo, spacchi, trasparenze, vedononvedo; oppure: onde di capelli e grandi occhi, seno fiorente e caviglie nervose; o invece: timidezza e fiducia adorante, ubbidienza e abbandono sognante; o magari: mistero, bugie, silenzi, assenze, molto passato e poco presente?

Visto da lei: rose rosse e sguardi penetranti, parole tentatrici e generosità regale; o piuttosto: tenerezza e umorismo, simpatia e fiducia, amicizia e lealtà; o ancora: sorriso irresistibile, muscoli solidi, ampie spalle robuste a cui appoggiarsi; o che invece robusto sia soprattutto il conto in banca, solida la carriera, irresistibile il potere?

Vi scandalizzate, se parliamo un po' di seduzione? Lo trovate un argomento poco natalizio, poco «formato famiglia»? Eppure potrebbe perfino essere il gioco per la sera di Capodanno: ognuno scrive su un bigliettino quali sono le «armi» che più fanno breccia nelle sue difese e quale delle proprie risorse gli dà maggiore fascino agli occhi degli altri, e poi si tratta di attribuire le dichiarazioni.

Una sorta di gioco della verità al contrario in cui si verifica quanto ognuno conosce l'immagine che gli altri vedono guardandolo, magari per scoprire che fin troppo spesso sono due sagome difficili da sovrapporre per lo scarto fra quello che siamo e quello che mostriamo.

Fascino, dunque, attrattiva, capacità di colpire e di farsi ricordare. E' innegabile: qualcuno ce l'ha e qualcuno meno. Guardate in quel salotto, quanta gente attorno alla signora in nero. E' piacevole, molto chic nella sua spoglia eleganza, ma certo non bella («mento appuntito, seno inesistente, piedi interminabili» enumerano le amiche, «obiettive»); eppure ha un modo di sorridere, di parlare, di muoversi tutto suo. Irresistibil-

mente, concentra l'attenzione.

E Simona, la reginetta della III C che fa impazzire vostro figlio e con lui tutti i maschi della classe? Scarna, lentiginosa, travestita secondo mode discutibili, muta e imbronciata: in fin dei conti, una ragazzetta come tante. Ma se butta all'indietro i lunghi capelli, è un'aureola biondo-rossiccia che la illumina di una bellezza rinascimentale. E allora anche voi rimanete un po' intrigato, e dire che potreste essere suo padre.

Ma ci si nasce, o si impara? E' ricchezza personale o eredità di famiglia? Quanto è grazia inconscia e quanto si studia davanti allo specchio?

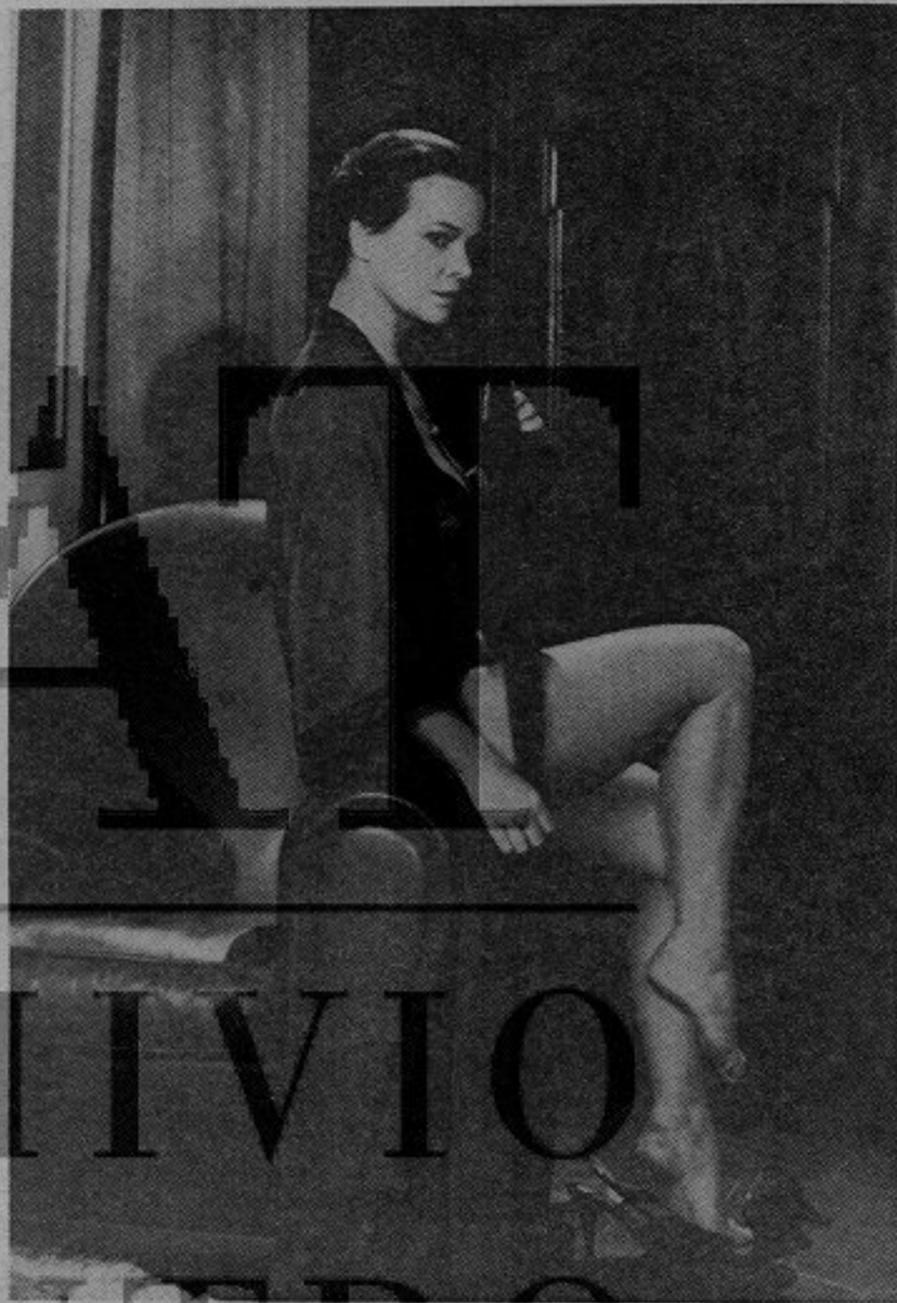
Prendiamo un esempio storico: quella Madame de Pompadour che ha saputo tenere legato a sé il più ricco e potente dei ricchi e potenti re di Francia. E' brutta sui libri, con quegli occhi spenti e il mento sfuggente, e non sono solo i mutati canoni estetici a sviarcia: testimoni dell'epoca confermano che ad abbellire la Pompadour agli occhi del suo re era il garbo, era lo charme, la capacità di ascoltare e capire, dimenticare.

Oppure prendiamo un esempio moderno: quella Marilyn Monroe che di generazione in generazione si conferma un mito intramontabile. E anche se i fianchi rotondi non sono più attuali e certe pettinature gonfie e laccate appaiono un po' patetiche, nessuna che si faccia sollevare la gonna da un soffio malizioso di vento (e l'hanno ripetuto in tante, il suo gesto famoso) riesce a ricreare quel miscuglio seducente di spontaneità, sensualità, gioia di vivere.

E continuiamo a parlare al femminile perché il fascino femminile prende gli uomini e inquieta le donne — ci si confrontano, si interrogano, e dallo scarto con i modelli prescelti imparano a valutare fin da piccole le loro possibilità — ma non mancano adeguati

esempi maschili: dal personaggio illustre che vediamo ogni giorno sul giornale e che il potere, i soldi, la notorietà rendono affascinante agli occhi di tutte; all'amico-niente-di-speciale che regolarmente vi portava via le fidanzate, e non avete mai capito perché; all'ex ragazzo con i primi capelli bianchi e quell'aria trasandata che risveglia l'istinto materno. «Ma se ha la pancia ed è calvo! — esagerano mariti e fidanzate —. Se racconta sempre le stesse cose ed è vanitoso come un pavone!». «Sarà — concedono mogli e fidanzate — però è così interessante...».

Infatti i seducenti, a meno che si tratti di Alain Delon («tollerato», perché comunque «fuori concorso») non hanno molto successo fra i colleghi maschi. Loro che invariabilmente (diciamo: otto su dieci) indicano nell'intelligenza, nell'umorismo, nella simpatia la propria arma vincente, capace — dicono — di far dimenticare ogni magagna e magagnetta di un fisico trascurato («perché un uomo non importa che sia bello...»), sono poi impietosissimi nell'enfatizzare nei loro «rivali» pance fuori ordinanza e fronti stempiate, gambe corte e spalle spioventi, nasi da Cyrano e denti da vampiro. Come sono pronti a ricordare che «quello là» non aveva tanto successo con le



Laura Antonelli

donne prima di fare carriera, a insinuare che solo dopo che «Panorama» lo ha citato le signore hanno cominciato ad accorgersi di lui.

Dunque il potere è sempre un buon afrodisiaco, vale per ingegneri e geometri, giornalisti e capi ufficio, non solo per uomini politici, capitani di industria, grandi chirurghi? E' del resto ben noto il fenomeno della cotta «da professore», l'innamoramento che prende adolescenti svogliate e le trasforma in studentesse studiosissime per merito di un inconsapevole giovanotto magari poco dotato di autentico fascino personale, ma che il ruolo rende irresistibile. Il ruolo più della persona, il «carisma» più delle doti og-

gettive, l'etichetta più di quello che c'è sotto? Per qualcuna, ammettono le donne, per molte, insinuano gli uomini, vale sempre.

«Certo che vale — riconosce Loredana (42 anni, sposata) — perché se uno che è «qualcuno» ti prende in considerazione ti valorizza». Anche se è brutto? Anche se è vuoto e presuntuoso? Un pallone gonfiato, uno «emerso» per caso e non per meriti suoi? «In un uomo la bellezza non è determinante. E poi io non sono così diffidente: se uno è diventato «qualcuno», qualche merito deve averlo per forza. Sicuramente è intelligente, ambizioso, acuto. E in un uomo l'intelligenza è la cosa più importante».

Mentre in una donna (sarà perché tante la pensano così?) è meno considerata. Stupida no, d'accordo; ma una donna «molto» intelligente non lo sarà troppo? Andrà bene per la carriera e per allevare i figli, per risolvere i guasti della lavatrice e amministrare i conti di casa senza seccare il marito; ma quando si tratta di sedurre, l'unica forma di intelligenza femminile che gli uomini — i più — sembrano apprezzare è quella che aiuta ad enfatizzare pregi e mascherare difetti (del fisico, naturalmente). E così, ancora una volta, ricomincia-

mo da capo. Tolti sovrastrutture, miti, leggende, cos'è stringi stringi che piace, interessa, coinvolge a prima vista?

«Di chi parliamo — si informa Mariangela, 27 anni, nubile — degli affascinanti «a vita» o di quelli che ti sembrano irresistibili solo perché sei innamorata?». E spiega che (sarà capitato a tutti, a lei capita regolarmente) conosci uno, colpo di fulmine, per tre mesi, sei mesi, un anno lo vedi perfetto. Poi, passa. «Riduci, ridimensioni, e alla fine rimane ben poco di quella capacità di tenerti vivo e attento, anche un po' in soggezione, convinto che quello non lo potrai mai possedere completamente. Perché in fondo la capacità di seduzione è proprio questo: essere quello che conduce il gioco, dare all'altro la sensazione che non ha molte difese».

«Di chi parliamo? — si informa Annalisa, 21 anni — di uomini veri o sognati?». E spiega che lei sogna gli occhi blu di Mel Gibson e i muscoli rotondi di Richard Gere («American Gigolo l'ho visto cinque volte»), anche se nella realtà si «accontenta» dei ragazzi che la portano in discoteca, «parlano sempre di computer e motori e sono abbastanza deludenti». (Commenta la sua amica Delfina, 19 anni, bef-

*Affascinanti e affascinati,
vincitori e vinti:
che cosa rappresenta la seduzione
nella vostra vita?
Un sogno, un ricordo, una realtà?
Un esercizio divertente,
un insuccesso da non raccontare,
una resa appassionata,
una vittoria a doppio taglio?
Sull'argomento alcune riflessioni
serie e scherzose*



Marilyn Monroe

farda: «Meglio la realtà: dà più soddisfazione». Delfina, comunque, Richard Gere non la sedurrebbe neanche da vivo: troppo maschio duro, dice. A lei piacciono i ragazzi dolci, quelli che ammettono i loro limiti e ti coccolano perché hanno voglia di essere coccolati).

«Di chi parliamo? — si informa Donatella, 33 anni —, della seduzione per una sera o di quella che dura nel tempo?». E spiega che per un'avventura le armi a disposizione sono quelle solite: il bel vestito, il ginocchio scoperto. «Mentre se voglio conquistare realmente una persona, punto sulla spontaneità, sul mio essere istintiva, so che di me piace il fatto che non mi censuro, non ho paura di scoprirmi e di fare capire che mi interessa davvero».

E te, a tua volta, che cosa ti seduce?

«Diciamo prima che cosa non mi seduce: fisicamente (in fondo non parte tutto da lì?) non mi attira un aspetto sporco, sciatto, disordinato. E poi sicuramente non mi seduce un uomo aggressivo, prepotente, che vuole dominare a tutti i costi. Invece mi piace la dolcezza, la tenerezza, la capacità di ridere, mi colpisce chi sa certe cose, ha certe attenzioni, sa dimostrare che

gli interesse davvero».

Questo deve essere un punto molto importante. Passiamo sul fronte maschile, e sentiamo come lo stesso concetto si trasforma nelle parole di Antonio (32 anni): «Non si rendono neanche conto le donne di avere un'arma irresistibile. Le vedi piangere e ti smonti, immediatamente: ti fanno sentire forte, ma cattivo, in colpa. E nello stesso tempo pensi che se piangono vuol dire che soffrono, e se soffrono è perché sei importante per loro. E allora vale la pena di non perderle».

Da un emotivo a un freddo. Sentite Aldo, 29 anni: «La mia tattica: non fare niente. Si innervosiscono, ti notano. Ho sempre fatto così anche da ragazzo. Mai correre dietro a una donna. Meglio sembrare superoccupati e andare al cinema da soli che elemosinare un appuntamento».

Non è un po' poco, come arma di seduzione? E non è un po' riduttivo?

«Macché riduttivo, fanno già abbastanza loro. Fanno di tutto per cercare conferme che piacciono, sposate e non sposate. Non la vede la pubblicità sui loro giornali: pizzi trasparenti, giarrettiere? Mi creda: non pensano ad altro».

Per Luciano (35 anni) seduce invece l'irruen-

za. Nel giro di amici era proverbiale: conosceva una ragazza ed era immediatamente amore, passione, matrimonio. «Parlare subito di un futuro insieme, di progetti comuni è irresistibile — ride Luciano "seduttore in pensione" da quando si è sposato — le donne sono vanitose, credono subito di averci conquistato per la vita».

Mentalità da carogna, no?

«Ma no, a me qualsiasi donna piace, per un po'. Io ogni volta ci credevo, magari per un quarto d'ora».

E per finire Gian Piero, 39 anni: «La seduzione non è qualcosa di oggettivo, matematico. Sono strani i meccanismi della vita: ti passa vicino donne bellissime, e non ci pensi nemmeno, non ti fanno colpo, non trasmettono emozioni; ed è magari una normalissima, quasi bruttina che ti prende, ti affascina, e ti lasci sedurre da un po' di dolcezza. E poi a volte vuoi piacere, guidare il gioco, a volte ti lasci portare, ti abbandoni. E' per questo che secondo me non ha senso schematizzare: io seduco con gli occhi blu e sono sedotto da un bel sorriso e da belle gambe in mostra. Dipende: dal momento, dall'età, dalla donna».

Non siete d'accordo? Tanto non è che un gioco.

dai lettori

Uomo-donna un rapporto ancora tabù

«Seguo sempre la rubrica "Visto dai lettori": ultimamente hanno fatto molto scalpore la dichiarazione di una signora che ha tradito il marito e la replica di un'altra lettrice che, dopo i vari attacchi subiti a valanga, credo vorrà cambiare nome per la disperazione (parlo di mamma Cesarina)».

«A questo punto vorrei fare solo una constatazione a riguardo di un malessere generale (sì, proprio un malessere) di cui soffre la società italiana».

«Non è la parola di un esperto, ma riflettiamo insieme. Quante persone sono tradite e tradiscono: chi tradisce si sente sereno, contento oppure demoralizzato o con la coscienza sporca: dipende da chi è l'autore del "misfatto". Quanti altri invece si atteggiavano a giudici e condannano senza conoscere fatti o persone!».

«Nonostante ciò, tutti si sono risentiti — chi da una parte chi dall'altra — per le dichiarazioni sopra ricordate, e hanno voluto controbattere. Se il discorso iniziale fosse caduto su un altro argomento qualsiasi (per esempio il rapporto genitori-figli, casa-lavoro, eccetera), le eventuali repliche sarebbero state certamente minime e non così protratte nel tempo».

«Se ciò non è avvenuto è perché il matrimonio o semplicemente il rapporto uomo-donna (inteso anche sessualmente) è ancora per noi un tabù, tanto da suscitare innumerevoli risentimenti per un caso di adulterio e per una conseguente, spropositata, condanna».

«A loro volta coloro che condannano dovrebbero prima sapere, capire e conoscere: altrimenti si limitano a disapprovare».

«Non facciamone quindi una polemica più grande di noi. C'è chi uccide e vive sereno e c'è chi condanna il mondo senza neppure sapere perché. Altro che "corni"! Scusate la presunzione».

Marco Perotti

Verità e adulterio

«Alla signora Laura che ha scritto "è troppo facile giudicare" (n.d.r.: a proposito di amori fuori dal matrimonio, adulterio e sua possibile giustificazione), rispondo che io la penso come mamma Cesarina. Non ha scritto "parole tremende" rispondendo alle quattro adultere, ma una grande verità: che esiste l'aldilà».

Maria Lanfranco

DIPENDENTI FIAT ATTENZIONE

tessuti

arcobaleno

TORINO

C.so Regina Margherita 110 - Tel. 287.735
Via Bertola 15 - Tel. 538.435

- Vasto assortimento tessuti alta moda, firmati e SCAMPOLI
- Concessionario Esclusivo Carta Modelli BURDA per il fai da te

OFFERTISSIME DI NATALE

Scampoli pura lana	L. 10.000 m
Tessuto laminato alt. 140	L. 19.000 m
Metallizzato alt. 140	L. 25.000 m
Raso seta pura alt. 140	L. 25.000 m
Mussolè disegno cachemire pura lana alt. 140	L. 18.000 m
Tessuto maglia coste pura lana alt. 140	L. 19.000 m
Top paillets caduno	L. 39.000 m

SCONTO PARTICOLARE
DIPENDENTI FIAT e FAMILIARI

PRESTITI agevolati per dipendenti FIAT

rimborsabili in 36-48-60 mesi
ANTICIPI SENZA INTERESSE
CONCEDE

F.A.P. c. G. Agnelli 87 - Torino - Tel. 32.90.344

E' NATA UNA NUOVA LUCE A TORINO



PER VESTIRE
UOMO - DONNA

Via Monginevro 229 - TORINO - Tel. 011 704.959
SCONTO DEL 15% AI DIPENDENTI FIAT

Liceo Linguistico



Jean Jacques
Rousseau

legalmente riconosciuto
esami di Stato in sede

INGLESE - FRANCESE
TEDESCO - SPAGNOLO

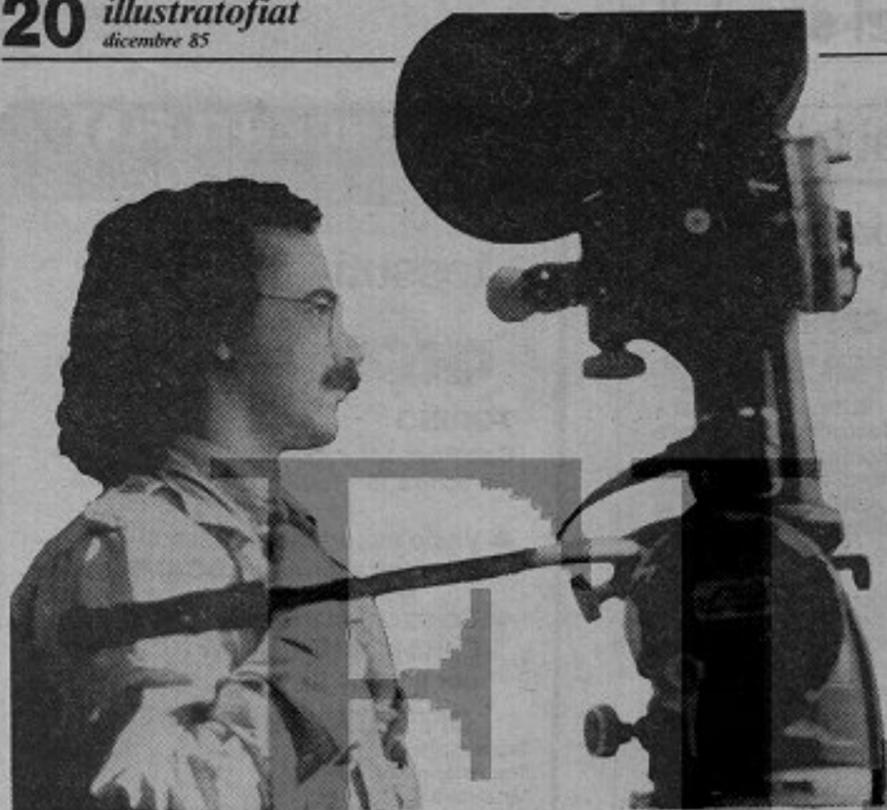
● INFORMATICA ●

Tra i licenziati dalla scuola media con la più alta votazione, iscritti al 1° anno, verranno assegnate n. 5 Borse di Studio di

L. 2.500.000 ciascuna

Per informazioni:

Via Lagrange 3 - Tel. 011 546.845
10123 TORINO



Inventori di immagini e di parole

Dalle pagine dei giornali agli spot televisivi, dai manifesti ai comunicati radio siamo investiti tutti i giorni da centinaia di messaggi pubblicitari. Ma che cosa c'è dietro alle immagini, agli slogan e alle musiche della pubblicità? Siamo andati a scoprirlo da Armando Testa dove Silvano Guidone, direttore creativo dell'agenzia, ci ha raccontato come nascono le idee, i film, le campagne

di MARESA FERRUÀ

GENERALMENTE della pubblicità si ha un'idea un po' mitica; si ritiene che sia invenzione, stregoneria, genialità, capacità di colpire, per cui tutta l'attività pubblicitaria si esaurirebbe nello slogan felice, nell'immagine divertente. Ma questo è solo l'aspetto finale di un meccanismo che invece è più complesso e nel quale, oltre alla creatività, confluiscono tecniche e approcci scientifici molto diversi. Attraverso la pubblicità un'azienda presenta se stessa e la propria attività al pubblico al quale intende offrire i beni o i servizi che produce. Volendo sapere che cosa c'è dietro la pubblicità siamo andati ad esplorare gli aspetti meno visibili, quelli che stanno prima della comunicazione pubblicitaria vera e propria, prima del film, del manifesto, della pagina stampata.

Il processo di comunicazione si inizia nel momento in cui un'azienda decide di lanciare sul mercato un prodotto destinato ad una certa parte della popolazione. La prima indagine che l'azienda intraprende riguarda il sociale, considerato non in modo indifferenziato ma come un insieme costituito da fasce diverse, suddivise a loro volta per età, sesso, reddito, territorio, stile di vita ecc. In questa descrizione della società confluiscono competenze, conoscenze, tecniche e scienze come la sociologia, l'economia e la demoscopia che aiutano a segmentare la popolazione. I risultati dell'indagi-

ne portano all'identificazione del «target» o gruppo sociale al quale il prodotto è destinato. Con queste indicazioni e con quelle riguardanti il prodotto, cioè le caratteristiche che lo rendono diverso (più vantaggioso e più utile rispetto ad altri già presenti sul mercato) l'azienda si rivolge ad un'agenzia per il lancio pubblicitario. Il lavoro dell'agenzia parte di solito nel momento in cui il «briefing» (descrizione del prodotto e del target) è stato definito e consiste nell'accelerare il processo di avviamento del prodotto stesso al mercato al quale è indirizzato. L'obiettivo si raggiunge facendo sapere alla gente che il prodotto è uscito e illustrandone tutti i vantaggi per i possibili consumatori. Esiste poi ancora

un'altra variabile indipendente da tenere in considerazione: il budget. Tenendo conto delle caratteristiche del prodotto, del budget e del segmento sociale, l'agenzia deve adesso trovare l'insieme dei mezzi (media), dei veicoli più efficaci per raggiungere quella parte della popolazione che interessa. Nello scegliere i veicoli (pianificazione) bisogna naturalmente tener conto della congruenza del messaggio riguardante il prodotto con il contesto complessivo del mezzo scelto. Per cui, tanto per fare un esempio, anche se «Quark» è una trasmissione molto seguita, potrebbe non essere interessante parlare di deodoranti o di pannolini in un programma che si occupa di scienza. A questo proposito esistono però pareri molto contrastanti tra gli stessi pubblicitari. L'altro aspetto di cui si occupa l'agenzia è quello di tipo inventivo, persuasivo; è quello in sostanza che traduce le caratteristiche del prodotto in messaggi per rendere chiara la proposta fatta dall'azienda e che possono essere il film, il manifesto, la pagina pubblicitaria, il comunicato radio. Anche qui concorrono competenze e approcci tecnico-scientifici molto precisi. E' necessario capire che cosa la gente si aspetta, individuare i linguaggi più persuasivi, studiare attentamente la composizione e la struttura del messaggio per far passare più facilmente le informazioni che interessano. Con tutti questi elementi a disposizione si arriva alla creatività vera e propria. Ma le invenzioni non nascono così a caso. Esistono seri professionisti che vanno dall'art director al copywriter, dal regista al fotografo al grafico. Dalla confluenza di tutte queste professionalità specifiche nasce l'idea, lo slogan, la parola giusta, l'immagine felice.



In alto a sinistra il giovane regista Maurizio Nichetti impegnato nella realizzazione del film pubblicitario «Può»; sopra un'immagine della pubblicità di Bistefani. Nella pagina accanto la ragazza di «Può» sorride divertita alla «macchia che scappa». Entrambi i film sono stati realizzati dalla casa di produzione Ardo Film



I discendenti di «Carosello»

Dalla pubblicità nel momento più propriamente creativo parliamo con uno dei massimi nomi italiani: Silvano Guidone, direttore creativo dell'agenzia Armando Testa.

«Non si arriva all'idea attraverso un processo razionale; io, per esempio, la cerco sempre dentro di me. E per far questo bisogna liberarsi dai luoghi comuni, dall'ovvio, percepire le informazioni e passarle al setaccio trattenendo solo quelle più importanti. Mi viene in mente l'immagine dell'orso che esce dall'acqua e si dà uno scrollone. Se non fai come l'orso che si scuote tutto, allora rischi di essere sommerso dal prevedibile, dal già detto. L'idea è appunto quello scrollone: trovare una parola, un segno, un concetto che colpisce. L'idea nasce come nasce un amore. Bisogna cercarla da pazzi, mettercela tutta, sapendo soprattutto che si sta cercando una cosa difficile».

Ma come si fa a capire se la strada che si sta percorrendo è giusta oppure no?

«L'idea è puntellata da fatti che sono un po' come le colonne di una casa: per sostenerla devono calarsi in profondità. Ecco: le frasi sono i pilastri della campagna pubblicitaria, devono esprimere concetti fortissimi, e allora pensiamo a frasi come «Più lo mandi giù più ti tira su» di Lavazza oppure a «Chi sono io, Babbo Natale?» di Bistefani. Quando emettiamo parole incisive, divertenti, non troppo pubblicitarie, la gente se ne appropria, diventano parte del linguaggio comune. Non dobbiamo dimenticare che la diffidenza nei confronti della pubblicità è grande; per questo bisogna colpire la gente in modo simpatico».

L'Italia è il Paese che ha più spots al mondo per abitante per cui la

cosa più importante è farsi vedere. Come è possibile capire se il messaggio è arrivato al target a cui era diretto?

«Per vincere l'indifferenza bisogna forzare un po' la mano, quindi essere forti, siglati, espressivi. Esistono poi delle tecniche di verifica molto precise, come i test che vengono compiuti direttamente sui punti vendita».

L'idea poi diventa pagina, film, manifesto, comunicato radio. Che cosa determina la scelta di un veicolo piuttosto di un altro?

«Questo è un problema che riguarda la pianificazione: devo privilegiare il mezzo che porta al target stabilito dalle ricerche e indagini precedenti. La pianificazione però è condizionata dall'idea e dal budget, dai soldi cioè che un'azienda intende investire in pubblicità. Il budget deve essere spesso nel modo più intelligente, è come una coperta che se si tira troppo sulla testa rischia di scoprire i piedi».

Parliamo adesso della pubblicità in tv e vediamo come nasce un film.

«Dal punto di vista dell'idea il lavoro che sta dietro ad un film o ad una pagina è lo stesso. Anche qui bisogna stare attenti a non confondersi con la concorrenza. Prendiamo allora, per capire meglio come funziona uno spot, il caso di Bistefani. Bistefani è un'azienda che vive in provincia e la provincia, si sa, vuol sempre fare meglio degli altri. Naturalmente questo lo dico in modo ironico, simpatico».

«Il modo e l'ambiente che vediamo nel film sono proprio quelli tipici della provincia. La frase poi "facciamo biscotti e vengono fuori pasticcini" è come dire "ci sbagliamo sempre"; se tutto questo viene detto con spirito ecco che ci si accattiva la

simpatia della gente soprattutto quando la conclusione è altrettanto divertente e cioè "chi sono io, Babbo Natale?"

«Nella pubblicità per la tv di Bistefani è stata realizzata una perfetta armonia tra ambiente, linguaggio, personaggi e prodotto che si colloca in modo simpatico e diverso rispetto alla concorrenza, cioè Barilla con i biscotti del Mulino Bianco».

Dietro ad un film pubblicitario comunque lavorano parecchie persone. L'agenzia sceglie la casa di produzione che propone il regista e la troupe più idonea a realizzare il film, e segue tutte le fasi di lavorazione sino alla fine, compresi i gesti e le voci. Una volta decisi regista e troupe, si stabiliscono i caratteri a cui sono legati i personaggi.

«Nel caso di Bistefani — continua Guidone — era importante stabilire che il padrone fosse grasso e burbero e il dipendente magro e timido, perché aggiungevano simpatia alle cose che si volevano dire».

Tanto più un prodotto è indistinguibile dalla concorrenza tanto più il linguaggio comunicazionale deve essere caricato di emozioni. Prendiamo l'esempio di «Può», la nuova supercandeggina della Nelsen che esce in pubblicità per conquistarsi il suo spazio.

Per l'Armando Testa S.p.A. incaricata di studiare la campagna pub-

blicitaria è stata l'ennesima occasione di misurarsi con i mostri sacri del marketing d'oltreoceano.

«In un mercato in cui il concetto di candeggio e "pulito" era in mano ad Ace — spiega Guidone — diventava necessario rovesciare i termini della questione. Si è provato a fare questo cercando di differenziarsi, a cominciare dalla confezione. Se gli altri visualizzano il pulito, se mostrano camicie immacolate, perché non visualizzare lo sporco?»

«Nasce così il personaggio "macchia". La macchia che insidia il bucato, la macchia che ti sorprende all'improvviso, la macchia che fugge sotto l'azione violenta ed efficace della supercandeggina. La macchia diventa protagonista assoluta di tut-

ta la comunicazione. In televisione (regista dello spot è Nichetti) il personaggio «macchia» diventa una forma, un personaggio vagamente umano, ma dalle movenze particolari, lente, molli, allungate, deformi».

Dietro «Può» c'è sicuramente l'ipotesi che la componente femminile della società italiana sia cambiata nel senso che è più culturizzata, meno arcaica e più ironica, e che, soprattutto, ha gli strumenti per comprendere l'aspetto metacomunicazionale del messaggio, capire cioè che si scherza e che si sta trattando un argomento non in modo serio e terrorizzante ma con ironia, quasi strizzando l'occhio.

Venti o trenta anni fa la pubblicità di «Può» realizzata come è rea-

lizzata oggi non avrebbe probabilmente funzionato. Tornando indietro di vent'anni viene in mente Carosello, quello spettacolo meraviglioso che accompagnava i bambini a letto tutte le sere. Qual è stata l'influenza di Carosello sui film di oggi?

«Carosello è stato il vero gioco degli ultimi venticinque anni — risponde Guidone —. Si sa che il bambino ha soprattutto bisogno di sicurezza e Carosello era la sicurezza, l'appoggio, la mano che, ripetendo il gesto sera dopo sera, offriva "la cosa conosciuta". Ma Carosello è stato anche lo spettacolo pubblicitario più importante al mondo, un qualcosa che ha sicuramente caratterizzato l'Italia e che l'ha fatta diventare famosa in questo campo».



«Carosello però era una stranezza data da due minuti di spettacolo e 30 secondi di codino pubblicitario, con l'obbligo assoluto di non far vedere il prodotto nei primi due minuti. Questa formula voleva però dire che la pubblicità arrivava come una coltellata. Per unificare la prima parte con la seconda bisognava creare dei personaggi; e così è nato Paulista, è nato Pippo, è nato Calmero».

1985 Cronaca di un anno

SCIENZA

Aspettando la cometa

La scienza non ha stupito il 1985.

Non ci sono state scoperte o invenzioni clamorose ma piccoli balzi in avanti per i più poco appariscenti. Gli americani, ancora impegnati a leccarsi le ferite del Nobel dato all'italiano Rubbia per la fisica delle alte particelle cui loro tengono moltissimo, hanno concentrato gli sforzi sulle imprese spaziali dello «Shuttle», messo a disposizione degli scienziati di tutto il mondo per esperimenti nel cosmo.

C'è stato anche un grande impegno nello scontro con i giapponesi all'ultimo computer: il più veloce, il più economico. E l'espansione del computer ha trascinato lo sviluppo della robotica: soprattutto quella industriale, ma anche quella più fantastica «imitazione uomo», che presto supererà i confini della letteratura: è recente la creazione di un musicista e di una segretaria «quasi umani» da parte dei giapponesi.

Una grossa attrazione di questo 1985 per la verità doveva esserci: la cometa di Halley che si sta avvicinando al Sole e potrà essere vista a occhio nudo nel prossimo gennaio. Halley però ci sta un po'



deludendo, perché appare molto meno luminosa del previsto e probabilmente lascerà con la bocca amara tutti coloro che sognavano (si è creata molta attesa) una Notte Santa con Stella Cometa.

Ma la delusione, speriamo, non toccherà gli scienziati che da oriente a occidente hanno inviato sonde a studiare il mistero (la composizione) di questi corpi celesti che ruotano intorno al Sole viaggiando fino ai confini del nostro Sistema dove raccolgono varia materia, tra cui (è un'ipotesi) dovrebbe esserci anche il primo «mattoncino» che ha dato origine alla vita sul nostro pianeta.

Nella medicina c'è un'altra grossa attrazione ma in negativo: l'Aids, la malattia che colpisce le difese immunitarie del corpo e con-

tro la quale non si è scoperto ancora nessun farmaco efficace. Per ultima abbiamo tenuta la scienza più importante, quella delle grandi teorie, che unisce Newton a Einstein a Bohr.

C'è stato molto fermento negli studi sui modelli di universo che riconducono la natura di tutte le cose a una unica origine: l'elemento unificatore di tutte le forze.

L'ultimo studio più accreditato si chiama superstringa. Una teoria in cui le particelle sono viste come vibrazioni di una cordicella infinitesimale che viaggia alla velocità della luce... e qui ci fermiamo perché questo è argomento da scienziati e forse nemmeno loro hanno ancora una spiegazione definitiva.

Gian Paolo Minucci

SPETTACOLO

Insieme contro la fame

Anno di manovre televisive internazionali. Lo show business '85 in vetrina ha messo soltanto facce riciclate, vecchio divismo lustrato a nuovo, vecchie idee rinfrescate; ma i grossi giochi si sono fatti nei retrobottega. Il mondo delle telecomunicazioni è stato sconvolto da portentosi terremoti che stanno preparando il futuro Anno 90 del settore. Da Murdoch a Berlusconi, forte agitazione, grandi investimenti: accaparramento di satelliti, di centri di produzione, alleanze politiche e industriali. Sono i primi ruggiti dell'inter-video stellare; un mercato pubblicitario così vasto che nemmeno è possibile calcolarne le cifre in maniera attendibile. Chi non si muove adesso è perduto.

Nell'anno in cui Madonna e Simon Le Bon impongono modelli laocerando i cuori dei giovanissimi fans, mentre Meryl Streep e Jack Nicholson mietono allori in «restyling», con Fellini in un nuovo «amarcord» per i museificati «Ginger & Fred» e Horowitz che strappa ovazioni alla memoria per la sua olimpica concessione di tornare alla Scala dopo mezzo secolo, il mondo dello spettacolo ha colto almeno due momenti di grande successo, singolarmente emblematici. Ovvero «Rambo II» e il grande concerto rock intitolato «Live Aid».

Un omaggio alla violenza e una battaglia contro la violenza. Nel primo, la sofisticata esaltazione di come si uccide l'uomo; nel secondo l'accorato appello alla volontà per salvare la vita all'uomo quando la fame, la miseria e il disinteresse politico lo abbandonano alla disperazione.

Senza retorica si può dire che sono rappresentate, in sintesi, le due facce dell'umanità, del nostro mondo con-

traddittorio. Sylvester Stallone, non soddisfatto dei massacri e delle distruzioni compiuti nella prima puntata di Rambo, ha affinato ancor più le tecniche distruttive del suo eroe, ex veterano della guerra del Vietnam, rispedendolo per l'occasione ancora nella giungla del Far East a confezionare gratificazioni e vendette dopo la sconfitta. Così all'uscita sugli schermi americani, il 22 maggio scorso, nel giorno del decimo anniversario della firma degli accordi di Parigi per la pace in Vietnam, Rambo-Stallone ha incassato cento milioni di dollari in sole cinque settimane di programmazione. Vincere piace sempre, guadagnare anche, e il fine giustifica i mezzi più efferati.

Il produttore sta già pensando a «Rambo III», che tra un anno comincerà a girare in Iran o forse in Afghanistan.

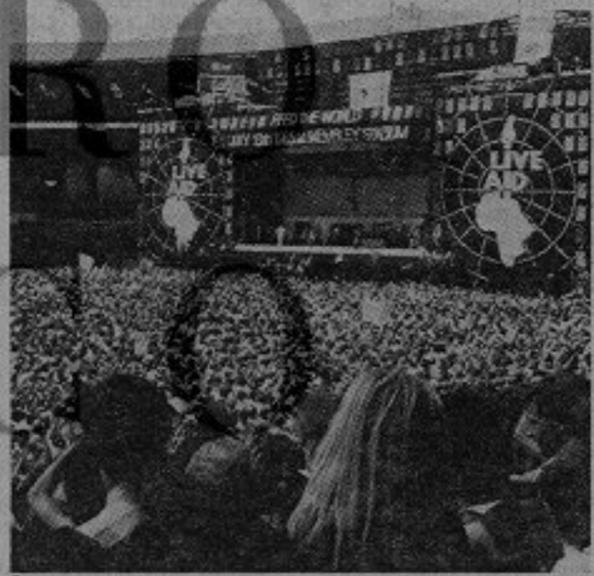
Di stampo completamente diverso l'altro grande successo dell'annata. Un mega concerto che ha riunito in tv, per ore e ore, tutto l'universo del rock allo scopo di raccogliere soldi ed aiutare chi muore di fame in Africa. Ma i

120 miliardi arrivati da ogni parte, non sono la cosa più importante. Conta di più il segno contrario al «rambismo» così frequente nello show business, che per la cassetta non rinuncia nemmeno alle cose meno nobili.

Sul palcoscenico dell'Africa sono state riunite star di prima grandezza. Milioni di spettatori di cento Paesi hanno visto cantare per un'idea (e non per denaro) Phil Collins e Sting, gli Spandau Ballet e David Bowie, Elton John e Paul McCartney, Joan Baez, Bob Dylan, Mick Jagger, Madonna, Tina Turner, Paul Young e tutto il resto della Wall Street rochettaria.

Legata al «Live Aid» un'altra curiosità: si tratta della fama toccata al suo inventore, un piccolo musicante rock di nome Bob Geldof. Il giorno del concertone stava sulla tribuna d'onore tra Diana e Carlo d'Inghilterra. Pare che sia l'uomo più altruista e disinteressato del mondo: dopo tutti i miliardi raccolti, ogni dove e ogni come (anche un recentissimo «Fashion Aid» a Londra), lui rimane poverissimo.

Sandro Casazza



Lo stadio di Wembley gremito per il concerto rock Live Aid

CULTURA

Moravia, solo fra i Grandi Vecchi

Sfoglio il mio taccuino di letterato dilettante e il 1985, mese dopo mese, mi sembra essere stato — nell'ambito della cultura — un'annata incostante, come una bella donna incerta e di continuo contraddittoria.

Avrebbe dovuto essere l'anno della ripresa del grande romanzo straniero: gli editori ci avevano giurato sin dall'autunnale fiera di Francoforte '84: ed invece, tra tanti libri tradotti e pubblicati, portiamo con noi nell'anno nuovo soltanto il ricordo di un paio: L'insostenibile leggerezza del-

l'essere del cecoslovacco Milan Kundera e L'amante della francese Marguerite Duras. Non due scoperte (si tratta di scrittori provati e notissimi), semmai due conferme: sintomatiche, in ogni caso, d'un riaffacciarsi della letteratura alla finestra del Tema del Fallimento: e del fallimento dell'illusione più tenace, quella dell'Amore.

Avrebbe anche dovuto essere l'anno del ritorno dei Grandi Maestri Italiani (Pratolini, Rea, Cancogni, D'Arrigo, Soldati), una specie

di canto del cigno di una generazione di adulti, anzi di vecchi: ma il solo cigno che abbia cantato abbastanza a lungo (cioè, che abbia stabilmente venduto) è il solito cigno nero, Alberto Moravia, che con L'uomo che guarda ha, se non altro, scandalizzato o almeno incuriosito.

E' stato, invece, un anno di perdite dolorose per i quadri della nostra letteratura: una, inattesa e irreparabile, quella di Italo Calvino, il più colto dei nostri scrittori (il solo veramente internazionale),

il più lucido: un poeta della ragione, che, di continuo, innescava di irripetibili occasioni immaginative la sua fantasia. Ma anche la sommersa uscita di scena di due Grandi Signore della penna come Anna Banti e Elsa Morante non è stata meno triste. E persino il lento travalicare nel regno di Lete del «vegliardo gigante» Riccardo Bacchelli ci ha ammonito sulla scarsa attenzione delle istituzioni per i valori della creatività artistica.

Per fortuna, l'85 è stato anche un anno di

quasi-giovani: il Tondelli di Rimini, il Tabucchi di Piccoli equivoci senza importanza, il Biondi de' Gli occhi di una donna, il Del Giudice di Atlante occidentale, il Celati dei Racconti delle pianure: anche se non sono più adolescenti, ma trentaquarantenni, potranno costituire una pattuglia di ricalzo nel rinnovo della nostra narrativa.

Scarse (anche in questo caso contro le previsioni) le fortune della poesia, ricchissima di proposte nell'84: un magnifico libro di poesie di Mario Luzi ci ha fatto solo rimpiangere l'ennesimo mancato Nobel a questo grande lirico: il premio è andato ad un romanziere francese d'altissimo li-

vello, Claude Simon.

Delusi anche gli appassionati di storia: è da un bel po' di tempo che non escono quelle grandi sintesi di un Deakin, di un Mack Smith, di quella storiografia anglosassone documentata e scorrevole, limpida e narrativa: ed anche la «nuova storiografia» francese, quella che rifiuta l'avvenimento e studia semmai le strutture profonde e durature dei comportamenti umani, la storiografia dei Le Goff, Duby, Leroy Ladurie si è presa un anno di respiro dopo aver sfoderato bellissime vedute d'insieme soprattutto sulla civiltà medievale.

Guido Davico Bonino

CRONACA

Un lungo anno di catastrofi



Colombia: con 20 mila morti, la tragedia del vulcano Nevado è quella che nel 1985 ha fatto il più alto numero di vittime

Guardandolo a ritroso, questo 1985 che ci lasciamo alle spalle può vantare un primato del catastrofismo. Non c'è paese del mondo che non sia stato toccato da tremende calamità naturali, da rivolgimenti politici, da violenza e terrorismo. L'Italia ha iniziato l'anno con il messaggio del presidente Pertini che ricordava le vittime ancor calde del treno Italicus. Poi incominciò un rigido, rovinoso inverno; neve e gelo paralizzarono la penisola, distrussero raccolti, uccisero migliaia di piante rare sulla Riviera e sulla Costa Azzurra.

I terremoti squassarono la Terra un po' ovunque. Il più terribile fu quello che distrusse quasi interamente Città del Messico la notte del 9 settembre. Resserò le antiche strutture, crollarono i superbi grattacieli, che pure erano antisismici. I morti furono forse diecimila, cifra però mai confermata. Ma già in marzo la Terra aveva tremato a Santiago del Cile provocando danni immensi e 124 morti. L'Italia fu leggermente scossa in maggio fra l'Aquila e Rieti; qualche danno, ma senza vittime, né senzatetto. In settembre, anche nelle Filippine ci furono terremoti e maremoti, ma fortunatamente senza vittime.

Il terrorismo politico, e quello di comune delinquenza, hanno colpito soprattutto l'Italia con delitti di mafia a Palermo dove furono assassinati il 4 agosto il vice capo della Mobile di Palermo Antonino Cassarà ed il suo agente di scorta. Un'auto bomba, a Trapani, stroncò la vita il 2 aprile di una madre e dei due figlioli; illeso il giu-

dice Palermo, vittima designata. Le birre uccisero a Roma il prof. Tarantelli, ed a Palermo l'agente Nocs Conte.

Ma il più clamoroso atto di terrorismo fu il sequestro il 6 settembre della Achille Lauro in crociera nel Mediterraneo. Cinque palestinesi bloccarono la nave e si arresero quattro giorni dopo a Port Said. Mentre volavano verso Tunisi su un aereo egiziano, furono catturati dai caccia americani che fecero atterrare l'aereo coi sequestratori ed il capo dell'FLP, Abu Abbas, sull'aeroporto di Sigonella. Fu un avvenimento traumatico che provocò una crisi di governo e polemiche ben lontane dal sopirsi.

Le calamità naturali si sono susseguite con ritmo terribilmente accelerato. Quello che ci tocca più da vicino è stato il crollo a Stava di Tesero, in Val di Fiemme, di una diga che conteneva acqua per il lavaggio di minerali;

quattro alberghi, alcune case, furono sommerse dal fango, le vittime furono 267. Il richiamo al Vajont (duemila morti) fu inevitabile.

Ed è dell'altro ieri ciò che accadde in Colombia. Il 13 novembre un gruppo di terroristi occupò il Palazzo di Giustizia di Bogotá; 35 morti. Subito dopo un'altra sciagura sconvolse la Colombia. Il vulcano Nevado del Ruiz, assopito da quattro secoli, si ridestò; il magma sciolse i ghiacciai, crollarono valanghe di fango che annientarono la città di Armero ed alcuni villaggi. Oltre ventimila furono i morti, sepolti nel fango. Si parlò di una Pompei sudamericana.

In Africa divamparono colpi di Stato e guerre civili. La più feroce è quella che investe il Sud Africa dilaniato dalla politica dell'apartheid dai risvolti complessi. E' una guerriglia che dura da oltre

vent'anni e che riesplode periodicamente per la durezza razzista dei bianchi boeri. I morti sono ormai decine di migliaia, il più celebre è il poeta africano, Molcise, impiccato in ottobre.

La violenza cieca dei tifosi ha provocato vittime quanto i cataclismi. In maggio, un tifoso esaltato incendiò lo stadio inglese di Bradford costruito in legno; i morti furono 52. In maggio ancora, con altrettanta dissennatezza, i tifosi del Liverpool si scatenarono demolendo lo stadio di Bruxelles provocando 39 vittime. Trenta erano italiani.

La cronaca ha quasi sempre tragici cortei di vittime, ma si concede anche qualche pausa. La Repubblica di San Marino e della Cina Popolare hanno firmato l'accordo di libera circolazione dei loro cittadini; niente più visti d'ingresso. Il 24 giugno, Francesco Cossiga ha dato il cambio a Sandro Pertini al Quirinale.

Scomparvero uomini famosi, giovani e no. Mori Cernienko e gli succedette Gorbaciov, che il 19 settembre incontrò Reagan a Ginevra. Balenò una speranza di pace durevole. In settembre scomparve lo scrittore Italo Calvino, in ottobre Riccardo Bacchelli, ultranagenario, Elsa Morante in novembre. Il 28 ottobre, a Charlotte, Usa, fu arrestato il guru arancione indiano Bhagwan; ottenne la libertà con una cauzione di un miliardo.

In novembre sono stati realizzati i primi trapianti di cuore in Italia, mentre sono continuate le ricerche su cancro e sull'Aids: il 1986 porterà i rimedi contro questi mali ritenuti incurabili?

Francesco Rosso

SPORT

L'atletica ed il nuoto oscurano anche Maradona

Sarebbe comodo e facile dire che per lo sport il 1985 è stato l'anno di Maradona conquistatore di Napoli e un po' anche dell'Italia, di Hinault di nuovo vincitore nel Giro e nel Tour, di Becker campione a Wimbledon prima dei diciotto anni, di Prost primo francese campione del mondo di Formula 1. Trovando, insomma, un simbolo semplice e intanto chocante, un nome e cognome. Ma non sarebbe giusto di fronte ai grandi primati dell'atletica leggera e del nuoto, ai «muri» abbattuti: perché da questi due sport parte il progresso di ogni altra disciplina, o meglio il progresso dell'uomo all'interno di ogni altra disciplina; perché si è trattato di primati colossali, alcuni dei quali riferibili addirittura al superamento di tempi e misure che erano diventate una barriera; perché per la prima volta un anno postolimpico è stato così ricco di record nell'atletica leggera; perché proprio questo fatto dell'alta qualità dei risultati è da collegare all'irrompere della ricchezza economica grande, che significa motivazione costante e dunque costante miglioramento, e che è il fatto saliente dello sport degli ultimi anni.

Ma diciamo dei primati. In Europa sette grandi record mondiali sono stati stabiliti in soli quaranta giorni: nel salto con l'asta il sovietico Bubka è volato a 6 metri; nei 1500 metri (seguiamo l'ordine cronologico delle imprese, dal 13 luglio al 23 agosto) l'inglese Cram è sceso sotto i 3'30", segnando 3'29"67 e battendo di 4 centesimi il marocchino Aouita; nel miglio lo stesso Cram ha segnato 3'46"31; nei 5000 Aouita ha segnato 13'00"40; nei 2000 Cram è sceso a 4'51"39; nell'alto il sovietico Povarnitsin ha superato i 2.40 (e due mesi dopo il suo connazionale Paklin lo avrebbe migliorato di un centimetro); nei 1500 metri Aouita ha migliorato Cram con 3'29"45. Sono state dunque abbattute almeno tre vistose barriere, quella dell'asta, quella dell'alto e quella dei 1500 (mentre per i 5000 mancano pochi centesimi di secondo). E fra le donne, se si cerca un simbolo, ecco la norvegese Kristiansen, prima al mondo a correre i 10.000 metri in meno di 31 minuti.

La caduta di alcuni «muri» propone, in ossequio al favoloso e intanto scientifico divenire dello sport, la caduta di altri «muri». Quando la maratona in meno di

2 ore? Ci mancano ormai pochi minuti. Quando i 9 metri nel salto in lungo, fermo dal 1968 agli 8,90 di Beamon? Quando, con Moses o un suo successore, 1400 ostacoli in meno di 47 secondi? Ogni record che abbatte un «muro» pone il mattone per una nuova costruzione: da abbattere.

Sono stati anche distrutti alcuni «muri» nel nuoto. Uno, tecnico, importantissimo, è quello dei 100 metri stile libero, con Biondi, statunitense di lontane origini italiane, che ha nuotato in 48"95, primo al mondo sotto i 49", nove anni dopo che il suo connazionale Montgomery era diventato il primo al mondo a segnare meno di 50". Uno, anche psicologico, diremmo anche «sociale», e perciò più importante ancora, è quello di Halsall sui 50 metri, coperti in 22"52. Sì, perché questo Halsall è figlio di un giamaicano e di una svizzera, è insomma un atleta di colore, e mai prima di lui un non bianco o un non giallo (i favolosi giapponesi, degli Anni Trenta e Quaranta) era arrivato in acqua ad un record mondiale.

E veniamo ai perché di questi abbattimenti anche nell'anno che in passato veniva riservato al relax post olimpico



Sergej Bubka

canonico. Tutto è dovuto al denaro (anche qui). Da un po' di tempo il mondo dell'atletica frequenta le grosse cifre, i campioni diventano rapidamente milionari e si avviano a diventare miliardari, e siccome la vita è breve, quella di un campione è brevissima, nessuno si risparmia, si diluisce in un lungo arco di tempo. Tutti si impegnano al massimo, il periodo della vendemmia va cercato e subito riempito di lavoro accanito. Fra l'altro urge sempre una massa di possibili, anzi, probabili campioni dell'anno prossimo. Dunque nessuna sosta, nessun rilassamento. E se proprio è necessario battere primati, abbattere muri, che lo si faccia.

Gian Paolo Ormezzano



Malta: l'aereo dell'Egypt Air protagonista in novembre del sanguinoso blitz che si è concluso con una sessantina di morti

segue da pag. 11

Cerco lavoro

DIPLOMATI offerti per qualsiasi lavoro serio, anche mezza giornata. Tel. 379.397 (To).

DIPLOMATI in ragioneria offerti come impiegati oppure commessa. Tel. 235.773 (To).

DIPLOMATI ragionieri, dattilografi offerti come impiegati, commessa, anche part-time, oppure eseguirebbero lavori a maglia e all'uncinetto, massima serietà. Tel. 345.938 (To).

DIPLOMATI, amante bimbi, offerti come baby-sitter o ripetizioni a ragazzi elementari e medie. Piazzi modici. Tel. 900.3895, Rivalta (To).

DIPLOMATI impartisce lezioni di matematica. Tel. 361.864 (To).

ESEGUIO lavori all'uncinetto al mio domicilio. Tel. 780.5337, Grugliasco (To).

FIGURINISTA, cultura generale, offerte. Tel. 216.2445 (To).

FISARMONICISTA impartisce lezioni a domicilio. Tel. 263.458 (To).

IMPARTISCO lezioni di teoria musicale-solfeggio, pianoforte, organo elettronico, fisarmonica. Tel. 627.2544 (To).

IMPARTISCO lezioni di teoria musicale, solfeggio e organo elettronico. Tel. 627.4703 ore serali (To).

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica ad allievi delle scuole medie inferiori e superiori. Tel. 658.116 (To).

INFERMIERA professionale offerta presso studio medico privato oppure clinica privata. Tel. 780.3235 (To).

INSEGNANTE elementare e dattilografa offerta per lavoro, purché serio. Tel. 959.1038 ore serali (To).

INSEGNANTE impartisce ripetizioni di tedesco, inglese, francese, valuto e aiuto per interrogazioni e compiti in classe, serietà e ottimi risultati. Tel. 544.237 (To).

INSEGNANTE 23enne offerta come baby-sitter presso seria famiglia, massima serietà, amante bimbi, 18 anni esperienza. Tel. 646.294 (To).

LAUREANDA impartisce lezioni di inglese e matematica a studenti di scuola media inferiore e superiore, esegue anche traduzioni. Tel. 353.268 (To).

LAUREATO impartisce lezioni di chimica organica e inorganica, chimica qualitativa e quantitativa a studenti delle medie superiori e primi anni università. Tel. 627.2298 (To).

LAUREANDO in lingue impartisce lezioni di lingua inglese e francese a studenti delle scuole medie inferiori e superiori, esegue anche traduzioni del russo e polacco. Tel. 908.7902, Bruino (To).

LAUREANDA in filosofia buona conoscenza inglese e tedesco con esperienza quinquennale come baby-sitter offerta per custodia bimbi o aiuto scolastico in materie letterarie. Tel. 283.458 (To).

LAUREANDA in matematica impartisce lezioni di matematica, fisica, informatica a studenti delle medie superiori. Tel. 634.111 (To).

MAESTRA di scuola materna con esperienza offerta come baby-sitter o segretaria d'ufficio, commessa; impartirebbe lezioni ai bimbi delle elementari. Tel. 361.706 (To).

MAESTRA con esperienza impartisce lezioni a bambini e ragazzi, prezzi veramente modici, zona Moncalieri e Nichelino (To). Tel. 606.9567 (To).

PADRONCINO offerti con furgone (portata 15 q.li-15 mc) per lavori in genere a ditte e privati. Tel. 357.564 (To).

PERITO tecnico industria meccanica, 19enne, votazione ottima, mita esente offerti. Tel. 971.2803, Carmagnola (To).

PROGRAMMATRICE IBM sistema 34, utilizzo linguaggio R.P.G. Il diplomata ragioniera offerta. Tel. 906.8202, Provaso (To).

PROFESSORESSA intermedia lingua madre francese impartisce lezioni private, singole, collettive; esegue anche traduzioni letterarie, tecniche, tesi di laurea. Tel. 3097710 (To).

RAGIONIERA 20enne offerta anche part-time come impiegata, anche presso studio commercialista, massima serietà. Tel. 267.048 (To).

RAGIONIERA 21enne, offerta primo impiego, anche part-time, stenodattilografa e buona conoscenza francese. Tel. 759.2740 (To).

RAGIONIERA neodiplomata offerta primo impiego. Tel. 320.075 (To).

RAGIONIERA, con esperienza di diciotto mesi, offerta, passaggio diretto. Tel. 623.167 (To).

SIGNORA offerta come collaboratrice domestica, due-tre mattine la settimana, possibilmente zona raggiungibile con la linea 41. Tel. 358.2030 (To).

SIGNORA offerta presso studio medico, come impiegata ed eventuale pulizia studio. Tel. 411.0451 (To).

SIGNORINA 20enne offerta come baby-sitter, referenziata. Tel. 204.984 (To).

SIGNORA madre lingua inglese impartisce lezioni a studenti e adulti e traduzioni; offerta anche come interprete. Tel. 620.683 (To).

SIGNORA referenziata offerta per lavoro sereno o assistenza anziani e malati, oppure custodia bimbi, possibilmente zona Mirafiori, mezza giornata. Tel. 343.910 (To).

SIGNORA EX IMPIEGATA offerta come commessa oppure presso studio medico, per tenuta libri ed eventuali pulizie dello studio. Tel. 411.0451 (To).

STUDENTESSA universitaria autunnale offerta come baby-sitter, escluso mattino. Tel. 608.2121 (To).

STUDENTE universitario in informatica impartisce lezioni di matematica e latino ad alunni delle scuole medie inferiori e superiori. Tel. 347.3161 (To).

STUDENTE universitario impartisce lezioni di matematica e chimica a studenti delle scuole medie inferiori e superiori, prezzi onesti. Tel. 347.1905.

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni di inglese a studenti delle medie inferiori e superiori, zona Mirafiori Nord-Santa Rita (Torino). Tel. 308.7322 (To).

STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni di italiano e latino. Tel. 397.875 (To).

STUDENTESSA in economia e Commercio impartisce lezioni di tecnica bancaria, diritto, computeristica, economia politica e ragioneria. Tel. 686.807 (To).

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni di matematica a studenti delle scuole medie inferiori e superiori, zona Barona di Milano-Quartiere Aurora. Tel. 285.495 (To).

TIPOGRAFO, fotocompositore, esperienza decennale offerta ottime referenze. Tel. 898.765 (To).

UNIVERSITARIA con esperienza d'insegnamento impartisce lezioni di matematica, ragioneria, tecnica, diritto, economia e calcolo, massima serietà. Tel. 236.975 (To).

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica, prezzi onesti. Tel. 305.657 (To).

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica ad allievi delle scuole medie inferiori e superiori, massima serietà. Tel. 377.723 (To).

16ENNE offerta come impiegata dattilografa o stenografa oppure commessa. Tel. 605.1438 (To).

16ENNE offerta per qualsiasi lavoro, purché sereno. Tel. 348.7102 (To).

17ENNE con qualifica di elettromeccanico offerta presso seria ditta, esperienza lavorativa, passaggio diretto. Tel. 455.002 ore serali (To).

19ENNE diplomata in perito aziendale corrispondente in lingue estere impartisce lezioni di francese, inglese, stenografia, prezzi modici e offerta anche come baby-sitter. Tel. 614.588 (To).

19ENNE offerta come baby-sitter o come commessa profumeria o abbigliamento. Tel. 399.054 (To).

19ENNE in possesso di diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere impartisce lezioni di francese-inglese a prezzi modici. Tel. 309.0851 (To).

19ENNE diplomata offerta come impiegata, commessa, baby-sitter anche part-time massima serietà. Tel. 358.0335 (To).

19ENNE con diploma di perito aeronautico e patente B offerta. Tel. 690.469 (To).

19ENNE offerta per custodia bimbi di qualsiasi età, massima serietà. Tel. 856.240 (To).

19ENNE impartisce ripetizioni a studenti delle elementari e delle medie e i primi due anni di scuole medie superiori. Tel. 693.709 (To).

19ENNE offerta primo impiego per qualsiasi lavoro, purché sereno, preferibilmente baby-sitter, commessa, segretaria, stenodattilografa. Tel. 080.362.265 (Ba).

20ENNE dattilografa, minima esperienza nel settore abbigliamento offerta come impiegata, commessa o presso studio dentistico, anche part-time. Tel. 876.194 (To).

22ENNE diplomata offerta come impiegata o commessa. Tel. 347.1764 (To).

22ENNE offerta urgentemente come segretaria oppure commessa. Tel. 700.072 (To).

Offro alloggio

ANDORA MARINA (Sv) affitto alloggio per vacanze, da marzo in poi, vicino al mare, 5-6 posti letto. Tel. 696.4301 (To).

ANDORA MARINA (Sv) affitto alloggio arredato, due camere, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento, terrazzo, quarto piano, soleggiato, vicino al mare, libero mesi invernali. Sconti ai dipendenti Fiat. Tel. 763.142 (To).

ANDORA (Sv) affitto bilocale, cinque posti letto, arredato, vicino al mare e collina, termo autonomo, posto macchina da dicembre in poi. Tel. 710.558 ore serali (To).

BARDONECCHIA (Torino) affitto per la stagione invernale alloggio quattro posti letto, cucina, garage. Tel. 661.0601 ore serali (To).

A BEAULARD (Torino) affitto monolocale due posti letto, stagione invernale. Tel. 260.4245 (To).

BORDIGNERA (Imperia) affitto alloggio camera, cucina, entrata, bagno, ampio terrazzo. Tel. 822.1982 (To).

A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio cinque posti letto, soleggiato, comodo negozi, termo, ascensore, di-combre e successivi. Tel. 796.070 ore serali (To).

BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto monolocale tre posti letto, adatto a pensionati, 600 mt dal mare, mesi invernali. Tel. 960.9204, Gascino (To).

CERALE (Sv) zona semicentrale, affitto mensilmente alloggio grazioso, completamente arredato, quattro posti letto, luminoso e tranquillo, 20 mt dal mare, comodo negozi, ristoranti, cucina telefonica. Tel. 325.109 ore serali (To).

CESANA (Torino) affitto per settimane bianche alloggio quattro posti letto. Tel. 30.06.61 (To).

CHALLANT St-Anselmo (Valle d'Aosta) affitto alloggio composto da due camere, letto e servizio, da dicembre ad aprile. Tel. 0125.718.101.

CHIOMONTE (Torino) affitto monolocale confortevole arredato, nuovo, periodo invernale. Tel. 613.692 (To).

COLLERETTO Castelnovo affitto alloggio cucina, camera, bagno, giardino, giugno-settembre oppure annualmente. Tel. 0524.699.815 Colletterto Castelnovo (To).

DIANO MARINA (Imperia) affitto alloggio quattro posti letto, ascensore, riscaldamento, 200 mt dal mare, mesi dicembre '85, marzo, aprile, maggio '86. Tel. 0121.57.614 ore serali, Piacina (To).

IN MONTAGNA a 50 km da Torino a 700 mt di alt. affitto alloggio arredato in palazzina con grande prato, riscaldamento indipendente, 8 km dagli impianti da sci, stagione oppure annualmente. Tel. 665.1701, Vinve (To).

IN PITTORESCO paese sul Golfo del Tigulio affitto alloggio comodissimo uno o due mesi invernali. Tel. 612.217 (To).

NOLE CANAVESE (Torino) affitto alloggio libero, due camere, cucina abitabile, entrata, bagno, cantina, orto 400 mq recintato, garage. Tel. 354.261 ore serali (To).

OULX (Torino) affitto periodo natalizio monolocale arredato quattro posti letto con box auto. Tel. 32.70.60 (To).

PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio arredato molto soleggiato con ampio balcone, cinque posti letto, da novembre in poi. Tel. 0172.691.256 ore serali (To).

RIVA LIGURE (Imperia) a 6 km Sanremo affitto ampio alloggio composto da camera, soggiorno, cucina, servizi, terrazzo, arredato, posto auto coperto, mt 200 dal mare, vista anche collina. Tel. 696.3269 (To).

SALICE D'OULX (Torino) affitto monolocale soleggiato con posto auto riservato. Tel. 322.374 (To).

SANREMO (Imperia) affitto alloggio tre camere, letto, cucinino, mesi da dicembre a giugno. Tel. 792.094 (To).

SALICE D'OULX (Torino) affitto alloggio vicino impianti, stagione invernale, situato in condominio, sei-sette posti letto. Tel. 940.8585, Rivodora (To).

TORINO, zona S. Rita, affitto a referenziati alloggio camera, cucina, bagno, arredato, solo uso transitorio a non residenti. Tel. 619.9103 ore serali (To).

TORINO, zona Giaveno, affitto alloggio in villetta due camere, cucina, saloncino, servizi. Tel. 616.884 ore serali (To).

Comunicato a tutti i
DIPENDENTI FIAT
PRESTIDEA
INTERMEDIARIA DI PRIMA-
RIE BANCHE CONCEDE
PRESTITI PERSONALI IN
TEMPI BREVI (CON RA-
TEAZIONI FINO A 42 MESI)
E MUTUI PER L'ACQUISTO
E IL RIATTAMENTO (CON
UNITA' IMMOBILIARI CON
RATEAZIONI FINO A 60 O
120 MESI) A TASSI BAN-
CARI INTERESSANTI
SENZA CAMBIALI.
ES.:
PER OGNI L. 1.000.000
VERRANNO RESTITUITI
IN UN ANNO
L. 1.155.000
C.SO GALILEO FERRARIS 107
TEL. 595.544 - 597.110

CORAZZATE
Quando il problema
è la sicurezza
CANDUCCI
CANDUCCI è porte corazzate su misura
TUTTE LE INSTALLAZIONI SONO CURATE DAL TITOLARE
Corso Potenza 179 - TORINO - Tel. 011 739.9903
Corso Francia 221/A - RIVOLI (TO) - Tel. 011 959.4892

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI
AETERNA
di ABATE e PICCA GARIN
VIA CIBRARIO 47 - TORINO 749.5445 - 779.377,
servizio continuo
- ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE -
Funerari convenzionati con il Municipio di Torino
Negli ospedali cittadini non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

Spedire a «illustratofiat» - piccoli annunci
casella postale 1100 - 10100 Torino

(E' possibile stuzzicare, incollando sulla
busta, il tagliando-indirizzo pubbli-
cato nell'ultima pagina del giornale)

STORIP

cognome e nome

indirizzo

luogo di lavoro

telefono

**UN REGALO UTILE
CHE DURA NEL TEMPO**
da VIOLETTA AVOGADRO
IN VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120

CONCESSIONARI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE MODA	L. 39.900 in più	VALIGIE ESPANSO	L. 31.900 in più
BUSTE RETTILE	L. 39.900 in più	SACCHE leggerissime	L. 24.900 in più
GUANTI	L. 6.900 in più	BORSELLI pelle	L. 29.900 in più
OMBRELLO tracolla	L. 15.900 in più	VENTIQUATTRORE	L. 25.900 in più

Articoli regalo
Portaf. uomo - donna pelle tessuto - rettile - Completì viaggio - tessuto - cuoio per ae-
parures auto - cinture - servizi scrittoi reo - bauli tutti i tipi

VENDITA PROMOZIONALE
su borse rettile sconti dal 10% al 40%

Aut. Comune

SEI MESI A SCUOLA & LAVORO ANCH'IO

SCUOLA & LAVORO

Scegli la scuola, scegli il lavoro

TORINO: 011 **483.570** - NOVARA: 0321 **392.745** - AOSTA: 0165 **42.252**

Natale sotto l'albero

- REGISTRA TUTTO
QUEL CHE DIRA'
PAPA', MA TURIATI
LE ORECCHIE.

- TELEVISORE CON TELE-
COMANDO AUTOMATICO
PER ESCLUDERE IL
PIPPO BAUDO IN
ECCEDEXZA.

- BUONA PASQUA!
NEANCHE CAPACI
A PROGRAMMARE
UN COMPUTER.

- LO SAI CHE
SE BEVI TI
AUMENTANO
LE CALORIE

- COME MI
STANNO GLI
STIVALI?

- TI AVEVO
DETTO CHE
LA VOLEVO
ROSA.

- NON POTEVI
ASPETTARE CHE
IL BUCATO LO
FACESSI IO?

- CE L'HA
CON ME?

* UNA SIGNORA SI ASPETTAVA
UNA PELLICCIA ROSA, E'
MEGLIO CHE
MI ALLONTANI

Libri



Cento autori, e un dono sempre utile

In tempo di feste una puntata in libreria è inevitabile: nei cataloghi degli editori la voce «strenne» si è dilatata a tal punto che è proprio impossibile non trovare il volume adatto alla personalità dell'amica romantica, all'hobby del cugino bricoleur, agli interessi del medico alpinista (e anche a toglierci d'imbarazzo per quell'omaggio «di rappresentanza» con cui dobbiamo sdebitarci di fronte a qualcuno di cui non sappiamo quasi niente).

Manuali

Dizionario etimologico della lingua italiana

4/O-R

Zanichelli

Farà felice lo zio professore di italiano o il cugino con il «pallino» della storia delle parole il «Dizionario etimologico della lingua italiana», opera poderosa di Zanichelli curata da Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli di cui esce in questi giorni il 4° volume O-R (30 mila lire). Caratteristica fondamentale del Dizionario è collocare le parole italiane in un preciso contesto non solo linguistico ma più ampiamente storico e culturale.

Musica

Conclude degnamente l'anno europeo della musica «J. S. Bach - tracce di una vita profonda» di Alberto Basso e Carlo Rapp, realizzato dall'Associazione ex Allievi Fiat e dal Lions Club Torino, che con il ricavato delle vendite si propone di dotare la Croce Verde di Torino di un'ambulanza munita di unità coronarica mobile.

E' una rilettura dell'opera di Bach che mette in luce l'ambiente, la personalità, le vicende dell'autore e le diverse influenze e interferenze sulla composizione dell'opera stessa. Il testo è illustrato da 47 disegni del pittore-incisore Carlo Rapp che con le sue immagini drammatiche e fortemente espressive ha inteso raffigurare le emozioni e le suggestioni a lui suggerite dalla musica di Bach. Il libro può essere richiesto alla segreteria degli ex Allievi (636.036 - 635.937) e a quella del Lions Club (596.706).

Fotografia

A chi li regala fanno fare bella figura, per chi li riceve sono un piacere da sfogliare. Parliamo dei libri fotografici: reportages di viaggi in terre lontane o magari «ritratti» inediti di realtà che ci stanno sotto gli occhi. Appartiene al primo



gruppo «L'Amazzonia» di Jacques Cousteau (Fabbri editori, 45 mila lire): oltre 250 sorprendenti immagini a colori per raccontare un mondo misterioso e affascinante, sconcertante e ricco di contrasti.

Fra i secondi vi consigliamo «Torino» di Marcello e Angela Bertinetti con testi di Giovanni Arpino. Perfetto per un torinese innamorato della sua città, gradito «ambasciatore» fuori dal Piemonte, alterna note sontuose e modeste, classiche e curiose, risapute e sorprendenti di una città raccontata nelle sue diverse stagioni, suggestioni, atmosfere. Il volume che fa parte della collana Obiettivo città (come i precedenti New York, Londra e San Francisco) è edito da White Star al prezzo di 58 mila lire. I dipendenti Fiat lo potranno avere a 48 mila, richiedendolo direttamente alla Casa editrice (0161 56.213, via G. Ferrari 17, 13100 Vercelli).



Mare

Per chi ama il mare può essere indicato «Le vele» (aerodinamica, disegno, regolazione, taglio, tessuti) vera «bibbia» sull'argomento scritta da Jeremy Howard-Williams, illustrata da fotografie suggestive e chiarissime tavole esplicative (Zanichelli, 42 mila lire). Sempre da Zanichelli, «Moana» di Franco Malinzi e Mario Devetag: un manuale non pedante, per chi tiene chiuso nel cassetto il sogno di una crociera d'altura (48 mila lire). O ancora, «Admiral's Cup» di Fabio Ratti (ideaLibri, 40 mila): la storia, i personaggi, i risultati dell'edizione '85 di quella che è, accanto alla Coppa America, l'altra mitica sfida dello yachting internazionale.

Giardini

Facilissima la ricerca, più difficile la scelta (perché le possibilità sono fin troppe) per un patito di giardinaggio. C'è per esempio «L'Atlante delle orchidee tropicali» (Edagricole, 18 mila lire) scritto da botanici di Harvard e curato nell'edizione italiana dall'Associazione lombarda Amatori orchidee: un libro soprattutto da guardare.

Dedicato a chi costruisce con amore uno spazio verde in terrazza, in balcone, su uno scampolo di terra, «Il mio piccolo giardino» (Edagricole, 45 mila lire) di John Brookes: non un semplice manuale pratico di lavori (anche se è pure questo), ma un vero catalogo di originali idee di giardinaggio.

Per chi crede alle erbe e ama curarsi in modo naturale, molto indicato «Piante aromatiche e medicinali» di Umberto Tosco (edizioni Paoline, 18 mila lire), una piccola enciclopedia delle specie medicinali al servizio dell'uomo, ordinate alfabeticamente, descritte accuratamente, completate da una ricca documentazione fotografica a colori.

Scegliere per i ragazzi

Non dimenticate di mettere anche un libro, fra i doni per i vostri figli. Se volete che crescano affezionati almeno un po' alla lettura, è un'abitudine da prendere subito. Per il piccolino, dunque, una bella favola che si anima e balza fuori dalla pagina, come Pollicino o i Tre porcellini (Fabbri, 7 mila lire); o un album molto disegnato e molto «da giocare» oltre che da leggere, per esempio, «L'automobile delle sorprese» (Fabbri, 10 mila). Da guardare insieme, alla sera, per accompagnarlo nel sonno le «Fiabe per la vita» di Andersen (Edizioni Paoline, 18 mila lire); e poi le avventure del «Gattino Mosè», storia di un micio orfano scritta da James Herriot, il veterinario più amato del mondo. (Rizzoli, 10 mila).

Volete insegnare ai vostri figli chi era Italo Calvino, il grande scrittore scomparso di recente che amava la fantasia e sarà per loro un compagno affascinante e stimolante? Troverete da Einaudi nella Collana Illustrata «Il principe Granchio» e «L'uccel Belverde», le due raccolte di fiabe italiane da lui realizzate (12 mila lire); oppure le favole stravaganti e un po' più adulte di «Marcovaldo» e del «Barone rampante» (15

e 12 mila lire).
E i classici? Piccole donne e Zanna Bianca, I ragazzi della via Paal e il Primo Libro della giungla, quelli che a noi venti, trenta, quarant'anni fa piacevano tanto? Forse i nostri figli e nipoti non sanno che farsene, ma forse invece potranno apprezzarli. Mursia ne ha, comunque, una scelta ricca, illustrata e rilegata (da 18 mila lire).

Primo incontro con
LA FISICA E LA TECNOLOGIA



Gli interessi scientifici di un ragazzino saranno soddisfatti dal «Primo incontro con la biologia e la medicina» o con «La fisica e la tecnologia» (Paoline, 18 mila), una panoramica svelta su problematiche, scoperte, innovazioni, oppure dal «Libro dell'astronomia» (Fabbri, 22 mila), una enciclopedia a misura di studente con mappe, schemi e bellissime foto a colori.

Dischi

Torna Mina con il conte Dracula

Se sotto l'albero, tra i regali di Natale, qualcuno gradisse trovare un disco sappia che, in questo periodo, le case discografiche sfornano nuove pubblicazioni, raccolte e «compilation» di vario genere, specie per giovanissimi e ragazzi.

Per i bambini i 45 giri più richiesti sono le sigle di due trasmissioni televisive, «Kiss me Licia» e «Che bello essere un puffo!», brani orecchiabili, interpretati dalla ventunenne Cristina D'Avena (ed. Five Records/CGD). Ancora per i più piccoli è di recente pubblicazione l'«Lp» «28» Zecchino d'oro: contiene i dodici brani partecipanti alla nota rassegna internazionale bolognese di canzoni per bambini.

In occasione delle feste anche la «grande» Mina ha inciso il doppio album «Finalmente ho conosciuto il conte Dracula», dove possiamo trovare sia brani inedi-

ti, sia già noti e di autori famosi interpretati in modo magistrale. Mina dimostra qui il consueto, grande intuito nella scelta delle canzoni e dei suoi collaboratori. Dall'album è stato tratto il 45 «Questione di feeling», sigla della trasmissione «Pentathlon», che Mina interpreta con Riccardo Cocciante in un duetto indovinatissimo (ed. PDU/EMI).

Per i numerosissimi ammiratori di Madonna, cantante e ora anche attrice di fama, sono in commercio parecchi dischi: dal celebre «Into the groove», il 33 «Like a Virgin» e i 45 giri «Crazy for you» e «Holiday» (ed. Sire/WEA).

A chi ama la canzone «intelligente» ricordiamo l'ultimo Lp di Francesco De Gregori «Scacchi e tarocchi» (ed. RCA), nei primi posti delle nostre classifiche discografiche.

I giovani, che seguono con entusiasmo i

gruppi rock, trovano in circolazione il 33 dei Simple Red «Picture book» e il loro ultimo 45 giri «Come to my aid», che il nuovo gruppo di Manchester sta portando al successo in tutto il mondo (ed. Elektra/WEA).

Anche Stevie Wonder ha lanciato proprio in questo periodo il suo ultimo Lp «In square circle», in cui conferma le sue idee sull'importanza dell'amore nella vita degli uomini: citiamo due titoli significativi: «Part-time lover» e «Land of La La» (ed. Ricordi).

Per gli amanti della musica melodica Christian propone la sua ultima incisione «Insieme» (ed. Polygram), che interpreta con le tre vocaliste Le Bon Ton. E consigliamo agli appassionati del «liscio» il 33 di Raoul Casadei «Amore e fisarmonica» (ed. Musica Solare/RCA), tutto da ballare in allegria.

m. b.

Varie

A Natale l'agenda è un augurio-regalo classico: perché l'anno che verrà segni solo giorni sereni. Un augurio che quest'anno si può fare con l'«Agenda dei Piccoli Piaceri sul filo della memoria» (ideaLibri, 15 mila lire), così graziosa che bisognerà tenerla su un tavolo, guai a chiuderla in un cassetto. E' un'agenda «perpetua» in cui sono indicati i giorni numerici dei mesi dell'anno ma non la loro corrispondenza con i giorni della settimana, e che dunque potrà essere usata sia come un diario per

'86 sia come un promemoria sempre valido delle date da ricordare, dei compleanni, delle feste di casa.

E per un piccolo pensiero, niente meglio di un «Piccolo Piacere»: sempre «firmati» ideaLibri, ciascuno 12 mila lire, sono monografie raffinate, sorridenti, piacevoli che ci raccontano i segreti di un buon thé, di un pane profumato, di una valigia perfetta, le leggende misteriose della luna, dell'oro, nel nostro prezioso gatto, le storie della scarpa, del peperoncino, dei fiori più belli.

Un pensiero più originale del solito fiacconcino all'amica vanitosa, un invito scherzoso al fanatico del «fai da te» perché provi a inventare un'essenza personalissima, «Storia misteri e piaceri del profumo» (Calderini, 20 mila lire) di Mirko Ferrarese e Angela Manno, scritto in modo brillante, con illustrazioni preziose e inedite, ci parla del profumo attraverso i secoli, delle tecniche di estrazione delle essenze, delle caratteristiche dei principali bouquets.





Fotografia

La cena di Natale stampata in un minuto

L'elettronica non ha cambiato soltanto le macchine fotografiche ma anche i negozi specializzati in questo settore, che si sono attrezzati per dare al cliente prodotti che vanno dagli occhiali ai cannocchiali, al computer. Quindi nulla di strano se entrate per chiedere una macchina da ripresa e uscite con un televisore.

Delle novità che potrete trovare in occasione del Natale parliamo con Enrico Martucci, uno dei due titolari di Marvin, il più grande negozio d'Italia di materiale fotografico e affini (che riserva, inoltre, notevoli sconti ai dipendenti Fiat e ai loro familiari).

Partiamo proprio dalle macchine fotografiche. «Per chi vuol spendere poco — spiega Martucci — un'idea simpatica è la Polaroid 600 che dà foto a colori in un minuto e che, comprensiva di flash automatico, costa 32.900 lire. Un bel regalo per i bambini e per gli adulti che in occasione di una festa vogliono la stampa fotografica immediata».

Nelle tascabili la Kodak Ektra 200 costa 39.000 lire ed è compren-

siva di impugnatura; la Merod compatta 24x26 millimetri con flash elettronico incorporato automatico 78.000 lire.

Sallamo un po' di prezzo. Martucci ci fa vedere la Canon Snappy 20 compatta 24x36 con flash elettronico incorporato, esposizione automatica e motore di trascinamento e riavvolgimento, costa 159.000 lire.

Per i fotoamatori invece, grosse novità nell'elettronica. Sono finiti i tempi della vecchia Leica, quando per indovinare il tempo giusto di esposizione si consultavano due o tre esposimetri o l'amico fotografo. Adesso è tutto più facile, la fotocamera ti dice continuamente «attento, stai sbagliando, apri... chiudi...».

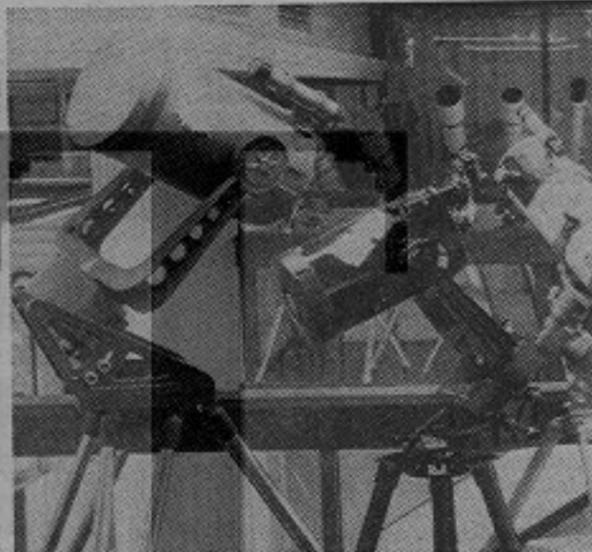
Il modello che va di più è Canon Ael Program (599.000 lire); reflex 24x36 con programmazione elettronica ed obiettivo intercambiabile. «che noi per esempio vendiamo con un flash elettronico, originale del valore di 100 mila lire in omaggio», commenta Martucci. Dedicato poi a quelli che vogliono sviluppare da soli le proprie foto il kit completo di ingranditore, bacinella, acidi ecc. a 209.000 lire.

Con l'arrivo della cometa di Halley, qualcuno si sentirà attratto dal settore binocoli e cannocchiali. Sono sufficienti circa 100 mila lire per acquistare un piccolo telescopio astronomico e, tempo per-

mettendo si riuscirà ad ammirare quel puntino nel cielo chiamato Halley. Oppure, se da tempo si desidera un binocolo per vedere un camoscio distante mezzo chilometro come se fosse a trenta metri, la scelta è vasta: da quelli economici a quelli prestigiosi e milionari Leitz e Zeiss. Ne abbiamo visto uno molto interessante: Summit, 16x50, a 63.000 lire.

C'è qualcosa anche per gli sciatori: gli occhiali da sole firmati (Versace, Trussardi, Dior, Persol Ray Ban...) o quelli abbronzanti in grado di filtrare i raggi solari senza lasciare sulla pelle l'antiestetico segno della montatura. E ancora — tra i modelli da neve — la novità Carrera, l'occhiale bombato da calzare appositamente su quelli da vista. Piaceranno invece ai patiti del computer gli occhiali Panoply creati appositamente per videoperatori con sistema di polarizzazione della luce (L. 80.000).

Ma non dimentichiamo i bambini, veri protagonisti del Natale. Per loro un video gioco Philips a 65.000 lire, con televisore incorporato completo di manopole



Alcuni fra gli ultimi modelli di telescopi

le e una scheda omaggio (se ne possono cambiare 12). Si chiama Videopak 7200, serve a divertirsi con gli amici senza dover prendere in prestito il televisore dei grandi. Interessante anche il Videopak 7400, videogioco più computer con modulo Basic 16K a L. 89.000, completo di manopole.

Ma le curiosità non finiscono qui. Ai più eccentrici e attivi in campo sportivo tanti regali inediti come il contapassi per jogging o gli altimetri per le escursioni in montagna e da

metter sul cruscotto della macchina.

Abbiamo tenuto per ultimi i computer perché ormai tutti coloro che si interessano di questo settore sanno che cosa comprare. Comunque oltre ai soliti Commodore, fantastici per i giovani e gli studenti, stanno prendendo piede oggi gli MSX lo standard giapponese dalle caratteristiche notevoli «ad esempio il Philips MSX 48 K costa L. 195.000». Arriva la generazione col doppio di memoria e una grafica eccezionale.



La tascabile Kodak Ektra 200, accanto alla Canon Snappy

Natale è vicino

Acquistate subito i vostri regali da Marvin

Potrete pagare in cinque anni senza anticipo e senza cambiali

Il grande assortimento che Marvin offre ai propri clienti è noto, ma per questo Natale, Marvin ha voluto fare le cose ancora più in grande, con delle offerte eccezionali, riservate ai dipendenti Fiat e delle società collegate e ai loro familiari, dietro presentazione del tesserino aziendale.

Innanzitutto le macchine fotografiche: la POCKET 110 CONCORD TELEFLASH, flash elettronico, obiettivo normale e teleobiettivo, completa di cinghietta a sole L. 52.000.

Oppure la compatta FOTO/MAROD (24x36) con flash elettronico incorporato, segnale luminoso di sottoesposizione, focus-free, nei colori rosso, argento, bianco, blu, nero e giallo, completa di borsa a L. 74.000.

Infine la ben nota CANON SNAPPY 20 compatta (24x36) con flash elettronico incorporato, esposizione automatica, motore di trascinamento e riavvolgimento, in vari colori, offerta a L. 149.000.

Anche nei videogiochi Marvin offre il meglio, ad esempio il VIDEOPAK 7400 PHILIPS - videogioco e computer - completo di manopole, 2

cartucce gioco, modulo Basic a sole L. 89.000.

Viene offerto anche VIDEOPAK 7200 PHILIPS, videogioco, con monitor, manopole e 1 cartuccia gioco a L. 65.000.

Il COMPUTER PHILIPS mod. 8.000 sistema MSX, completo di tastiera, espansione memoria a L. 185.000. Ci sono dei televisori con prezzi incredibili: un TV COLOR 10", 16 canali, portatile, completo di antenna a L. 379.000 ed un TV BIANCONERO, 12" 4 canali con alimentazione 220 V e 12 V a L. 129.000.

Ho notato anche il bellissimo REGISTRORE PHILIPS mod. 6600 data recorder con microfono incorporato, tasto pausa, avanzamento e riavvolgimento veloce, contastato, possibilità di registrazione dati dal computer a sole L. 65.000.

Parliamo ora del VIDEOREGISTRATORE PHILIPS mod. VR 6462 VHS con telecomando a raggi infrarossi, memorizzazione fino a 3 canali, fermo immagine a rallentatore, 2 blocchi memoria nell'arco di 30 giorni: bene, potrete acquistarlo con sole L. 978.000 oppure in comode 12 rate mensili di L. 100.000. Per tutti gli acquisti superiori a L.

500.000 Marvin offre comunque il pagamento rateale fino a 5 anni, senza anticipo e senza cambiali. Credetemi, Marvin (via Lagrange 45 - Torino) offre sempre il meglio a prezzi sempre competitivi. Marvin, a due passi da Porta Nuova, dispone nella retrostante via

Rattazzi del posteggio sotterraneo, collegato al negozio con ascensore, gratuito per gli acquirenti. Ricordatevi il tesserino di dipendenti Fiat quando andrete da Marvin; altri sconti vi aspettano su tutti gli articoli.

Mario Conti



Le splendide offerte Marvin descritte nell'articolo

Elettrodomestici

Il più richiesto sarà il videoregistratore?

La fine anno è il periodo più favorevole per l'acquisto di beni durevoli. Molti aspettano questa occasione e la «tredicesima» per soddisfare un desiderio, aumentare le attrezzature domestiche, offrire un dono importante. Si vorrebbe anche sfuggire ai rincari natalizi e fare una scelta che eviti brutte sorprese. Per servire i lettori con alcune informazioni utili siamo andati a visitare negozio e magazzini della ditta Boero di via Antonio Cecchi 50, una delle più vecchie e note aziende torinesi che tratta elettrodomestici, televisori e altri apparecchi del genere.

L'abbiamo fatto per un motivo importante. Da alcuni mesi la ditta Boero pratica ai dipendenti Fiat, in servizio e in pensione, prezzi speciali, con sconti di particolare consistenza che per il Natale '85 riguardano 20 mila articoli. Inoltre dà la possibilità di pagamenti dilazionati fino a 42 mesi su rate di 50 mila lire mensili da versare attraverso il «Servizio prestatempo» della Banca d'America.

«L'iniziativa è già stata collaudata con successo — ci ha detto il signor Massimo Boero —



Una panoramica delle maggiori marche di radio e registratori stereo in vendita da Boero

La nostra forza è che diamo articoli nuovi, di grandi marche, a un prezzo molto buono con trasporto e installazioni gratuiti in Piemonte, Liguria e Lombardia. Da aggiungere che per mantenere i prezzi invariati anche a dicembre la ditta Boero «ha fatto un grosso sforzo d'acquisto e ora dispone di un magazzino ben fornito».

Qualche esempio. I dipendenti Fiat possono acquistare tv color con telecomando a par-

tire da 720 mila lire fino a 2 milioni e 80 mila lire. Le marche sono conosciute: Saba, Normande, ITT, Seleo, Brionvega, Sony, Westinghouse. La novità è costituita da un apparecchio con schermo piatto 24 pollici e video incorporato a un milione e 160 mila lire. «Ma la vera occasione di Natale — informa il signor Boero — è un televisore 22 pollici ITT dotato di telecomando, a disposizione dei dipendenti Fiat a 885 mila lire».

Accanto ai televisori, apparecchi stereo completi Pioneer, Akai e Sony con mobile e cassa a 815 mila lire.

Abbiamo domandato: quale si presume sia l'articolo più richiesto per Natale? Risposta: «Il videoregistratore. Per i dipendenti Fiat c'è un Funai Hi-Fi a sole 905 mila lire contro il prezzo di listino di un milione e 200 mila». Si può acquistare con un anticipo di 125 mila lire e saldo in sei rate da 130 mila caduna senza

interessi. Tra gli oggetti più richiesti, sono sempre ai primi posti i radioregistratori. Si parte da 115 mila lire. Nel settore delle autoradio c'è l'offerta natalizia della gamma Pioneer con prezzi che partono dalle 270 mila lire.

Uno sguardo anche agli elettrodomestici. Da Boero abbondano lavatrici, frigoriferi, congelatori, lavastoviglie e cucine. «Sono apparecchi richiesti tutto l'anno. I dipendenti Fiat hanno già fatto numerosi acquisti nei mesi scorsi e ci hanno dimostrato la loro soddisfazione mandandoci parenti e amici». I lettori possono consultare i prezzi nel listino che pubblichiamo in apposito spazio.

Ma per Natale '85 ai grandi elettrodomestici si aggiunge la serie dei piccoli: aspirapolvere, lucidatrice, battitappeto, il famosissimo «100 gradi» che pulisce con il solo vapore pavimenti, tende, divani, materassi, moquette e pareti lavabili. A chi si presenta come dipendente Fiat, Boero vende questo apparecchio a 137.250 lire. Si possono citare ancora: macchine elettriche per il caffè (la Gaggia a

249.500 lire), i ferri da stiro, tra cui il Rowenta a 81 mila lire con sveglia omaggio.

«A tutti gli acquirenti — ha aggiunto il signor Boero — la ditta farà un simpatico omaggio. Ma li invitiamo ad affrettare gli acquisti per scegliere meglio. Possibilmente si eviti il sabato, giorno in cui il negozio è troppo affollato. Diciamo queste cose — ha concluso — perché desideriamo che la collaborazione continui. E come ringraziamento auguriamo a tutti i dipendenti Fiat Buon Natale».



Pioneer: impianto stereo con mobile e casse a L. 815.000

segue da pag. 24

Offro alloggio

S. STEFANO AL MARE (8 km da Sanremo) affitto mesi invernali alloggio completamente arredato, due camere, tinello, cucinino, servizi, posto macchina, vista mare. Tel. 557.2784 dalle 13 alle 14 oppure dopo le 20 (To).
SAUZE D'OULX (Torino) a Jouvencaux affitto per la stagione invernale, oppure tutto l'anno, appartamento cinque posti letto, box auto. Tel. 502.341 (To).
SAUZE D'OULX (Torino) affitto monocalera con servizi, tre posti letto, vicino impianti risalita e negozi dal 30 gennaio al 30 aprile '86. Tel. 0122 49.677, Bussoleno (To).
A OULX (Torino) affitto periodo natalizio monocalera arredato quattro posti letto con box auto. Tel. 327.068 (To).
IN MONTAGNA a 50 km da Torino al fido alloggio quattro posti letto per il feste di Natale vicino impianti sci di fondo a lire 350.000. Tel. 361.138 (To)



Vendo alloggio

ANDORA (Sv) alloggio due camere, cucina, bagno, ingresso oppure cambio con altro a Bardonecchia. Tel. 725.861 (To).
BARBARIA, provincia di Torino, alloggio cinque camere, tre ristrutturato con bagno, due da ristrutturare, stalla, fenile, cantina, terreno, lire 75.000.000. Tel. 920.4546 Ciné (To).
BARDOVECCHIA (Torino) alloggio completamente arredato, centrale, due camere, soggiorno, servizi, due balconi, due posti macchina. Tel. 977.1596 ore 13,15-14,15 giorni feriali, Carmagnola (To).
BELVEDERE Langhe casa monocalera indipendente, due appartamenti, con servizi, mq 120 di orto, posto macchina, cantina, terrazzo, luce, telefono, acqua, posizione soleggiata. Tel. 332.829 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) monocalera arredato, vista mare, terzo piano, lire 42.000.000. Tel. 336.937 (To).
BOX mt 5x2,70 adiacente corso Grosetto ang. via Castellidelfino. Tel. 470.2750, Borgaro Torinese (To).

BOX in Borghetto S. Spirito (Sv), via Milano, zona Ponti. Rivolgarsi: Gilberto Gregato, via Bartoli 16 (Torino).
BOX mq 13 sito in c.so G. Cesare a lire 16 milioni. Tel. 269.100 (To).
CALUSO (fraz. Arè) casa indipendente cinque vani, possibilità ampliamento, cortile, orto, porticato, acqua potabile, luce, metano, 50 mt strada statale, strada accesso asfaltata. Tel. 698.696 (To).
CAMBIANO (To) alloggio libero, salone, due camere, cucina abitabile, servizi, box, recente. Tel. 650.9640 (To).
CANAVESE Valchiusella a 60 km da Torino, alloggio signorile in palazzina indipendente composto da cinque vani, servizi, mansarda e tavernetta abitabili, 75.000.000, eventualmente dilazionabili. Tel. 357.856 ore serali (To).
COLCAVAGNO (Asti) casa otto vani, su due piani, cantina, cortile, piccolo orto, zona tranquilla, prezzo lire 45.000.000 trattabili. Tel. 485.898 (To).
COLLINA S. DAMIANO d'Asti rustico indipendente in posizione panoramica, 1600 mq di terreno con orto e frutteto, servito da strada comunale, acqua potabile, luce elettrica. Tel. 615.312 (To).
DINTORNI Carnalupa rustico abitabile, con due camere e porticato adatto seconda casa, lire 32.000.000 trattabili e vicino a Scalenghe (Torino) rustico da ristrutturare, tre camere, stalla, fenile, adatto seconda casa, terreno mq 2900, lire 45.000.000. Tel. 0121 57.676 ore past, Piscina (To).
EXILLES (Torino) alloggio mansardato, ottima esposizione eventualmente box auto. Tel. 234.461 (To).
FIRENZE alloggio composto da camera, soggiorno, cucinina, bagno, termo singolo in casa decorosa con mobilio. Tel. 279.626 (To).
FONATANETTO PO casa composta da 10 camere, magazzino, possibilità immediata prelievo negozio generi alimentari avviato da molti anni. Tel. 387.007 (To).
GINOSA MARINA villa composta di due camere da letto, saloncino con caminetto, cucina, cucinino, grande entrata, doppi servizi, garage e 1300 mq di giardino, lire 110.000.000. Tel. 302.691 (To).
GRUGLIASCO (Torino) alloggio libero in condominio luminoso, mq 80 composto da: due camere, ampio soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, volendo anche box auto. Tel. 783.442 ore serali (To).
LIDO ADRIANO (Ravenna) vilino a schiera, soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, bagno, ripostiglio, due balconi con vista mare, giardino, posto auto. Tel. 777.562 dopo cena (To).
LOANO (Sv) alloggio ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone d'angolo. Tel. 537.318 oppure 851.308 (To).

LIDO ADRIANO (Ravenna) vilino a schiera composto da soggiorno, angolo cottura, due camere letto, bagno, ripostiglio, due balconi, uno vista mare, lire 49.000.000. Tel. 739.0930 (To).
LOANO (Sv) affitto alloggio arredato, camera, soggiorno, cucinino, ripostiglio, servizi, balcone, garage libero. Tel. 0172 424.011 ore Pasti, Bra (Cn).
MONBARGARO (Cn) Alta Langa, km 30 dal mare, alloggio in palazzina, camera, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato e condominiale. Tel. 620.719 (To).
MONTANARO alloggio libero subito, mq 130 composto da ingresso, quattro camere, servizi, ripostiglio, terrazzo, due box auto, riscaldamento autonomo, lire 75.000.000 trattabili. Tel. 916.0607, Montanaro (To).
MONCAMELA arredata con bagno, comodo impianti Beaulard (Bardonecchia-Torino), lire 35.000.000. Tel. 640.4551 ore serali (To).
NEL CANAVESE a 27 km da Torino rustico composto da cucina, cantina, stalla, due camere, servizi, tettoie, orto. Tel. 0123 29.612.
NEL COMUNE di Cortezzone casa ristrutturata tutta indipendente, 6000 mq terreno, 100 pioppi di cinque anni, orto con pozzo. Tel. 294.485 (To).
NELLE LANGHE fra Farigliano e Dogliani casa rustica ristrutturata, salone due camere, bagno, terrazzo, garage, cantina, orto, lire 50.000.000 trattabili. Tel. 0172 36.419, Savigliano (To).
NICHELINO (Torino) box auto grande, adatto camper, furgoncino oppure uso laboratorio, magazzino, possibilità luce, acqua. Tel. 839.8645 ore past (To).
NOLI (Sv) alloggio composto da tinello, camera da letto, cucinino, bagno, ampio terrazzo, lire 85.000.000. Tel. 47.245 pref. 0161, Livorno Ferrarese (Pv).
OSPEDALETTI (Imperia) ingresso, cucinino, tinello, bagno, camera da letto, balcone, cantina, vista mare, primo piano, lire 68.000.000 trattabili. Tel. 961.9354, Villastellone (To).
PIOSSASCO (Torino) alloggio in condominio del '72, composto di due camere, cucina, soggiorno, servizi, cantina. Tel. 906.6661 ore serali, Piossasco (To).
PISCINA, a 20 km da Torino, ferrovia, alloggio libero, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, cantina, garage, piccolo orto, secondo piano in casetta anno 1962. Tel. 358.0035 (To).
PRAGELATO monocalera arredato, tre posti letto, angolo cottura, servizi. Tel. 362.151 ore serali (To).
RIVA LIGURE, a 6 km da Sanremo in recente costruzione, terzo piano, alloggio camera, soggiorno, cucina, sgabuzzino, terrazzo, 200 mt dal mare, garage, cantina, vista mare-collina. Tel. 696.5269 (To).

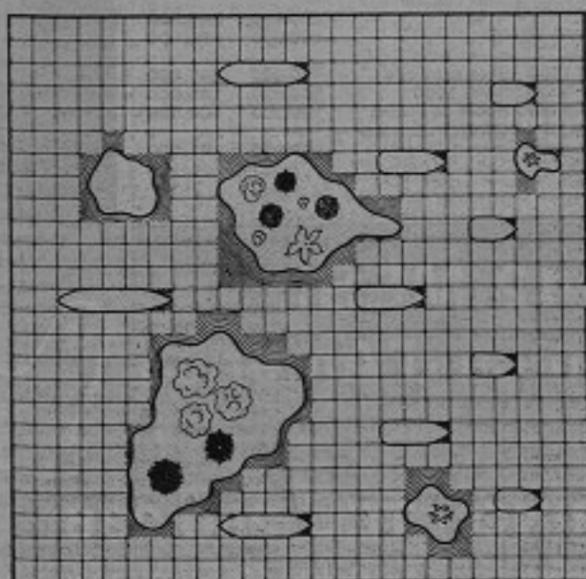
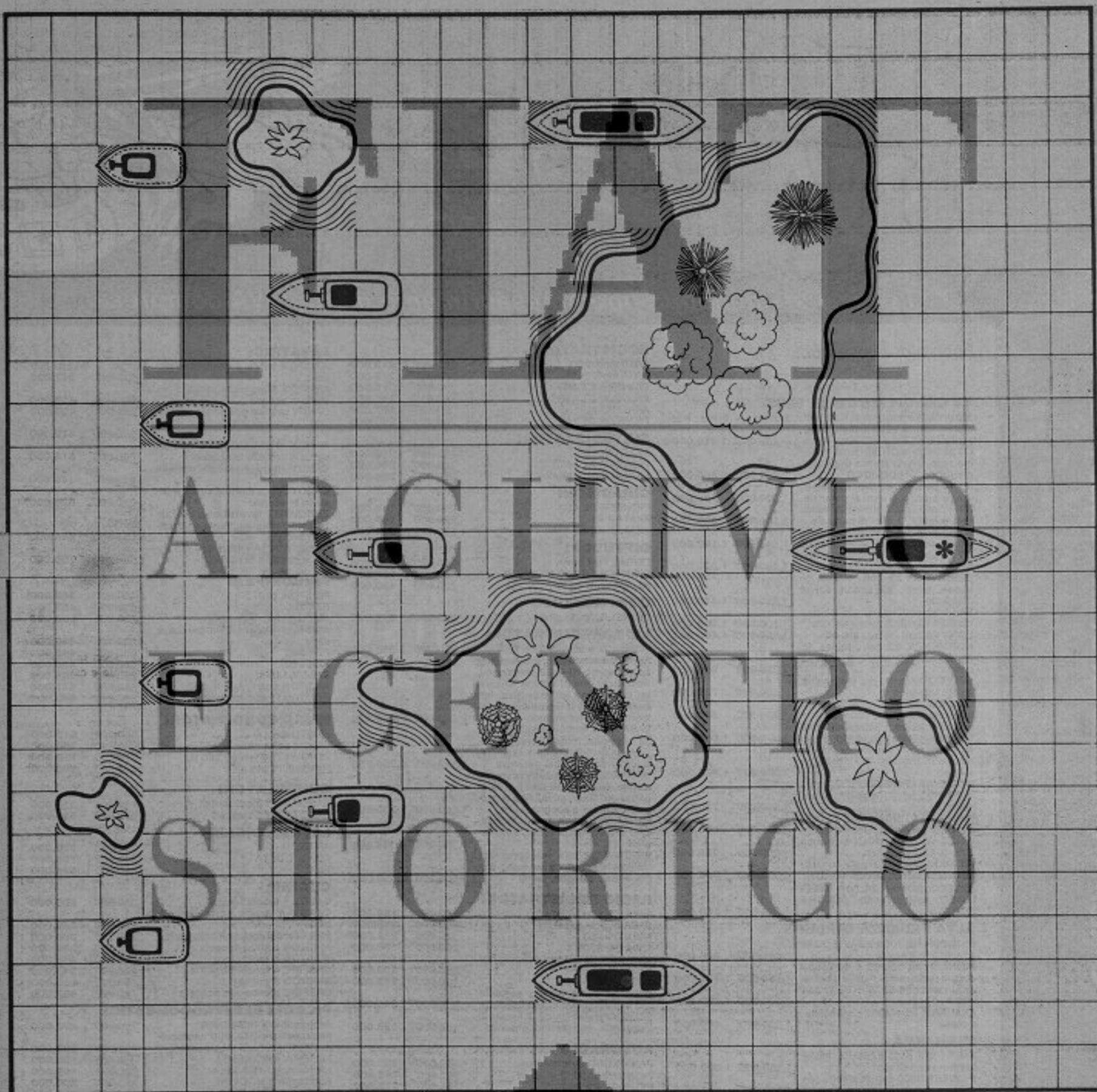
RACCONIGI (Cn) alloggio composto da ingresso, tre camere, angolo cottura, cantina, garage, libero fra sei mesi. Tel. 0172 84.219 ore past, Racconigi (Cn).
RIVOLI (Torino) alloggio ingresso, cucina, salone di 70 mq con camino, due camere, disimpegno, due servizi, posto auto, lire 140.000.000. Tel. 591.458 ore past (To).
RIVOLI (Torino), zona Ospedale nuova, appartamento libero mq 51 camera, tinello, ingresso, cucinino, servizi. Tel. 968.5782 (To).
SAN BARTOLOMEO al Mare (Imperia) minialloggio arredato con posto auto, solarium, a 30 mt dal mare. Tel. 642.358 (To).
SAN GIUSTO CANAVESE casa rurale, tre stanze, cantina, giardino. Tel. 0124 35.705.
SANTENA (Torino) alloggio libero due camere, cucina, ingresso, servizi, ripostiglio, cantina, box auto, prezzo affare, riscaldamento metano. Tel. 949.1443, Santena (To).
SANTO STEFANO MARE (Imperia) mini alloggio recentissimo, giardino condominiale e vista mare, volendo box. Tel. 696.2797 dopo le 20 (To).
SAUZE D'OULX Richardette bicamera servizi vicino campo ski, mutuo. Tel. 618.134 dopo le 20 (To).
SAUZE D'OULX (Torino) alloggio zona centrale due camere, cameretta, servizi, arredato, sci box. Tel. 676.390 (To).
SCALEA (Cosenza) alloggio 200 mt dal mare oppure cambio con altro in Torino Sud o cintura, tre camere e cucina. Tel. 906.5665, Bruino (To).
SILVI MARINA a 9 km da Pescara alloggio situato in costruzione recente, zona centrale, composto da camera, soggiorno, bagno, ripostiglio, angolo cottura, riscaldamento a metano individuale, mq 56, lire 57.000.000 più mutuo. Tel. 800.3777, Settimo Torinese.
SPOTORNO (Savona) monocalera vicino al mare, vista panoramica. Tel. 285.826 (To).
TORINO, via Verres ang. via Cigna, alloggio camera, angolo cottura, servizi, cantina, 5° piano senza ascensore, prezzo buono. Tel. 739.4455 dopo le 20 (To).
TORINO, zona Fiat Mirafiori, alloggio due camere, tinello, servizi. Tel. 308.5492 ore past (To).
TORINO, zona Mirafiori Sud, via Roveda, alloggio tre camere, cucina, ampi servizi, doccia, due balconi, box auto oppure permuto con altro composto da camera, cucina, servizi prima cintura. Tel. 347.1165 (To).
TORINO, zona via Gianfranco Re, alloggio libero soggiorno, due camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, due balconi, cantina. Tel. 335.1121 dopo le 20 (To).
TORINO, zona Mirafiori, alloggio libero, ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina riscaldamento centrale, lire 33.000.000. Tel. 841.045 (To).

TORINO zona Italia 61, alloggio libero subito, tutto nuovo internamente, di ingresso camera cucina bagno, 2 irra, termo, richiesta L. 36 milioni 500 mila, tramvia. Tel. 677.739.
TORINO alloggio due camere, cucina, ingresso, bagno, sgabuzzino, posto auto, quarto piano, senza ascensore, zona Lingotto, C.T.O., lire 51.000.000, pagamento in contanti. Tel. 677.248 (To).
TORINO, centro residenziale Europa (via Rubinio) alloggio due camere, tinello, salone, cucina, doppi servizi, ingresso, due balconi, cantina, garage, lire 160.000.000. Tel. 309.6522 (To).
TORINO, zona Italia 61, alloggio due camere, tinello, cucinino, ingresso, ediglio, cantina, ampi balconi, ascensore, quarto piano, lire 65.000.000. Tel. 635.660 (To).
TORINO alloggio libero due camere, cucina, servizio in via Colli 1, intorno piano 2°, lire 37.000.000, trattabili. Tel. 886.385 (To).
TORINO, zona S. Donato, alloggio ristrutturato, libero, camera, cucina, saloncino, bagno e cantina, lire 46.000.000. Tel. 484.912 (To).
TORINO, zona Vanchiglia, alloggio tre camere (di cui due mansardate) ingresso, cucina, bagno, riscaldamento, piano 4° senza ascensore. Tel. 830.831 (To).
TORINO, via Coppino al 5° piano, alloggio ingresso, ampia camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 292.852 ore serali (To).
TORINO, alloggio precollinare, ingresso, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, piano rialzato, libero. Tel. 267.537 (To).
TORINO, zona centrale, minialloggio libero, arredamento personalizzato, riscaldamento centrale, ascensore, lire 30.000.000 meno mutuo. Solo a privato. Tel. 235.448 (To).
TORINO, vicino corso Cosenza, alloggio libero due camere, servizi, mq 70, tre irra, lire 42.000.000, dilazioni. Tel. 361.138 (To).
TORINO, zona S. Donato, alloggio libero due camere, saloncino, cucina, servizi, ampio terrazzo, vista panoramica. Tel. 0123 41.178, Cafasse (To).
TORINO, quartiere Pozzo Strada, alloggio libero due camere, tinello, cucinino, cantina, termo centrale a metano. Tel. 905.9719, Cumiana (To).
TORINO, centro storico, alloggio camera, cucina, servizi esterni, lire 9.500.000. Tel. 703.295 ore serali (To).
TORINO, vicino alla Fiat Mirafiori, alloggio due camere, tinello, servizi, quarto piano. Tel. 306.621 ore past (To).
TORINO, alloggio due camere, cucina, doppi servizi, ingresso, cantina e altro a Nichelino (To) alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, cantina, volendo box. Tel. 554.576 (To).

TORINO, zona Lucento, corso Grosetto, alloggio libero giugno '86, 100 mq, ottavo piano composto da tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, due balconi, volendo box. Tel. 739.6164 (To).
TORINO, strada del Drosso, alloggio camera, cucina, angolo cottura, servizi, volendo box. Tel. 615.929 (To).
TORINO, zona corso Peschiera ang. via Issiglio, alloggio due camere, cucinino indipendente, terrazzo, bagno, sgabuzzino, cantina. Tel. 749.1624 (To).
TORINO, zona Madonna di Campagna, alloggio libero, due camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 253.707 (To).
TORINO, alloggio libero: camera, cucina, ingresso, bagno, sgabuzzino, cantina, lire 28.000.000 oppure cambio con uno al mare. Tel. 468.876 (To).
TORINO, a pochi mt Fiat Mirafiori Sud, termobagno, ascensore, 5° piano, 55 mq casa signorile del 1969, lire 45.000.000. Tel. 345.815 (To).
TORINO, corso Traiano, alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, lire 51.000.000. Tel. 619.8291 (To).
TORINO, zona Porta Nuova, alloggio tre camere, cucina, servizi esterni, privato, terrazzo, quarto piano, lire 56.000.000 trattabili. Tel. 694.2300 (To).
TORINO, zona Borgo Vittoria, alloggio ingresso, due camere, cucina, bagno, due balconi, sesto piano, ascensore. Tel. 255.284 ore serali (To).
TORINO, zona S. Salvatore, alloggio libero mq 60, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo 40 mq, ampia vista collina, lire 81.000.000. Tel. 650.5653 (To).
TORINO, adiacente corso Vercesi, privato solo a privato recente attico libero, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, due balconi. Tel. 617.321 (To).
TORAZZA a 25 km da Torino, casa due saloni, quattro camere, cucina, magazzino, cortile, adatto abitazione e commercio. Tel. 535.429 (To).
TRANI (Bari) vicino al mare, appartamento signorile oppure cambio con altro in Torino o prima cintura. Tel. 855.892 (To).
VICINO Fiat Mirafiori (Torino) alloggio in palazzina, secondo e ultimo piano, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, entrata, cantina. Tel. 650.3631 (To).
VICINO ad Alba, Alta Langhe, casetta arredata 1000 mq terreno coltivabile, zona tranquilla. Tel. 411.7339, Cotrone (To).
VINOVO (Torino) alloggio libero, mq 100, ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotta, bagno, ampio ripostiglio, cantina, due balconi, lire 55.000.000 con possibilità di rateazioni, volendo box. Tel. 965.4351, Vinovo (To).

continua a pag. 34

BATTAGLIA NAVALE



Battaglia navale Gioco per due persone

Lo scopo del gioco è quello di colpire ed affondare tutte le navi dell'avversario.

Occorrente:

Un dado ed un segnalino per ciascun giocatore. Ogni giocatore ha a disposizione inoltre due schede (in piccolo) che riproducono la situazione dell'avversario. Si dovranno segnare con una matita i centri effettuati per poter cancellare a gioco ultimato e continuare per un numero illimitato di partite.

Inizio e svolgimento del gioco:

Entrambi i giocatori devono posizionare i loro segnalini nel proprio schema sulla nave ammiraglia (nel quadratino contrassegnato da un asterisco). Inizierà chi avrà totalizzato il massimo punteggio al tiro del dado. I due avversari dovranno, per prima

cosa, portarsi il più celermente possibile sullo schema avversario passando attraverso il canale di congiunzione dei due schemi. Gli spostamenti indicati dal punteggio del dado (ogni punto un quadratino) dovranno essere effettuati in orizzontale, o in verticale, o in diagonale, avanti o indietro, senza transitare su navi o isole. E' comunque permesso effettuare con il margine esterno dello schema, con le isole e con le navi, un gioco di sponda.

Una volta giunti nel «mare» avversario si potrà procedere all'affondamento delle navi nemiche. Il tiro colpirà la nave solo se il conto finale andrà a cadere esattamente sul bersaglio. Solo in questo caso di nave colpita il segnalino potrà quindi transitare sulla stessa. Il punteggio di 6 (siluro) darà diritto all'affondamento di qualunque nave che incrocerà, anche se non a conteggio ultimato.

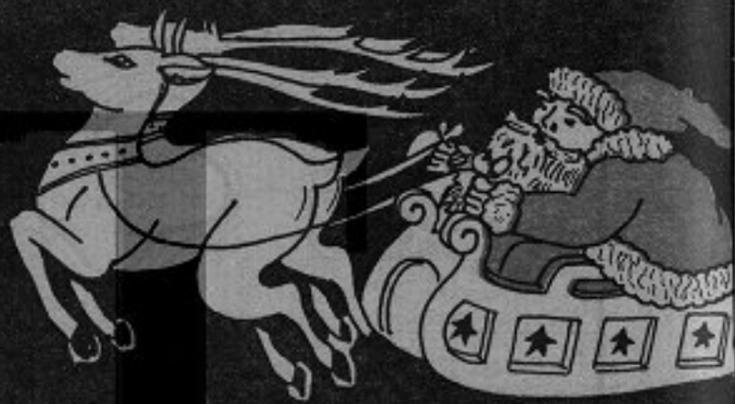
Vincerà chi per primo avrà affondato tutte le navi avversarie.

(realizzazione di boss)

ITTT AKAI PIONEER SABA *Costruita* ARISTON CANDY S. GIORGIO ZEROWATT SIMAC

BUON NATALE!

CONVENZIONE A TUTTI I DIP



I prezzi si intendono fino ad esaurimento merce, IVA compresa.

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR MODELLI 1986

Modello	Listino	Prezzo Fiat
NOVITA! Finalmente ITT 22 poll., stereo verticale, 89 canali, telec., predisposto TELEVIDEO	1.650.000	1.310.000
ITT 26 DIGIVISION, 99 canali, schermo nero, telec., stereo Digivision, predisposto TELEVIDEO	2.290.000	1.980.000
ITT 16 poll., ric. elettronica, telec., colore bronzo, 3 anni di garanzia	1.090.000	725.000
ITT 22 poll., ric. elettronica, telec., colore metal, 3 anni di garanzia	1.150.000	885.000
ITT 22 poll., ric. elettronica, telec., stereo, colore lava 3 anni di garanzia	1.430.000	1.190.000
ITT 26 poll., ric. elettronica, telec., colore metal, 3 anni di garanzia	1.400.000	1.020.000
BRIONVEGA 22 poll., stereo, bilingue, telec., 99 canali, colore amaranto	1.850.000	1.440.000
SABA 22 poll., telec., ric. elettronica, 99 canali, 3 anni di garanzia	1.100.000	1.000.000
SONY 22 poll., telec., stereo	1.650.000	1.400.000
NORMENDE 22 poll., telec., ric. elettronica, 99 canali, 3 anni di garanzia	1.200.000	920.000
SELECO 16 poll., ric. elettronica, colore antracite	990.000	720.000
SELECO 22 poll., telec., ric. elettronica digitale, 100 canali	1.200.000	900.000
SELECO 22 poll., stereo, ric. elettronica digitale, 100 canali	1.500.000	1.060.000
NOVITA! SELECO 28 poll., telec., ric. elettr. digitale, 100 canali, televideo	2.000.000	1.420.000
WHITE-WESTINGHOUSE 20 poll., ric. elettr., telec., digitale, colore metal	1.090.000	760.000
WHITE-WESTINGHOUSE 27 poll., ric. elettr., telec., colore metal	1.400.000	900.000
WHITE-WESTINGHOUSE bianco e nero, 12 poll., telec.	300.000	235.000
ITT DIGIVISION 22 poll. con TELEVIDEO stereo, telecomando	1.800.000	1.440.000
SELECO NOVITA' 24 poll. TELEVIDEO, telecomando, SQUARE SCREEN	1.500.000	1.160.000

ALTA FEDELTA' IMPIANTI

PIONEER XZ 1000 32 W + 32 W con mobile e casse	1.150.000	824.000
PIONEER XA 800 62 + 62 W con doppio registratore mobile e casse	1.780.000	1.435.000
AKAI mod. 504 50 W + 50 W con mobile e casse	2.100.000	1.390.000
AKAI A400 40 + 40 W con mobile e casse	1.300.000	990.000

MINILINEA

AIWA FX20 doppia piastra, equalizzatore con casse	1.480.000	1.095.000
PIONEER S300 doppia piastra con casse	1.300.000	987.000
SONY DIMENSION completamente digitale con casse	2.000.000	1.370.000

IMPIANTI

SONY 70 W equalizzatore con casse Coral Professional	2.200.000	1.500.000
TECHNICS 70 W con mobile e casse	1.300.000	860.000

AMPLIFICATORI

PIONEER AX77 130 W + 130 W	850.000	777.000
AKAI 40 W	300.000	237.000
PIONEER 40 W	290.000	230.000

REGISTRATORI

AIWA mod. 250	290.000	215.000
AIWA mod. 350	310.000	265.000
PIONEER CT 350	290.000	212.000
PIONEER CT 450	320.000	249.000
AKAI HXA1	250.000	197.000
PIONEER CT 760	325.000	260.000

SINTONIZZATORI

AKAI ATK 1L	265.000	210.000
PIONEER TX 1060	320.000	256.000
AKAI ATS 3L digitale	380.000	299.000

GIRADISCHI

PIONEER PL 450	200.000	148.000
AKAI AP A1	220.000	167.000
AKAI AP A2	310.000	238.000

DIFFUSORI

CORAL Prof Lux	690.000	499.000
PIONEER GS 200-L 40 W	190.000	131.000
AKAI mod. B 50 W	220.000	150.000

COMPACT DISC

PIONEER	840.000	612.000
---------	---------	---------

VIDEOREGISTRATORI

Video + telecamera SONY	3.800.000	2.990.000
AKAI con moviola, 6 ore registrazione, stereo HI-FI 32 programmi, visualizzazione di tutte le funzioni sul cinescopio del televisore, fermomagine e fotogramma per fotogramma, telecomando	2.500.000	1.920.000
SABA HI-FI, fermomagine, OTR, 32 memorie, ricerca visiva fotogramma per fotogramma, timer, telecomando, 3 anni di garanzia	1.550.000	1.350.000
NORMENDE pista obliqua con due testine video « soft-touch », telecomando, timer, possibilità di programmazione e spegnimento	1.600.000	1.300.000
PANASONIC con telecomando, auto replay, oscar tuner, auto rewind	1.380.000	1.195.000
BRIONVEGA con telecomando, moviola fotogramma per fotogramma, stereo bilingue, dolby	2.800.000	2.300.000

RADIO REGISTRATORI

AIWA CS 210	240.000	168.000
SABA doppia cassetta	300.000	395.000
AIWA CS 250	320.000	242.000
AIWA CS 230	220.000	168.000
AIWA doppia piastra, doppia velocità	355.000	290.000
SABA	150.000	115.000
SELECO comp. sound portatile con equalizzatore casse separate	500.000	345.000
SELECO stereofonico, 3 bande di frequenza, microfoni incorporati	165.000	128.000

AUTORADIO

PANASONIC autoreverse	340.000	250.000
PIONEER 8830, 2 + 20 W	912.000	740.000
PIONEER KP 3200	385.000	270.000
PIONEER KE 4400	399.000	330.000
PIONEER KE 8300 digital, autoreverse, equalizzatore	1.250.000	920.000
PANASONIC component, riproduttore finale di potenza, equalizzatore 40 W	880.000	533.000
Coppia di casse Pioneer 30 W, 16 cm Ø	65.000	42.000
Coppia di casse Pioneer 30 W, 13 cm Ø, per Fiat, Alfa Romeo, Renault	67.000	42.500
Coppia di casse Pioneer 465 ellittica, alta potenza	100.000	53.000

LAVATRICI

Modello	Listino	Prezzo Fiat
ARISTON vasca e cestello in acciaio	400.000	343.000
ARISTON Margherita vasca e cestello in acciaio	680.000	452.000
CANDY vasca e cestello in acciaio	550.000	430.000
SMEG Lux vasca e cestello in acciaio	600.000	470.000
CANDY THERMOCENTRIFUGA vasca e cestello in acciaio	600.000	514.000
CANDY marrone vasca e cestello in acciaio	580.000	449.000
CANDY carica dall'alto vasca e cestello in acciaio	680.000	525.000
ZEROWATT lavorazione dell'acqua indipendente, vasca e cestello in acciaio	635.000	485.000
CONSTRUCTA carica dall'alto vasca e cestello in acciaio	1.090.000	799.000

FRIGORIFERI

ARISTON 230	480.000	368.000
REX 2501	520.000	463.000
SMEG 330	750.000	550.000
ARISTON Supermarket bianco e noce	520.000	440.000
REX 230	600.000	440.000
REX 280	600.000	495.000
CANDY 140 lt.	280.000	205.000
ARISTON color noce lt. 280	580.000	432.000
ZEROWATT 400 lt. bianco	900.000	690.000

FRIGO CONGELATORI

ARISTON	840.000	613.000
CANDY color noce lt. 380	900.000	750.000
ZEROWATT 2 motori 340 lt.	910.000	750.000
ZEROWATT 310 lt.	630.000	540.000

CONGELATORI

CANDY lt. 210 orizzontali	415.000	319.000
CANDY lt. 270 verticali	520.000	515.000

LAVASTOVIGLIE

ARISTON	620.000	520.000
CONSTRUCTA	940.000	765.000
REX	750.000	615.000

CUCINE

CANDY 4 fuochi bianca	290.000	205.000
CANDY 4 fuochi portabombola bianco	400.000	250.000
REX 4 fuochi portabombola bianco	518.000	380.000
ARISTON bianco 4 fuochi	440.000	280.000
ARISTON 4 fuochi inox	550.000	438.000
GASFIRE 4 fuochi bianca	490.000	343.000
ARISTON 7 fuochi	750.000	555.000
GASFIRE bianca con pescera	780.000	587.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Aspirapolvere ROWENTA	350.000	290.000
Aspirapolvere HOOVER sensatronico, con accessori incorporati	360.000	280.000
Lucidatrice ROWENTA	175.000	123.000
Lucidatrice HOOVER	220.000	169.000
Battitappeto HOOVER	385.000	300.000
Battitappeto HOOVER	290.000	217.000
100+ FISELDEM	149.000	137.250
Macchina caffè espresso GAGGIA	290.000	249.500
Ferro da stiro con caldaia STIRELLA	200.000	149.900
GELATAIO SIMAC	360.000	299.000
NOVITA! PERSONAL SIMAC GELATAIO 1200, vasca estraibile	480.000	345.000
PASTAMATIC SIMAC 1000	280.000	189.000
BRAVO SIMAC Robot da cucina	180.000	102.000
Ferro da stiro ROWENTA con sveglia omaggio	110.000	81.000

Possibilità di pagamento fino a 42 MESI
col « Servizio prestitempo » della Banca d'America

boero S.N.C. VIA CECCHI 50 - 10125 TORINO - TEL. 280.236

Per il mese di DICEMBRE siamo aperti anche Domenica (ore 9-12,30/15-19,30) e Lunedì (ore 15-19,30) Mezzi pubblici: BU

illustrato

Anno VI / n. 11 / dicembre 1985

IVECO



A dicembre si possono già trarre alcune valutazioni sull'andamento delle vendite dell'anno che si sta concludendo. Il 1985 è stato decisamente significativo per l'Iveco che ha avuto un ruolo di primo piano su tutti i mercati in cui è presente.

Per avere un primo commento «a caldo» sullo stato delle cose abbiamo incontrato Carlo Carra, direttore commerciale Iveco Italia, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

Ingegnere Carra, lei è responsabile del mercato Italia, che rappresenta il 33 per cento delle vendite Iveco; un mercato quindi estremamente importante e significativo. Ci può dire come si è mossa la domanda nel corso dell'anno?

«Quando si parla di domanda di autocarri, e cioè di un bene industriale, bisogna innanzitutto pensare che l'andamento della domanda stessa è strettamente correlato all'andamento economico generale. Quindi, quando si prende in esame il mercato italiano, non bisogna dimenticare che l'ambiente economico solo di recente ha ripreso vigore dopo anni di marcata crisi.

«Infatti per il mercato al di sopra delle 3 tonnellate di P.T.T., la domanda ha subito un calo dal 1982 alla fine del 1984 di circa il 25-30 per cento con punte negative più rilevanti in specifici settori, quali il cava-cantiere.

Tuttavia, per il 1985, noi riteniamo che la domanda, misurata sui volumi immatricolativi, risulterà in crescita rispetto all'anno precedente di circa il 4-5 per cento con massimi nei settori medio pesanti e

Mercato Italia 1985: una sfida vincente

pesanti stradali.

Qual è la posizione dell'Iveco sul mercato?

«Se da una parte l'Iveco non ha potuto non risentire del calo della domanda a livello di vendita, dall'altro dobbiamo rilevare che l'Azienda ha saputo operare in modo da mantenere ben solide le sue posizioni di mercato, e ciò anche in presenza di una concorrenza particolarmente aggressiva.

«Iveco Italia ha saputo accettare la sfida, tanto che, dal 1982 alla fine del 1984, ha guadagnato praticamente 6 punti di quota di mercato portando la sua partecipazione dal 53,8 al 59,8 per cento, riportando risolutamente sul mercato un discorso di ordine, calibrando i suoi prezzi per la Clientela su prodotti nuovi di assoluto prestigio ed affidabilità».

«Nel corso di quest'anno e sulla base dei risultati finora acquisiti, Iveco Italia prevede una chiusura intorno al 61 per cento.

Ci può dare qualche indicazione sulla chiusura dell'anno in corso e per l'anno prossimo?

«Per il 1985 prevediamo un volume di vendi-

ta di circa il 15 per cento in più rispetto ai risultati 1984, comprendendo sia le vendite a rete sia le vendite dirette, non tutte soggette ad immatricolazione. Un incremento così consistente di vendita non deve stupire dal momento che il 1984 ha rappresentato per l'Iveco e per le Case Concorrenti un punto di minimo.

«Per l'anno prossimo abbiamo inquadrato i nostri obiettivi sullo scenario economico previsto che si prospetta con un ulteriore, parziale miglioramento del trend economico. In questo contesto, pensiamo che un obiettivo realistico per il mercato italiano possa essere un incremento ulteriore delle vendite con punte più marcate sui veicoli di maggior prestigio e cioè sui veicoli pesanti stradali e per cantiere.

L'anno che sta per concludersi ha avuto due momenti particolarmente importanti: è iniziato all'insegna del TurboStar e proseguito con la T Range ed è stato inoltre caratterizzato dal lancio del Turbo Daily e Turbo Grinta in occasione del Salone del Veicolo Industriale di Torino. Come sono stati accolti dal mercato que-

sti veicoli?

«Il TurboStar ha compiuto proprio recentemente un anno di vita e, a tutto il mese di novembre, l'Iveco Italia ha venduto 2750 unità. Il TurboStar è ormai universalmente riconosciuto come il top nella gamma europea dei pesanti. Lo confermano il successo riportato nelle vendite in Italia e negli altri mercati europei, e gli innumerevoli riconoscimenti ottenuti da tutta la stampa e dalle organizzazioni specializzate del settore.

«Tra l'altro, nel settore dei pesanti stradali registriamo una buona accettazione anche della versione 190.38 che possiede molte caratteristiche tipiche del TurboStar. Della nuova gamma S turbo, dobbiamo dire che i risultati sono andati al di là delle nostre aspettative.

«A tutto novembre abbiamo venduto 6060 unità sovralimentate sulle 11.460 unità totali della gamma S ed il comportamento della Clientela ci porta a prevedere che questo successo potrà ulteriormente consolidarsi nel 1986. Abbiamo preventivato che il Turbo Daily/Turbo Grinta rappresenterà il 70%

dell'intero volume della gamma S».

Ricambi, Assistenza Tecnica, Promozione: c'è stato qualche fatto significativo nel 1985?

«Circa i Ricambi, occorre tener presente che il fatturato rappresenta il 20 per cento del fatturato totale del mercato Italia. Partendo da questa constatazione, nonché dall'obiettivo di offrire al Cliente finale un livello di servizio adeguato, è stata portata avanti un'azione volta a rafforzare l'organizzazione di vendita e ad assicurare la capillarità di presenza dei nostri Concessionari.

«Nel settore del "Service", oltre alla consueta attenzione per il costante miglioramento del livello di servizio offerto alla Clientela attraverso la Rete assistenziale, sono state varate due specifiche iniziative: Rete Tir Service e Servizio 24 ore su 24. Con la prima, abbiamo individuato in prossimità delle principali rotte del traffico europeo oltre 250 Punti assistenziali di cui 100 in Italia, in grado di offrire, a chi opera su lunghe distanze e su rotte internazionali, il miglior servizio per immediatezza, per professionalità e disponibilità di ricambi.

«Il Servizio 24 Ore su 24 assicura a sua volta interventi di emergenza anche nelle ore notturne, attraverso una centrale telefonica che mette in contatto il Cliente in difficoltà con officine in grado di operare in qualsiasi momento.

«Per quanto riguarda la promozione, si è dato maggior rilievo a tutte le azioni rivolte alla Clientela organizzando incontri diretti, riunioni

di categoria ed incontri in occasione di particolari manifestazioni quali ad esempio il Salone Internazionale del V.I. di Torino, i Gran Prix di F.1 di Imola e Monza e le manifestazioni da noi gestite come "Iveco Cup".

Quali sono le sue impressioni dopo un anno di lavoro come responsabile del mercato Italia?

«La prima impressione è che siamo sulla strada giusta per quanto riguarda l'affinamento di tutti quei modi, o processi, destinati a seguire l'evoluzione del mercato per ottimizzare le risposte dell'Azienda. Continueremo quindi ad attuare una chiara politica commerciale indirizzata soprattutto a una sempre più valida gestione della Rete.

«Nel corso del 1985 abbiamo avviato anche nuovi sistemi di gestione della distribuzione che vedranno la Rete impegnata sulla nuova operativa dal gennaio 1986. Conseguentemente, anche la nostra Rete è chiamata a un vero e proprio ruolo di "Concessionaria" che viene in questi giorni ulteriormente consolidato con il varo del nuovo contratto che regolerà i futuri rapporti, ispirati sulla base della normativa Cee.

«Con questo nuovo modo di operare, la Rete viene responsabilizzata su un sistema di ordini programmati e su specifiche indicazioni previsionali, mentre le Direzioni Regionali assumeranno un ruolo di più spiccata autonomia, ruolo che rivaluta la posizione della nostra organizzazione periferica, proiettandola sempre di più verso il mercato».

Così il motore TurboStar muove e riscalda un treno

Duecentosessantamila sono i motori diesel costruiti in un anno dall'Iveco. Ma non tutti sono destinati ad equipaggiare veicoli e camion di nostra o di altra produzione. Esistono infatti utilizzi diversi nel campo, ad esempio, delle macchine movimento terra o dei trattori agricoli, nonché impieghi marini, impieghi stazionari (per applicazioni industriali) che assorbono interessanti quantitativi di prodotto.

Una destinazione particolare è quella relativa al settore dei trasporti su rotaia che fa capo alla Fiat Ferroviaria Savigliano. Per conoscere quali sono le caratteristiche fondamentali di questi motori e i rapporti tra le due aziende del Gruppo Fiat abbiamo incontrato l'ing. Mario Locatelli, responsabile della Iveco Diesel Engine Division e l'ing. Francesco Tavalato, responsabile del Design nell'ambito dell'ingegneria motori della stessa Iveco.

«Significativo è il fatto — ci ha detto l'ingegner Locatelli — che anche di fronte a prospettive di vendita relativamente marginali, quali possono essere quelle dei motori desti-

nati alle ferrovie rispetto ai volumi complessivi della nostra produzione motoristica, l'azienda attribuisca a queste forniture un rilievo e una considerazione pari a quelli che si riconoscono ad altre ben più consistenti. Ciò è dovuto al fatto che il Gruppo Fiat non si identifica esclusivamente con la monocultura del trasporto su strada. Sono indicazioni non dell'ultima ora, ma che risalgono ai primi anni del Novecento, a quel 1906 durante il quale la nostra azienda costruì un piccolo tram aperto, funzionante con motore a benzina, che fu il precursore di tutte le moderne automotrici.

«Da allora l'evoluzione tecnologica ci ha messo in condizione di produrre motori sempre più affidabili, robusti e versatili, soprattutto da quando è stato possibile ridurre le dimensioni e perfezionare il sistema di iniezione combustibile del prototipo inventato dal signor Diesel nel 1893.

«Le prime vere applicazioni su scala industriale di questo propulsore per quanto riguarda i mezzi stradali e ferroviari risalgono agli inizi degli Anni

Trenta. Da allora la strada della locomotiva diesel ha subito diverse evoluzioni poiché essa dipendeva dalla situazione politica ed energetica dei vari Paesi. Non bisogna dimenticare che il diesel sostituiva i sistemi di propulsione a vapore per cui alcune nazioni lo hanno adottato in modo sistematico portandolo alle estreme possibilità di impiego, come hanno fatto, per esempio, gli Stati Uniti. L'Italia invece si è trovata a dover sfruttare un diverso tipo di energia, quella elettrica, per cui è stato adottato un sistema misto, comunque più orientato verso la trazione elettrica. Il sistema diesel ha trovato utilizzi più specializzati e specifici su automotrici leggere e anche su locomotive (diesel elettriche) destinate a linee secondarie dove l'elettrificazione non è stata realizzata per evidenti ragioni di costo.

Che cosa si intende per locomotrici diesel elettriche?

«Si tratta semplicemente di locomotrici sui quali il motore diesel fa funzionare un generatore che a sua volta trasmette l'energia necessaria per azionare uno o più motori elet-

trici di trazione. Questa applicazione ha avuto nel passato interessanti sviluppi presso la Grandi Motori in virtù della disponibilità di motori di derivazione marina od industriale aventi maggiori dimensioni e più potenti dei nostri.

«Il prodotto Iveco per le sue caratteristiche ha trovato però, come si è detto in precedenza, un suo naturale utilizzo sulle automotrici leggere che, dal 1936 in poi, sono state tutte equipaggiate con motori a nafta, a cominciare dalle famose Littorine.

«È interessante constatare, a tale proposito, come queste automotrici abbiano aperto mercati prima di allora impensabili. Nelle diverse versioni che sono state fabbricate fino ad oggi possiamo verificare che esse sono state vendute in numerosi esemplari, oltre che in Italia, in Venezuela, Turchia, Argentina, Egitto, Grecia, Portogallo, Jugoslavia, Cuba, Messico, Svezia.

I motori che vengono forniti ora alla Fiat Ferroviaria Savigliano sono tutti di derivazione camionistica?

«Praticamente sì. Il più conosciuto, in questa applicazione, è il motore orizzontale «a sogliola» che chiamiamo 8217 (il sette finale contraddistingue tutti i nostri motori destinati alle ferrovie). Il fatto che sia orizzontale è la dimostrazione comunque che non si tratta di un motore normale, ma di un motore pensato per un utilizzo di questo tipo. La più importante automotrice che ha adottato l'8217 è, per la Fiat Ferroviaria Savigliano, quella contraddistinta con il numero 668 della quale, in tredici successive ordinazioni e nell'arco di vent'anni, sono stati venduti alle Ferrovie dello Stato italiane più di mille esemplari.

«L'8217 è un motore che attualmente supera con la sovralimentazione i 300 cv di potenza, un motore che da sempre è in continua evoluzione: siamo infatti partiti, con le prime versioni aspirate, con potenze che si aggiravano attorno ai 150 cavalli.

«Parallelamente però si sono create le necessità di potenze più elevate per locomotive molto particolari, come la Inloc, ossia la D. 145, la quale è equipaggiata con motori di origine camionistica elaborati in collaborazione con la "Ferroviaria" stessa. Si

tratta del motore 8297 a dodici cilindri, derivato dalla serie dei motori a V dell'Iveco, che è omologato per 700 cv.

«Questo motore ha trovato anche altre destinazioni in usi marini e in usi stazionari per gruppi elettrogeni. Esso costituisce un eccellente esempio di collaborazione che esprime al meglio le sinergie del Gruppo Fiat. Si tratta cioè di questo: è un motore prodotto in piccole serie per cui non può essere inserito sulle normali linee di produzione; occorre perciò ricorrere a sistemi particolari di lavorazione, sistemi che sono stati così coordinati: esso è costruito in parte presso di noi, alla Spa, e in parte presso la "Ferroviaria" che provvede anche al montaggio, mentre, per le prove, l'8297 viene affidato all'Aifo che dispone di un banco prova da millecinquecento cavalli.

«All'Aifo è anche demandato il compito di

tenere i contatti con quei costruttori, tipo Badoni e Greco, di locomotive da manovra che in genere utilizzano i nostri motori.

Quali sono le esigenze fondamentali dei motori destinati alle ferrovie?

«Soprattutto l'alta durata e l'affidabilità assoluta poiché eventuali inconvenienti in linea potrebbero creare gravi problemi. Normalmente si tratta di motori detarati, dove la potenza di impiego è più bassa di quella omologata, proprio allo scopo di garantire durata e affidabilità: bisogna tener conto del fatto che, sulle automotrici leggere, devono anche fornire energia ai gruppi ausiliari del treno come illuminazione, riscaldamento, aria compressa per i freni, apertura porte. Tutte queste funzioni il motore le deve assolvere anche a basso numero di giri, e cioè quando il treno è fermo».

Dalla Littorina al

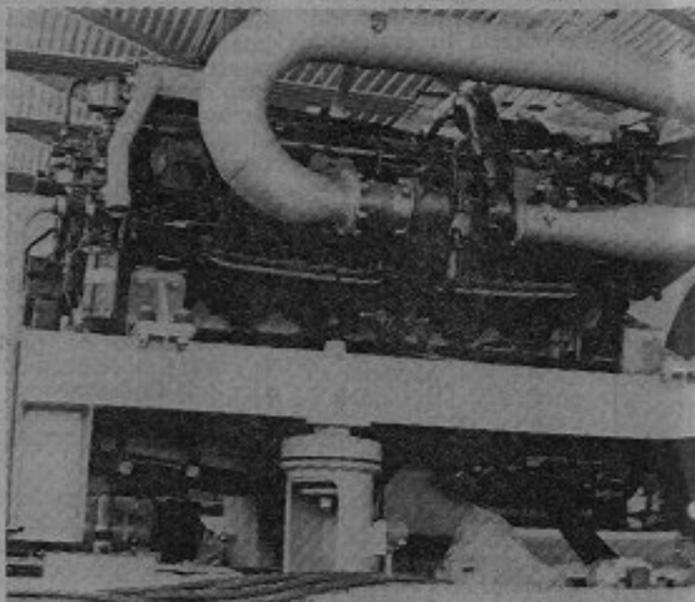
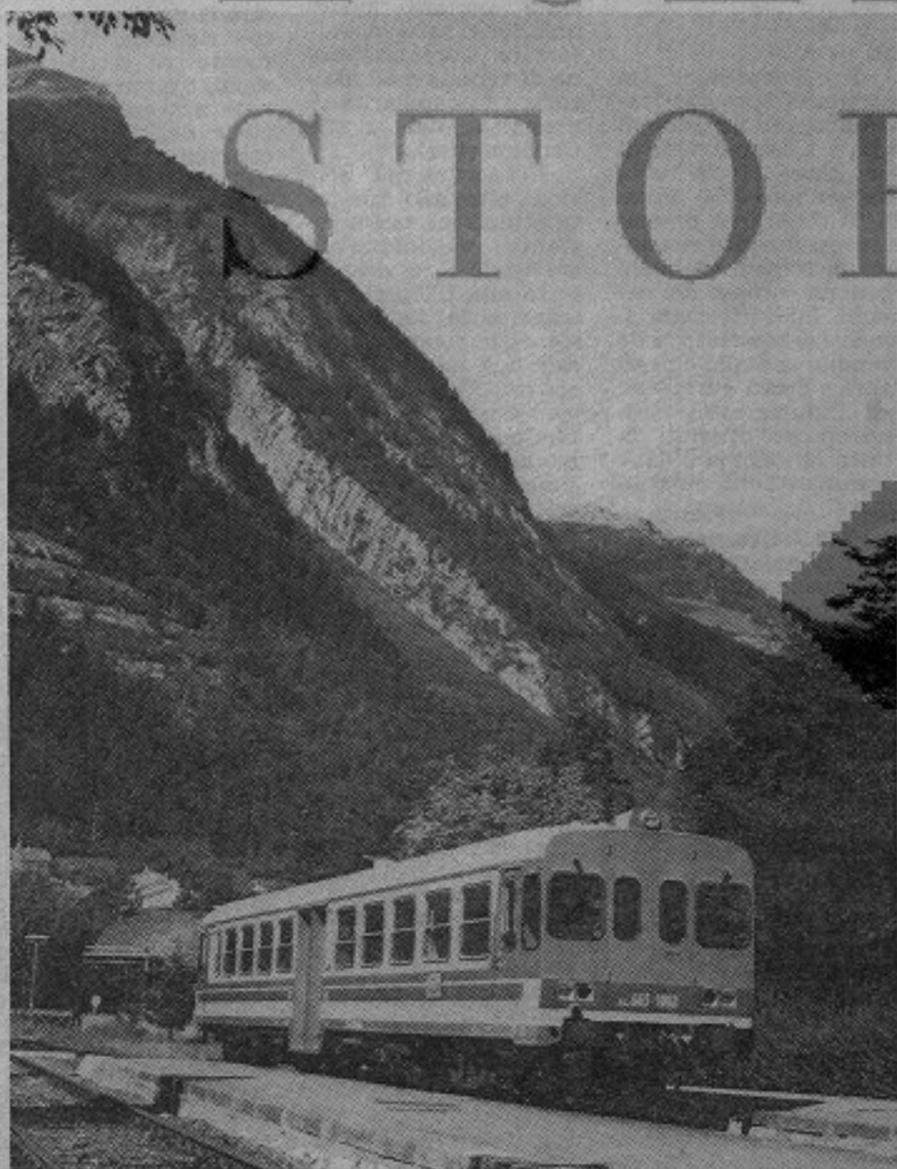
Il problema del trasporto delle merci in Europa nacque quando il processo di industrializzazione esaurì la sua prima fase per dare inizio a uno sviluppo sempre più accelerato della produzione. E a favorire il decollo industriale fu proprio il sistema ferroviario che si consolidò verso la fine dell'800 grazie alla sempre maggiore richiesta di trasporto di merci e di materie prime.

La Fiat percepì subito l'importanza del fenomeno e cominciò ad avvicinarsi al «ferroviario» attraverso la collaborazione con le Officine Fratelli Diatto di Torino. Per farci raccontare la storia e la consistenza di questo

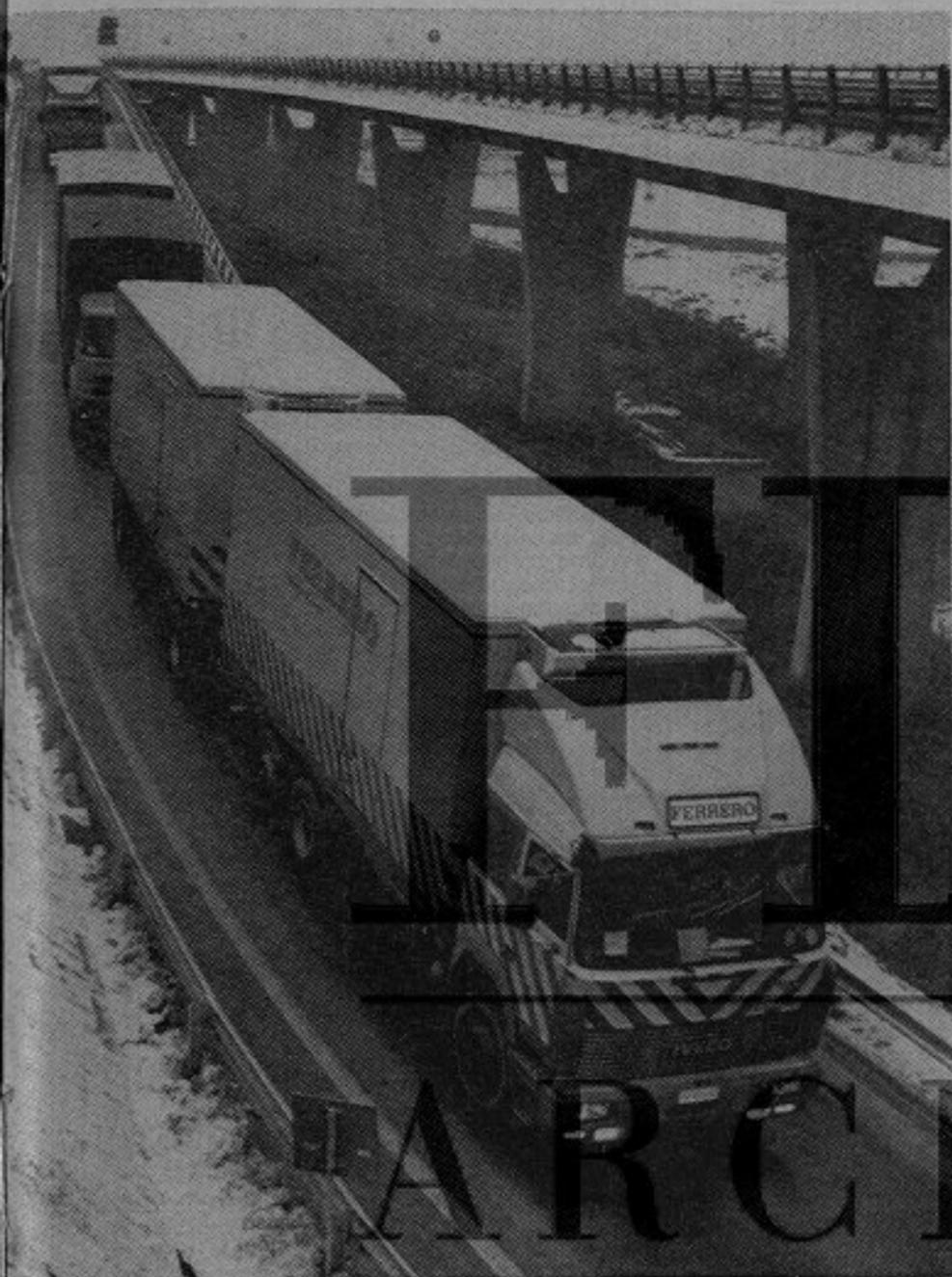
importante settore del Gruppo Fiat abbiamo incontrato Aldo Della Morte, responsabile della direzione commerciale e delle relazioni esterne della Fiat Ferroviaria Savigliano. Al colloquio ha partecipato anche il suo collaboratore Enrico Saroldi.

«L'ingresso ufficiale della Fiat nel settore ferroviario avvenne nel 1917 con l'acquisizione delle stesse officine Diatto. E già negli Anni 20 la nostra azienda si impose all'attenzione internazionale con la realizzazione della prima locomotiva al mondo dotata di trasmissione elettrica.

«Gli Anni 30 — *prosegue Della Morte* — vide-



Il motore 12 cilindri a V che equipaggia la nuova locomotiva



Pendolino da 250 km all'ora

ro la nascita della "Littorina" che costituiva la prima automotrice ferroviaria equipaggiata con un motore a benzina analogo a quello montato sui veicoli industriali prodotti a quel tempo dalla nostra azienda. Con questa automotrice venne anche avviata la produzione di serie. Gli Anni 30 furono anche anni di primato: l'autotreno ATR 100 raggiunse i 180 chilometri orari. Fu record mondiale di velocità per mezzi ferroviari con motori endotermici. Negli Anni 40-50, poi, la "Littorina" subì una radicale trasformazione poiché i motori diesel a soglia consentirono di trasferire nel sottocassa l'ap-

parato di trazione. Fu una "soluzione italiana" grazie alla quale nacque una nuova generazione di automotrici.

«Da allora i successi non si contano. Nell'ambito dell'alta velocità nei primi Anni 80 abbiamo realizzato il treno ad assetto variabile ETR 401, meglio conosciuto come il "Pendolino" col quale non solo si realizzano in rettilineo i 250 chilometri orari come velocità di crociera, ma al tempo stesso, attraverso un originale sistema di pendolamento precomandato, è possibile elevare di un buon 30 per cento la velocità del locomotore in curva riducendo in tale modo i tempi di percorrenza.

«La nostra azienda conferma così e consolida il posto di primo piano che occupa sullo scenario internazionale del settore. A testimonianza di questa posizione sono le unità prodotte in questi ultimi anni: 450 veicoli tramviari e metropolitani, 700 locomotive, 7000 carrozze, 15.000 carri merci, 2000 automotrici.

• Come sono impostati i rapporti tra i progettisti della Fiat Ferroviaria Savigliano e quelli dell'Iveco?

«E' un dialogo continuo che ha portato, ad esempio, alla realizzazione dell'8297, di derivazione camionistica, nel senso che deriva da

quel motore, per intenderci, che equipaggia i TurboStar. L'8297 è un dodici cilindri sovralimentato con intercooling. Esso è realizzato in parte presso le officine della Spa di Torino e in parte presso le nostre. Due di questi motori sono montati sulla locomotiva diesel elettrica da 1000 cv tipo D. 145 che rappresenta il primo modello di una nuova generazione di rotabili.

• Quante di queste locomotive sono già in esercizio?

«Tra il luglio 1982 e il maggio 1983 ne abbiamo consegnate dieci alle Ferrovie dello Stato che le sta utilizzando nel dipartimento di Torino. Attualmente stiamo evadendo un ordine di altre 28 unità che ci sono state commissionate dallo stesso ente.

«La realizzazione della locomotiva D. 145 è solo un esempio tra i tanti che potremmo citare, ciascuno dei quali testimonia il costante impegno nella ricerca e nella progettazione che accomuna i tecnici della Fiat Ferroviaria Savigliano a quelli dell'Iveco. Grazie anche alla collaborazione degli uomini del Centro Ricerche Fiat si è così costituito un "fondo comune" di energie, di esperienze, di creatività che non potrà che garantire alla nostra azienda un futuro sempre più ricco di iniziative

Mega-rete di trasporti per i mille dolci Ferrero

«La geniale gestione della distribuzione e del trasporto delle merci costituisce senza dubbio uno dei fattori principali che hanno contribuito al successo mondiale della nostra azienda. Questo è in sostanza il parere di alcuni dirigenti della Ferrero, la nota azienda dolciaria, che abbiamo incontrato nello stabilimento di Alba e negli uffici della direzione centrale, a Pino Torinese.

È la storia stessa di quest'industria a confermare tale parere: nata una quarantina di anni fa nella capitale delle Langhe su iniziativa di un pasticciere, Pietro Ferrero, che aveva saputo realizzare un gustoso impasto tra cacao e noccioline (quello che divenne poi la famosa «Nutella»), la Ferrero nei primi Anni 60 disponeva già di un parco macchine che comprendeva 2400 veicoli (tutti di marca Fiat) dei quali almeno 1900 erano furgoni e camion adibiti alla distribuzione dei prodotti. Un parco macchine che in Italia era secondo solo a quello dell'esercito.

«Il concetto era questo — ci spiegano alla «Ferrero» —: fabbricare un prodotto genuino, buono, dal costo alla portata delle famiglie italiane, e metterlo a disposizione di tutti, da coloro che abitano nel più sperduto paesino del Bergamasco ai pescatori che vivono nelle zone meridionali della Sicilia. I punti di vendita dei prodotti Ferrero già allora erano più di 200 mila. Tutto questo non ha potuto che favorire due aspetti della nostra impresa: la ricerca scientifica sul prodotto e l'affidamento dell'organizzazione alla quale è demandato il compito di recapitare le merci ai negozianti e quindi ai consumatori.

Qual è la struttura attuale della Ferrero?

«Dai tempi della sua

fondazione le cose sono cambiate e molto. La Ferrero oggi opera praticamente in tutti i continenti con proprie società operative e impianti di produzione. I nostri dipendenti superano di poco le diecimila unità mentre le vendite consolidate (il dato si riferisce al 1984) hanno raggiunto i 1500 miliardi di lire. Anche l'idea che accompagna la vendita dei nostri prodotti è cambiata poiché noi siamo del parere che il dolce non sia soltanto un premio per la festa, ma che faccia parte invece di una normale dieta alimentare.

«Tutti nostri sforzi promozionali vanno in questa direzione, soprattutto nella pubblicità che facciamo in Italia visto che il nostro Paese nel consumo pro capite di dolci è in percentuale tra gli ultimi della Comunità europea (nel settore cioccolato è addirittura dietro la Grecia).

«Su questi presupposti abbiamo impostato una linea di prodotti, dal contributo alimentare bilanciato, che possono essere consumati nel corso di tutta la giornata, dalla colazione, al pranzo, al dopo pranzo, alla merenda, alla cena, alle sere "importanti" e a quelle che si passano in famiglia, magari davanti al televisore. Una linea alimentare che a sua volta si indirizza ai bambini, agli studenti, agli adulti, agli sportivi.

«Per avere un'idea dell'imponente massa di prodotti che la nostra azienda lavora nel corso di un anno basti pensare che vengono impiegate 24 mila tonnellate di cacao, 73 mila di zucchero, 28 mila di noccioline, 20 mila di latte e poi farine, uova, polpa di frutta, caffè. Nel 1984 il totale delle merci prodotte è stato di circa 170 mila tonnellate che hanno interessato un milione di rivenditori.

Di questo totale,

quanto si porta via il fatturato natalizio?

«A questo proposito occorre tenere presente che la Ferrero non è impegnata nella produzione del panettone, che in Italia si lega tradizionalmente alle feste di fine anno, per cui rispetto al totale questo periodo non registra picchi significativi delle vendite. Naturalmente il settore "alto" della nostra produzione, quello per intenderci dei cioccolatini, è favorevolmente interessato da questo periodo in cui si incrementano gli scambi di regali.

Rispetto agli Anni 60, agli anni del boom anche della Ferrero, che cosa è cambiato nel vostro sistema distributivo?

«L'organizzazione è cambiata perché sostanzialmente anche il mercato italiano del settore è cambiato. Dalle 1500 di allora siamo passati alle attuali 800 zone di vendita. Tutto questo ha comportato uno snellimento del nostro sistema dei trasporti anche se continuiamo a disporre attualmente di oltre 1200 autovetture tra 126 Fiat Uno, Ritmo e macchine per rappresentanza, come la Lancia Thema, di 200 furgoni 70, di 65 autocarri 110-130, di una quindicina di camion pesanti, tra i quali un paio di TurboStar, e di nove autobus Iveco. Questi ultimi funzionano come pullman di linea per il personale che abita nei dintorni di Alba. Per il mercato italiano spostiamo qualcosa come 760 mila quintali di merce con una percorrenza annuale valutabile attorno ai 12 milioni di chilometri. Di questi un dieci per cento li effettuiamo con i mezzi dell'azienda; per il resto ci rivolgiamo a una flotta composita formata da un centinaio di padroncini, per la maggior parte forniti di mezzi climatizzati come i nostri.



Supercamion Robot, il giocattolo che arriva a casa con un «Daily»

Anche l'industria del giocattolo, come ogni altro sistema produttivo, in questi ultimi anni è stata protagonista di un'evoluzione sorprendente che ha modificato non solamente l'organizzazione distributiva, ma la stessa immagine del prodotto che si è andata via via trasformando secondo le esigenze del mercato e grazie a una sempre più diffusa e semplificata applicazione dell'elettronica.

Ce lo conferma Adriana Rizzi, amministratore delegato della «Godino Giocattoli», un'azienda di vendita all'ingrosso che ha sede a Venaria Reale, nei dintorni di Torino: «Sì, il giocattolo oggi, come quasi tutte le altre merci, subisce i condizionamenti imposti dalla moda e dalle nuove tecnologie. E ormai sappiamo che, nella maggior parte dei casi, quello che oggi riscuote un incondizionato successo commerciale tra due anni molto probabilmente registrerà un forte calo di vendite.

«Questo alternarsi di tendenze del mercato — prosegue la signora Rizzi — costituisce un indubbio motivo di preoccupazione per noi che dobbiamo «decidere» quali saranno i giochi da proporre per il prossimo Natale e cioè per quello del 1986 (o addirittura per quello successivo), ma nello stesso tempo debbo anche ammettere che questa incertezza rappresenta la parte più stimolante del nostro mestiere che ha come interlocutori i bambini di tutte le età.

«Il fatto di dover lavorare con loro e per loro dà un senso tutto particolare alle nostre giornate che ormai sono regolate dal calcolatore. E' il computer infatti che manda avanti la nostra amministrazione, è il computer che gestisce il magazzino (un magazzino, il nostro, che comprende oltre settemila voci), è il computer infine che smista gli ordini e le consegne ai clienti.

«Viviamo quindi al centro di un mondo

tecnicamente tra i più avanzati per trattare un prodotto che invece ha una storia lunga quanto la storia dell'uomo. Prendiamo come esempio la bambola? Per migliaia di anni questo giocattolo non ha cambiato identità, ha cioè perpetuato un'immagine nella quale la bambina proietta il proprio istinto materno. La bambola odierna non ha certamente modificato il proprio ruolo, ma è cambiata nei materiali, poiché è diventata morbida, piacevole da toccare; e nella struttura, perché non è più statica.

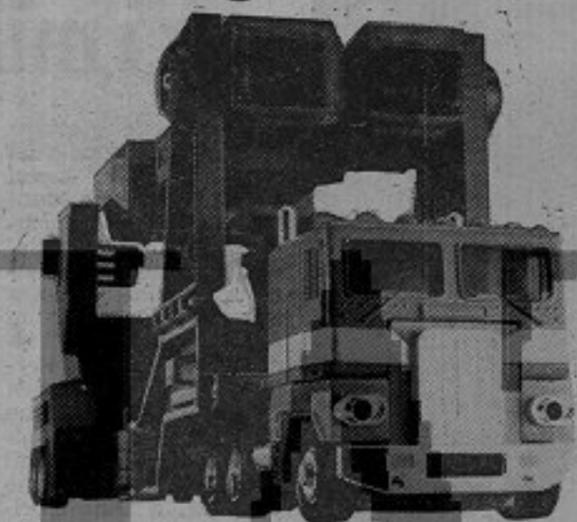
«Nella nostra gamma di prodotti troviamo così la «Smorfiosetta» che muove la bocca o gli occhi, «Pepo e Pepita», due graziosi bambolotti appena nati, che se gli levi il ciuccio si muovono e piangono e chiamano la mamma, le «CuoreCaldo», ormai famose per i loro capelli fatti con fili di lana intrecciati, che parlano e cantano con la possibilità di variare argomento e canzone poiché si possono cambiare i dischi del programma.

• E i giocattoli per i maschietti come si stanno orientando?

«I più richiesti sono indubbiamente quelli che si possono trasformare. Le combinazioni sono moltissime e spesso associano nella loro trasformazione l'immagine di una facilmente identificabile automobile con quella di un robot da fantascienza o di un mostro della preistoria. Questo settore comprende diversi livelli, da quello più semplice con pochi elementi ad incastri a quelli sofisticatissimi che dispongono di congegni elettronici con comandi a distanza e trasformazione automatica. Nel nostro catalogo figura persino un orologio al quarzo da polso che in pochi secondi può diventare un mini-robot».

• E le feste di fine anno, soprattutto Natale, quanto assorbono del fatturato globale della vostra azienda?

«All'incirca il 40 per cento delle nostre vendite. Questo significa



che nel giro di poche settimane bisogna smaltire quasi metà degli ordini che si contraggono in un anno. Come facciamo? Lavoriamo sodo, domenica compresa, e ci avvaliamo per il trasporto della collaborazione di un esercito di padroncini ai quali si uniscono ovviamente i nostri furgoni e camion.

«E in questo caso sono i Daily a svolgere il lavoro più importante, il lavoro cioè della consegna della merce ai negozianti. Sono veicoli meravigliosi che ci consentono di sbrigare velocemente il lavoro della porta a porta e che smaltiscono una quantità incredibile di pacchi. E poi bisogna dire che guidare questi piccoli camion dell'Iveco è un vero piacere, anche quando il traffico cittadino è convulso.

• A proposito di ca-

mion, il mercato del giocattolo-camion tira sempre?

«Va benissimo anche se, come tutti gli altri giocattoli, ha dovuto adattarsi ai tempi. Il numero uno di oggi è il «SuperCamion Robot», tutto trasformabile, per cui si può passare rapidamente dal camion a tre possenti robot dotati di laser, radio, e armi e occhi misteriosi. Indubbiamente l'evoluzione del giocattolo ha seguito gli istinti dei bambini che vivono nel gioco i momenti più creativi della loro giornata. Intervenire sull'immagine del giocattolo, trasformare la sua funzione simbolica, fa parte di questa creatività».

illustratoIveco
Redazione via Puglia 35
10156 Torino
Tel. 2391.2123 - 2391.2023

Notizie

Festa di Donatori di sangue alla Spa e al Centro Ricambi

I due gruppi torinesi dei donatori di sangue dell'Iveco hanno recentemente festeggiato i rispettivi progressi nel corso di altrettante feste sociali.

A fine ottobre il gruppo Iveco del Centro Distribuzione Ricambi, inaugurando la nuova bandiera, ha celebrato i tre anni della sua costituzione come gruppo comunale.

I soci, che dal 1983 ad oggi sono passati da 115 a 252, si sono riuniti in un noto ristorante di Castelnuovo Don Bosco dove sono stati distribuiti diplomi e medaglie ai donatori che si sono distinti per la loro generosità.

Al primi di novembre è stata la volta del Gruppo Aziendale Donatori di Sangue Fidas Iveco stabilimento Spa che in occasione del venticinquesimo anniversario della sua fondazione ha radunato circa 400 persone in un grande ristorante di Caluso.

Tutti i donatori presenti sono stati festeggiati per le loro benemeritenze e un elogio significativo è stato rivolto a Lino Caldognetto e Enrico Lucco, le due «Stelle d'oro» che hanno già compiuto più di 150 donazioni, e ai 44 donatori che hanno raggiunto quota 50. Due i soci premiati in questa occasione: Renato Tosi e Pietro Graglia, rispettivamente con 100 e 91 donazioni.

Concluso il 7° torneo di tennis fra dipendenti Sofim di Foggia

Sabato 19 ottobre si è concluso il settimo torneo di tennis riservato ai dipendenti dello stabilimento Iveco Sofim di Foggia. Per la finale, dopo numerose partite di selezione, si sono qualificati Russo e Balsamo ed è stato quest'ultimo ad imporsi con il risultato di 6-3/6-1.

Nel corso della stessa giornata si è proceduto anche alla premiazione alla quale hanno partecipato il direttore di stabilimento, Borgogno, e il responsabile del personale, Cortese.

Nella stessa occasione il presidente del Cedas, Antonucci, ha confermato che l'ottava edizione del trofeo Sofim di tennis sarà disputata il prossimo anno.

Successo per il Turbo Daily a Glasgow

A Glasgow, verso la metà di novembre, si è svolto il tradizionale «Scottish Motor Show», una manifestazione che di anno in anno assume un ruolo sempre più importante anche al di fuori del Regno Unito.

La presenza dell'Iveco in questa rassegna è stata imponente poiché costituiva la migliore occasione per il lancio dei Turbo Daily, con guida a destra, per il mercato inglese. Un veicolo molto atteso dai trasportatori locali i quali si sono visti presentare anche una novità per la versione furgonata e cioè uno spoiler e un sistema di lungheroni arrotondati per smussare gli angoli della furgonatura che riducono del 31 per cento il CX, ossia la quota di penetrazione, che passa così da 0,575 a 0,394, con una conseguente e sensibile riduzione del consumo di combustibile.

Un'altra novità è stata la presentazione del modello 220.30 (6x2) sempre con guida a destra. Questa

versione è particolarmente adatta al mercato inglese perché si adegua ottimamente alle nuove norme di legge, emanate da non più di un anno, che consentono di elevare, tra l'altro, il P.T.C. (sigla che indica la combinazione di peso tra trattore e semirimorchio) da 32 a 38 t.

L'interesse per questo veicolo è stato an-

che determinato dal fatto che, come tutti gli altri della nuova gamma pesante unificata, adotta alcune soluzioni tecniche d'avanguardia del TurboStar, come il cambio di velocità con presa diretta nella marcia più alta; l'albero di trasmissione compatto; il ponte posteriore a semplice riduzione.

Il Salone di Glasgow è stata un'ulteriore

conferma dell'interesse con il quale la clientela inglese guarda al prodotto della nostra azienda, interesse ampiamente dimostrato dalla stampa specializzata che non ha lesinato spazio e giudizi positivi sia per le novità proposte sia per la qualità che sta caratterizzando sempre di più le lavorazioni e funzioni degli autocarri Iveco.

FioccadonIveco

Si chiama «FioccadonIveco» la manifestazione che la nostra azienda ha organizzato per consegnare i regali natalizi ai figli dei dipendenti. La festosa occasione si svolge, per gli interessati dell'area torinese, nei giorni 7 e 8 dicembre alla Direzione Regionale di Torino, in corso Francia 430.

I dipendenti di altre aree festeggeranno la ricorrenza presso lo stabilimento di appartenenza.

A pagina 37 dell'«illustratofiat» sono indicate le manifestazioni di tutti gli altri settori del Gruppo.



DIPENDENTI E PENSIONATI FIAT

2500 TELEVISORI

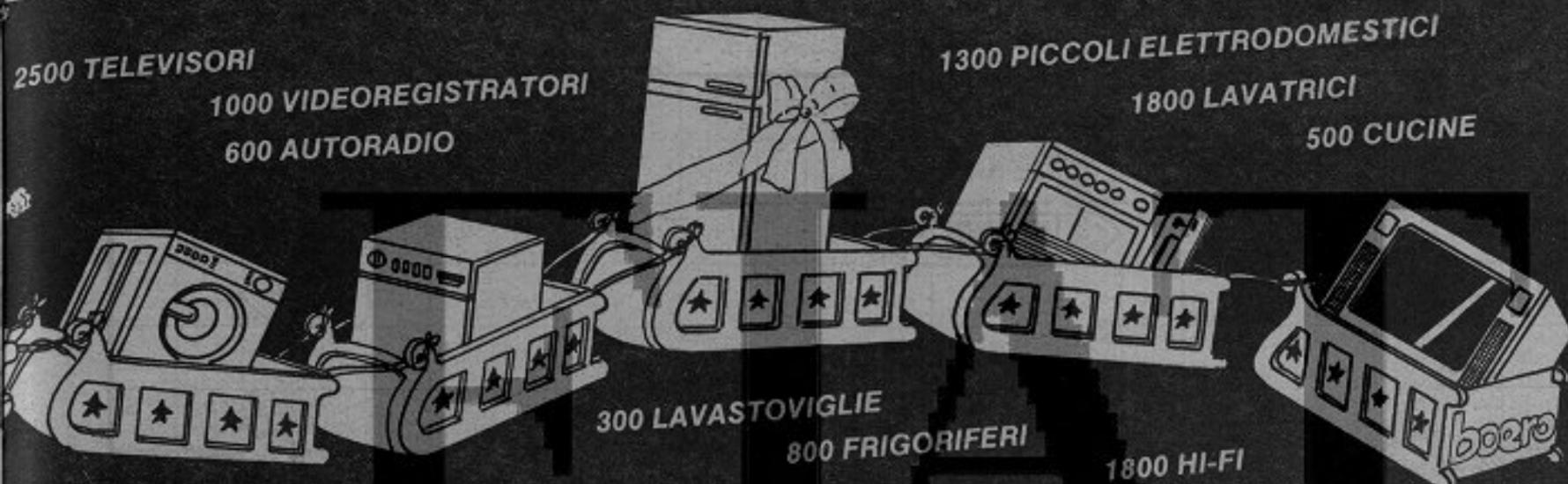
1000 VIDEOREGISTRATORI

600 AUTORADIO

1300 PICCOLI ELETTRODOMESTICI

1800 LAVATRICI

500 CUCINE



300 LAVASTOVIGLIE

800 FRIGORIFERI

1800 HI-FI

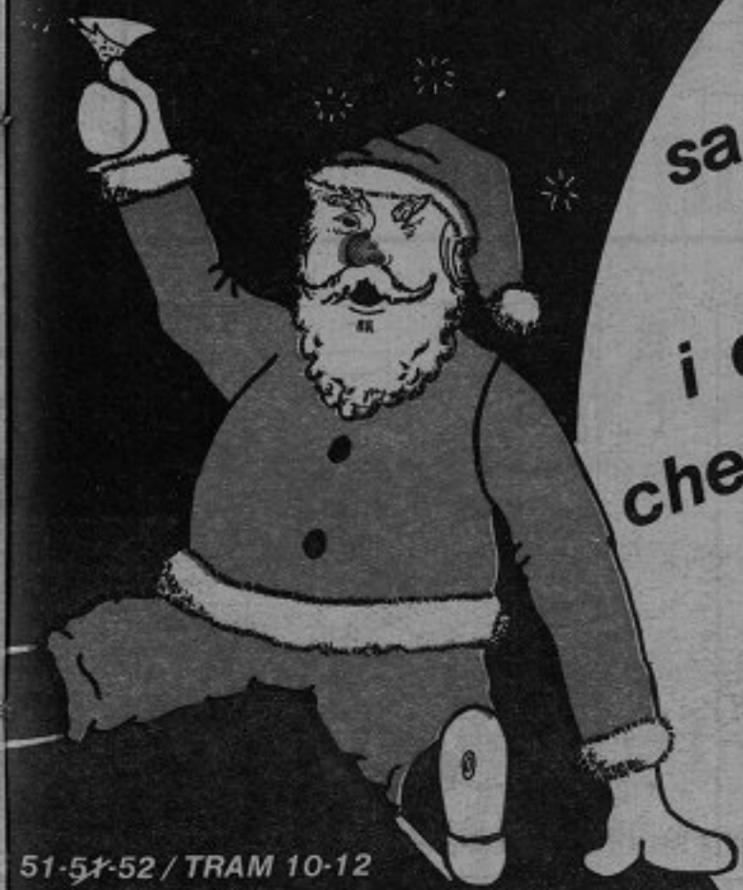
Esclusivamente sugli articoli sottoindicati
pagamento a 6 MESI SENZA INTERESSI

	Listino	Prezzo Fiat	Acconto	x 6 mesi		Listino	Prezzo Fiat	Acconto	x 6 mesi
TV COLOR					LAVASTOVIGLIE				
ITT HI-FI 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.320.000	1.060.000	100.000	160.000	CANDY	680.000	590.000	100.000	90.000
SABA HI-FI, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.400.000	1.100.000	80.000	170.000	VIDEOREGISTRATORI				
SELECO 26 poll., mono, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.320.000	1.060.000	160.000	150.000	AKAI LUX	1.700.000	1.370.000	350.000	170.000
WESTINGHOUSE 22 poll., mono, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.200.000	970.000	70.000	150.000	FUNAI HI-FI	1.200.000	905.000	125.000	130.000
WESTINGHOUSE 22 poll., stereo, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.300.000	1.060.000	180.000	150.000	LAVATRICI				
SABA 22 poll., stereo, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.550.000	1.300.000	340.000	160.000	REX vasca e cestello in acciaio	585.000	488.000	80.000	66.000
WESTINGHOUSE 18 poll., 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.000.000	750.000	90.000	110.000	SIEMENS	850.000	560.000	80.000	80.000
SELECO 20 poll., verticale, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.100.000	830.000	170.000	110.000	CUCINE				
HIFI					ARISTON Copertone	440.000	336.000	-	56.000
PRO 45 AKAI con mobile e casse	1.450.000	1.130.000	170.000	160.000	REX autopulente	850.000	674.000	95.000	92.000
XA 500 PIONEER con mobile e casse	1.480.000	1.190.000	200.000	160.000	FRIGORIFERI				
HI-FI NORMENDE con mobile e casse Coral Prof.	2.200.000	1.730.000	230.000	250.000	CANDY II 240	580.000	425.000	89.000	56.000
HI-FI AKAI MIDI	1.350.000	1.070.000	170.000	160.000	CANDY JL 280	850.000	494.000	82.000	72.000
					ZEROWATT SLIM	750.000	521.000	65.000	76.000
					AUTORADIO				
					PANASONIC digital	200.000	416.000	80.000	56.000

boero
INSEGNA GRATIS ESCLUSIVAMENTE
PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA
e VALLE D'AOSTA

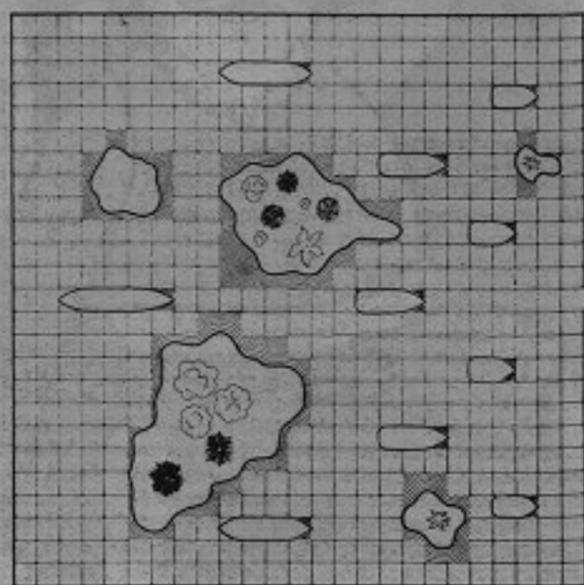
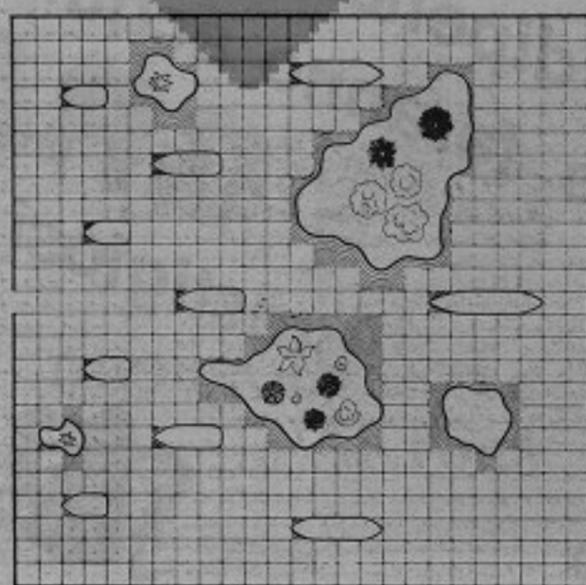
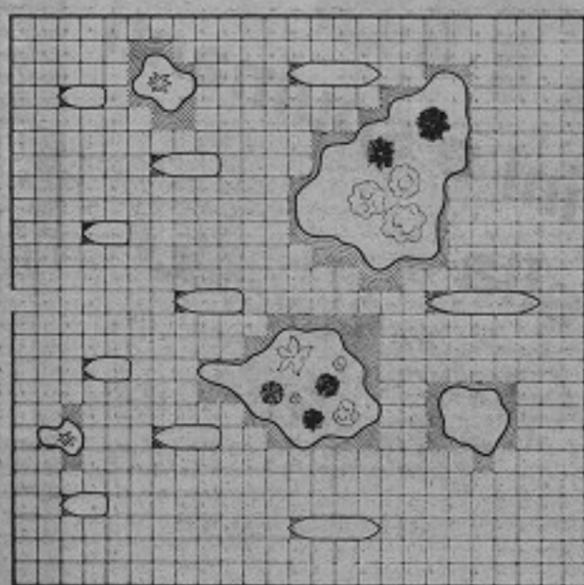
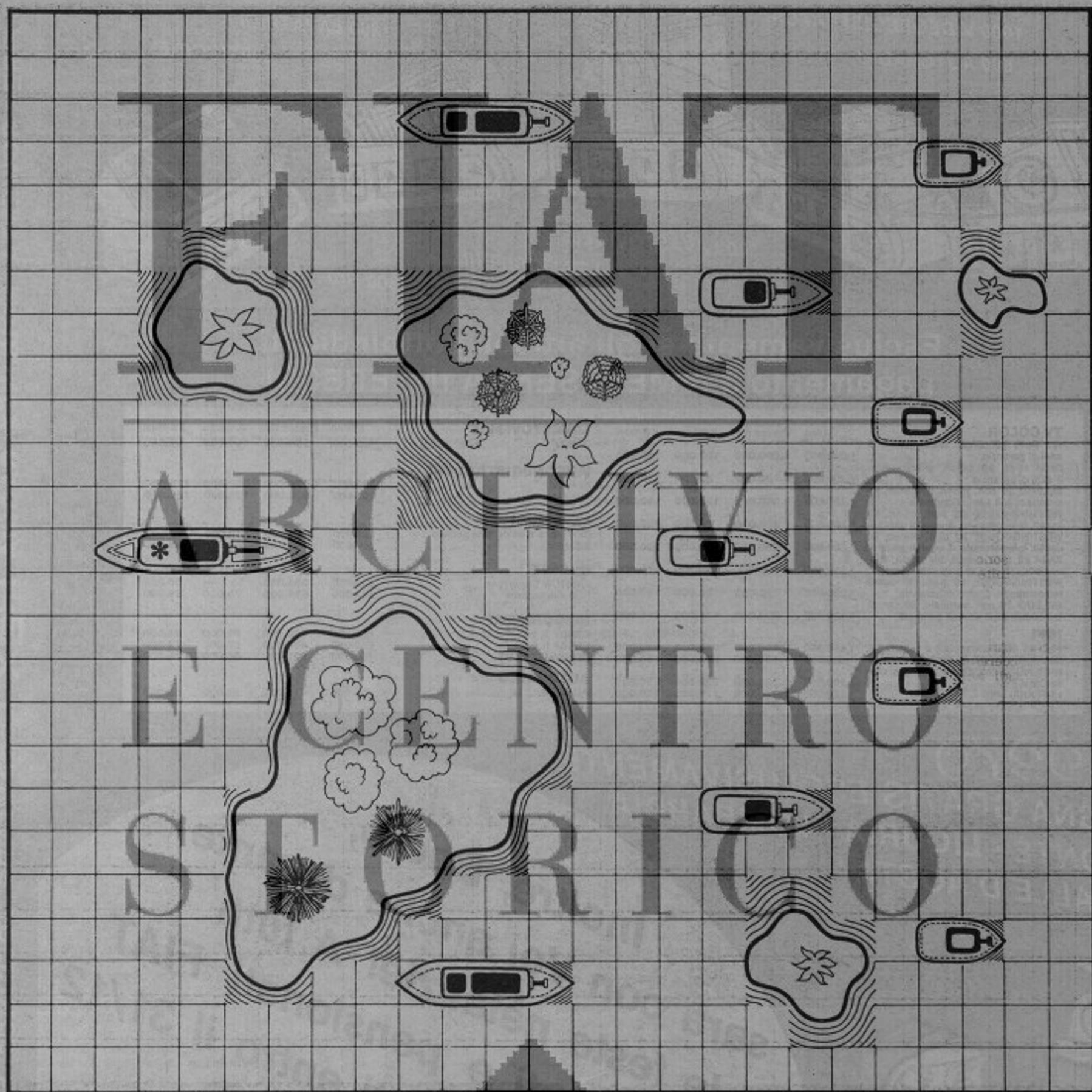
Inoltre, Boero,
sarà con Voi anche durante
le feste natalizie! A tutti
i dipendenti e pensionati FIAT
che faranno acquisti entro il 31/12
GRATIS
prestigiosi vini e spumanti
della

Azienda Vinicola
Mombella



GAS FIRE ROWENTA MOULINEX GAGGIA REX NORDMENDE Technics SONY BRIDONVEGA

BATTAGLIA NAVALE



Arredamento

Col mobile rustico una casa più calda



Natale, tempo di regali e di strenne e tempo di quelle piccole folie che in fondo sono il sale della vita. Tra queste possiamo mettere l'acquisto di oggetti che in misura maggiore o minore ci stanno attorno senza altra funzione che conferire colore e personalità all'ambiente. Ma se vogliamo regalare invece qualcosa che rimane nel tempo, che trasmette stile e confort, perché non pensare a oggetti di arredamento o magari a un bel mobile? Perché non donare all'amico d'infanzia una lampada in stile o moderna per il salotto e al ragazzo che inizia gli studi un pratico scrittoio su cui imparerà la trigonometria? Oppure perché non cambiare il nostro vecchio salotto che ormai denuncia tutti gli anni che ha?

Il panorama dei mobili italiani è oggi quanto mai vario e composito e le possibilità di scelta in fatto di stili e prezzi sono praticamente infinite e tali da accontentare tutti i gusti. Gli oggetti che «fanno arredamento» sono veramente tanti, ma è solo l'armonia degli stili e la coerenza dei colori e degli abbinamenti



Una delle cucine in legno massello esposte alla «Fonte del rustico»: questi mobili sono costruiti in modo artigianale

tra mobili e accessori che determina la bellezza di un ambiente. Ed è principalmente il gusto, o meglio il buon gusto, di chi ha scelto e messo accanto i vari «pezzi» di arredamento, dall'armadio della camera da letto fino al piccolo ma importante «puff» dell'ingresso, che determina l'impressione di calore e confort che una casa dovrebbe comunicare a chi la abita e a chi la visita.

Dicevamo di stili diversi. Il moderno, ad esempio, è quello che

offre il maggior spazio alla fantasia e spesso risulta anche il più economico. Ecco che se allora non vogliamo spendere troppo possiamo regalare una pratica lampada, adatta allo scrittoio ma anche al salotto (se ne trovano a partire da 40 mila lire in su, in metallo e plastica oppure in legno dipinto e colorato, sempre comunque divertenti e pratiche), oppure possiamo scegliere un modello classico con il paralume dipinto a mano (potete dipingerlo anche voi, basta ac-

quistarlo bianco). Gli scrittoi in genere si abbinano facilmente agli altri mobili, è sufficiente avere l'accortezza di inserirli al posto giusto, nel punto più luminoso della camera. Una scrivania la si può acquistare a partire dalle 200 mila lire, per i tipi più semplici (in genere sono «componibili» con altri «pezzi» di arredamento), sino ad arrivare oltre il milione per i modelli più ricchi, in stile e con un gran quantità di minuscoti cassettoni. Ma se volete spendere meno e se vi

intendete un po' di bricolage potete acquistare i pezzi che la compongono già lavorati ma grezzi e montarli e verniciarli da voi. L'effetto sarà eccellente e in più alla soddisfazione di avere risparmiato parecchio denaro unirete quella di avere costruito con le vostre mani un mobile della casa. Il successo con gli amici è assicurato.

Se però volete regalarvi un'intera camera, occorre un po' di buona volontà e girare le tante esposizioni che propongono arredamenti

completi in tutti gli stili: dal veneziano al barocco, dal marinaro all'ultramoderno, dove si fa ampio uso di materiali nuovi come plastica e alluminio. Si trovano salotti in stile a partire da due milioni e mezzo e camere da letto dai 2-3 milioni in su.

Invece se avete necessità di rinnovare l'arredamento di una o più camere, potete spendere un po' di più e amate il mobile in legno pregiato, in noce nostrano, castagno, rovere o ciliegio in vero massello potete recarvi alla «Fonte del rustico» nella frazione Boglietto di Costigliole d'Asti dove troverete arredamenti completi in stile semplice ma funzionale costruiti con l'amore di un tempo, con metodi artigianali e solo su ordinazione. Franco Boella con il figlio Piero e la signora Rita Barbero, titolari del mobilificio, saranno lieti di accompagnare tutti i lettori di illustratofiat a visitare la vasta esposizione di cucine, camere da letto, salotti e tavernette, e, fino a giugno '86, di praticare loro uno speciale sconto del 10 per cento su tutti gli arredamenti.



La fonte del Rustico

di Boella

Mobili in legno pregiato

Costigliole D'Asti - Fraz. Boglietto
Tel. (0141) 96.81.47/8

Rovere,
Castagno,
Ciliegio e
Noce nazionale

Arredamenti
su misura

Questo tagliando dà diritto allo sconto del: **10%**

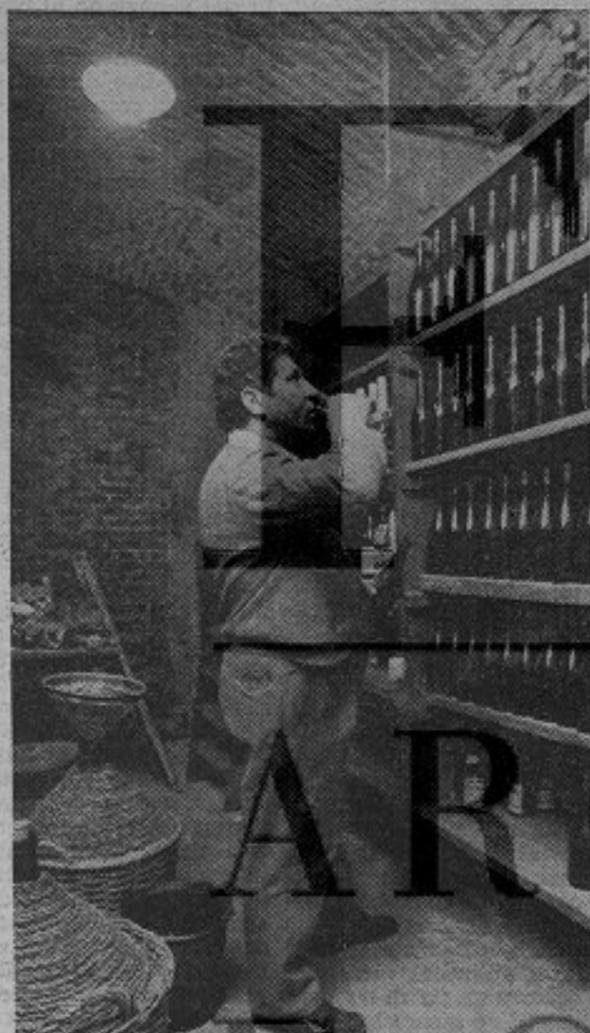
su tutti gli acquisti alla

La fonte del Rustico

fino al 31/6/86

Cantina

Nelle Langhe, alla ricerca del vino vero



Noto dall'antichità il vino, prodotto del sole e della terra, rappresenta da sempre un simbolo della convivenza conviviale e dell'amicizia fra gli uomini. Oggetto di commerci insieme con le spezie e le sete fin dall'epoca romana, è andato via via assumendo, prima con la civiltà comunale poi con il Rinascimento, un'importanza sempre più significativa anche per le qualità balsamiche che la medicina gli ha costantemente attribuito se consumato in modiche quantità e con attenzione alla sua purezza originaria.

La civiltà moderna, pur caratterizzata dall'invasione non sempre corretta di beveroni di origine spesso straniera, ha seguito le tracce dell'esperienza ed ha valorizzato la qualità.

E' proprio questa qualità a costituire per l'Italia uno dei pilastri della sua fortuna nel mondo e della sua immagine economica e non occorrerà citare Cavour o Nigra o Alfieri per sottolineare come certi vini siano in assoluto i migliori in Europa.

Questo primato, del resto riconosciuto dagli esperti, non è assolutamente (né lo potrebbe essere) insidiato dai nuovi ritrovati della disinvoltura enologica, le cui più recenti «scoperie» hanno finito con l'inscatolare il vino alla stregua di una qualsiasi bevanda commerciale.

Paolo Monelli, «Optimus potior», sosteneva che il vino (fosse quello consumato dagli alpini nelle soste delle marce o quello servito all'epoca di Einaudi al Quirinale) va bevuto sempre in contenitori di vetro e dev'essere il prodotto di una lavorazione che la stagionatura esalta ma non tradisce. Lo scrittore intendeva dire che il vino dev'essere l'autentico e non mercificato prodotto della vite e che indipendentemente dal suo bouquet deve sempre ricordare il grappolo d'uva del quale è il figlio.

Nell'approssimarsi delle festività è costume offrire in regalo vini di pregio: dagli spumanti champenois ai charmant, dai grandi nomi delle Langhe Barolo, Barbaresco, Dolcetto ai Nebbiolo, Frei-

sa, ai Barbera fino ai «novelli» che per la loro giovinezza sono più appetibili dalle giovani generazioni.

I prezzi variano dalle 19 mila-21 mila lire degli Champenois alle 4500 lire dei Charmant, ma possono toccare, quando riguardano Barolo e Barbaresco (a seconda delle annate), le 11.000 lire o addirittura le 20.000 lire la bottiglia.

Più modesti i prezzi dei novelli, che vanno dal San Giocondo al Primo Sole, al Santa Chiara e che si vendono

ad un prezzo compreso tra le 3500 e le 4000 lire la bottiglia.

Intramontabili, perché frutto d'una secolare tradizione, i Dolcetti e i Barbera i cui prezzi, a seconda della zona di provenienza oltre che dell'annata, vanno da un minimo di 3000 lire ma possono facilmente superare le 5000 lire la bottiglia.

Resta confermato in tal modo il pregio di un prodotto che è insieme sigillo di qualità e indicazione di eleganza.



segue da pag. 28

Cerco collaboratori

APPASSIONATO AUTO d'epoca cerca collaboratori pensionati battistrada, tappezzeri, meccanici, specialisti a cui affidare restauro vecchia vettura Fiat da competizione con carrozzeria in alluminio. Retribuzione adeguata. Tel. 36.70.14 ore serali (To).

A GIOVANE pensionato offrire alloggio due camere, cucinotto e servizi in cambio di prestazioni come turista e piccole commissioni otto ore settimanali, eventualmente se coniugato offrire alla moglie lavoro pulizia scale. Tel. 615.790 (To).

COPPIA cerca signora aiuto domestico 4-5 ore alla settimana, zona V. Bianchi (Parella). Tel. 74.39.00 ore serali (To).

FAMIGLIA INGLESE con due bambine di 12 e 5 anni cerca ragazza alla pari da marzo '86 fino a settembre, amante della campagna e capace nei lavori domestici. Tel. 0044 797 223.160 East Sussex (Inghilterra) oppure 906.52.15 (To).



Vendo inverno

ATTACCHI da sci Tyrolia 380 D nuovissimi, skistopper per dilettanti o da competizione. Tel. 96.90.063, Volvera (To).

BOB COLOR rosso usato poco, molto bello, due posti. Tel. 34.98.669, Beinascio (To).

BOB NEVE Giordani tipo Italia, completo di freni, nuovissimo, prezzo modico. Tel. 69.50.67 (To).

COMPLETO da sci giacca a vento con salopette taglia 36, scarponi Nordica, misura 34/36 color celeste, usata poco, lire 50 mila. Tel. 49.20.84 (To).

GABBIOTTO per roulotte in ottimo stato marca «Romit» di mt 1,35x2,10 smontabile e trasportabile su tetto macchina a lire 350 mila. Tel. 349.85.58 (To).

GIACCAVENTO vero piumino marca «Dolomite» color rosso taglia 44/46 usata poco a lire 30.000, gilet marca «Dolomite» reversibile, bianco-rosso, taglia 40-42 a lire 25 mila. Tel. 323.213 (To).

GIACCAVENTO colto di pellaccia lire 20 mila, giubbotto tela color rosa lire 12 mila, scaldamuscoli lire 5000, giacca-vento piumino a lire 39.000, cappot-

to donna, taglia 48 a lire 60.000. Tel. 53.61.53 (To).

PATTINI da ghiaccio n. 38 da donna, mai usati, lire 60 mila trattabili. Tel. 266.353 (To).

PATTINI da ghiaccio n. 40 da donna, color nero. Tel. 589.391 (To).

PORTASCI con chiusura di sicurezza come nuovi, a lire 50.000. Tel. 707.17.27 ore pasti (To).

PORTASCI con antifurto, sei posti a lire 25 mila, materasso gonfiabile matrimoniale, come nuovo, lire 45 mila, altoparlante Bensi 25 watt da incasso lire 20 mila. Tel. 822.16.42 dalle 19 in poi (To).

PORTASCI per auto lire 30 mila, cintura di sicurezza a tre punti di attacco a lire 20.000. Tel. 30.70.33 ore serali (To).

PORTASCI e catene per Panda a lire 25 mila e lire 15.000. Tel. 64.70.485 dopo le 20 (To).

PORTASCI per Fiat Panda nuovi, con serratura. Tel. 015/53.21.288 ore pasti.

SCARPONI da sci Dolomite nuovi, n. 37/38 (n. 7) a lire 50 mila. Tel. 0141/933.848 ore serali Villafranca.

SCARPONI Caber Grinta n. 39-40 a L. 10.000. Telefonare al 397.758.

SCARPONI Nordica n. 39 lire 10 mila, scarponi Gardena n. 37 a lire 10 mila, sci Victor-Tua cm. 170 completi di attacchi Caber, bastoncini a lire 15 mila. Tel. 015 40.36.76, Biella.

SCARPONI da sci n. 42 color rosso arancio, come nuovi. Tel. 21.60.331 ore serali (To).

SCARPONI da sci n. 42-43 con quattro ganci di bloccaggio, provvisti di regolazione micrometrica, seminuovi, lire 25 mila. Tel. 606.60.11, Moncalieri (To).

SCARPONI da sci Nordica numero 37. Tel. 30.15.17 (To).

SCARPONI da sci nuovi Nordica n. 32 azzurri lire 25 mila, Caber n. 35 rossi lire 35 mila. Tel. 69.15.05 (To).

SCARPONI da montagna n. 43 usati poche volte. Tel. 23.36.21 (To).

SCARPONI da sci n. 44 «La Dolomite», prezzo modico. Tel. 910.17.37, Chivasso (To).

SCARPONI da sci in cuoio a cinque ganci come nuovi, n. 40 a lire 20 mila, pantaloni doposci elasticizzati nuovi, taglie 46-48-50 a lire 10.000 cad. Tel. 348.78.53 (To).

SCARPONI da sci «Garmont», mis 40-41 lire 20.000 vera occasione. Tel. 79.89.58 (To).

SCARPONI da sci Lange-lady come nuovi misura 4 e mezzo (37 e mezzo) a lire 75 mila, altro paio Caber biosistem misura 6-7 a lire 35 mila. Tel. 28.19.74 (To).

SCARPONI da sci Tecnica n. 39-40 usati solo due volte a lire 30 mila. Tel. 309.35.22 (To).

SCARPONI in cuoio da alpinismo con suola rigida, buone condizioni, marca Asolo mod. Supercearvino, n. 39, a lire 45 mila. Tel. 67.91.84 dopo le 18 (To).

SCARPONI da sci Nordica usati due anni, ben tenuti, con pompetta per

chiusura caviglia, quattro ganci, regolabile. Tel. 959.00.93, Carignano (To).

SCI ROSSIGNOL ST Competition cm 170 con attacchi Tyrolia e skistopper a lire 80 mila. Tel. 619.25.09 ore serali (To).

SCI ROSSIGNOL Atoll cm 190 attacchi Caber C80, lire 100 trattabili. Tel. 780.14.57 (To).

SCI Spalding mt 1,65, lire 30 mila. Tel. 32.62.94 (To).

SCI mt 1,60 con attacchi Salomon, scarponi Nordica, n. 39, pantaloni Mc Ross n. 42 e altri, giacca vento bianca e blu, giaccone beed marrone per ragazzo 9-11 anni. Tel. 30.27.07 ore serali (To).

SCI senza attacchi CPM Castle mt 2,05 con racchetta a lire 30 mila. Tel. 37.28.57 (To).

SCI da fondo per principianti, lung. 2,05 con bastoncini e scarpe «Tecnica» n. 38-39 in ottimo stato. Tel. 25.07.29 (To).

SCI Victor Tua mt 1,50 attacchi Tyrolia, racchetta mt 1 Colber lire 90 trattabili. Tel. 23.56.09 (To).

SCI ROSSIGNOL Big Boy cm 150 con attacchi Salomon skistopper, sci Fisher 170 cm, completi di attacchi al miglior offerente. Tel. 673.623 ore serali (To).

SCI SPALDING mt 1,80 circa, camera con attacchi, Look GT, lire 50.000 trattabili. Tel. 35.02.81 (To).

SCI ROSSIGNOL Team cm 140, attacchi Marker, scarponi Nordica, n. 35, per bambini dai 7 ai 9 anni. Tel. 309.60.59 (To).

SCI VITTOR mt 1,60 con attacchi a lire 70 mila, scarponi Caber n. 34-35 ottimi lire 25 mila, piumino e pantaloni go taglia 40. Tel. 645.983 ore pasti.

SERIE CATENE antineve per pneumatici 165 SR 13 e scarponi da sci con quattro ganci n. 41. Tel. 379.232 (To).

SLITTA B.J.E.M.E., due pantaloni con pectorina taglia 44-46 come nuovi. Tel. 44.18.76 ore pasti (To).

Cambio

ALLOGGIO IACP composto da due camere, servizi, situato in Torino, X quartiere con altro pari vani in Orbassano (To). Tel. 59.89.15 (To).

ALLOGGIO MQ 50 situato a Torino (via Servais) con alloggio a Saute d'Oulx. Tel. 537.710 - 595.349 (To).

ALLOGGIO composto da saloncino, tre camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo a Givinazzo (Ba) con altro simile in Torino o cintura. Tel. 253.236 (To).

APPARTAMENTO libero a None, tre ampie camere, ingresso, servizi, cucinino, cantina, tettoia riscaldamento a metano, casa bifamiliare con altro in Torino, zona Lingotto, Mirafiori, anche occupato. Disponibile anche a vendere. Tel. 615.215 (To).

APRILIA 50 cross buone condizioni, con auto Quattroruote «Per strada» di cc 125 oppure cede a lire 900 mila trattabili. Scrivere a: Gianni Ancona, via Tommaso Vile 50 - 14019 Villanova d'Asti.

PIATTI dei ristoranti del «Buon riccio», Tel. 0544/38.148 dopo le 20 Ravenna.

APPARTAMENTO libero a None (Torino) composto da tre ampie camere, cucinino, ingresso, servizi, cantina, tettoia, riscaldamento a metano in casa bifamiliare con altro in Torino preferibilmente zona Lingotto-Mirafiori anche occupato oppure vendo a lire 42 milioni. Tel. 615.215 (To).

ROULOTTE Lizzard De Roi, anni tre, bell'arredata, con macchina stessa valore Fiat Uno o Ritmo 90, oppure cede a lire 4.800.000. Tel. 73.90.475 (To).

VESPA 125 Primavera anno 81 in ottimo stato con Clao o simili. Tel. 906.70.57, Piossasco (To).

VIDEOGIOCO nuovo Philips, colori G 7000 completo di sei cassette piurigiocli con tagliarba giardino condizioni ottime. Tel. 656.067 (To).



Vendo terreni

LOTTE DI TERRENO con progetto approvato, urbanizzato, zona Pollenzo, vicino a Bra, Cinzano d'Alba (Cn). Tel. 349.63.45 (To) oppure 0172 458.121.

NELL'ALBESE terreno agricolo con vigna, frutteto, campi arati e rustico con camera, stalla, cantina, fienili, portici, luce, acqua, prezzo modico anche a lotti. Tel. 61.40.60 ore serali (To).

TERRENO A CASELETTE Lago, mq. 900, con progetto approvato, per villa bifamiliare. Tel. 704.406 (To).

TERRENO AGRICOLA mq. 1500 con progetto in via di approvazione per capanno agricolo. Tel. 37.37.40 (To).

TERRENO AGRICOLA mq. 10.000 in provincia di Cuneo, unico appezzamento 40% nocciolato, 60% terreno irrigabile produzione frumento e granturco. Tel. 309.62.59 (To).

Cerco terreni

TERRENO mq. 1000 edificabile senza progetto, prima/seconda cintura di Torino Sud. Scrivere a: C/57744730 F. P. Alfieri Torino.

TERRENO in affitto o da acquistare per orto vicino alla stazione di Nichelino. Tel. 62.75.131 (To).

Offro

FRUTTETO, prato bosco con relative attrezzature situato a Cavourto (Torino) a persona veramente capace, referenziata e volenterosa. Non si richiede retribuzione. Tel. 697.623 - (To).



Cerco

BARCA A VELA, modello 4.20 o 4.70 in buono stato, completa di carrello. Tel. 0173/96.459.

BINOCOLO purché ottima marca e buone condizioni, max lire 200 mila. Tel. 0121/70.978, Pinerolo (To).

BOB per bambino uno o due posti buono stato. Tel. 605.29.40 (To).

BOBINATORE elettrico per negozio maglieria a una o due spole in buone condizioni. Tel. 309.53.88 ore serali (To).

CALDAIA a metano da 45 mila calorie, usata, ottimo stato. Tel. 988.22.05, Volpiano (To).

CARTOLINE a colori bianco e nero, lucide nuove o viaggiate della provincia di Agrigento offro in cambio cartoline di Torino. Tel. 74.74.76 (To).

DISCHI, giornali, libri, figurine, riviste, cartoline, giocattoli del periodo 1900 anni dal '30 al '60. Tel. 606.26.98 (To).

DISCHI LP di F. De Gregori, intitolato «Thronus campus». Tel. 87.55.14 (To).

ENCICLOPEDIA Milleruote e catalogo Bolaffi delle automobili Fiat e materiale auto e moto, libretti uso manutenzione dépliant pubblicitari, libri e riviste in genere, auto italiana e motor italiana, ricambi vecchie auto, in particolare Guiletta e Spyder anni 60. Tel. 59.82.83 ore 19.30-20.30 (To).

MACCHINA foto Fujica ST 701 W oppure A21. Tel. 750.21.55 (To).

MEDAGLIONE per donna ovale di Madonna in porcellana colorata con cornice in oro. Tel. 278.384 (To).

OBIETTIVI NIKKOR 105 F25 serie Ai solo se vero affare. Tel. 349.72.54 (To).

POSSESSORI di computer OL Sinclair con cui scambiare esperienze e programmi. Tel. 32.62.94 (To).

QUATTRO finestre a due battenti complete di gelose misure 135/140x80. Tel. 309.54.15 (To).

TESTER prova fase. Tel. 67.35.70 (To).

RADIO multibanda se occasione a sintonia continua, tipo Marc. Tel. 358.00.45 (To).

TRENNI in HO Märklin Pocher Fleischman, Rivarossi, vecchi o nuovi con relativi vagoni e accessori vari. Tel. 906.84.03 (To).

Fai da te

Con un trapano alla scuola del «fai da te»



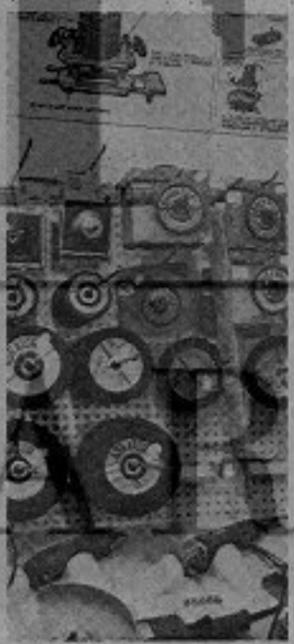
La ricerca di artigiani si fa ogni giorno più problematica e costosa, ma intanto gli infissi delle finestre richiedono una sistemata, i muri della camera dei ragazzi hanno bisogno di essere dipinti per ridare nuova luce all'ambiente e sul lavabo del bagno continuano a mancare quei ripiani che da mesi stazionano in cantina.

Il Natale è l'occasione giusta per regalarci un oggetto utile che potrà servire a risolvere questi ed altri problemi. Per darvi alcuni consigli siamo andati al Bricocenter di Venaria, dove si trova tutto per il «fai da te». Qui anche i più inesperti possono imparare il corretto uso di qualsiasi utensile e materiale grazie ad una serie di cartelloni e a 46 schede illustrative. E non basta, alcuni citofoni installati in vari punti del magazzino permettono al cliente di mettersi in contatto con i tecnici dei vari settori.

Facciamo allora, insieme, un breve viaggio nel mondo del bricolage. Il Bricocenter — che occupa una superfic-

ficie totale di 4500 metri quadri, serviti da un parcheggio auto capace di 1800 posti — è suddiviso in ben 14 reparti merceologici: dall'uten-silleria all'elettricità, dall'idraulica ai materiali per edilizia. Sono circa 13.000 gli articoli esposti nei diversi settori, separati da ampi corridoi che consentono agevoli spostamenti dei carrelli.

Passeggiando, abbia-



mo anche notato un reparto noleggio attrezzi e utensili: per particolari lavori sono disponibili compressori, aspiratrici, betoniere, scale speciali, motocoltivatori ecc. I prezzi di noleggio variano a seconda della categoria a cui appartiene l'attrezzatura, a partire da 1500 lire al giorno.

L'immagine emblematica dell'uomo che nel suo tempo libero si dedica al «fai da te» è il trapano. E di trapani a Venaria ne abbiamo visti molti, dal modello più economico a una sola velocità (39.900 lire), fino alle versioni con regolazione elettronica ed avviamento morbido (269.000 lire), al modernissimo modello senza fili e con batteria ricaricabile (89.900 lire) e ancora il mini-trapano da 12 volt per modellismo e meccanica di precisione che pesa solo 285 gr. (44.900 lire).

Chi non ha molto spazio in casa troverà sicuramente utile il banco da lavoro attrezzatissimo per ogni esigenza, portatile e veramente poco ingombrante (62.900 lire). Vi raccomandiamo anche



Al Brico Center è possibile, anche attraverso numerosi cartelloni didattici, imparare il «Fai da te»

le cassette da attrezzi, in plastica o ferro disponibili in varie fogge e colori, adatte ai principianti ma anche ai più esigenti. Sofisticate le levigatrici e smerigliatrici con prezzi che vanno dalle 69.000 lire in su. I maniaci della pulizia apprezzeranno invece il mini-aspirapolvere a batteria (36.900 lire) che potranno anche usare come-

damente in macchina o in campeggio. Alcune simpatiche idee regalo sono la torcia a raggio orientabile e luce interna (29.900 lire) oppure la lampada per leggere senza disturbare, da applicare al libro (39.000 lire).

Il settore più colorato e divertente è quello dedicato al giardinaggio. Qui abbiamo visto veramente tutto l'oc-

corrente per coltivare e rendere piacevoli gli angoli verdi della casa. Prezzi particolari per composizioni varie a partire dalla stella di Natale a 4900 lire, oppure alle allegre composizioni varie a 12.000 lire, fino ai raffinati portavasi in ottone di diverse fogge (dalle 15.000 alle 35.000 lire) per vestire a festa le piante che regalerete.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Augura
Buone Feste

Aperta

tutto il giorno, mattino e pomeriggio

Domenica 15 Dicembre - Domenica 22 Dicembre

Lunedì 16 Dicembre - Lunedì 23 Dicembre

Lunedì 30 Dicembre

VINCE PER CONVENIENZA

Orario continuato 9.00/19.30. Lunedì 14.00/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto • 2000 carrelli spesa. 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo). • Sconto 40 lire al litro sulla benzina e 20 lire al litro sul gasolio.

Un Natale ricco di scelte per tutti

Alla **FACIT**, dove la moda diventa festa, è più facile fare scelte giuste per l'uomo, la donna e i bambini, per la vastità delle offerte e la loro validità: dall'abito alla camicia, dal pantalone alla maglia, dalla gonna al giaccone, dalla sciarpa al cappotto, tutto a

prezzi d'ingrosso



*Ai Mercati della Confezione **FACIT** è facile arrivare, facile circolare, facile risparmiare, facile acquistare. Vieni a visitarci e ti divertirai a scegliere liberamente, risparmiando!*

FACIT

Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via Viotti 6

Via Nizza 368
Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26

Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta
Biella - Centro Coop

Natale Bimbi: una festa diversa per ogni settore

«Natale Bimbi» — il tradizionale appuntamento di fine anno, durante il quale i figli dei dipendenti del Gruppo Fiat ricevono un dono, diverso secondo l'età — quest'anno avrà uno svolgimento diverso, almeno per quanto riguarda i dipendenti dell'area torinese.

Infatti anziché nel salone di Torino Esposizione, la consegna dei doni e le attrazioni avranno luogo o al Lingotto o direttamente presso gli stabilimenti di appartenenza.

Pertanto, diamo qui di seguito alcune indicazioni (per i Settori di cui ci è pervenuta notizia) sulle manifestazioni organizzate per offrire ai bambini un'occasione di gioioso divertimento, spesso proprio sul luogo «dove lavorano papà e mamma».

Fiat Auto, Capogruppo e collegate — Si terrà al Lingotto il «Natale Bimbi» per gli stabilimenti e gli enti di Fiat Auto in Torino, nonché per lo stabilimento Fiat Auto di Rivalta, per Fiat Capogruppo e per le società Augusta Assicurazioni, Comisind, Consorzio Aeromobili Fiat, Centro Ricerche Fiat, Eco, Engineering, Fiat Ferroviaria Savigliano (solo Torino), Fidis, Isvor, Orione, Sadi, Sapid, Sava Leasing, Sepin, Sgr, Sisport, Fiat Trattori, Fiat TTG, Ufi, Ugaf e Ventana.

I dipendenti di queste società che hanno figli in età tra zero e undici anni riceveranno, oltre al buono per il ritiro del

pacchetto, un invito di partecipazione alla manifestazione spettacolo, sul quale sarà indicato il programma e l'orario d'inizio dello spettacolo stesso. Si è scelto di indicare sugli inviti l'orario per garantire un flusso regolare di visitatori nelle varie ore della giornata.

Al Lingotto, dove si potrà anche trovare parcheggio nei piazzali interni, sarà organizzato un «paese dei balocchi», consistente in varie attrazioni, come ad esempio un presepe vivente, clown, balletti e altro.

Dopo aver assistito allo spettacolo i bambini con i loro genitori potranno vedere appositi stand che illustrano la «nascita» di una vettura e ritirare il dono natalizio in undici punti di distribuzione (uno per ogni anno d'età), come avveniva già in passato. Dopo aver ritirato il dono, sarà ancora possibile attraversare un'area dove saranno esposte oltre quaranta «Croma» e dove verranno distribuiti opuscoli illustrativi della nuova vettura.

Iveco — Si chiama «Fiocadoni Iveco» la manifestazione organizzata alla Direzione Regionale di Torino per i quasi dodicimila bambini dei dipendenti Iveco dell'area torinese.

Oltre ai tanti palloncini e a un Babbo Natale in papillon e tight, ma con l'immane cuffia invernale, si è organizzata una serie di spettacoli divertenti: il teatro dei burattini, l'e-

I doni natalizi 1985

ANNO NASCITA E SESSO	OGGETTO
1985 maschi femmine	ORSO YOGHI ORSO YOGHI
1984 maschi femmine	CHICCO SAFARI CHICCO SAFARI
1983 maschi femmine	BICICLETTA BICICLETTA
1982 maschi femmine	KOMPOSIT LEGNO BAMBOLA CLOE'
1981 maschi femmine	RAMI RAMI
1980 maschi femmine	PATTINI A ROTELLE BARBIE FIOR DI PESCA
1979 maschi femmine	FLIPPER TRASFOROBOT FLIPPER TRASFOROBOT
1978 maschi femmine	GIOCHI RIUNITI PALLONE PALLAVOLO
1977 maschi femmine	MACCHINA FOTOGRAF. DISCOVER 2000 MACCHINA FOTOGRAF. DISCOVER 2000
1976 maschi femmine	GRANDE DIZIONARIO ENCICLOP. ILL. GRANDE DIZIONARIO ENCICLOP. ILL.
1975 maschi femmine	OROLOGIO ANALOGICO QUARZO OROLOGIO ANALOGICO QUARZO

sibizione degli Herrio's, di Lillino Clown, di Mangiafuoco Clown, di prestigiatori e l'animazione vocale e musicale di un complesso di break-dance.

Per i figli dei dipendenti di stabilimenti fuori dell'area torinese, la manifestazione ha luogo nello stabilimento di appartenenza dei genitori, con altre analoghe attrazioni.

Teksid — Nei vari stabilimenti, oltre alla consegna dei doni, sono previsti attrazioni, come giostre, trenino,

videogames, musica e servizio bar.

Fiatallis — Il 7 dicembre, nella sede di Stupinigi, è stata organizzata la consegna dei doni e anche una «giornata di accoglienza» per tutto il personale dell'azienda. E' stata allestita in veste natalizia una zona del magazzino spedizioni, dove per tutto il giorno si sono alternati mimi e prestigiatori. Sono stati inoltre proiettati audiovisivi con cartoni animati ed erano a disposizione alcuni giochi elettronici.

Fiat Aviazione — La manifestazione si svolge il 15 dicembre, nello stabilimento di via Nizza. Per l'occasione, in apertura della mattinata, sarà celebrata una messa. Sono inoltre in programma una mostra fotografica, numerosi giochi per i bambini e una simpatica rappresentazione.

Comau — I pacchi dono saranno distribuiti il 15 dicembre, nello stabilimento 3 della Comau - divisione sistemi di lavorazione meccanica di Grugliasco, dove verranno allestiti giochi a premi.

Contemporaneamente saranno distribuiti pacchi anche agli anziani: per loro l'orario è stato anticipato di un'ora (dalle 8 alle 18) e, in quell'occasione, potranno rinnovare la tessera d'iscrizione.

Fiat Componenti — Attrazioni, spettacolo, gare a premi, mostre e rinfreschi sono previsti insieme alla consegna dei doni, in date e orari diversi secondo i vari stabilimenti delle aziende del Settore.

25 BORSE DI STUDIO

L. 2.500.000 CIASCUNA
PER STUDENTI DI 3ª MEDIA

Il bando di concorso è presso tutte le scuole medie di Torino e provincia e direttamente

alla

SCUOLA TRADUTTORI

10123 TORINO - Via Lagrange 3
Tel. 011 530.326 - 537.838

CIS CENTRO LINGUE
ITALO SVIZZERO

● Scuola di lingue autorizzata dal ministero della P.I.

● Corsi diurni, pomeridiani, pre-serali, serali, individuali e collettivi per tutte le età.



Pellegatti

ARREDAMENTI s.a.s.

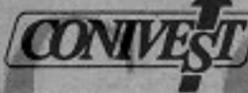
CAMERE • SOGGIORNI • CLASSICI e MODERNI
CENTRO CUCINE a prezzi supervantaggiosi

RIVENDITORE: ● POLIFORM
● LINEA CACCIA ALLA VOLPE

Via Stradella, 20 - Tel. 214.082 - TORINO
Via Cambiano, 3/B - Tel. 296.276 (ang. via Stradella)

STUDIO CONIVEST

Finanzia i dipendenti Fiat per acquisto auto alloggio ecc. in cinque giorni, a interessi competitivi, rimborsabili fino a 30 mesi con comode rate.



Via Pomba 15
Torino
Tel. 011 557.6849 - 557.6904

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi. Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa? Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista este-

tico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono. Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni. Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO NEL MESE DI DICEMBRE

MAICO TORINO Via Magenta 20 - Tel. 541.767
C.so V. Emanuele 73 - Tel. 548.522

Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 60, tel. 54.798
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix de Ville 23





Concorso

E' Claudia,

Hanno vinto i bambini. Tra le migliaia di lettere giunte in redazione per il concorso sulla nostra maglietta la maggior parte ha dato il voto a una foto di bambini.

Avevamo raccomandato di considerare più l'idea che la realizzazione tecnica. E in effetti dobbiamo dire che nessuno si è lasciato influenzare dalla capacità dei fotografi, mentre per quanto riguarda l'idea più dall'originalità ci si è fatti guidare dai sentimenti.

E hanno vinto i bambini; con quella simpatia che sanno esprimere nella loro ingenua spontaneità. Davanti a tutti proprio quella biondina che si sta aggiustando sulle spalle la maglietta troppo abbondante: un gesto che apparirebbe malizioso in una persona grande o anche solo in una ragazzina ma che in lei suggerisce tenerezza.

Claudia ha solo due anni e mezzo, i capelli biondo chiaro a caschetto, il musetto dolcissimo e perfetto come quello delle bambole. Non parla molto, è intimidita dalla nostra presenza, si tiene abbracciata al padre. «Lei è una babbona — ci dice Walter Toniolo, 40 anni, operaio Teksid di Avigliana e autore della fortunata foto, — adesso fa la timida ma fino a cinque minuti fa mi ha raccontato un sacco di cose». Toniolo è di

Grosseto; venuto a Torino vent'anni fa per il militare ha conosciuto sua moglie e si è trasferito definitivamente al Nord.

Vive a Sant'Ambrogio, un paese a una trentina di chilometri da Torino, poco distante dallo stabilimento in cui lavora. Oltre a Claudia ha una figlia grande, quattordici anni. «Si vogliono molto bene, ma la maggiore ogni tanto si arrabbia perché Claudia non la lascia mai in pace».

E l'idea della foto?

«L'idea della foto — dice Toniolo — mi è venuta a Grosseto, dai miei. Noi andiamo sempre lì a passare le vacanze. Siamo molto vicini al mare e ci sono belle spiagge in posti abbastanza tranquilli, ma la foto l'ho scattata davanti a casa».

Toniolo sorride: «Avevo proprio l'impressione di aver fatto una bella fotografia e speravo...». Adesso pensa a Cayo Largo, al viaggio in aereo, a dove lasciare le bambine.

I primi cinque

- 1) voti 762: Walter Toniolo
- 2) voti 311: Luigi Daviddi
- 3) voti 271: Gian Luigi Ricardo
- 4) voti 225: Giovanni Bottallo
- 5) voti 187: Francesco Girolodi

boero
Elettrodomestici
HiFi - Tv color
Videoregistratori
Autoradio
Via Cecchi 50 - Tel. 280.236

marvin
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 537'081|2|3|4 (ric. aut.)
Posteggio sotterraneo gratuito.

Juvenilia SpA
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Bainsizza 22 - TORINO

ristorante
«ESCARGOT»
CAVORETTO (Torino)
Strada ai Ronchi 73 - Tel. 697.113

PUNTO NOTTE
IL PARADISO DEI DORMIGLIONI
MATERASSI ORTOPEDICI
RETI E ACCESSORI
PER IL LETTO
VASTA
ESPOSIZIONE TRAPUNTE
LETTI IMBOTTITI - SOMMIERS
Como Belgio 24/B
Via Madama Cristina 38
Via Orbetello 176
(Str. Aeroporto)
Via Pietro Micca 3
Via Tripoli 123
TORINO

ARLA
CAMICIE E PANTALONI CLASSICO/CASUAL
PER UOMO E DONNA, BIANCHERIA PER LA
CASA, JEANS, CRAVATTE E SOPRATTUTTO
qualunque maglia... ..ma non una maglia qualunque
Prezzi convenzionati a dipendenti e pensionati Fiat
TORINO - Piazza Galimberti 4/C - Tel. 696.3955

MODATEX
Produzione e distribuzione abbigliamento e calzature
Si ricorda ai soci C.E.D.A.S. che a seguito della convenzione stipulata con la MODATEX s.a.s., ai tesserati C.E.D.A.S. è concessa la possibilità di accedere al magazzino della Modatex in Borgata Testona (Moncalieri), per acquisti di capi di abbigliamento (abiti, giacche, pantaloni, camicie, giubbotti, etc.).
Direzione Commerciale e Magazzino:
Strada Vivaro 1 - Borgata Testona
10027 MONCALIERI (TO) - Telefono 011 64.72.422

Tefal, la vita facile. **TEFAL**
CONCESSIONARIO PER IL PIEMONTE
POLIMARK s.n.c.
di LORENZO VIGO e C.
Via Padova 62 - TORINO Tel. 276.204 - 287.042

gliocchi
i professionisti della vista
Via Amendola 8 - Tel. 548.008
Via Tunisi 118 - Tel. 361.964
Corso Racconigi 30 - Tel. 386.764

TISSOT

la foto più bella

Premi e premiati

Fotografa la maglietta



1° premio: *Viaggio a Cayo Largo (Cuba) per 2 persone* a Walter Tonio, S. Ambrogio (Torino), Teksid di Avigliana.

2° premio: *Set composto da: borsa in tela, modellino in cera, macchina fotografica e medaglia argentata* a Luigi Daviddi, Torino.

3° premio: *Set composto da: borsa in tela, modellino in cera, macchina fotografica e targhetta in argento* a Gian Luigi Ricardo, Beinasco.

4° premio: *Borsa in tela e modellino in cera, macchina fotografica* a Giovanni Bottallo, Beinasco (Torino).

5°-6° premio: *Borsa in tela e canottiera cotone bianco* a Franco Girolidi, Banchette (Torino); Fiorella Venturilli, Modena, Comau.

7°-8°-9°-10° premio: *Portassegni + gioco carte a Vasco Conte, Desio; Ilda Ferroni, Torino; Vittorio Milano, Torino; Wilma Relandini ved. Longhi (Marina di Pisa).*

11° premio: *Ombrello a Costantino Meschino, Torino, anziano Fiat.*

Vota la maglietta

1° premio: *Macchina fotografica Maniya corredata da tre obiettivi più borsa e cinghia* a Giuseppe Radaelli, Milano, pensionato Fiat.

2° premio: *Orologio Tissot PR 100* a Angela Cavallo, Torino, Fiat Iveco.

3° premio: *2 materassi ortopedici Sanartrosi* a Giuseppe Festa Atripalda, Pianodardine (Avellino), Fiat Auto.

4° premio: *1 borsa da viaggio in tessuto impermeabile + ombrello* a Nicola Sabatino, Ortanova (Foggia), Sofim.

5° premio: *Ferro a caldaia Vapor Sprint* a Erminio Massalongo, Bolzano, pensionato Fiat.

6° premio: *Friggitrice antiodore* a Raffaele Capasso, Brescia, Fiat Om.

7° premio: *Occhiali Ray-Ban* a Antonio Lucchese, Collegno (To), Mirafiori Meccanica.

8°-17° premio: *Buono acquisto da lire 100.000* a Guido Rebizzi, Castagnole Monf.to (Asti), Iveco; Giuseppe Davico, Scalenghe (Torino), Rivalta; Franco Pecora, Nichelino (Torino), pensionato; Magda Donati, Torino, Sepin; Maria Rosa Periale Croce, Avigliana (Torino), Teksid; Giacomo Giordanengo, Sommariva Bosco (Cuneo), Comau; Domenico Vaira, Torino, Mirafiori; Mario Bozzalla, Virle Piemonte (Torino), Comau; Enrico Buono, Torino, Mat. Fer.; Carmelo Cosentini, Torino, pensionato Fiat.

18° e 19° premio: *Invito per due persone al Ristorante «Escargot»* a Pier

Carlo Cignetti, Torino, Rivalta; Pierina Carignano, Rivalta (Torino), Carrozzeria Mirafiori.

20° premio: *1 tovaglia rotonda ricamata* a Nunzio Labroca, Canosa (Bari), Iveco Sofim Foggia.

21° premio: *Set completo asciugacapelli Rowenta* a Roberto Gallizio, Torino, Comind Stars di Villastellone.

22°-26° premio: *Giacca a vento + maglietta* a Lidia Massalongo, Bolzano, Iveco; Concetta Zinna, Limbiate (Milano), Desio; Franco Montorsi, Testona (Torino), Mirafiori Carrozzeria; Giovanna Pavesi, Torino, pensionata; Enrico Barbeni, Torino, Teksid.

27°-30° premio: *Tute sportive* a Mauro Martoglio, Sant'Antonino (Torino), Comau; Iseo Burocco, Torino, Fiat Mirafiori Presse; Arnaldo Ladame, Nichelino (Torino), Meccanica Mirafiori; Andrea Giunta, Torino, Mirafiori Meccanica.

31°-34° premio: *Tute complete Sportex* a Amerigo Silvi, Bolzano, Iveco; Piergianni Montino, Novara, pensionato Fiat; Luca Mastroberardino, Guardialfiera (Campobasso), Termoli; P. Luigi Becchio, Carignano (Torino), Teksid.

35° premio: *Telo bagno puro cotone* a Flavio Rossi, Torino, Fiat Mirafiori.

36°-38° premio: *Maglie puro cotone Master Mare* a Vincenzo Celonni, Moncalieri (Torino), Mirafiori Meccanica; Michele Maina, Torino, Mirafiori Meccanica; Biancamaria Gay, Torino, Fiat Aviazione.

39°-45° premio: *Tute Fiat Lubrificanti* a Remo Gaggero, Beinasco (Torino), Meccanica Mirafiori; Avelino Gazzola, Borgaretto (Torino), Teksid; Giuseppe Migliaccio, Torino, Mirafiori Meccanica; Gabriella Carner, Torino, D.V.M.I., Torino; Francesco Urso, Ventimiglia di Sicilia (Palermo), Termini Imerese; Giuseppino Costa, Chivasso (Torino), pensionato Lancia; Anna Pavoni, Torino, Mirafiori.

46°-50° premio: *Zaino + maglietta* a Giovanni Giraudi, Nichelino, Rivalta; Norma Palleschi-Nano, Asti, Fiat Aviazione; Antonio Lancione, Salussola (Vercelli), Lancia Verrone; Remo Dall'omo, Perosa Argentina, Mirafiori; Vincenzo Russo, Desio, Autobianchi.

51° premio: *Zaino + gioco carte* a Luigina Salvi, Torino, Iveco.

52° premio: *Zaino a Rocco Tubiolo, Nichelino, Rivalta.*

53° e 54° premio: *Portafoglio uomo + portafoglio donna* a Ugo Napolitano, Fiat Aviazione; Cesare Mussano, Torino, Fiat Aviazione.

55°-57° premio: *Ombrello + portapatente* a Ettore Capobianco, Torino, Mirafiori Presse; Gian Carlo Franchino, Buttigliera Alta (Torino), Teksid; Pietro Pasetti, Beinasco (Torino), Lancia.

58°-70° premio: *Ombrello* a Francesco Guglielmo, Torino, Mirafiori; Luigi Albano, Torino, Fiat Allis; Bruno Milanese, Bra (Cuneo), Fiat Auto; Luigia Carafa, Campomarino, Termoli; Claudio Priano, Volvera (Torino), Fiat Aviazione; Concetta Maria Farano, Nichelino (Torino), Rivalta; Alessandro Pigollo, Melazzo (Alessandria), pensionato; Maria Rosaria Lopez, Torino, Enti Centrali Mirafiori; Michele Longo, Stocchetta (Brescia), Iveco; Romano Fardin, Casabianca (Torino), Iveco; Stella Buffa, S. Giovanni, Fiat Rivalta; Bianca Croci, Torino, Mirafiori Carrozzeria; Francesco Leto, Torino, Lancia.

PIANOFORTI D'OCCASIONE CON GARANZIA PIANOFORTI NUOVI PRIMARIE MARCHE

PAGAMENTI RATEALI
SINO A 48 MESI

PIANOFORTI A NOLO
CON RISCATTO da L. 30.000

SCONTI PARTICOLARI
PER I DIPENDENTI
DEL GRUPPO

c. Vittorio Emanuele, 90
TORINO - Tel. 54.46.58



SOLO AI DIPENDENTI PRESTITI DA L. 1.000.000 A L. 15.000.000

per acquisto auto, alloggio, mobili, roulotte, etc.
• Rimborsato in comode rate mensili di L. 30.000 per milione
• Nessuna informazione
• Agevolazioni per acquisto alloggio senza ipoteca
Telefonando al numero **530.745 - 537.394**
RISOLVERETE IL VOSTRO PROBLEMA
• Consulenza e preventivi gratuiti
REALFIN - via Beaumont 19 - Torino - Tel. (011) 530.745 - 537.394
Orario: 9-12 15-19 sabato: 9-12

Cristina

Via Principi d'Acaja 49/A
10138 TORINO
Tel. 011 779.138

ABBIGLIAMENTO
DONNA

Grande
VENDITA
PROMOZIONALE
sconti fino 50%

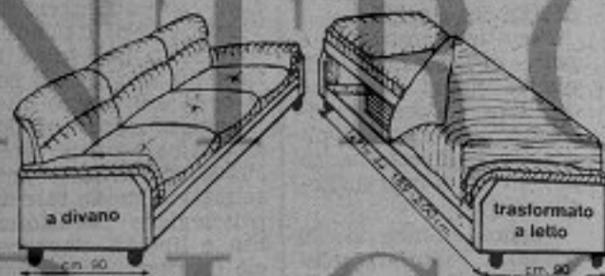
su capi:
TESSUTO
PELLE
MONTONE
collezione
autunno inverno 85/86

UN LAVORO INTERESSANTE?

Nuove tecnologie, nuove professioni:
vuoi diventare programmatore/trice
di COMPUTERS nella tua città.
Addestramento e inserimento lavoro
attivo nella TUA ZONA.
Per appuntamento nella tua città
tel. 02/67.06.729 - 02/20.43.396
oppure scrivere: INFORMATICA Solo-
di via Palestrina 36 - 20124 MILANO

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO» arredamenti F.lli BERGALLO UNICA SEDE

Corso Giulio Cesare 179 - Tel. 202.252-3 - Torino



DIVANO
A LETTO
GIREVOLE

«SEMPRE PRONTO
A TUTTA SCOMPARSA»



ABBIGLIAMENTO MASCHILE DI QUALITA'
CONVENZIONE PER SOCI

CEDAS - FIAT

Dietro presentazione del tesserino FIAT o CEDAS avrete diritto a:
ACCESSO ALLO SPACCIO AZIENDALE SCONTO FIAT - CEDAS CONCORDATO

COLLEZIONE
AUTUNNO - INVERNO 85/86

ECCOVI ALCUNI PREZZI NON ANCORA SCONTATI:

GIACCA misto lana	L. 98.000
GIACCA pura lana vergine	L. 116.000
GIACCA firmata John Stirling	L. 196.000
GIACCA firmata Emilio Pucci	L. 220.000
ABITO misto lana	L. 165.000
ABITO pura lana ZEGNA - MARZOTTO	L. 184.000
PANTALONI misto lana	L. 39.000
PANTALONI pura lana vergine	L. 56.000

Sempre a prezzi concorrenziali troverete

GIACCONI - CAPPOTTI - GOLF - CAMICIE - CRAVATTE



ORARIO DI APERTURA
Lunedì 15,30-19,30 - Da martedì a sabato
compreso 10-13 - 15,30-19,30



OSAA S.r.l. Via Tripoli 28 int. 9 - 10136 TORINO - Tel. 011 390.957

Ventana

Vacanza a Cayo Largo nel sole dei Caraibi

Chi non ha mai sognato di scappare ai Caraibi, specie nella stagione invernale? Certo, un salto dal freddo a un bel caldo tropicale fa piacere, fa bene alla salute, lo spirito ne guadagna e parecchio: insomma, dopo lo stacco si ritorna al lavoro più in forma e poi i ricordi fanno il resto.

Caraibi, però, significano vacanze dispendiose, passerella da rotocalco per i «soliti fortunati», il che può anche essere vero, ma basta scegliere e, voilà, i Caraibi sono alla portata di molte borse.

Ecco Cayo Largo, giustamente fiero dell'esclusiva Ventana, un fiore all'occhiello che merita l'entusiasmo di chi ha avuto la fortuna di trascorrervi una breve vacanza e non attende altro se non di ritornarci.

A mezz'ora di aereo dall'Avana, Cayo Largo accoglie il visitatore fin dalla scaletta con i suoi «abouts»: mare, sole e spiaggia.

Sarete rapiti (è il caso di dirlo) dalla bellezza e non è un luogo comune: la stanchezza per il lungo viaggio sarà un ricordo e la voglia del tuffo in mare, molto tiepido, avrà il sopravvento.

La sistemazione alberghiera è molto gradevole, niente lussi superflui, ma parecchia efficienza unita alla cordialità della gente. Assaggerete le specialità locali: un ricco buffet vi attenderà per i tre pasti principali e

non avrete che l'imbarazzo della scelta.

E come dimenticare i cocktail, che fanno parte dell'anima cubana immortalati da film e romanzi, Hemingway in testa? A Cayo Largo c'è, infine, l'atmosfera giusta per scoprire una vacanza su misura umana senza esigenze mondane: la vita sportiva è importante, fondamentale, quindi se amate un certo tipo di vacanze è consigliabile cambiare isola caraibica proprio per non subire delusioni.

Se inoltre vi piace la barca a vela non perdetevi l'occasione di una crociera nelle isole intorno: vedrete «habitat» biologici superbi, piante e animali mai visti prima, un vero arricchimento. Tutto questo, infine, ha il pregio non secondario di non costare una follia: un occhio ai prezzi e sarete convinti a partire subito.

Sui viaggi e soggiorno proposti sul catalogo «Cayo Largo» è previsto lo sconto del sei per cento a tutti i lettori di «illustratofiat» e lo sconto del nove per cento a coloro che sono anche iscritti ai Centri di Attività Sociali.

Per informazioni e per prenotazioni di questi viaggi (o anche di altre proposte turistiche Ventana) rivolgersi direttamente presso le agenzie di Torino:

• corso Marconi 20 (signora Fiorella), telefono 011/65.651 int. 2163

• via Bruno Buozzi 10 (signora Gabriella), telefono 011/42.272.

Upim: tanti regali con lo sconto



Tutti voi conoscerete l'Upim, la catena di magazzini che fa capo alla Rinascente S. p. A. rappresentando il 42 per cento della società e che da quasi 60 anni, con i suoi 194 punti di vendita sparsi in Italia, offre al consumatore qualità, convenienza, attualità del gusto, oltre alla continuità dell'offerta al prezzo migliore.

La qualità Upim non si riferisce solo al valore dei materiali, ma anche alla durata nel tempo e alla cura delle finiture del prodotto nel suo insieme e così la convenienza è intesa come prezzo migliore rispetto agli altri standard qualitativi. Infine continuità dell'offerta va interpretata quale opportunità per il cliente di trovare in qualsiasi momento un certo articolo.

La merce proposta dalla catena di magazzini Upim abbraccia diversi settori, dall'abbigliamento per tutta la famiglia ai prodotti per la casa e il tempo libero, agli accessori, all'oggettistica. Sono circa 10.000 gli articoli presentati in modo tale da privilegiare funzionalità e libertà d'approccio da parte del consumatore, favorendo così l'immediata individuazione del prodotto che più si confà alle proprie

esigenze. Scegliere, quindi, diventa un piacere da gustare fino in fondo.

Le offerte interessanti coinvolgono parecchi settori e sono segnalate da cartelli che indicano «Idee regalo».

Molti, quindi, gli oggetti sui quali orientarsi per eventuali acquisti di Natale. Quest'anno la tendenza è quella di privilegiare meno il superfluo e più ciò che è concreto, funzionale.

Ecco che allora il trapano da regalare al marito patito di bricolage, o la gonna e la camicetta per la figlia, vanno comprati pensando ad un loro impiego pratico, reale, che duri nel tempo. Passeggiando nel settore casa troverete allegri coordinati da cucina in legno laccato adatti per piccoli doni a colleghe e conoscenti che amano far da mangiare. Si possono abbinare portaspago per arrosto (5900 lire) a macinapepe (12.500 lire) e portamestolo con cuc-



chiaio (6500 lire); oppure vassoio (12.500 lire) e termometro con supporto in metallo (8500 lire).

Se invece volete spendere un po' di più potrete orientarvi su servizi in terracotta componibili (fondine e tegami in tre misure da 13.000 lire in su) ideali per le case in montagna, o addirittura porcellana Richard Ginori (piatto piano da 3600 lire) da inaugurare la sera di Natale.

Sempre dedicati alle donne i divertenti carillon portagioie con vari oggetti (12.500 lire) o le agende giornaliera in tela cerata con copertine multicolori (5000 lire). Per compagni e compagne di scuola tanti album per raccogliere fotografie, diari, rubriche telefoniche, blocchi per appunti (da 500 lire a 11.500) allegri e colorati. Per lui cinture in vitello stampato rettile (da 22.000 lire), portachiavi, portamonete e portafogli (da

7000 a 30.000 lire). Ai bambini si possono regalare gli «amici di sempre»: i caldi e teneri «peluches» nei colori zuccherini (da 11.500 a 40.000 lire). I più grandi apprezzeranno invece il Toyota robot a pila (25.000 lire) o l'aereo robot trasformabile mediante telecomando (25.000 lire), mentre alle bambine piaceranno il Cocolone morbidissimo vestito con i colori dell'arcobaleno (19.500 lire) e i pupazzi new look con capelli di lana.

Il tesserino con i coupons

Apprendo illustratofiat avrete notato un tesserino Upim con tre coupons, riservato unicamente a voi lettori: valevole per l'intero mese di dicembre in tutte le filiali d'Italia, vi dà diritto ad una riduzione particolare.

Ogni bollino vale per uno sconto del dieci per cento su qualsiasi spesa purché questa superi le 50 mila lire. Gli acquisti possono essere fatti in ogni piano e reparto della filiale Upim. Per ottenere lo sconto il pagamento dev'essere compiuto in un'unica soluzione presso un'unica cassa, informando preventivamente la cassiera che siete in possesso della carta sconto Upim.

Racing Show '85: festa di motori

Il Natale quest'anno per i torinesi sarà anche festa di motori: dal 21 al 29 dicembre infatti, a Torino Esposizioni, è di scena il «Racing Show '85», una mostra alla sua prima edizione che si propone di far conoscere tutto quanto la tecnologia moderna mette a disposizione di chi vuole affidarsi ai mezzi meccanici per cimentarsi nell'antichissima e sempre nuova sfida della velocità sulla terra, sull'acqua, nel cielo.

«The race», la corsa, la gara, offre ai piloti e ai mezzi l'occasione per confrontarsi: il «Racing Show '85» offre a tutti la possibilità, per una volta almeno, di avvicinare le auto, le moto, le biciclette, i gokarts e poi ancora gli scafi a remi, a vela, a motore e ancora gli aerei, gli alianti e i deltaplani con i quali si svolge, nei tre elementi, questa affascinante sfida.

La rassegna di Torino Esposizioni sarà dunque un'occasione per conoscere non solo le macchine nate per le gare, ma anche i loro accessori, i componenti, i materiali, i particolari, l'abbigliamento, i servizi, l'editoria specializzata e, ovviamente, le ca-



ratteristiche di tutte le competizioni. Altri due luoghi, oltre al palazzo di Torino Esposizioni, ospiteranno le manifestazioni promosse in occasione del «Racing Show»: il Parco del Valentino dove si esibiranno gokarts e auto da rally e il Po, nel tratto tra i ponti Isabella e Gran Madre, uno specchio d'acqua sul quale il pubblico potrà ammirare le esibizioni degli scafi da competizione.

illustratofiat RACING SHOW 85
Tagliando per il ritiro di un biglietto di ingresso al prezzo scontato di lire 5000
TORINO ESPOSIZIONI 21-29 DICEMBRE 1985

illustratofiat RACING SHOW 85
Tagliando per il ritiro di un biglietto di ingresso al prezzo scontato di lire 5000
TORINO ESPOSIZIONI 21-29 DICEMBRE 1985

Prezzi «trattore in campo»

Iva e trasporto compresi

MODELLO	PREZZO LIRE	MODELLO	PREZZO LIRE
GOMMATI			
45-66	16.140.500	140-90 DT	62.275.700
45-66 DT	19.029.200	160-90 DT	78.172.600
55-46	16.560.600	180-90 DT	82.984.200
55-46 DT	20.133.600	55-66 LP	19.642.800
55-66	19.389.800	55-66 LP DT	23.175.200
55-66 DT	23.687.800	60-66 LP	21.133.300
60-66	21.065.400	60-66 LP DT	25.200.100
60-66 DT	25.304.900	70-66 LP	25.053.800
70-66	24.354.300	70-66 LP DT	29.442.400
70-66 DT	28.388.900	55-66 F	17.687.700
80-66	25.745.700	55-66 F DT	21.797.000
80-66 DT	30.921.700	60-66 F	20.287.500
55-90	22.365.200	60-66 F DT	24.334.400
55-90 DT	26.529.200	70-66 F	23.000.600
60-90	23.836.000	70-66 F DT	27.059.800
60-90 DT	28.265.200	CINGOLATI	
70-90	26.049.700	55-65	20.891.700
70-90 DT	31.441.800	55-65 M	21.052.100
80-90	28.000.000	55-65 V	20.823.700
80-90 DT	33.955.700	60-65	23.114.800
90-90	31.466.400	60-65 M	23.324.400
90-90 DT	38.709.700	60-65 V	22.970.400
100-90	35.739.800	70-65	26.617.000
100-90 DT	42.480.000	70-65 M	27.381.700
115-90	40.601.400	80-65	31.030.200
115-90 DT	48.021.300	95-55	43.371.100
130-90 DT	55.913.100	1355 C	71.514.600

Qualità: Alutek alla Ferrari

Cinquantaquattro persone, in rappresentanza dei centosessanta componenti dei quindici Circoli Qualità oggi in funzione nello stabilimento Alutek-Teksid di Carmagnola (Torino), si sono recati in visita il 29 ottobre scorso alla Ferrari di Maranello (Modena).

«Con questa iniziativa — dice il dottor Costanzo Becchio, responsabile Formazione e Circoli Qualità Alutek — la direzione ha voluto dare un riconoscimento all'impegno e alle capacità finora dimostrate dai componenti dei Circoli, ampliando nello stesso tempo il numero delle ormai tradizionali visite ad altre aziende. In questo senso è stato particolarmente utile, dopo aver visto i vari reparti produttivi, lo scambio di opinioni con i responsabili della qualità della Ferrari».

La conferma arriva dai partecipanti all'iniziativa, ai quali abbiamo chiesto un'opinione. «Da tempo desideravo visitare quest'azienda famosa nel mondo — osserva Mario Pitta, del CQ Costruzione Attrezzature —. Tra le varie fasi produttive mi ha interessato in particolare quella del reparto fonderia, dove il lavoro è simile a quello da noi svolto».

«Con questa visita — aggiunge il caposquadra Claudio Maina del CQ Manutenzione Attrezzature — ho visto dal vivo tutte le varie operazioni che portano alla realizzazione di quei veri e propri gioielli che sono le Ferrari».

«Al di là della soddisfazione di tutti per l'opportunità che la di-



Alcuni componenti dei Circoli Qualità a Maranello

rezione Alutek e i responsabili dei Circoli Qualità ci hanno offerto — commenta Carlo Presutto del CQ Finitura Pressocolata — ho osservato la perfezione dei modelli e la loro finitura. Poiché sono un collaudatore ho appreso con interesse tecniche di collaudo per me nuove, in particolare nella lavorazione basamenti e in verniciatura».

Analoga soddisfazione per aver potuto ammirare uno stabilimento con tecnologie molto avanzate e ammirare lavorazioni e vetture che esaltano il lavoro italiano» viene espressa da Enrico Bertinetti, animatore del CQ Pressocolata A, e da Oscar Bianco, del CQ Pressocolata C.

«Ho ammirato da vicino un sistema di lavoro non completamente nuovo, ma in parte ancora da scoprire — dice Franco Garita, specialista Servizio Metodi e

animatore del CQ Impiegati —.

«Grazie alla disponibilità e alla cortesia dimostrata dai responsabili della Ferrari — conclude il dottor Becchio —, ci auguriamo che quanto prima anche gli altri componenti dei Circoli Alutek possano compiere un'analoga positiva esperienza».

Luigi Boschetto

Gli 80 anni della Gilardini

Festa di compleanno lunedì 11 novembre, all'Unione Industriale di Torino: festeggiata, la Gilardini che, nata nel 1905, ha compiuto ottant'anni.

Molti gli invitati illustri riuniti nella Sala dei Duecento per rendere omaggio a questa impresa, dapprima a conduzione familiare e che è diventata nel corso degli anni, attraverso alterne vicende, un importante gruppo industriale. Un libro è stato presentato: «Gilardini 1905-1985. Storia di un Gruppo Industriale» scritto da Valerio Castronovo, docente di storia contemporanea alla facoltà di Magistero dell'Università di Torino.

Erano presenti uomini che, per motivi diversi, sono stati vicini allo sviluppo del Gruppo: il dottor Cesare Romiti, l'onorevole Altissimo e il professor Mario Monti, direttore dell'Istituto di economia politica dell'Università Bocconi di Milano. Paolo Torricelli, attuale amministratore delegato della Gilardini, ha aperto i lavori.

L'autore ha presentato il proprio libro con un discorso per necessità breve: «Non si può — ha detto Castronovo — sintetizzare con una formula l'identità della Gilardini che, nata come azienda conciariera di servizi, si è trasformata in una variegata complesso industriale». Quella che ha compiuto Castronovo è una delle prime particolareggiate indagini storiche sulle piccole e medie imprese.

Castronovo ha poi ricordato una delle tappe più importanti del percorso della Gilardini, che è nata nella terza decade dell'Ottocento come impresa familiare e si è trasformata, nel 1905 appunto, in società anonima; dai primi del secolo ad ora la Gilardini è passata attraverso periodi critici e fortunati; il Gruppo industriale di oggi è costituito da un insieme di aziende, e ognuna è un frammento di questa storia.

E' a questo punto che ha preso la parola Cesare Romiti: «La storia della Gilardini — ha detto — è importante di per sé, ma anche per la

storia d'Italia, come esempio di odissea. In noi suscita riflessioni sul parallelismo tra il cammino dell'industrializzazione ed il nostro sviluppo di Paese civile e avanzato».

Romiti ha ricordato una delle tappe fondamentali del Gruppo: grazie al presidente onorario della società, Rodolfo De Benedetti, presente in sala, e ai figli Carlo e Franco si porta avanti la fusione della Gilardini con altre aziende: la Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili (poi ribattezzata Flexider), la Savara e la Rip, nel settembre '72. Questo non solo la risollevò dalla crisi degli Anni 70, ma fu l'inizio della sua ascesa. La Gilardini di oggi ha raccolto grosse eredità. Dal '76 infatti la Fiat apre al Gruppo nuovi orizzonti imprenditoriali, moltiplicando per dodici le sue cifre: il fatturato per esempio passa da 32 a 351 miliardi.

La struttura cambia: la capogruppo ha incorporato quattro divisioni operative. «Sono tre — prosegue Romiti — gli elementi che l'hanno condotta a questo punto: la diversificazione dei prodotti, l'alto grado di innovazione tecnologica, la professionalità e l'abnegazione dei manager, dei quadri, degli uomini, vera molla di tutto».

Strada indicata anche dal ministro Altissimo, come via allo sviluppo: modernizzazione del Paese e dell'apparato produttivo con investimenti nel sistema delle imprese. Il segreto, ha detto, «è essere più formiche e meno cicale».

Jada Ferro



L'amministratore delegato Fiat Cesare Romiti durante l'intervento alla Gilardini

SOLO PER I DIPENDENTI FIAT

Vestitevi in PELLE E PELLICCE a prezzi di FABBRICA

FESTEGGIAMO 15 ANNI DI SUCCESSO DELLA NOSTRA ATTIVITA' REGALANDO UN PORTAFOGLIO ANCHE A CHI NON ACQUISTA:

BUON NATALE

con CAPI IN REGALO!!! (a tutti gli acquirenti) del valore da un minimo di L. 40.000 ad oltre L. 200.000

Le nostre porte sono sempre aperte dopo 6 anni di collaudo ai soli dipendenti (convenzione già in atto con i Cedas-Fiat), ma ATTENZIONE affrettatevi per avere a disposizione la massima scelta dei nuovi arrivi di inizio stagione!!! Esibendo il tesserino avete diritto ad usufruire di questo listino prezzi riservato a due sole categorie: negozianti e... DIPENDENTI FIAT!!! (e... familiari compresi). Avremo occhi particolari per le visite infrasettimanali a causa dell'eccessiva affluenza del sabato.

GIUBBINI, GONNE e PANTALONI IN PELLE UOMO E DONNA

da 98.000

GIACCHE E BLAZER CLASSICI UOMO DONNA

da 139.000

PIUMONI IN PELLE IMBOTTITI E NON UOMO DONNA (MOD. ARMANI)

da 168.000

MONTONE INTERNO IMBOTTITO

da 168.000

COORDINATI E COMPLETI DONNA E UOMO IN PELLE E RENNA (MOD. ARMANI)

da 268.000

VERI SHEERLING (montone rovesciato) ORIGINALI FINO AI

PIU' PREGIATI ED ELEGANTI A PELO LUNGO

da 358.000

PELLICCE VOLPE GROENLANDIA MARMOTTA, CASTORO

PELLICCE VISIONE E PERSIANO

da 980.000 - 1.280.000

ABBIGLIAMENTO IN TESSUTO FINO AD ESAURIMENTO MERCE:

GONNE E PANTALONI 80% LANA

da 9.500

VESTITI DONNA MISTO LANA

da 12.800

TAILLEUR DONNA 80% LANA

da 16.800

Ed una vastissima scelta di migliaia di altri capi (circa 150 articoli diversi) in pelle e pellicce di 1° qualità attuali e di alta moda (Versace - Armani) inverno 1986 (volpe rossa, artica e linciata, murmanski, visone e castoro selvaggio, ecc.). E mentre tutti aumentano i prezzi solo noi siamo in grado di mantenerli invariati* grazie all'incremento della nostra produzione, all'ampliamento dei nostri locali ed alla sempre più massiccia richiesta dei nostri clienti.

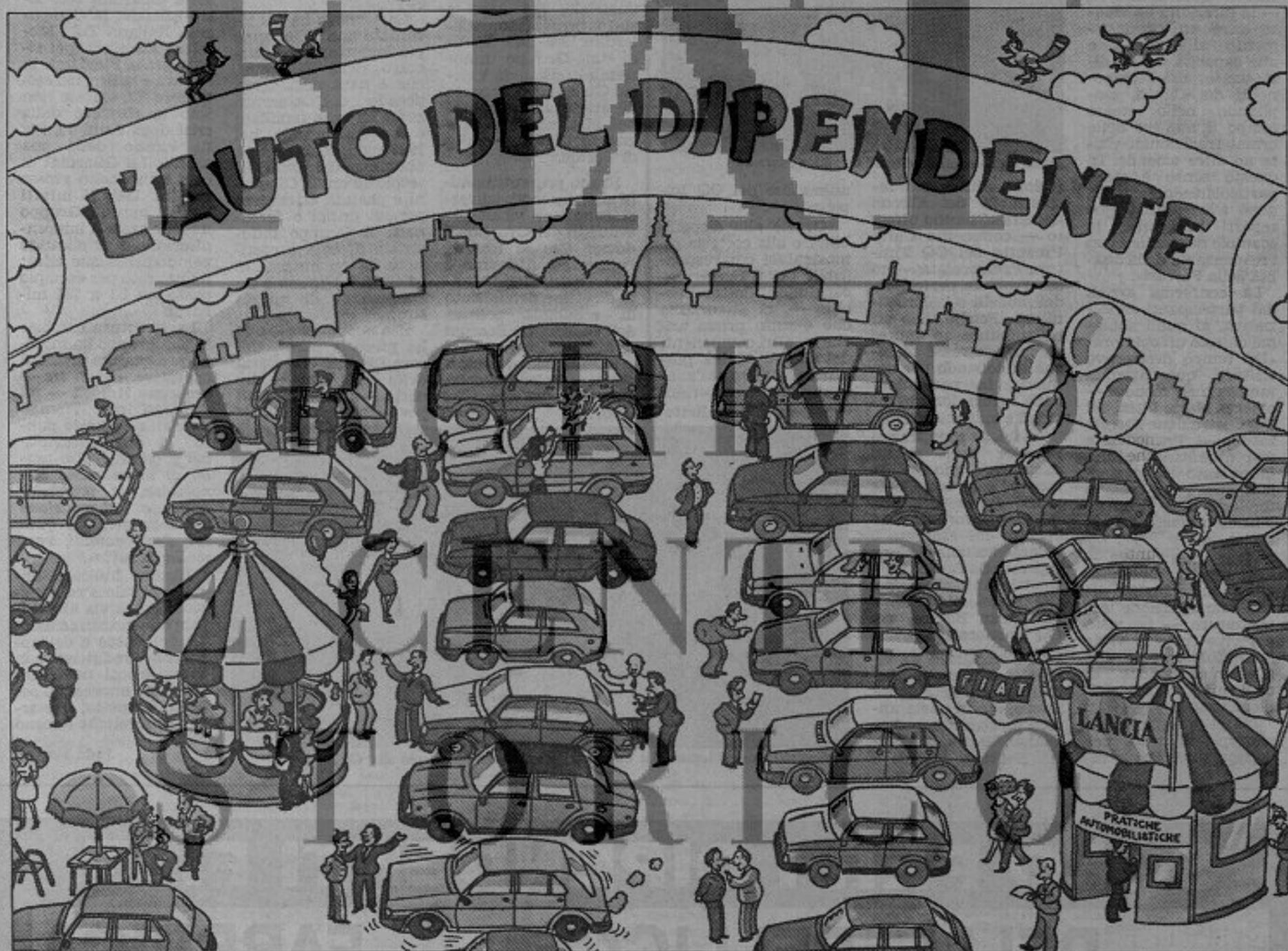
Per cortesia, perché voi possiate avere le idee più chiare, prima giratevi tutti i negozi di Torino per conoscere la qualità e i prezzi della pelle e pellicce e solo in seguito venite da noi a visionare il nostro vasto assortimento e verificare che qui i vostri soldi valgono il doppio!

* Verificare illustratofiat 1982.

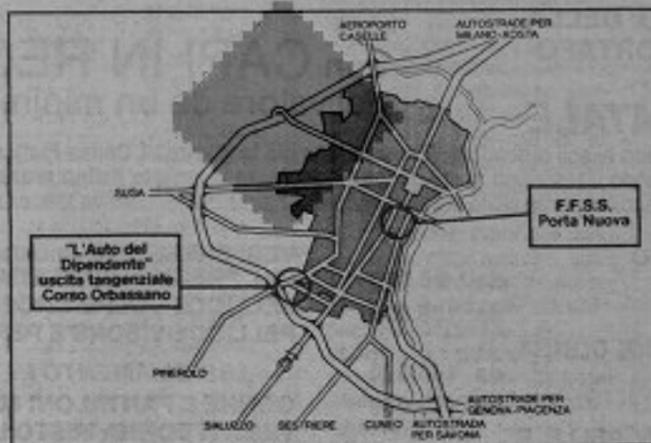
RIMBORSO SPESE VIAGGIO

Via Bardonecchia 108 - Torino (tel. 740.210) da lunedì pomeriggio a sabato. Per i nuovi ampi locali in Pinerolo telefonare a Torino - Orario 9,30-12 - 15,30-19,30

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE



Tutti i sabati dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, e tutte le domeniche dalle 8 alle 13, in via Plava n. 92 a Torino i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono direttamente le proprie autovetture di 4/6 mesi. Chiunque è interessato ad acquistare* auto Fiat Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità,



vedere e toccare con mano, trattare immediatamente il passaggio di proprietà e uscire al volante dell'auto che desidera. Ma non è finita! Chiamando da tutta Italia il numero 011/360.907, si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili memorizzate su un computer. Oggi un'occasione di "Auto del Dipendente" è una realtà per tutti, e non più un segreto da passarsi sottovoce.

* Anche ratealmente a mezzo 

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

settepagine

insetto di cultura e varietà

Edvard Munch la morte dentro la vita

Una grande mostra (255 opere sparse tra Palazzo Reale e Palazzo Bagatti Valsecchi, dal 3 dicembre al 16 marzo '86) riporta all'attenzione la complessa figura del pittore norvegese Edvard Munch. Le opere esposte sono olii, disegni, acquarelli, acqueforti, litografie, xilografie che documentano le varie fasi dell'attività dell'artista a partire dal 1883.

Edvard Munch (1863-1944) è uno dei precursori dell'arte moderna, di coloro cioè che, alla fine del secolo scorso, partendo dall'impressionismo francese trovarono un nuovo modo di esprimersi: l'espressionismo, appunto, di cui proprio Munch fu uno dei padri insieme a Cézanne, Van Gogh e Gauguin.

Come si può vedere da alcune opere esposte, e ci riferiamo soprattutto a «Madonna» e «Vampiro», una delle ossessioni (accanto a quella della morte «L'Urlo») più terrificanti nell'esistenza e nella produzione di Munch fu la figura femminile. Amore, odio, ammirazione, invidia, erotismo represso e furibondo sono i laceri dell'incubo con cui tiene prigioniera tale figura: enigma, sfinge, generatrice di panico e abisso di tenebre.

Accanto a questi dipinti è presente un'ampia scelta di opere della stessa epoca (Anni 90) che fanno parte del ciclo pittorico «Il fregio della vita». Con «Fertilità» (1898), «Melanconia» (1899), «Metabolismo» è rappresentato il nuovo sviluppo dell'attività di Munch.

Le opere dei primi del Novecento sono invece comprese in un'altra sezione della mostra, mentre all'ultimo periodo, documentato dai drammatici autoritratti fra il 1920 e il 1944, la rassegna dedica particolare attenzione con l'ausilio di un programma video che illustra la ricerca inedita dell'artista in campo pittorico.

TORINO — Fino al 14 dicembre è possibile visitare in corso Trento 13 una divertente ed interessante rassegna fo-

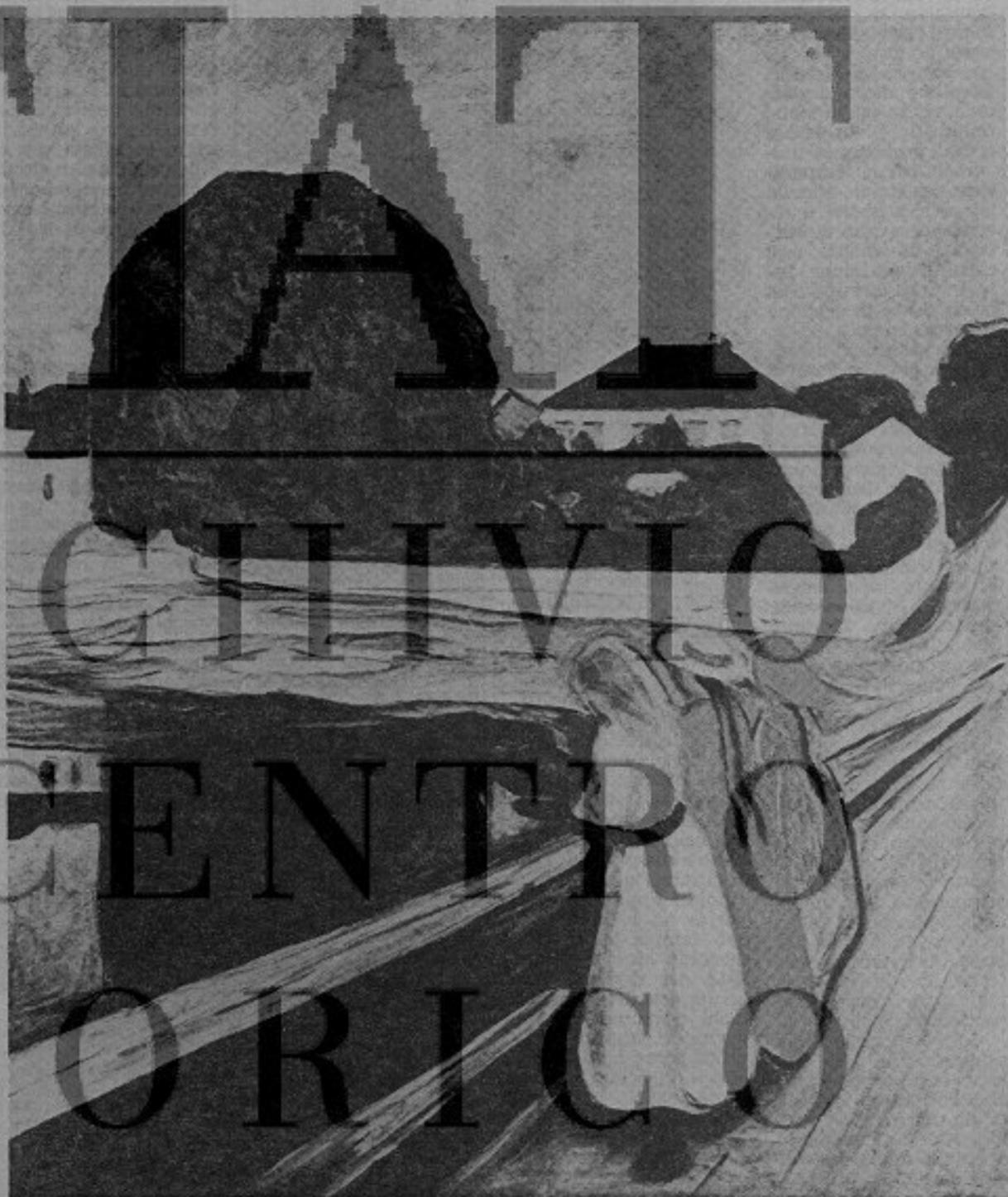
tografica dal titolo «Il grottesco nell'architettura torinese: ghigni, ringhi e smorfie dal 1500 ad oggi».

La mostra tende a visualizzare alcuni dei più significativi decori di Torino con l'obiettivo di stimolare i cittadini all'osservazione di certi particolari ornamenti dell'architettura di cui la città è ricca: mascheroni, draghi e altri elementi ornamentali insoliti.

«Abbiamo trovato un mascherone addirittura in cima al campanile di San Francesco d'Assisi — ci dice Raffaele Palma, uno degli organizzatori — e scoperto figure strane e grottesche nei posti più impensati. Il nostro vuole essere un invito a guardare "con la testa fra le nuvole" questa città così carica di ironia e di mistero».

La mostra è stata organizzata dal Centro Arti Umoristiche e Satiriche (Caus), l'associazione artistica e culturale nata con lo scopo di divulgare l'umorismo, la satira e il grottesco in ogni loro forma attraverso incontri, dibattiti, corsi di disegno e grafica.

Presidente dell'associazione è il famoso vignettista Giorgio Cavallo; tra i soci i nomi prestigiosi di Armando Testa e Franco Bruna.



«Ragazze sul ponte» (1899 circa) è una delle opere di Edvard Munch esposte nella mostra milanese aperta il 3 dicembre. Dipinta ad Aasgaard, la composizione fu più tardi, e più volte, ripresa dall'artista, che la variò con diversi particolari paesaggistici

Notizie

«Vent'anni nel Duemila» è il titolo della mostra allestita al piano terreno del palazzo municipale di Modena che resterà aperta fino al 12 gennaio.

La rassegna, curata dall'Amministrazione e dalla Comau con la collaborazione di Associazione Industriale, Banca Popolare dell'Emilia, Camera di Commercio e Federcoop, si articola in tre parti fondamentali. La prima parte illustra, attraverso fotografie, filmati, disegni eseguiti da bambini, alcuni aspetti delle attività che si svolgono nelle scuole d'infanzia; la seconda ha come tema il cambiamento: i bimbi

d'oggi sono i ventenni di domani e vivranno in un modo completamente diverso; la terza e ultima parte propone riflessioni sui processi di formazione proiettati verso il futuro.

Tra i filmati degna di nota è la registrazione della tavola rotonda svoltasi l'8 novembre scorso e che ha preceduto la realizzazione della mostra il cui tema era «Tecnologia, Formazione, Futuro». Durante questo dibattito Paolo Appoggetti direttore Comau, Sandra Forghieri assessore all'Istruzione del Comune di Modena, Aldo Tonelli Provveditore agli Studi, hanno ampia-

mente illustrato gli scopi dell'iniziativa.

Orario: 9-12,30 - 15-18,30 tutti i giorni escluso giovedì.

Video-sculture di Plessi in una mostra a Milano

A Milano alla Rotondda di via Besana resterà aperta fino al 21 dicembre la mostra «Video going» di Fabrizio Plessi, uno dei maggiori artisti italiani di video-sculture. Intento dell'esposizione è evidenziare il fatto che arte e tecnologia possono incontrarsi e convivere. Sarà dato ampio spazio alla teatralità, alla magia, alla spettacolarità e alla sugge-

stione. Unico denominatore delle opere esposte: l'acqua. «Water», «Reflecting Water», «Narciso», «Water Wind», «Mare di marmo», «Liquid Movie», «Mare orizzontale» sono infatti alcuni dei titoli. Orario: 16-21, lunedì riposo.

Riaperti Rotellieri e Palaghiaccio

A Torino Esposizioni nuovamente in funzione dal 23 novembre (e fino al 16 febbraio 1986) «Palaghiaccio e Rotellieri», le piste per gli amanti dei pattini da ghiaccio e a rotelle.

Orario: feriali (da martedì a sabato): 15-

17,15 - 20,30-22,45; domenica: 9,30-11,30 - 15-17,15; lunedì chiuso.

I dati del mese

Il giorno diminuisce nel mese di minuti 19 fino al 22 e aumenta di minuti 4 fino al 31.

Il Sole va in Capricorno il 21 dicembre alle ore 22,58, il 6 sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,48, il 16 sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,48, il 26 sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,53.

La Luna l'11 in Perigeo, il 23 in Apogeo, il 5 alle 10,02 ultimo quarto, il 12 alle 1,55 luna nuova, il 19 alle 2,59 primo quarto e il 27 alle 8,31 luna piena.

Per chi avrà 20 anni nel Duemila

Eleganti e comodi sugli sci

Novità per l'abbigliamento sottozero

La moda da sci è di moda comunque: per chi in montagna ama solo passeggiare sulla neve, per gli accaniti discesisti o semplicemente per quelli che restano in città e devono combattere il freddo. Ecco che allora la giacca a vento più o meno imbottita, utilizzata come protezione universale per le temperature più rigide, stimola gli estri stilistici e diventa il cavallo di battaglia di molti, così come il pantalone fuseau Anni 50 rubato al passato, ora in versione supermoderna.

Coprirsi quindi diventa una gioia, e i nuovi tessuti antigelo come il Goretex e il Thermore protagonisti assoluti si presentano sotto forma di fogge taglie e colori irresistibili. Tantissime le proposte. Dedicate ai freddolosi che odiano sentirsi infagottati e impediti nei movimenti: le tute da sci leggerissime e ultracalde, appunto in Goretex (della Descente, 400.000 lire circa) in tinta unita con simpatici inserti colorati sulle spalle e zip davanti.

Il panorama delle tute è comunque vastissimo. Si va da quelle ultrafemminili in tinte decise come l'arancio, il blu cobalto e il verde bandiera Brunik, realizzate in tessuto tactel stropicciato, a quelle della Lafont nei colori pastello, dalla linea delicata in nylon cotoneato, per arrivare a generi più classici, curati nei particolari (Belfe).

Molto attuali le linee asimmetriche della Ellesse che propone modelli con intarsi colorati, adatti anche — per i loro contenuti moda — a chi in montagna va solo con l'idea di passeggiare o prendere il sole. Piaceranno ai giovanissimi i capi spiritosi e scanzonati della Colmar: per lui in tute e giacche a vento in nylon opaco e per lei in



nylon brillante e stropicciato con effetto chiaro-scuro, ravvivati da grandi scritte ricamate e applicazioni sulle maniche e sul carrè.

I più tradizionalisti comunque sceglieranno la ormai collaudatissima Monclair (279.000 lire circa) rossa o blu, adatta anche in città, sotto la pioggia o per un giro in motocicletta. Ma la parola d'ordine per le giacche a vento '85-'86 — soprattutto femminile — è «morbidezza» a tutti i costi.

I pantaloni da sci più in voga quest'inverno saranno senz'altro i fuseau Anni 50 per le donne e quelli da slalom con imbottiture in poliuretano sulle ginocchia e agli stinchi per gli uomini, nelle tinte ghiaccio, blu scuro, cobalto e rosso. Il tutto da abbinare a pullover studiati appositamente per lo sci e le attività del tempo libero: in morbide lane a trama fitta per ripararsi dal vento, con disegni fantasia o geometrici oppure decisamente tinta unita come quelli «Lacoste» girocollo e versione polo.

I doposci cambiano faccia, si rallegrano con colori teneri, come il rosa e l'azzurro per i Moon Boot ricoperti di pelo (80.000 lire circa); mentre la versione già nota in materiale plastificato si presenta nelle tinte acide amate dai giovanissimi. Riser-

vati agli uomini gli scarponcini Madras in pelle scamosciata con suola in para e interno di pelliccia.

La testa, punto delicato, dovrà essere coperta con berretti in maglia lavorata, cappelloni alla Dallas o simpatici copri-orecchie con babaccetti in peluche (26.000 lire) come leoni, coniglietti, orsacchiotti. I guanti in montone, o pelle imbottita con fodera in seta, completeranno l'abbigliamento. Sceglierli non troppo comodi, per evitare che il calore si disperda; le muffole sono caldissime, e vanno benissimo per lunghe sciature nei giorni più freddi.

Antonella Ampane

Il tocco in più per le feste

Una scintillante immagine di donna

Quest'anno sotto l'albero, oltre ai regali, troveremo anche tanta femminilità fatta di scollature vertiginose, trasparenze mozzafiato, aderenze provocanti, profumi voluttuosi, tacchi alti e calze nere. Saranno un po' teatrali gli abbigliamenti per le feste di fine anno, in netto contrasto con lo stile collegiale o «signorina per bene» che imperverrà in questi mesi come unica divisa da giorno.

Allora via per la sera la giacca blu severa, i kilt in tinte bruciate, i collant ultraspesi, il mocassino tacco zero, per privilegiare la fantasia e creare un'immagine scintillante, festaiola, seducente ma anche ironica.

Vediamo subito quali. Nel campo degli accessori da scartare senz'altro le calze a rete, soppiantate con estremo successo da collant in pizzo leggerissimo con motivi cachemire o a fiocchi, adatte alle più romantiche. Per sottolineare un passo da pantera vanno benissimo invece quelle velate nere (col nero non si sbaglia mai) impreziosite da applicazioni sulla caviglia, pailletes, animali in vellutino. I tac-

chi (non lo si ripeterà mai abbastanza) devono essere alti con i vestiti o le gonne che non oltrepassano il ginocchio; e bassi di taglio quasi maschile, con i pantaloni, anche se di velluto o seta.

Dopo le 9 di sera scompaiono i borsoni, le cartelle e gli zaini per dar spazio a mini-borse dal gusto un po' retrò, simili a quelle usate a teatro un tempo dalle madri e dalle nonne, in stoffe ricamate, abbinabili quasi a tutto se in tinte neutre come l'oro, l'argento, il bianco e il nero.

Tra gli accessori non dobbiamo dimenticare i gioielli, finti o veri che siano: hanno la funzione di illuminare il viso o di valorizzare la scollatura di un pullover, come il risvolto di una giacca troppo severa. La collana di perle, invece, si adatta a tutte ed è estremamente chic: armonizza col tubino nero, le camicette in chiffon tinta pastello dal rosa cipria al verdino all'arancio pallido, con gli abiti in pizzo o in tessuto ricamato.

Le giovanissime sceglieranno attillati corpetti da indossare con gonne a ruota fiorate, in stoffa cangiante,



Abito da sera di Régine

strizzando la vita con vistose cinture a fiocco. La sottana lunga e in forme scampare, resta quella stretta e dotata di spacchi vertiginosi davanti o dietro. Ma accanto a questo look aggressivo, da maliarda, se ne delinea anche un altro in netta contrapposizione, ugualmente femminile ma più romantico dove pizzi, trine e tessuti colorati tipo viyella spiccano per la loro ingenua seduzione.

Quasi ottocenteschi, da portare (possibilmente) con lunghi capelli sciolti inanellati e mossi e comunque un leggero rossetto rosa e pochi monili, questi vestiti da gentile signora di campagna faranno la gioia delle più timide e tradizionali, che mai indosserebbero capi fascianti per esaltare la loro femminilità.

E sopra, per uscire nel freddo della notte? Attuale si usa la pelliccia colorata, in materiale sintetico, dal collo sciallato, vagamente Anni Cinquanta, oppure la fatale mantella nera in casentino o velluto con fodera in lana.

a. a.



I morbidosissimi e coloratissimi maglioni e, in alto, una calda tuta per sciare e passeggiare

segue da pag. 34



Vendo mobili elettrodomestici

ARMADI tre, cinque, sei ante con serratura, camera da letto Cippendal, camera barocchina con settimanale, due reti, quattro materassi a molle, pensili e basi da cucina. Tel. 32.90.668 (To).
ASPIRAPOLVERE nuovo, ancora imballato, completo di accessori, marca Hoover mod. 867/A ottimo affare. Tel. 949.32.17 Santona (To).
CAMERA DA LETTO, matrimoniale, stile 900 impiastricata in noce come nuova, lire 1.200.000 trattabili. Tel. 642.858 (To).
CAMERA DA LETTO sei porte Cippendal lucido, materasso, abatjour lire 500.000. Tel. 0121 900.990 ore 13.30/20 Luserna S. Giovanni (To).

CAMERA DA LETTO stile impero in buono stato, miri prelese. Tel. 606.6816 (To).
CASSAPANCA in castagno scolpita a mano, stile rinascimentale, ottimo stato, dim. 150x40x50. Tel. 606.8167 Moncalieri (To).
CASSETTIERA, scarpiera, porta telefono, divano tre posti. Tel. 398.419
CESTA DA BIMBO e carrozzina della Giordani in camoscio blu, ottime condizioni. Tel. 62.75.079 (To).
COMO' sei cassetti, due comodini specchio e puff, tutto bello, frassino scuro, lire 180.000. Tel. 33.11.50 (To).
CUCINA A GAS, quattro fuochi 50x90 con portabambole, lire 100.000. Tel. 415.32.93 dopo le 18 (To).
CUCINA INDESIT quattro fuochi, due piastre elettriche, forno con grill, mis. 84x89x54, tavolo laminato color tek, allungabile, quattro sedie, lire 290.000. Tel. 606.94.89 (To).
CUCINA A GAS di città quattro fuochi con forno e girarrosto, televisore bianco e nero 24 pollici, due letti spagnoli a una piazza e letto matrimoniale con due poltrone. Tel. 61.99.409 (To).
DIVANO LETTO uso seconda casa, panno marrone, lire 200.000 trattabili, buono stato. Tel. 901.21.79 (To).
DIVANO LETTO matrimoniale in velluto, prezzo modico. Tel. 624.201 Nichelino (To).
DIVANO in legno noce intarsiato con cuscini in panno, nuovo; prezzo interessante, due posti. Tel. 949.32.17 Santona (To).

DIVANO LETTO nuovo, praticissimo, velluto verde, adattabile a ogni stile, materasso a molle, fatto su misura (cm. 180x75) tutto a lire 500.000. Tel. 59.26.17 (To).
DOPPIO BUFFET con colonna centrale, cappa, colaplatti, tavolo, quattro sedie in formica e cucina quattro fuochi. Tel. 253.260 (To).
DUE RETI letto cm 77x183, porta con piccolo vetro misura cm 61x2 mt, persiana con finestra ai vetri cm 62x123, due tavole di legno cm 83x240 cad. spessore cm 2. Tel. 33.94.15 (serali).
ENTRATA due ante con specchio centrale e cassetti sottostanti come nuovo. Tel. 394.524 (To).
FRIGO 170 lt seminuovo a lire 100.000. Tel. 965.85.72 (To).
FRIGO e reti per letto in ottimo stato lire 80.000. Tel. 61.13.52 (To).
FRIGO REX 200 lt letto in legno per bambini condizioni ottime. Tel. 25.95.92 ore 12/20 (To).
GRADISCHI HI-FI marca DS PL 730 servo CL con stroboscopo a lire 180.000. Tel. 220.0080 ore serali (To).
LAMPADARIO a quattro luci per snello, come nuovo, lire 90.000 in regalo quadretto. Tel. 906.83.03 (To).
LAVASTOVIGLIE Candy Super Automatica 10/5 inox trattabile. Tel. 605.19.56 ore serali (To).
LAVATRICE ZOPPAS 5 kg. Tel. 696.50.13 dopo le 18 (To).
LETTINO con materasso, due cassetti in pino chiaro, lire 140.000. Tel. 33.11.50.

LETTO in ferro pesante ad una piazza, armadio con specchio, tavolo quadrato, adatto tavernetta o rustico. Tel. 32.34.35 (To).
MACCHINA da maglieria Singer Magliabelli, accessoriata a lire 250.000. Tel. 0144/41.285 Melazzo (A).
MACCHINA per cucire fine 800 funzionante, lire 100.000. Tel. 487.418
MACCHINA da cucire Singer elettronica mille punti, zig-zag, ottime condizioni, prezzo modico. Tel. 505.209 (To).
MACCHINETTA per la pasta marca Impera come nuova. Tel. 79.95.33 (To).
MOBILE entrata, lampadari vari, due poltrone, un tavolino marmo. Tel. 34.90.116 (To).
MOBILE a due posti letto con vetrinetta e libreria in buone condizioni, lire 150.000 trattabili. Tel. 94.40.366 Cambiano (To).
MOBILE sala Cippendal in ottime condizioni, composta da due mobili con specchiera, tavolo rettangolare e quattro sedie. Tel. 781.351 (To).
PENSILI da cucina color noce chiaro in blocco o singoli, tavolo rotondo. Tel. 749.72.27 (To).
SEDIA per ingresso, artigianale lire 50.000, sofa matrimoniale da rifoderare a lire 50.000, lampadario moderno nuovo, in acciaio a lire 50.000, manovana in legno lung. 2,250. Tel. 959.29.50 Casine Vica (To).
SEI SEDIE in formica da cucina, colori assortiti e robuste lire 40.000. Tel. 325.435 (To).

SOFA a tre posti trasformabile in letto singolo adatto anche per materassi ortopedici, rivestito in tessuto color granata, mis. 188x88. Tel. 325.875 (To).
SOFA letto una piazza, scamacciato, soffi tre posti, rustico inno, lavabo bagno con colonna bianco e rubinetteria annessa. Tel. 21.60.381 ore serali (To).
SOGGIORNO svedese, tavolo rotondo, allungabile, sei sedie e tavolo da cucinino rettangolare e due sedie. Tel. 99.88.727 Leini (To).
SOGGIORNO noce, stile frattino (buffet, tavolo rettangolare e sei sedie), salotto composto da divano letto, due poltrone, tavolino in noce, prezzo interessante. Tel. 415.32.93 Collegno (To).
SOGGIORNO moderno mobile componibile con vetri in cristallo, tavolo sei sedie, seminuovo. Prezzo da concordare. Tel. 306.429 ore serali (To).
SOGGIORNO stile moderno composto da cinque elementi con letto incorporato, tavolo rotondo allungabile, sei sedie e lampadario. Tel. 643.665 (To).
SOGGIORNO in palissandro componibile cinque pezzi, porta tv, mobile bar con carrello e vetrina con vetri fumé, come nuovo, prezzo modico. Tel. 640.40.10 Moncalieri (To).
SOGGIORNO moderno in palissandro nero, cinque elementi a lire 800.000, tavolo rotondo, sei sedie, letto incorporato in mobile. Tel. 411.6772 (To).
STUFA a kerosene 12.500 cal. Argo 382 usata poco, accensione automatica, lire 120.000. Tel. 322.166 (To).

STUFA a gas metano 12.000 calorie, con ventola incorporata, espansione calore e relativi tubi, lire 100.000. Tel. 32.90.398 (To).
STUFA a gas Warm Morning, tipo Secur Thermatrk mod. 6.23/M, 11.000 calorie, alimentazione metano, gas liquido e di città, lire 180.000. Tel. 424.14.31 ore serali Venaria (To).
STUFA a metano «Argo» mod. 254, 10.400 calorie perfettamente funzionante. Tel. 355.719 ore serali (To).
STUFA kerosene Fergan Favite calore 11.000, nuova mai usata a lire 100.000. Tel. 88.60.27 (To).
STUFA a olio bruciato con elettroventola termostatica a lire 300.000 trattabili, volendo anche grossa quantità di olio adatto a riscaldare capannoni, laboratori, officine. Tel. 0181/486.892 ore serali, Saluggia (Vc).
STUFA a metano (Argo) 10.000 calorie, ottimo stato, a lire 100.000. Tel. 29.92.94 (To).
STUFA a kerosene Argo mod. 180, usata una stagione a lire 50.000. Tel. 790.188 (To).
STUFA catalitica 3000 calorie, perfetto stato. Tel. 0121/82.242, Perosa Argentina (To).
TAVOLINO due sedie basse e quattro sgabelli spagnoli. Tel. 95.40.618 (To).
TAVOLO rotondo allungabile e cinque sedie in tinta noce ottimo stato, a lire 100.000. Tel. 61.68.84 ore serali (To).

continua a pag. 47

Terra, radici, cure per fare un bonsai

Piante

Bonsai significa pianta coltivata artisticamente in vaso. L'origine è cinese ed è molto antica. Il perché sia nato non è certo; pare che siano stati i nomadi i primi a fare bonsai per poter trasportare più agevolmente le piante. Nel V, VI Secolo dopo Cristo il «Pun-sai» fu introdotto in Giappone dove divenne, oltre che coltura tradizionale, vera arte.

Si può fare un bonsai da seme, talea, margotta, o scegliendo una pianta già esistente in natura. Gli alberi che si prestano a questo tipo di coltivazione sono in genere tutte le specie che vivono all'aperto: sempreverdi, a foglia caduca, da fiore e frutto. Tra le specie da appartamento: ficus, bouganvillea, scrissa.

Se scegliete il sistema della semina o della talea, o margotta, occorrerà lasciar rinvigorire l'esemplare, coltivandolo come se fosse una pianta qualsiasi, in piena terra o in vaso comodo, dandogli tutte le cure affinché cresca sano. Dopo tre anni si potrà pensare a farne bonsai.

Il terriccio varia secondo la specie scelta. Il cambio del vaso si fa di solito in primavera. Le piante giovani richiedono questa operazione, in genere, una volta l'anno; quelle meno giovani ogni due-tre anni, e a volte anche cinque, quando si tratta di conifere le quali sono particolarmente sensibili al rinvaso.

La concimazione si compie un mese dopo il trapianto. Per le innaffiature ci si regola come per tutte le altre piante. Si tocca la terra, se è secca le si dà da bere. E' preferibile innaffiare la sera perché la terra trattiene maggiormente l'umidità. Durante l'inverno, le innaffiature vanno ovviamente diradate e fatte al mattino. Le disinfe-



stazioni preventive si fanno in dicembre, gennaio e febbraio; consistono in preparati a base di zolfo.

I bonsai vivono all'aperto. Vanno protetti dal gelo, come del resto tutte le piante. Si possono interrare i vasi in sabbia o terra mantenuta leggermente umida in una cassetta di legno, spargendo sul terreno, soprattutto vicino al tronco, un buon strato di foglie secche; oppure, in mancanza di sabbia e terra, foderare la cassetta con un robusto telo di plastica, avvolgere i vasi in giornali, riempiendo i vuoti tra un contenitore e l'altro con stracci o paglia e coprire con foglie secche. La chioma va lasciata libera, sia che si tratti di un sempreverde o di una caducifolia.

Bisogna fare molta attenzione nell'acquisto di un bonsai. Purtroppo si corre il rischio di essere imbrogliati: piante acquistate come bonsai che, dopo una decina di giorni, muoiono. Perché? Semplicemente perché non sono dei bonsai. Sono piante alle quali è stata tagliata la radice e poi ficcate frettolosamente in un bel vaso per Natale.

I prezzi sono indicativi. Boschetto di olmi composto da otto-nove esemplari, 360 mila lire; un carpino quasi del tutto spoglio, alto una cinquantina di centimetri un milione 120 mila.

All'interno alcuni bonsai di ficus e olivo. Ficus dalle 150-220-280-750 mila; un esemplare più basso, probabilmente più giovane, ma non meno attraente 35 mila. Olivo: dalle 120-140-330 fino a 500 mila e anche oltre.

Sull'argomento in genere, se si vuole saperne di più, segnaliamo il corso di tecnica bonsai tenuto nella sede degli ex allievi Fiat, corso Dante 102, a Torino. Informazioni: telefonare all'Associazione ex allievi 636.036/635.937, oppure a M.T. Volonterio, 587.468, Torino. Tra le pubblicazioni: «Bonsai: arte e natura», rivista trimestrale, distribuita in abbonamento, prezzo 15.000 lire annue.

Maresa Regge

Una leggenda chiamata panettone

Cucina

Tradizionale, personalizzato o fantasioso, il pranzo di Natale varia a seconda delle regioni, delle case, delle famiglie. Eppure c'è un comune denominatore presente su ogni tavola e che rammenta, con la sua presenza, le feste natalizie: il panettone.

E' un dolce dall'origine incerta ma antichissima, in cui cronache e leggende si fondono quel tanto da attribuirgli diverse discendenze.

Chi ama immaginare un panettone nobile ne fa risalire l'origine al 1490 quando Ludovico il Moro regalò una casa agli Atellani. Fu in quel periodo che Ughetto Atellani si innamorò di una sua vicina, Adalgisa, figlia del panettiere, e per farsi apprezzare dal padre di lei decise di andare a lavorare ai forni dove inventò un gran pan dolce.

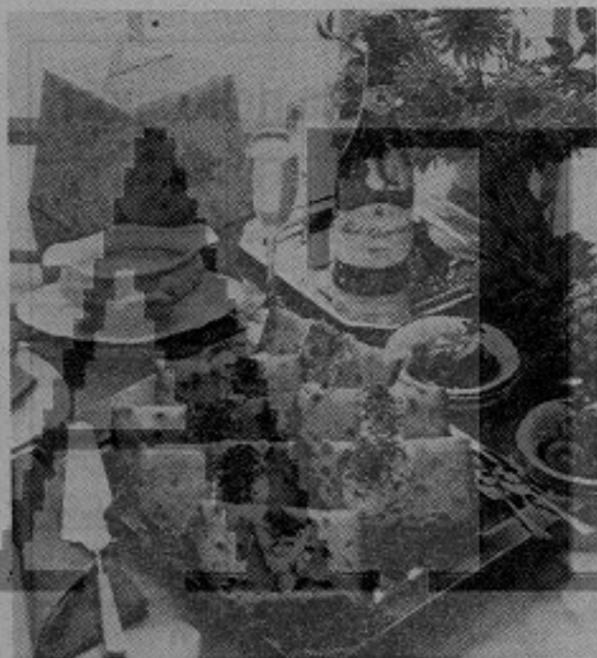
Altri, come Alfred Gottschalk nella sua «Histoire de l'alimentation et de la gastronomie», lo identificano quale «gateau di Milano» (dolce di Milano) e lo presentano come uno dei pochi cibi italiani portati in Francia da Caterina de' Medici nel 1553.

C'è chi invece, in modo più prosaico, fa risalire l'invenzione ad un certo panettiere Tony che preparava per la sua clientela un prelibato «Pan ad Tony», da cui discenderebbero le forme linguistiche «panatton» e quindi, panettone.

Il riferimento più ampio e dettagliato lo troviamo nel Vocabolario milanese-italiano di Francesco Cherubini. Nel terzo volume, alla voce «Panatton» (o «panatton de Nadal»), si legge: «Specie di pane di frumento addobbato con burro, uova, zucchero e uva passerina (ughett) o sultana, intersecato con mandorle quando è pasta».

Dalla descrizione, comunque, risulta ancora un dolce abbastanza diverso da quello che conosciamo noi. E' solo verso la metà dell'800 che il panettone viene presentato nei ricettari in una veste simile all'attuale. Giuseppe Sorbiati, uno dei più celebri cuochi di casata, nella «Gastronomia moderna» dà dettagliatissime indicazioni sulla preparazione di questo dolce: con 355 grammi di farina e ben 112 di lievito.

Simile la ricetta di Giovanni Vialardi, capocuoco di Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II (della scuola piemontese) che nel suo trattato di «Cucina e pasticceria moderna» del 1854 prescrive per la preparazione del panettone



alla milanese otto etti di farina bianca, 400 grammi di lievito fermentato oppure preso dal panettiere, con aggiunta di uova, burro, zucchero e guarnizioni di cedro candito, uva di Corinto, uva di Malaga e 15 gr di aniceintera. Il cuoco di Casa Reale suggerisce inoltre che «questi pani fatti con lo lievito si adattano a essere gustati con il caffè, il the al latte e diverse altre bevande».

E' proprio nella seconda metà dell'800 che la produzione dei dolci si diffonde grazie anche alla disponibilità di nuove paste molto lievitata, soffici e spugnose. Diventa quindi tradizione per i panettieri preparare in occasione delle festività dolci, o pani dolci da offrire in dono ai clienti. Nasce così il dolce di Natale che a Milano verrà chiamato panettone, nome destinato a restare.

Panettone al gelato

Ingredienti. Per quattro-sei persone: un panettone Alemagna; 350 gr di gelato di crema; 350 gr di gelato di mandorla.

Prendete il panettone Alemagna e tagliatene una fetta in alto, da utilizzare successivamente come coperchio.

Svuotate l'interno del panettone lasciando una parete interna di una certa consistenza; riempite il vuoto così ottenuto del gelato dei gusti scelti.

Rimettete il coperchio e tenete in freezer per almeno due ore e servite.

Panettone alle mandorle

Ingredienti. Per quattro persone: un panettone Alemagna; 65 gr di nocciole macinate; 40 gr di fecola di patate; 1/2 litro di latte; 40 gr di zucchero; una bustina

di zucchero vanigliato; una presa di sale; due uova.

Diluite la fecola con cinque cucchiai di latte freddo. Fate bollire in una casseruola il restante latte con lo zucchero, lo zucchero vanigliato e una presa di sale. Aggiungete mescolando la fecola diluita e lasciate sobbollire due minuti.

Togliete dal fuoco, mescolate in una tazza i due tuorli con un po' del composto, versate nel recipiente, fate scaldare un attimo senza far bollire. Aggiungete alla crema le nocciole macinate e levate dal fuoco.

Montate a neve i due albumi, incorporateli alla crema raffreddata. Tagliate il panettone in tre dischi, ponete la crema sul primo e secondo disco, sovrapponendo il tutto con la cupola. Mettete il panettone in frigo per un'ora. Prima di servirlo decoratelo con lo zucchero a velo e con nocciole intere.

Il pandoro dell'albero di Natale

Ingredienti. Per quattro-sei persone: un pandoro Alemagna; panna; canditi.

Tagliate orizzontalmente un pandoro, a fette di quattro cm l'una. Adagiate sul piatto la fetta base e copritela di panna; mettete la seconda fetta in modo che gli spigoli rimangano alternati; ricoprite di panna e proseguite sempre alternando gli spigoli, in modo da formare una sagoma ad albero. Si può ricoprire con fiocchetti di panna e canditi.

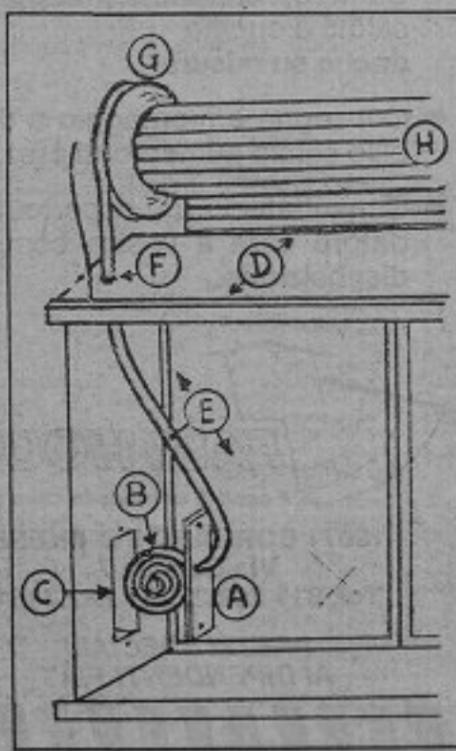
Un'idea al mese

«Le corde degli avvolgibili di casa mia sono quasi tutte consunte, e oltre ad essere brutte da vedere ho paura che prima o poi si rompano. Vorrei sostituirle, ma temo di non saperlo fare bene». Lettera firmata

La sostituzione dei cintini (corde) degli avvolgibili si può fare «in casa» anche senza avere esperienza di questo genere di lavoro, purché si sia a conoscenza delle modalità di funzionamento dell'impianto.

Occorre smontare la mostrina (A) per sfilare l'avvolgitore inferiore (B) dalla sede (C); poi estrarre dalla sede il pannello riparo (D) previo sfilamento del cintino (E) dalla feritoia (F) così da avere accesso al rullo avvolgitore superiore (G) dell'avvolgitore (H).

A questo punto si può procedere alla sostituzione del cintino le cui estremità sono fissate nel senso prestabilito ai due avvolgitori (B e G), avendo cura di caricare, cioè avvolgere al massimo il rullo avvolgitore superiore (G) lasciando scarico l'avvolgitore inferiore (B); questo permette l'alternanza di carico cintino sui due avvolgitori, che rende possibile il funzionamento dell'impianto.



A chi fa bene la montagna?

Precauzioni e consigli per una vacanza sulla neve

La montagna fa bene a molti malati: bambini con asma bronchiale di tipo allergico, anziani con bronchite cronica, chi soffre di ipertiroidismo o di eczemi; e ancora: ai convalescenti e agli ipotesi (perché «li tira su»), ai soggetti instabili e ansiosi perché ha effetto calmante. E naturalmente ai sani a cui giova camminare nel freddo ben coperti, fare esercizio fisico respirando aria pulita, stare per un po' a contatto della natura. Solo ai cardiopatici scompensati, ai malati di reni e nelle forme reumatiche gravi la montagna è tassativamente vietata, mentre gli ipotesi devono limitarsi a chiedere il permesso del medico prima di salire ad alta quota.

Se dunque una piccola vacanza sulla neve è (quasi) per tutti un'occasione di salute di cui approfittare al meglio, c'è una piccola serie di «ma» su cui riflettere perché non vada sprecata. Il primo «ma» riguarda proprio la voce «aria buona». In montagna l'aria non è automaticamente pura perché l'altitudine la rende più secca, ma soprattutto perché (e se è) meno inquinata: e questo per forza di cose non può avvenire nei grandi centri turistici pieni di case, alberghi e automobili in cui la concentrazione umana è pari a quella della città.

Dunque (il discorso vale soprattutto per i non sciatori) anche a

Quanta fatica nello sport			
LEGGERE donna 2.0-4.0 uomo 2.5-5.0	ping-pong	arco	
golf	golf a volo	sport motoristici	
veia	bowling	botte	
MODERATE donna 4.0-6.0 uomo 5.0-7.5	ballo	giardinaggio	
ginnastica	hockey	racchette	
sci discesa	tennis	scherma	
PESANTI donna 6.0-7.5 uomo 7.5-10	atletica	paracadutismo	
rugby	calcio	canottaggio	
aprimano	ciclismo	canna	
MOLTO PESANTI donna 7.5-10 uomo 10-24	tratto	corsa d'impedimento	
sci da fondo	montagna	sci alpino	

Questa tabella indica il prezzo in calorie che un uomo o una donna pagano per svolgere attività sportive qui divise in quattro categorie: leggere, moderate, pesanti, molto pesanti

duemila metri l'aria buona bisogna conquistarsela, perché agli effetti della salute passare da una macchina a un bar, da un negozio a una discoteca equivale a restare in pianura.

Il secondo «ma» riguarda gli sportivi, ed è, più importante. La ragione per cui a chi non pratica con costanza sport nel corso dell'an-

no (e non ha vent'anni) si raccomanda un po' di seria ginnastica prescientifica prima di salire sugli skilift è forse un po' noiosa, ma va meditata. Infatti è vero che gli sport della neve sono fra i più fisiologici perché sotto diverse forme ci possono accompagnare per tutta la vita fino ad età abbastanza avanzata, ma è altrettanto vero che — fra questi — lo sci da discesa rappresenta senz'altro un pericolo per un organismo impreparato.

Le statistiche degli infortuni e delle disgrazie in montagna segnalano un costante incremento annuo del 5 per cento, un dato certo poco confortante a fronte del fatto che le attrezzature sportive diventano via via sempre più perfette (scarponi anatomici, attacchi supersicuri...).

Si è fra l'altro notato che la maggior parte degli incidenti avviene in corrispondenza delle prime e delle ultime discese della giornata, quando cioè l'organismo (muscolatura e sistema nervoso) è ancora «freddo» o ormai stanco: in entrambi i casi è carente rispetto allo sforzo che gli è stato richiesto.

Lo ricordiamo soprattutto ai quarantenni sedentari per tutta la settimana che la domenica pretendono di esibirsi in performances sportive troppo impe-

gnative per il loro fisico.

E, ancora, può capitare quando si arriva in montagna di non sentirsi bene, di avvertire stanchezza, debolezza muscolare, ritmo cardiaco affrettato. Sono tutti segni di una piccolissima crisi di adattamento al clima che si superano con il riposo (anche per questo è senz'altro più fisiologica per l'organismo una anche breve vacanza sulla neve piuttosto del su-e-giù del fine settimana che non gli permette mai di acclimatarsi).

Un po' più serio è un episodio di «mal di montagna», un disturbo che si verifica ad altezze elevate, dove l'aria è leggera e la concentrazione di ossigeno bassa. Per questo i globuli rossi non riescono ad assorbire a sufficienza mentre il sangue passa nei polmoni: dunque si ha difficoltà di respirazione, stanchezza, nausea, a volte eccitamento immotivato e crisi di riso. In genere comunque è sufficiente portare la persona a quota più bassa e farla riposare perché il malessere si attenui: solo nei casi più gravi in cui insorgono difficoltà polmonari è necessario l'intervento del medico.

Due parole anche sul sole. In teoria tutti sappiamo che nell'attrezzatura per una giornata sulla neve, accanto a indumenti perfettamente impermeabili, morbidi, caldi, che non comprimono e lasciano respirare la pelle, devono essere compresi un buon paio di occhiali da sole per difendere gli occhi e una buona crema protettiva per la pelle. Sarà meglio ricordarlo anche in pratica, per non dover fare prima o poi l'esperienza di scottature, eritemi solari, congiuntivite, herpes labiale.

E per finire, la voce alimentazione. La montagna mette fame e sciando si bruciano molte calorie; quindi è necessario prepararsi a una giornata di sport con una colazione robusta (latte, pane burro marmellata o miele, prosciutto o formaggio, frutta). Ma questo vale solo per chi scia sul serio. Chi dopo un paio di discese ha già finito le fatiche della giornata e si rifugia al bar e chi (peggio ancora) la terrazza del bar non la abbandona mai non ha bisogno di una supercolazione, o della cioccolata tonificante, o di tutti gli altri piacevoli vizi tradizionalmente riservati agli sportivi «seri».

Farmaci indispensabili e farmaci inutili

Nel nostro Paese ci sono troppe medicine

Il problema dei medicinali, in Italia, ha aspetti così numerosi e diversi (sociale, economico e medico) che per parlarne in modo esauriente, bisognerebbe scrivere un vero e proprio trattato. Qui ci limiteremo a esporre soltanto alcune considerazioni legate all'attualità.

Tutti sanno che nel nostro Paese esiste un prontuario terapeutico: comprende i farmaci che possono essere prescritti a carico (almeno in parte) del Servizio Sanitario Nazionale. Ora accade che, prossimamente, verranno ammesse 294 nuove specialità presentate in 560 confezioni, farmaci che dovrebbero essere o «innovativi», o prodotto della ricerca nazionale o a prezzo inferiore a quelli già presenti nell'elenco.

Prima obiezione è che questo numero (294) è troppo elevato, specie se si considera che in realtà i farmaci veramente nuovi non sono poi tanti. Il ministero della Sanità risponde che 350 specialità sono state di recente cancellate e che per 400 farmaci di uso delicato («sorvegliati») verrà inviata ai medici una scheda esplicativa.

Altro appunto mosso è che fra le novità sono stati inseriti antibiotici della nuova generazione: si tratta di prodotti costosi e sarebbe bene che venissero usati soltanto in ospedale per evitare che un loro incontrollato impiego causi una rapida perdita di efficacia. La commissione ministeriale, però, avrebbe giustificato l'ingresso di tali farmaci nel prontuario proprio allo scopo di ridurre il ricorso alla ospedalizzazione, che grava eccessivamente sul bilancio della Sanità.

Negati i brevetti

Parecchi scienziati affermano che il numero dei farmaci del prontuario italiano è già eccessivo e invocano una sua drastica limitazione a quei pochi (secondo alcuni non più di un quinto del totale) che risultano veramente indispensabili. Questo è in parte vero. Bisogna però anche risalire al perché dell'eccessivo numero di farmaci. In Italia, infatti, non esiste la possibilità di brevettare un prodotto farmaceutico e così sono introdotti in commercio medicinali in tutto e per tutto uguali fra di loro.

Sulla percentuale dei farmaci veramente necessari bisogna dire che effettivamente, accan-

to a quelli in grado di contrastare in modo valido un determinato processo morboso, ne esistono altri non ugualmente indispensabili, ma comunque utili. Per gli uni e gli altri vale la raccomandazione che devono essere impiegati con criterio e conoscenza: ogni farmaco infatti è una sostanza estranea all'organismo e interviene nei delicati equilibri biologico-metabolici.

Dati incoraggianti

E' essenziale poi che l'indicazione all'impiego di un farmaco sia sempre e soltanto opera di un medico e questo vale anche per i casi più banali. Non dobbiamo dimenticare che più che la malattia esiste il malato: la malattia, cioè, è strettamente condizionata nelle sue manifestazioni, e quindi anche nella risposta al trattamento, dall'organismo in cui si manifesta.

L'educazione sanitaria è necessaria (e, allo stato attuale, insufficiente) ma non bisogna spacciare per educazione la divulgazione di giornali, programmi radiofonici e televisivi elargiscono consigli, prescrizioni e inviti ad «autocurarsi» che riteniamo potenzialmente pericolosi e controproducenti. Detto tutto questo abbiamo ora alcuni dati incoraggianti: il ministero della Sanità informa che in Italia il numero delle medicine in commercio è passato in dieci anni da 31.032 a 18.752; la Farmindustria afferma che dal 1974 al 1984 l'uso dei farmaci è diminuito di quasi il 9 per cento. Pare inoltre che, contrariamente a quanto si scrive e si dice incutendoci quasi un senso di colpa, l'Italia sia uno dei Paesi Cee che usa meno farmaci: soltanto Gran Bretagna e Olanda spendono meno di noi per le medicine. Il consumo in Italia è di 138.183 lire pro capite all'anno mentre la media Cee è di 169.000 lire, con i tedeschi maggiori consumatori (248.511 lire) seguiti dai francesi (200.481 lire). Considerando la popolazione mondiale invece, il record di spesa è detenuto dagli americani con 322.286 lire annuali pro capite. In base ad uno studio dell'Isis, contro una spesa per i farmaci che sarà di 7000 miliardi nel 1985 più 900 di ticket per un totale di 7900 miliardi, si prevede per il 1986 una spesa di 6100 miliardi (con 3000 miliardi di ticket).

Renato Doglio

- Mobili in stile rustico e moderno Camere, camerette, soggiorni, salotti e cucine anche su misura!
- Consegna e montaggio a domicilio senza aumento di prezzo
- Consultateci: un esperto arredatore sarà a vostra completa disposizione.



10071 BORGARO TORINESE
Via Canova 7
Tel. 011 262.2289 - 262.3451

PREZZI SPECIALI
AI DIPENDENTI FIAT

Nella giungla, alla scuola di Rambo

Per sopravvivere in condizioni estreme, col caldo, il gelo, la sete e la fame

Non capita certo sovente, ma può accadere anche all'uomo della civiltà tecnologica, di trovarsi improvvisamente solo in balia della natura e proprio per porre rimedio ad una eventualità rara ma non impossibile che l'argomento sopravvivenza è stato affrontato in modo scientifico. Oggi grazie soprattutto alla pubblicità di certi film americani (da Rambo a Rambo II) stanno sorgendo anche in Italia corsi di addestramento alla sopravvivenza su modello anglosassone.

Nel passato nessuno si sarebbe sognato di aprire una scuola di questo tipo. Infatti i giovani imparavano in famiglia le regole base per sopravvivere in condizioni estreme e a scuola cercavano le nozioni scientifiche e culturali che in casa non trovavano. Oggi è più facile che un ragazzo impari in famiglia nozioni culturali piuttosto che come sopravvivere nel deserto o anche solo in un bosco per parecchi giorni.

In realtà si può notare, analizzando grafici e tabelle preparate dagli specialisti, che la condizione più importante per la sopravvivenza in condizioni estreme (dopo una catastrofe) è la volontà di vivere e di non scoraggiarsi, la capacità di



Un esperto di sopravvivenza: Sylvester Stallone in «Rambo 2»

non lasciarsi andare ma reagire all'avversità. L'equipaggiamento e l'abilità personale influiscono invece solo per il 20 per cento.

Ma se la forza di volontà è indispensabile è però altrettanto vero che il nostro corpo non può resistere oltre certi limiti in situazioni estreme, e parecchie volte questi limiti sono molto più bassi di quanto siamo portati a pensare. Ad esempio un naufrago, con il corpo immerso in acqua può resistere solo per un tempo molto breve senza riportare danni; se la temperatura dell'acqua è di 25 gradi un uomo può stare immerso solo 60-120 minuti se

non si muove; nuotando il corpo si riscalda e quindi il limite di tempo si alza notevolmente ma se la temperatura dell'acqua è di 10-13 gradi il tempo si riduce a soli 15-30 minuti anche nuotando vigorosamente.

La perdita di calore è un pericolo molto grave per il nostro corpo che deve avere energia sufficiente a mantenere la temperatura interna a 37 gradi, e, immerso nell'acqua, il corpo perde calore con una velocità 50 volte superiore che nell'aria. E ancora più veloce è la dispersione di calore se, pur essendo a terra, abbiamo addosso indumenti bagnati.

Se ci troviamo improvvisamente al freddo senza riparo dobbiamo far attenzione ad ogni possibilità di raffreddamento: evitare di respirare direttamente aria gelata e anche di mangiare cibi molto freddi.

E dobbiamo tener presente che la temperatura esterna non è il solo indice di pericolo di congelamento. Possono anche esserci 10 gradi ma, se la zona è battuta da forti venti, questi agiscono da refrigerante e gli effetti sul corpo corrispondono ad una temperatura di 1-2 gradi sotto zero.

Ma anche il caldo eccessivo è dannoso, specialmente se unito alla carenza d'acqua. Infatti, con il caldo il corpo traspira abbondantemente per raffreddarsi e disperde velocemente i liquidi interni che devono essere reintegrati con un ritmo maggiore. Per ridurre la disidratazione bisogna restare fermi e all'ombra poiché il movimento aumenta la traspirazione.

Se con una temperatura all'ombra di meno di 25 gradi si può sopravvivere senz'acqua fino a 9-11 giorni, se la temperatura sale oltre i 25 gradi il tempo di sopravvivenza si riduce a soli 2-5 giorni, e, se si cerca di tornare alla civiltà a piedi, a un solo giorno.

Non solo il caldo, il freddo e la mancanza d'acqua sono i pericoli cui si può andare incontro. Anche la mancanza di cibo è pericolosa, non tanto perché si possa giungere a morire di fame (il corpo può resistere anche più di 40 giorni senza toccare cibo, solo usando le riserve), ma perché la mancanza di cibo porta a stancarsi più velocemente e a farsi prendere dal panico comportandosi in modo irrazionale.

Piccoli musei

Dall'età della pietra alla civiltà etrusca

Sistemato nei locali dell'ex convento di san Domenico, il museo archeologico di Perugia — attualmente di proprietà statale — ha una storia che inizia almeno nel 1790 quando, a Palazzo dei Priori, viene fondato, con una raccolta di oggetti donata dal patrizio Francesco Filippo Friggeri, un primo museo di arte etrusca e romana.

Un secolo e mezzo dopo, nel 1952, la collezione viene unita ad un'altra di reperti preistorici che nel frattempo si era formata, grazie soprattutto ai doni del professor Bellucci ed ai ritrovamenti fatti da Umberto Calzoni nella grotta di Belvedere Cetona.

I due gruppi di oggetti formano così il nuovo museo che ancora oggi rispecchia l'antica divisione, non solo naturalmente per la differenza dei «pezzi» esposti, ma anche nell'allestimento delle sale.

Entro un percorso che si snoda in piccole e luminose sale, la sezione etrusca è infatti costruita secondo i più recenti criteri museali, con vetrine funzionali e un po' asettiche e con brevi e precise didascalie che definiscono l'epoca e la provenienza dei vari pezzi esposti. Diversamente, gli oggetti preistorici sono messi in saloni e stanze dal sapore un po' vecchiotto e mantengono ancora un'antica quanto affascinante sistemazione, tipica di tanti musei italiani.

Cominciamo la visita dagli etruschi, diventati improvvisamente di moda dopo le numerose mostre che hanno costellato la nostra estate. La prima cosa che colpisce il visitatore è la provenienza dei materiali esposti: quasi tutti infatti facevano parte di corredi funerari e sono stati ritrovati in necropoli, cioè in una sorta di città-tombe.

Tuttavia nessuno degli oggetti ha un carattere funebre o presenta decorazioni che, anche solo simbolicamente, rimandino alla morte, come invece siamo abituati a ritrovare nella maggior parte delle altre civiltà occidentali. Nel sepolcro venivano infatti depositati oggetti appartenenti alla vita reale del defunto.

Così, ad esempio, dalla necropoli di santa Caterina, risalente al V secolo a.C., provengono una serie di gioielli finemente decorati; oppure, nella necropoli di Monteluca, sono stati ritrovati corredi di tombe di guerrieri, con scudi e lance lavorati. Le stesse urne funerarie sono decorate non con simboli di morte ma con danzatori e giocolieri.

Passando alla sezione preistorica il panorama cambia completamente. In ampie vetrine sono ordinati secondo la tipologia, la provenienza geografica e la collocazione cronologica reperti che illustrano l'evolversi della civiltà in Italia centrale dall'Età della pietra scheggiata (40.000 anni a.C.) fino all'Età del ferro (800 anni a.C.).

Punte di lance, asce, mazze, monili, ma anche reperti di animali, come ad esempio i resti di grossi orsi rinvenuti nella grotta Lattia, e dei primi uomini, vasi con ghiande, grano o altri cibi conservatisi fino ad oggi ci aiutano a ripercorrere la storia non solo delle più antiche civiltà ma anche dell'ambiente in cui queste vivevano.

Conclude la visita un lungo corridoio dove sono esposti, a titolo comparativo, materiali provenienti da altri Paesi europei ed extraeuropei.

Maria Perosino

Sopravvivenza approssimativa nel deserto (in giorni)

Temperatura max all'ombra	Quantità d'acqua per persona (litri)	Restando sempre fermi all'ombra	Camminando di notte e riposando all'ombra durante il giorno	Distanza approssimativamente percorribile in km
Più di 35° C	Senza acqua	2-5,5	1-3	30
	1	2-6	2-3,5	30
	2	2-6,5	2-3,5	40
	4	2,5-7,5	2,5-4,5	50
25°-35° C	Senza acqua	5,5-9,5	3-7,5	30-65
	1	6-11	3,5-8	30-80
	2	6,5-12	3,5-8,5	40-90
	4	7,5-14	4,5-10	50-105
	10	11,5-23	6,5-14	80-145

Tabella indicativa della capacità di resistenza dell'organismo umano (da «Scienza Duemila»)

segue da pag. 44

Vendo strumenti musicali

ORGANO Bontempi rosso H 70 cm da terra in perfette condizioni, lire 50.000 trattabili. Tel. 610.683 (To).
ORGANO elettrico Gernsinger 61/B come nuovo, accompagnamento automatico, dieci ritmi con memoria, sette voci, più voce organo con quattro tonalità, due effetti speciali, pedale d'impulsione, lire 300.000. Tel. 335.431 (To).
ORGANO EKO elettrico, mai usato lire 50.000 trattabili. Tel. 610.683 (To).
PIANOFORTE classico verticale, ottimo stato. Tel. 309.2547 (To).

Animali vendo

CANARINI a prezzi modici. Tel. 23.85.80 ore pasti (To).
CANARINI Sazioni covate '85. Tel. 36.20.05 ore pasti (To).

Animali regalo

COCKERINA giovane, educata a veramente amante animali. Tel. 38.6112 (To).
GATTINA tre mesi, tigrata bianco/verde, ad amanti animali. Tel. 61.99.848 casa oppure 58.46.66 (To) ore ufficio.



Vendo

ABITO da sposa taglia 42-44 mod. «Spagnola» in organza e pizzo, prezzo trattabile, regalo acconciatura composta da cappellino con veiletta. Tel. 697.231 (To).
ABITO da sposa taglia 42-44 mod. «Via col vento», sfumato rosa, prezzo affare. Tel. 216.3978 (To).
ABITO da sposa taglia 42-44 in tulle con maniche, rifinito con perle messe a mano, fermacapelli stagione primavera-estate. Prezzo trattabile. Tel. 901.1085, Orbassano (To).
ABITO da sposa nuovo, rosa salmone in cady di seta, maniche lunghe, stile «Vecchia America» con acconciatura e guanti a lire 200.000. Tel. 232.826 (To).
ABITO lungo Prima Comunione modello esclusivo. Tel. 795.951 ore serali (To).

ABITO da uomo, puro lino chiaro, taglia 46 come nuovo, sedia a dondolo. Tel. 309.7208 (To).
AFFARISSIMO vendo Comedoro Vic-20 a L. 140.000 + 10 cassette regalo. Per informazioni telefonare al 850.062 a ore pasti a Mauro Giannico.
ANNATE «Quattro ruote» complete dal 1967 al 1974 a prezzo di copertina. Tel. 387.093 ore serali (To).
APPARECCHIO elettrico per messa in piega «Anita» 16 bigodini nuovo, lire 50.000; binocolo 20x50 nuovo, lire 60.000. Tel. 211.064 (To).
ATLANTE geografico De Agostini Novara, lire 15.000. Tel. 765.158 (To).
ATTREZZATURA per camera oscura composta da ingranditore Durst F30, 35 mm con due bacinelle, lire 100.000. Tel. 651.253 dopo le 21.30 (To).
AUTORADIO Philips AC 648/P ultimo mod. con pancia pot. 2x6w. AM-FM stereo, autostop e contr. meco. velocità, due mesi, lire 1.300.000. Tel. 298.711 (To).
BANCO frigorifero lunghi, mt 2 piano espositivo e di lavoro in acciaio Inox 18/10. Tel. 679.768 (To).
BARCA pletina cabinata chiusa a vela, già armata, lunga mt 5, prezzo interessantissimo. Tel. 0776 22.080, Cassino (Fr).
BICI da corsa nuova, telajo 53, rulli per bici, occasione, registratore a bobine GBC orizzontale. Tel. 348.9757 dalle 17.30 in poi (To).

BICI da corsa (cambio Campagnolo, freni Galt) a lire 250.000, collezione di lattine piene di birra con pezzi rari e radio in legno a lire 60.000. Tel. 696.2797 dopo le 20 (To).
BICI-CROSS a tre marce, con sedile alto, per ragazzi fino ai 15 anni, lire 80.000 trattabili. Tel. 605.2360 (To).
BICI da cross per ragazzo 10-12 anni. Tel. 309.2228 (To).
BICICLETTA da corsa, n. 54, telajo Columbus, tutto Campagnolo. Tel. 337.5806, Giverno (To).
BICICLETTA tipo Graziella, adoperata pochissimo, lire 100.000. Tel. 367.016
BICICLETTA pieghevole per ragazzi, ruote da 20, ottime condizioni. Tel. 613.592 (To).
BOBINE di nastro magnetico da mt 360 cad., lire 6000. Tel. 348.7853 (To).
BOTTI, lini, fusti di legno, castagno, paraffinati e di rovere di Slavonia, adatti per fermentazione, deposito, trasporto, invecchiamento vini comuni e pregiati, mosti grappe, brandy, barolo, aceto, diverse capacità, pronti all'uso. Tel. 606.6769 (To).
BOTTIGLIE per imbottigliare a vino, usate una sola volta, damigiane da 2 54 poco usate e letto con materasso in armadio con porta. Tel. 393.154 (To).
BOX doccia nuovo per vasca da bagno, due battenti. Tel. 643.665 (To).
BRUCIATORE Rialto tipo 331 M portata kg/h 1, 5+4 volt, 220 adatto per caldaia a gasolio da 33.000 calorie. Tel. 349.0116 (To).

BRUCIATORE Jensen caldaia ghisa 20.000 calorie volando anche cisterna 6000 lt, lire 500.000 trattabili, buono stato di funzionamento. Tel. 960.2484, S. Raffaele Gimena 34 (To).
CALCOLATORE programmabile super scientifica «Texas Instruments» tutte le funzioni matematiche e statistiche, 25 programmi sempre in memoria, più 48 passi programmabili e 60 memoria, lire 50.000. Tel. 326.294
CALCOLATRICE scientifica Canon Palmitronic F-52 mai usata. Tel. 780.5295 (To).
CARI di abbigliamento vario, poco usato, taglia 42-44. Tel. 887.083 ore pasti (To).
CARICATORI per diapositive rotondi da 100 pose, nuovi, lire 8000 cad., Polaroid nuova a lire 35.000, due poltroncine marroni in similpelle a lire 100.000. Tel. 942.6786 (To).
CARRELLI tenda della Caltegan con coperchio rigido, posti n. 5, seminuovo. Tel. 285.734 ore serali (To).
CARROZZINA, passeggio, seggiolone e seggiolone Chicco da piazzare anche in auto, lire 200.000 ottime condizioni. Tel. 472.107 (To).
CARTELLA scuola nuova, lire 10.000, letto bimbo lire 30.000, due cappotti per bambino 7-10 anni a lire 15.000, scarpe (mocassini) per ragazzo n. 38 a lire 10.000. Tel. 901.2165, Rivalta
CASSE stereo per auto, usate solo quattro mesi, tipo Bensi, potenza 25 watt, forma ellittica, adatte soprattutto per VW Golf, tutti modelli. Tel. 250.729

CINEPRESA sonora come nuova GAF XL Sound Super 8, prezzo 250.000 trattabili. Tel. 286.651 (To).
CINEPRESA Sima 400, proiettore Bauer T23, entrambi S.8. non sonori, lampada 100 watt, perfette condizioni, imballaggio. Tel. 801.2656 ore pasti (To).
CINEPRESA e proiettore Bauer T40 sonoro a lire 850.000 (costo reale lire 1.300.000). Tel. 357.401 (To).
CINQUE PORTE interne, complete di montanti, vetro e maniglie e una porta esterna anche completa di montante, ottimo affare. Tel. 927.8415 ore serali, San Francesco al Campo (To).
CENTO bottiglie per imbottigliamento vino, quattro gomme nuove per Fiat 500 più coppe relative. Tel. 965.8373, La Loggia (To).
COMPUTER mod. BCS 2030 Olivetti con monitor grafico a colori verdi e relativa stampante Molino «San Marco» a 18 manelli. Tel. 0125 77.183 ore serali, Vestignè.
COLLEZIONE completa di giornali Tex, 300 numeri in buone condizioni, lire 15.000 trattabili. Tel. 617.576 (To).
COMPUTER M2-721 64K Ram più dieci giochi, più Pascal, più programmi in Basic a lire 550.000 trattabili (prezzo reale lire 1.000.000). Tel. 490.713, Borgaro (To).
COSTUME da carnevale di Caspuccetto rosso, fatto a mano, mis. 42-44 e parrucca bionda. Tel. 739.8724 (To).

continua a pag. 46

Un angelo sposò la nipote di Caino?

I tranelli linguistici nelle traduzioni moderne dei 72 libri della Bibbia

A un novizio che si lamentava di non capire molte frasi dei Salmi il compianto padre Mariano Maggioso spiegava che molti modismi del linguaggio semitico avevano subito una tale usura dal tempo da divenire quasi incomprensibili nelle traduzioni moderne. Ne dava un esempio: «Mettili che, fra duemila anni, si scoprisse un testo italiano in cui sta scritto: "Ti faccio la pelle". Che cosa potranno intendere i posteri? Qualcuno interpreterà: "Ti rinnovo fuori e dentro". Un altro tradurrà: "Ti regalo un vestito nuovo".

Un terzo supporrà che si voglia indicare un tipo speciale di tatuaggio, oppure una copertura di nylon, o il dono di un sedile di cuoio. A nessuno verrà in mente che, per noi, far la pelle a qualcuno significa ammazzarlo. Così avviene in alcune frasi idiomatiche della Bibbia: gli esegeti si sforzano di rendere la genuinità del testo primitivo ma le difficoltà rimangono. Aggiungo che, prima di essere scritta, la rivelazione di Dio nell'Antico Testamento passò di bocca in bocca per qualche secolo. A proposito, che cosa pensa la gente quando noi si parla di antico e di nuovo "testamento"? Non ci prenderà per noi?».

Infatti gli equivoci mille volte ripetuti di chi immagina che gli angeli prendessero in moglie le nipoti di Caino, che il regno di Giuda avesse per sovrano l'apostolo traditore di Gesù, che la Maddalena peccatrice fosse la sorella di Lazzaro e di Marta, che i negri per essere discendenti di Cam siano stati destinati a schiavitù perpetua e altre amenità del genere, si devono non solo a scarsa dimestichezza con i testi autentici della Sacra



Il Diluvio universale in una celebre tavola di Gustave Doré

Scrittura, ma anche ad errori di traduzione e confusioni

Pochi sapevano che in aramaico si usava un unico termine per indicare la parentela tra fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e zie, e che quindi era molto problematico che i cosiddetti «fratelli» di Gesù fossero figli della sua stessa madre. E Tommaso d'Aquino non commentò per anni il Trattato dei Divini Nomi convinto che fossero opera di quel Dionigi convertito da San Paolo, secondo la Bibbia, dopo il suo discorso all'Aeròpago di Atene, mentre si trattava in realtà d'un omonimo vissuto quattro secoli dopo? Ancor oggi moltissimi cristiani ignorano che alcuni titoli degli stessi 72 Libri della Bibbia sono mutati: l'Ecclesiastico in Siracide, i primi due libri dei Re in Primo e Secondo Samuele, i Paralipomeni in Cronache, L'Ecclesiaste in Qoélet... Come si vede, il libro più diffuso del mondo deve far i conti con traduzioni sconceranti in ogni tempo.

Esce in questi giorni anche in italiano la «Bibbia condensata» proposta dal Reader's Digest che si appresta a fare concorrenza alla

«Bibbia in lingua corrente» edita in spirito ecumenico dalla salesiana Elle Di Ci di Leumann-Torino e dall'Alleanza Biblica Universale di Roma, con imprimatur del cardinale Anastasio Alberto Ballestrero (detta «Bibbia interconfessionale», contiene l'Antico e il Nuovo Testamento in un unico volume, in tre formati al rispettivo prezzo di 15, 20 e 30 mila lire); mentre in gennaio si svolgerà a Firenze il secondo convegno di aderenti al movimento della lettura della Bibbia da parte di laici di ogni confessione religiosa; ed è annunciata una revisione della traduzione ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana («La Bibbia» della Cei).

Tale susseguirsi di iniziative per rendere più comprensibile il testo sacro non deve meravigliarci. Da quando si è cominciato a tradurlo nelle lingue moderne, ci si è accorti che i laici — non preparati da studi esegetici e senza basi teologiche — si sono scontrati polemicamente su due poli opposti: quelli che vogliono attenersi scrupolosamente alla lettera degli scritti e quelli che li interpretano «a senso». E' logico che la Chie-

sa cattolica respinga le interpretazioni letterali che fanno a pugni col buon senso e con le moderne conquiste della scienza: altrimenti dovremmo compiere tutti un pellegrinaggio annuale a Gerusalemme, non dovremmo mangiare carne di suini, saremmo obbligati a credere che il Sole si fermò ai tempi di Gesù.

Gli sforzi per rendere più breve il testo biblico o più comprensibili le immagini e i modismi dell'ebraismo comportano esagerazioni, difficoltà ed equivoci che talvolta non bilanciano i vantaggi d'una più facile lettura dei 72 libri che per due millenni si sono considerati intoccabili, a rischio di travisare o tradire addirittura il messaggio divino con capricciosi ardentimenti.

Vi sono testi molto oscuri, manoscritti corrotti, glosse confusamente incorporate, che implicano talvolta una Babele di interpretazioni. E' necessario chiarire, specie con l'uso di note. Con le note ad esempio si capisce facilmente che nel Cantico dei Cantici si celebra l'amore tra Cristo e la sua sposa, la Chiesa, o l'anima consacrata a Dio; che certe figure misteriose come Melchisedec e Isacco anticipano Cristo re-sacerdote e vittima del sacrificio di croce; che la profezia di Isala circa la «vergine che partorisce» non può che riferirsi al futuro parto verginale di Maria. Ma non altrettanto facili sono da intendersi altri passi dell'Antico Testamento, dell'Apocalisse o delle Lettere di San Paolo, che pure si leggono durante la messa festiva, in modo più o meno decifrabile. Ben vengano quindi le facilitazioni degli aggiornamenti nelle ultime versioni

Reginaldo Frascisco



Prima lettura
di Guido
Davico Bonino

La Terra, una storia iniziata col Big-Bang

Se le mie sparse segnalazioni mensili possono valere, nell'imminenza del Natale, come suggerimenti per qualche dono, vorrei consigliarvi stavolta solo libri belli e utili.

Per chi ama la letteratura, senza limiti di tempo e spazio, mi pare che il regalo di quest'anno debba essere senz'altro la Nuova Enciclopedia della letteratura Garzanti. Raccoglie in meno di mille pagine qualcosa come ottomila voci: sono dedicate a tutti gli autori d'ogni età, ma anche ai movimenti letterari, ai gruppi, alle riviste, alle forme, ai generi della letteratura; in aggiunta, ci sono poi profili delle letterature maggiori e minori, riassunti delle opere, un ricco glossario di metrica, retorica e stilistica.

Per chi ama la storia dell'arte, un dono prezioso potrebbe essere *La scultura raccontata da Rudolf Wittkover* (Einaudi). In dodici lezioni tenute ad Harvard, uno dei massimi storici dell'arte del nostro tempo ripercorre l'itinerario delle arti plastiche dall'antichità (persiani, greci, latini) ai giorni nostri. E' un viaggio guidato attraverso quattro millenni d'arte, con un «cicerone» eccezionale non solo per dottrina, ma soprattutto per chiarezza. Wittkover spiega infatti la cattedrale di Chartres e il duomo di Orvieto, Michelangelo, Bernini, Canova in termini limpidi: ne illumina la vita, ne espone le tecniche, ne illustra dal vivo i meccanismi compositivi.

A chi invece predilige le scienze si potrebbe donare la bellissima *Storia della terra* di Cattermole-Moore (Laterza). Due giovani e brillanti geofisici inglesi ricostruiscono per noi la genesi del pianeta Terra, sin dai primordi, nell'era del cosiddetto «gran bombardamento»; ci fanno assistere, quasi dal vivo, allo scaturire dall'interno della terra del magma, per farci seguire poi l'evoluzione del nostro pianeta nel tempo: i primi cicli geologici, il vulcanismo, la deriva dei continenti, il ciclo orogenetico, cioè quello che diede origine alle formazioni montuose, sino alla sistemazione dei nuovi oceani (i nostri!) al posto dei vecchi.

Se, invece, avete un familiare che ama la storia, allora potete regalargli la magnifica *Avventura della scoperta* di Daniel Boorstin (Mondadori). Boorstin, storico americano già vincitore di un premio Pulitzer per una storia del proprio paese, qui delinea addirittura il cammino della ragione umana verso la presa di possesso di ogni fenomeno reale: la misurazione del tempo, la coscienza dello spazio (esplorazioni e scoperte, viaggi e misurazioni geografiche), l'analisi e la classificazione di ogni essere del creato (dagli animali alle piante), la graduale consapevolezza del proprio vivere sociale.

segue da pag. 47

Vendo

COMMODORE, tastiera, monitor, floppy disk drive, stampante nuovi, con garanzia, programmi, manuali, cartucce, joystick, floppy disk 5" e un quarto, 3 e mezzo, con accessori vari. Tel. 41.816 ore pasti (To).

COMPUTER Commodore Vic 20 usato per sei mesi ancora con imballo originale Super Expander 3K Ram, nuova e alcune cassette con videogiochi, tutto a lire 100.000 trattabili. Tel. 309.995 (To).

CONSOLE Intellelevision, sedici cartucce gioco tra le più belle, lire 300.000. Tel. 905.8530 ore pomeridiane (To).

DUECENTO giornalini: L'uomo ragno, Hulk, Conan, Fantastici quattro, Thor, Captain America, dal 1975 al 1980 in blocco a lire 40.000. Tel. 695.2566 (To).

DUE GIRADISCHI per stereo Rotel RP 2300, Pioneer PL2. Tel. 216.0511 ore serali (To).

DUE TUTE da moto Danese, taglia 46-52, come nuove. Tel. 0173 95.459.

DUE GOMME antrive per Fiat 500, complete di cerchi a lire 70.000. Tel. 937.8862 dopo le 18 (To).

DUE QUADRI cm 50x70 soggetto fiori, olio su tela, lire 100.000 cad. Tel. 640.4135 (To).

DUE ARCHI destri 30-32 libbre, un arco sinistro di 22 libbre, un arco destro di 18 libbre. Tel. 822.4278 S. Mauro (To).

ENCICLOPEDIA «Scienza e l'uomo e lo spazio», come nuova. Tel. 909.20.88 Rivalta (To).

ENCICLOPEDIA della Musica Utet, sei volumi, prezzo da concordare, e affettatrice elettrica, uso famiglia, tazze da caffè acciaio. Prezzi da concordare. Tel. 905.31.77 Vinovo (To).

ENCICLOPEDIA «Motta» quarta edizione, nuovissima, mai usata, composta da 14 volumi, più volume aggiuntivo e volume con tavole «Transizioni», prezzo da concordare. Tel. 83.13.82 ore pasti (To).

ENCICLOPEDIA Treccani di un anno, mai usata. Tel. 724.822 ore serali (To).

FRANCOBOLLI nuovi, due dossier più album: Vaticano dal 1956 al 1978 compresi lire 120.000, Repubblica dal 1964 al 1978 compresi, lire 160.000, Urss, serie varie lire 25.000. Tel. 606.25.68 (To).

FRANCOSOLLI occasione vendo perfetta collezione Italia, San Marino, Vaticano in raccoglitori dal 1973 al 1985. Lire 480.000 trattabili. Per informazioni telefonare ore serali al 487.033 (Torino).

GOMME di pelliccia agnello di Groenlandia taglia 44, usata poche volte lire 400 mila. Tel. 341.829 (To).

GIACCA di persiano nero come nuova, taglia 44 a lire 250.000. Tel. 800.26.48 (To).

GIACCONE foca marrone, ottime condizioni, taglia 42/44 mod. classico, lire 350.000, tuta sci Mc Ross blu imbottita, indossata poco, taglia 44, lire 70.000. Tel. 615.620 (To).

GIACCONE donna seminuovo, vera pelle imbottito color verde tabba taglia 46, lire 160.000. Tel. 32.95.126 (To).

GIACCONE di pelliccia di foca ottime condizioni, taglia 42 a lire 350.000. Tel. 906.88.13 (To).

GIACCONE pelle taglia 44 grigio perla, usato pochissimo, lire 120.000. Tel. 822.50.48 dopo le 19 (To).

GIACCONE di pelle marrone, interno pelliccia, rivoltabile, come nuovo, taglia 44, lire 400 mila trattabili. Tel. 989.7106 (To).

GIACCONE in pelliccia, lapin francese, marrone, taglia 46-48 lavorazione artigianale, modello attuale, lire 190 mila. Tel. 722.817 (To).

GIOCO elettronico per la tv comprendente quattro giochi, tennis, pelota, calcio, squash, lire 30.000. Tel. 32.62.94 (To).

GIORNALINI Topolino, Monello, Intrepido, fascicoli vari Boy, Scorpio, ecc., n. 43 libri gialli, 30 romanzi vari e regalo giradischi funzionante a valigia. Tel. 32.25.05 (To).

GOMME Callegari tipo Camano 43, lunghezza 4,30 m, larghezza 2,10 m, color verde con copritendalino in noce, lire 3.200.000. Tel. 3333/2843 ore ufficio (To).

GOMME in vetroresina anno 1984, Pat 9 Falcon 5 mt, accessorio, per-

fetto, motore Evinrude 75 VRO Rem-Tek anno 1985, nuovo e con carrello portabarca Elibi 750, anno 1985, nuovo, materiale visibile subito a Torino. Tel. 397.630 ore serali (To).

INTELLIVISION usato pochissimo, e cinque cassette a lire 300.000. Tel. 631.649 (To).

KIMONO judo, bimbo 8-7 anni come nuovo a lire 25.000. Tel. 23.36.17 (To).

LAVABO 65x50, bidet, vaso (bianchi), vasca (180x67) buono stato. Tel. 32.12.60 (To).

LAMPADA ABBRONZANTE UV-A anno 1984, Philips mod. Compact, studio HP 3130, lire 150.000. Tel. 28.97.63 (To).

MACCHINA maglieria Brother Defendi mai usata, modello Kh-710, prezzo veramente conveniente. Tel. 638.542 ore pasti (To).

MACCHINA maglieria tipo Finezza mm 5, automatica, dipanatore a una spola, rimaglio, nuova. Tel. 370.717 (To).

MACCHINA da scrivere Olivetti Lexikon 80, ottime condizioni, lire 150.000. Tel. 612.379 (To).

MACCHINA da scrivere a valigetta perfettamente funzionante, ottimo stato, lire 90.000. Tel. 349.79.18 Beinasco (To).

MACCHINA foto Polaroid ColorPack 80 usata pochissimo, lire 15.000. Tel. 694.22.81 (To).

MEDAGLIERE con n. 180 posti e trofei in bronzo e marmo e francobolli per tematici animali, sport, aviazione. Tel. 309.92.39 (To).

OSCILLOSCOPIO in ottime condizioni per impiego anche professionale, schermo tre pollici. Tel. 342.993 (To).

PAIO di scarpe da pallone n. 42 nuove, lire 37.000. Tel. 95.300.79 Rivoli (To).

PATTINI a rotelle in metallo Royal, mis. 34/44 nuovissimi e cassapanca in legno plastificato, bianco e arancio, mis. 65x35x35 come nuova. Tel. 59.12.37 (To).

PELLICCIA castoreo nuova, taglia 50-52 color marrone scuro, bellissima, lire 2.500.000 trattabili. Tel. 0141/955.480 Mombrosetti (AI).

PELLICCIA lunga, volpe rossa come nuova, taglia 44. Tel. 505.746 ore serali (To).

PELLICCIA tg 40 modello ampio e attuale, gatto cinese, ben tenuta, lire 250.000. Tel. 649.95.33 ore cena (To).

PELLICCE visione canadese taglia 40-42 a lire 950.000 e astrakan swakara taglia 52-54 a lire 1.100.000. Tel. 33.94.15 dalle 19,30 alle 20,30 (To).

PELLICCIA ecologia imitazione Oppsum, soprabito pelle nera, taglia 44. Tel. 67.29.27 (To).

PIANTINE di noce americano anni tre. Tel. 905.85.86 ore serali (To).

PISTOLA a tamburo cinque colpi calibro 9, documenti, Lavandino bianco due vasche mt 1,20x55 completo di rubinetteria, lire 60.000. Tel. 309.16.24 (To).

POMPA ad acqua mai usata, lire 100.000. Tel. 627.25.97 dopo le 18 (To).

POMPA acqua con motore Marelli HPO 0,5 tubo da un pollice mt 6 circa, tutto a lire 80.000. Tel. 969.04.18 (To).

PORTA entrata e boiler gas, cinque litri, tutto a buon prezzo. Tel. 906.53.46 ore serali (To).

PORTE in mogano mt 0,80x1,87, mt 1,20x2,20, mt 0,84x2,20, mt 1,78x0,78. Tel. 947.09.79 Chieri (To).

PORTAPACCHI poco usato, adatto tutte vetture e catene da neve nuove per Ford Fiesta, mai usate. Tel. 822.50.48 dopo le 19 (To).

PORTONCINO in mogano con doppia serratura, sette porte interne bianche anche separatamente. Tel. 34.73.161 (To).

PLAYMOBIL, casa completa più sei scatole varie complete, anche separatamente. Tel. 780.52.95 Collegno (To).

PORTA ingresso in mogano, come nuova, due serrature, tradizionale ad «H», lire 150.000 trattabili. Tel. 911.65.14 ore serali.

QUADRI, riproduzioni xilografiche, con sequenze di giocatori di carte, in cornice barocca lire 250.000 la coppia; pensile legno del 1800 cm 34x40 con cassetto a lire 30.000, specchio del 1893 (80x130 cm) senza specchio, da ripristinare, a lire 100.000. Tel. 33.94.15 ore serali (To).

QUATTRO gomme 145 SR 13 per Rino Firestone, antineve chiodate, percorrenza 1000 km. Tel. 86.31.612 (To).

continua a pag. 57

Sagittario chiude il 1985 con l'amore in primo piano

Oroscopo

ARIETE

L'ultimo mese del 1985 permette di chiudere il bilancio dell'anno in attivo, anche per l'Ariete di marzo che forse ha vissuto situazioni poco chiare e deludenti. L'Ariete di aprile accoglie invece, con presenza di spirito, buone occasioni sul lavoro.

TORO

Si registra forse una stasi nelle belle esperienze che potrebbe vivere il Toro, dotato di una fantasia maggiore del solito. Volontà e intuito si intralciano a vicenda ma si tratta di uno stato d'animo temporaneo e quindi il 1985 chiude egualmente in attivo.

GEMELLI

Una severa lezione costringe i Gemelli a usare il cervello per risolvere un problema difficile e affrontare una responsabilità. Dicembre magico per i nati tra il 2 e l'8 giugno che raggiungono invece ciò che vogliono e migliorano la propria esistenza con colpi di fortuna.

CANCRO

Dicembre è un mese senza storia, per il Cancro di luglio, caratterizzato nella prima parte da un accentuato nervosismo che toglie la visione chiara delle situazioni e spinge ad errori di comportamento. Dopo il giorno 15, il Cancro di giugno sfodera una inconsueta grinta che gli consente di tenere a bada il caos intimo.

LEONE

Il 1985 chiude su una situazione brillante del Leone di agosto, gratificato da una vita ricca di successi nella professione o nella sfera sociale e molto felice in amore, con un partner di prestigio che solletti-

ca l'orgoglio. Quindi, l'inizio del nuovo anno sarà più che buono. Per il Leone di luglio i successi hanno un carattere meno plateale ma in compenso più stabile.

VERGINE

La Vergine, in questo ultimo mese dell'anno, non è soddisfatta. Intanto deve spendere più denaro di quanto aveva programmato e i soldi che escono dal suo portafoglio la fanno soffrire. Poi il partner fa i capricci e si rivela molto meno modesto di come lo vorrebbe la Vergine. Il tutto crea uno stato d'animo negativo che si ripercuote anche sul lavoro.

BILANCIA

Nella prima parte di dicembre i nati tra il 12 e il 23 ottobre sono troppo nervosi ma dopo il 15 ogni Bilancia ritrova l'armonia. Così la routine è piacevolmente attiva.

Ai nati in settembre, che hanno vissuto questo anno in maniera forse un po' caotica, soprattutto dal punto di vista psichico, viene offerta la possibilità di dedicarsi a nuove imprese di successo anche se i risultati sono ancora un po' lontani.

SCORPIONE

L'aggressività dello Scorpione di ottobre è guidata da un intuito infallibile e quindi il successo è assicurato specialmente nella seconda parte del mese in molti campi della vita. Per lo Scorpione di novembre esiste ancora il rischio, specialmente se nato tra il 3 e il 10, di lasciarsi andare a valutazioni e ad atteggiamenti superficiali.

SAGITTARIO

Dicembre positivo per il Sagittario che non può davvero lamentar-

si: molti soggetti, facendo il bilancio di questo 1985, si renderanno conto di aver cambiato le proprie concezioni e il proprio modo di vivere; altri chiuderanno in attivo per le novità che hanno concesso un maggior spazio, allargando orizzonti e interessi. L'amore, in questo mese, è in primo piano e offre ulteriori gratificazioni.

CAPRICORNO

La tensione nervosa complica un poco la soddisfacente routine del Capricorno di gennaio, almeno fino al giorno 15. Poi, il bilancio dell'anno è molto positivo e nessuno potrà lamentarsi dei successi raggiunti in questo 1985, anche se molto merito è da ascrivere alla costanza dei nati nel Segno.

ACQUARIO

L'Acquario inizierà il nuovo anno dedicandosi a progetti messi in cantiere nel 1985. Progetti ottimi, ma con lontane scadenze. E allora i nati nella prima decade, che vorrebbero tutto subito, forse si innervosiscono un po', specialmente nella seconda parte di dicembre.

PESCI

L'ultimo mese di questo 1985 non è dei più felici. I nati in febbraio, che si lasciano guidare da un infallibile intuito anche nelle loro mosse aggressive e che centrano sempre il bersaglio, devono prepararsi a superare un momento difficile durante il quale si prevede una crisi di pessimismo.

Per i nati di marzo gli inconvenienti sono meno seri ma i piccoli ostacoli sul lavoro, i disaccordi con gli amici e un disinganno sentimentale peggiorano lo stato d'animo.

O. Z.

Più polizze e un solo rischio

Assicurazione a cura dell'Augusta Assicurazioni S.p.A.

Alcuni lettori ci hanno scritto chiedendoci chiarimenti sulla possibilità di coesistenza di più polizze per lo stesso rischio. «Qualche anno fa — dice O.R., di Orbassano — ho stipulato una polizza infornuti per la famiglia e un'altra per l'incendio della casa. Ora, con una seconda società, vorrei elevare le garanzie previste da queste polizze. Mi è stato detto però che la cosa non può essere fatta. E' vero oppure si tratta di informazioni date a caso?»

Il cittadino può stipulare quante polizze desidera, con una o più compagnie. Il fatto è assolutamente regolare sotto ogni aspetto. La

materia è abbastanza elastica, tanto è vero che le polizze assicurative, in genere, espongono regole diverse.

Vediamone una. «L'assicurato è tenuto a denunciare alla società l'eventuale esistenza o la successiva stipulazione di altre assicurazioni riguardanti lo stesso rischio, sotto pena di decadenza dal diritto all'indennità. La società, entro 30 giorni dalla denuncia, può recedere dal contratto con preavviso di almeno 15 giorni». Per altre condizioni e altri rischi si elencano clausole diverse ma con lo stesso fine.

Quindi il lettore, una volta trovata l'intesa

col nuovo assicuratore, potrà, comportandosi secondo le regole anzidette, contrarre quante polizze desidera, sia come garanzia aggiuntiva che come nuovo rischio.

Un lettore scrive: «A Natale farò una capatina in Francia e mi serve la "carta verde". Quanto costa?»

E' consigliabile richiedere la «carta verde» al proprio assicuratore: il documento, in questo caso, varrà fino alla scadenza della polizza «rc auto» e, se il lettore ha un «massimale» elevato (ad esempio: 400 milioni in blocco), la «carta verde» non gli costerà una lira

Giuseppe Alberti

Anche il Malawi celebra Betlemme

Francobolli



mondiale di Roma ha portato con sé, in particolare, ovviamente, per il mercato italiano. Non a caso il *Collezionista*, della Bolaffi, parla in copertina di ripresa con il titolo «Dopo Italia '85 il futuro è d'oro».

Chi ha collezionato l'intero materiale stampato per la grandiosa rassegna, è un po' in crisi: tutti, proprio tutti, gli annulli usati per ciascun giorno dell'Esposizione, si trovano con difficoltà. I tre foglietti italiani sono ancora a prezzi accessibili ma in aumento, soprattutto annullati. Le serie di certi Paesi, come il foglietto emesso per Italia '85 dal Portogallo, paiono quasi introvabili.

Dire se siamo già in presenza di un boom è presto, ma di certo Italia '85 ha fatto il miracolo se non di cambiare una situazione collezionistica ed economica, che non era facile, di certo di mutarne in clima, e non è operazione da poco.

R. ROSS.

come quella dell'Australia e delle Isole Christmas, che proprio dal Natale traggono il loro nome. Non vanno trascurate le serie della Micronesia e dei Malawi, di Norfolk e delle Pitcairn, tutte graficamente assai curate. Gli Stati Uniti, come sono soliti fare, hanno dedicato un valore al Natale religioso, illustrandolo con un'opera di Luca della Robbia (l'arte italiana incontra sempre molto favore) e uno al Natale «laico», riproducendo la pianta, la «Stella di Natale», ornamento floreale preferito in questa stagione.

Già si parla di «effetto Italia '85» per significare i molti risultati positivi che l'Esposizione

Come è nella tradizione, anche il Natale '85 porta una pioggia di multicolori emissioni, da San Marino ai più lontani Paesi dell'Oceania, grazie anche alla collaborazione degli «Agenti della Corona», i *Crown Agents* che curano le emissioni di francobolli per molti Paesi, specialmente del Commonwealth britannico. Fra le novità più recenti la serie scout «Girls guides» di Ascension, l'emissione delle Bahamas per la riunione dei Capi del Governo del Commonwealth e, appunto, le serie natalizie,

Risponde il numismatico

«Sono un bambino di nove anni e da alcuni mesi ho iniziato la raccolta di monete, contrariamente a mio fratello che si occupa di francobolli. Sono riuscito, chiedendo a parenti e amici, a raccogliere un discreto numero di monete di vari Paesi e anche italiane, quasi tutte di corso legale.

Tra le altre ho avuto tre monete che non riesco a catalogare perché non ho dati sufficienti. Potete aiutarmi, dandomi qualche indicazione ed eventualmente indicarmi il loro valore?»

Toni Vaiana

Mi ha fatto molto piacere sentire che un ragazzo ha già la passione per la numismatica e idee molto chiare in merito. Ora sarebbe bene che tu scegliesi un tema ben preciso a cui dedicarti perché è impossibile raccogliere tutto quello che ci capita fra le mani ed allora, facendo dei cambi, dovresti tenere soltanto ciò che fa parte del soggetto da te prescelto.

Ad esempio: le monete delle zecche italiane; la collezione dei tre re (Vittorio Emanuele II, Umberto I e Vittorio Emanuele III); le monete

Per cominciare (bene) una collezione di monete

di un determinato Stato straniero o le coniazioni del 1900 o del 1800 ecc. ecc.

Ed ora ecco le risposte alle tue domande, tenendo presente che quella che tu chiami «facciata A» in realtà è il rovescio della moneta, mentre la «facciata B» è il diritto.

1) Napoli: Ferdinando II di Borbone — 1857 — 5 Tornesi. Dritto: testa del re e scritta «Ferdinando per grazia di Dio Re delle Due Sicilie e di Gerusalemme». Rovescio: indicazione del valore nel campo, sotto corona e data. Valore

commerciale 8/10 mila lire.

2) Egitto: 1967, 5 piastre. Dritto: aquila stante ad ali ripiegate. Rovescio: scritta araba. Valore commerciale alcune migliaia di lire.

3) Purtroppo, a giudicare dal disegno e dalla dimensione, credo si tratti di una di quelle imitazioni che alcune ditte commerciali fanno a scopo reclamistico e che circolano abbastanza numerose. L'originale sarebbe un «didrammo romano-campano» in argento del 342/211 a.C. con al D/ la testa di Giano bifronte ed al

R/ Giove su quadriga verso destra con la scritta «Roma». Il rifacimento è soltanto una curiosità e non ha valore commerciale.

«Sono figlio di un dipendente di Mirafiori, desidererei conoscere il parere dell'esperto su alcune banconote e monete che possiedo».

Roberto Gallino

Come ho già avuto occasione di spiegare altre volte, le banconote non hanno molti collezionisti e pertanto il loro valore si limita ad alcune migliaia di lire e soltan-

to se sono in perfetto stato di conservazione.

Anche le monete metalliche del suo elenco sono molto comuni in quanto i divisionali sia italiani sia francesi, svizzeri e tedeschi sono quasi sempre emessi in grandissima quantità e la loro quotazione è in genere molto bassa, anche se sono ben conservati. Non mi risulta, però, che vi sia il «Frs. 10» del 1939 della Confederazione Elvetica; forse si tratta del «Cent. 10» in nichel, ed in questo caso è un pezzo comunissimo.

a cura di Luigi Sachero



Un momento importante nella vita di Gianni Morandi: il suo matrimonio con Laura Efrikian

TV mese

L'ex ragazzo prodigio canta in tv la sua storia

Fin dai tempi di «Fatti mandare dalla mamma...» la voglia di cantare in Gianni Morandi non è mai venuta meno. Con alti e bassi, tra successi clamorosi e piccole cadute, il cantante emiliano, idolo dei teen-agers degli Anni 60, ha varcato onorevolmente la soglia dei quaranta ritagliandosi, negli ultimi tempi, anche un ruolo d'attore televisivo di gratificante livello professionale e buon successo di pubblico.

Il fortunato miniseriale «Voglia di volare» è piaciuto ai telespettatori ed ha suggerito alla Rai di non trascurare il «filone Morandi», affidandogli un nuovo sceneggiato in quattro puntate (in onda sul primo canale, la domenica sera) intitolato «Voglia di cantare», diretto da Vittorio Sindoni.

Mentre sul mercato è uscito con un nuovo album, «Uno su mille», ed ha ripreso la tournée del suo show, «Immagine Italiana», l'ex ragaz-

zo prodigio Gianni Morandi racconta in tv la storia di un cantante, ricca di spunti autobiografici.

«Sarà facile ad esempio — spiega il cantante — riconoscere la nascita e l'ascesa di un'attrice che fa discutere, come Serena Grandi. La portai con me a Sanremo nel 1963. Era una sconosciuta ragazza di Bologna.

Ecco la magia di questo mondo: tre anni fa era una sconosciuta nullatenente, ora sta girando un nuovo film e viene pagata trecento milioni».

A parte queste leggende di digressioni dell'aneddotica privata, lo sceneggiato parlerà delle vicende di Paolo Fontana (Morandi), un divo della musica leggera che viene abbandonato dalla moglie Claudia (Laura Becherelli).

C'è il problema della custodia del figlio; il giudice lo affida alla madre. Per Paolo è un brutto colpo, che prelude ad una profonda crisi umana e professiona-

le. I fans cominciano a non seguirlo più. Claudia ha trovato un nuovo uomo. Sembra l'inizio della fine. Ma una serie di avvenimenti drammatici e fortunati ridoneranno a Paolo fiducia nella vita e nella carriera di cantante.

Il figlioletto Luca si ammala gravemente, solo un difficilissimo e disperato intervento chirurgico al cuore potrà scongiurare la morte. Paolo e Claudia, riavvicinati dalla tragedia, porteranno il piccolo da uno specialista americano che tenta il miracolo, e il miracolo riesce. Luca è salvo e i genitori hanno finalmente capito che la loro felicità insieme è ancora possibile.

Torna l'amore, ma non tornano i fans e il successo. Paolo (con l'aiuto segreto della moglie) tenta l'ultima carta con un concerto in un grande teatro-tenda.

La buona stella ora splende di nuovo: è un grande successo, è il rilancio.

Raffaella contro Berlusconi

E Babbo Natale ci riportò Raffaella. La bella fatina bionda, con gli occhi buoni che conquistano i bambini e le cosce forti che attraggono i genitori, ha ricevuto dalla Rai il comando supremo di una delle più difficili battaglie dell'emittenza di Stato: battere con «Buonasera Raffaella», lo show-fiume del giovedì sera, le truppe berlusconiane del metà settimana condotte da Mike Bongiorno, principe degli indici d'ascolto per «Pentation».

La «Raffa» nazionale la mette tutta, puntando a bissare il successo di audience e di

popolarità ottenuti con «Pronto... Raffaella?» che la rilanciò, a quarant'anni, nell'Olimpo dello star-system televisivo.

Raffaella Pelloni, il nome Carrà fu inventato agli esordi della carriera dallo sceneggiatore televisivo Dante Guardamagna, è nata a Bologna il 18 giugno 1943. Come molte attrici scoprì il suo amore, il palcoscenico, cominciando a danzare da bambina; poi sono venuti il centro sperimentale di cinematografia e il debutto cinematografico nella «Lunga notte del '43» di Florestano Vancini.

Quasi contemporaneamente Raffaella fece anche la sua prima apparizione televisiva nella trasmissione di Lello Luttazzi, «Il paroliere, questo sconosciuto». Pareva dovesse essere il cinema, però, a riservarle le più grosse soddisfazioni: ci furono «I compagni» di Monicelli, «La Celestina» di Lizzani, ma soprattutto, nel '65, il balzo nel grande cinema internazionale come protagonista del «Colonnello Von Ryan» accanto a Frank Sinatra, con il quale le cronache rosa dell'epoca chiacchierano anche di un flirt.

Ma non fu vera glo-

ria. La signorina Pelloni entrò a far parte della categoria dei «buoni professionisti» sia nel cinema, che nel teatro («Ciao Rudy» di Garinei e Giovannini con Mastroianni), che alla tv (nel '70 fece anche una «Canzonissima»). Ma per quasi vent'anni, pur lavorando moltissimo, le mancò il colpo vincente.

C'è stato per lei anche un periodo durante il quale le cose in Italia non giravano più nel modo migliore. Raffaella ne approfittò per compiere una serie di fortunate e utili tournée all'estero, dall'Unione Sovietica all'Argentina. Esperienza, quattrini e un momento di «disintossicazione» per il pubblico italiano, al quale, ormai, il celebre ombelico di Raffaella (che aveva scatenato l'ira dei censori televisivi) non dava più tanto scandalo.

Finalmente ecco quella che si rivelò la grande occasione: un talk-show intorno all'ora di pranzo. Sulla carta non pareva essere niente di eccezionale.

Consigliata dai due uomini della sua vita, Gianni Boncompagni (53 anni, 12 di relazione) e Sergio Japino (33 anni, l'attuale compagno e coreografo), la Carrà decide di cimen-



Torna la Carrà con lo spettacolo «Buonasera Raffaella»

tarsi in questa prova un po' misteriosa.

Il risultato fu un successo senza precedenti, che sorprese tutti, compresi i dirigenti Rai i quali scoprirono una fascia d'ascolto fertilissima. Record d'ascolto, protagonisti del mondo dello spettacolo, della cultura e della politica che facevano a spallate pur di andare a sedere sul divano di Raffaella. L'équipe della trasmissione ricevuta dal Papa, milioni di casalinghe e bambini puntuali ogni giorno all'appuntamento.

Una dosata mistura di semplicità, simpatia, sexy, sprovveduta dolcezza e scatenato atle-

tismo, hanno messo ko l'Italia teledipendente: per la Carrà è stata la tanto attesa consacrazione a superstar, prima rivale di re Baudò nella battaglia degli indici.

Sbaragliata la concorrenza del mezzogiorno ora Raffa si cimenta con quella della sera: a sua disposizione tre ore non-stop di trasmissione, piume, lustrini, balletti, ospiti internazionali, giochi milionari e anche il «toto-film». Lei proporrà una terna di titoli e gli italiani accendendo e spegnendo le luci decideranno quale scegliere.

Buona fortuna, Raffaella!

Su Raitre una «48 ore» di cinema

Ecco alcuni tra gli appuntamenti più interessanti, sulle tre reti Rai, tra Natale e Capodanno.

Su Raiuno saranno proiettati tre film della serie «Sissi» con la giovanissima Romy Schneider. Apertura il giorno di Natale, ore 20,30, con «La principessa Sissi».

La sera di Santo Stefano è in compagnia della Carrà.

A San Silvestro il messaggio del presidente della Repubblica

a reti unificate, poi ciascun canale festeggerà la fine dell'anno a modo suo. Raiuno invita tutti ad un lunghissimo «Fantastico Bis» con Baudò e mille ospiti.

Così invece su Raitre: la sera di Natale si comincerà alle 20,30 con un'edizione straordinaria di «Piccoli fans», la trasmissione contenitore condotta da Sandra Milo, e si chiuderà con un grande spettacolo al circo. La notte di San Silvestro si aprirà con la proiezione del film di

Coppola «Cotton Club» e si passerà a stappare lo spumante in compagnia delle attrazioni della Capannina.

L'appuntamento più ghiotto, su Raitre, per tutti gli appassionati di cinema, è il 28 e 29 dicembre con una «48 ore» ininterrotta di cinema per festeggiare i 90 anni della Decima Musa.

Il 31 dicembre sempre Raitre proietterà due film di Chaplin e si collegherà per la festa del gran finale con Silvi Marina.

Fra Natale, S. Silvestro e Capodanno

CANALE 5

Prima c'è Totò poi il ricevimento al Grand Hotel

Ecco le feste natalizie con Canale 5. Al mattino carrellata hollywoodiana Anni 40 dove troviamo indimenticabili interpreti, il trio James Stewart, Cary Grant, Katherine Hepburn. Dal 23-12 al 4-1 alle 8,30 tutti i giorni tranne la domenica «Scandalo a Filadelfia», «Mr Hobbs va in vacanza», «La gente mormora», «Vieni a vivere con noi», «L'ombra dell'uomo ombra», «Scrivimi fermo posta», «La sposa sognata», «Devi essere felice», «La rivolta», «Questo mondo è meraviglioso», «L'uomo ombra torna a casa».

Alle 13,30 dal martedì 23 dicembre al sabato 4 gennaio, esclusi il 25 e domenica 29, un dopopranzo tutto da ridere con i classici di Totò, il principe della risata. Titoli: «Signori si nasce», «Misericordia e nobiltà», «Il monaco di Monza», «Lo smemorato di Collegno», «Sua eccellenza si fermò a mangiare», «Totò cerca moglie», «Totò, Peppino e la malafemmina», «Totò, Peppino e le fanatiche», «Totò, Peppino e i fuorilegge», «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi», «La banda degli onesti».

Natale significa anche atmosfera di magia: per i più giovani andrà in onda «Storie di maghi e di guerrieri», ovvero lo scontro tra le forze del bene e del male nel mondo delle favole (giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, lunedì 29, il 31-1-2-3, alle 15,30).

La sera di Natale, su Canale 5, dalle 13,30 alle 23, appuntamento non stop con Maurizio Costanzo: Buon Natale, un grande contenitore di notizie, spettacolo, attualità, musica e comicità. All'interno del programma verranno mantenuti alcuni appuntamenti fissi della programmazione di Canale 5: «Doppio Slalom», «C'est la vie», «Zig Zag» e «La merenda è servita», versione natalizia del fortunato quiz del mezzogiorno «Il pranzo è servito» di Corrado.

Anche «Pentathlon» (in onda giovedì 26, alle 20,30), offrirà un festoso appuntamento, protagonisti del gioco i bambini. E «Premiatissima '85» (venerdì 27, alle 20,30) si vestirà tutta di lustrini per una serata indimenticabile. Con «Un anno di news» (in onda dal 1° gennaio '86 alle 23) Canale 5 puntualizza gli avvenimenti più importanti del 1985, un bilancio dell'anno che si sta per concludere.

«Capodanno al



Carmen Russo

Grand Hotel» è invece il titolo della trasmissione per il brindisi di fine d'anno, con i protagonisti di «Grand Hotel» che ospiteranno i big delle tre reti di Berlusconi. Il programma andrà in onda non solo su Canale 5, ma sulle tre reti unificate a partire dalle 20,30.

RETEQUATTRO

Canzoni di un'epoca e un ciclo di film con Ciccio e Franchi

Retequattro, per le feste di Natale, nelle ore del primo mattino, ha previsto un tuffo nei favolosi Anni Sessanta, gli anni del boom, di Roma capitale del cinema, di palpitanti storie rosa: Richard Burton e Liz Taylor sul set di «Cleopatra», Gianni Morandi e Laura Efrikian fidanzatini. Si tratta di un ciclo di film in onda tutti i giorni dalle ore 9: «Vent'anni fa sorrisi e canzoni di un'epoca d'oro». I titoli sono quelli delle canzoni di un'epoca: da «Una lacrima sul viso», «Zingara», «In ginocchio da te», «Non son degno di te», «Nessuno mi può giudicare», «Perdono», «Dio come ti amo», «Lady Barbara», «Lisa, dagli occhi blu», «Nel sole», «Il suo nome è Donna Rosa», «Il ragazzo che sorride».

La mattinata festiva prosegue (dalle ore 11,30) con un ciclo dedicato a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: «Il giorno più corto», «I due mafiosi», «Satiricissimo», «I figli del leopardo», «Due mafiosi contro Goldfinger», «Due mafiosi contro Al Capone», «I due sergenti del generale Custer», «I due sanculotti», «I barbieri di Sicilia», «I nipoti di Zorro», «Nel giorno del Signore», «Farfallon», «Il giustiziere di mezzogiorno», «Storia di fifa e di coltello».

Alle 14 invece, i classici del cinema d'animazione: dal mitico Asterix, alla fiaba su musica di Ciaikowskij «Il lago dei cigni» a «Il mago di Oz», fino al misterioso Oriente con la «Lampada di Aladino» e «La rosa di Bagdad».

Al pomeriggio Retequattro propone una serie di documentari e un ciclo di film dedicati al fascino della natura: dal Nord di «Zanna Bianca» alla savana del «Leone», la giungla di «Kim».

«W le donne», il gioco condotto dalla coppia Andrea Giordana-Amanda Lear, andrà in onda in due puntate speciali domenica 22 e domenica 29, alle 20,30.

Il 1° gennaio alle ore 20,30 appuntamento con Maurizio Costanzo per festeggiare la conclusione del ciclo del popolare talk show su Retequattro.

ITALIA 1

Cartoni animati e tutti gli eroi dei pugni e pupe

Queste le scelte natalizie di Italia 1.

Dalle 11,30 alle 13,30, a partire dal 23 dicembre fino al 4 gennaio '86, quattro situation-comedy, «Sugar Time», «Lo zio d'America», «Nemici amici» e «Another Day», per cominciare la giornata in allegria.

La serata di Italia 1 marcia all'insegna della programmazione cinematografica: «Super Bunny in orbita», un delizioso prodotto del cinema d'animazione va in onda il 24 dicembre, alle 20,30. Bruno Bozzetto, protagonista del grande cinema d'animazione made in Italy sarà protagonista di una mini serie, «West and Soda, Vip mio fratello superuomo», «Allegra non troppo» (in onda alle 20,30, rispettivamente giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 dicembre).

Domenica 29, dalle 20,30 alle 2, con «Maratona, l'impossibilità di essere normale», ecco quattro titoli tra l'horror, il gotico, la commedia, lo sberleffo, quattro modi di essere mostro: «Creepshow» di Gene Romero, un vero film a fumetti, «Frankenstein Jr.» di Mel Brooks accompagnato dalla solita band (Gene Wilder, Marty Feldman e altri), «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma, ovvero il gotico in chiave rock, infine «Amore al primo morso», di Stan Dragoti,



Amanda Lear conduce con Andrea Giordana «W le donne»

CINEMA

Giallo-rosa a Napoli con «Quelli della notte»

IL MISTERO DI BELLAVISTA di e con Luciano De Crescenzo. Giallo-rosa ambientato a Napoli dagli autori della trama (De Crescenzo e Riccardo Pazzaglia) che alterna situazioni da thriller ad altre da commedia faceta. Interpreti di larga notorietà, scelti in parte nel cast d'una trasmissione assai seguita mesi fa: *Quelli della notte*.

RAMBO 2 di George Cosmatos. E' il più reclamizzato dei film di Natale e riprende, da *Rambo 1*, la saga del «berretto verde» creato anni fa da Silvester Stallone. Il muscoloso attore, finito in galera all'epilogo del film precedente, è scarcerato perché effettui una missione in Vietnam per liberare prigionieri americani superstiti. Impulsivo e violento, il protagonista si catapultava in una lotta selvaggia che ha per sfondo la giungla e le paludi.

JOAN LUI di e con Adriano Celentano. Per le feste l'ex «molleggiato» presenta un film costato 20 miliardi, spesi in 6 mesi di intensa e complessa lavorazione. Tema mistico-sociale, a tratti in chiave di musical, che fa rileggere il Vangelo in una stesura narrativa inedita, poiché prospetta la seconda venuta di Gesù Cristo sulla Terra.

TUTTA COLPA DEL PARADISO di e con Francesco Nuti. Quest'altro film natalizio, nel quale il regista-interprete è affiancato da Ornella Muti, ambienta in Valle d'Aosta, a 2500 metri e con lo sfondo del Monte Rosa, una fiabesca parabola nella quale due giovani, Romeo e Celeste, fanno giochi magici in contrasto con la cruda realtà della vita d'ogni giorno.

Dracula in forma di commedia brillante.

Dal 23 dicembre, tutti i giorni tranne il sabato, alle ore 15, qualche ora insieme ai protagonisti più amati di Italia



De Crescenzo, autore e attore nel «Mistero di Bellavista»

AMICI MIEI N. 3 di Nanni Loy. Al quale il regista Monicelli cui si debbono i primi due film del ciclo, ha passato copione, direzione e interpreti di questo terzo capitolo, ricco di ulteriori scherzi e «zingarate» in cui eccellono nuovamente personaggi e macchiette che il pubblico ha in grande simpatia. Capofila Ugo Tognazzi.

I GOONIES di Richard Donner. Trama di Steven Spielberg (anche co-produttore esecutivo) derivata dal romanzo di James Kahn, pubblicato in Italia. La mappa del tesoro d'un pirata morto da secoli scatena una caccia pericolosa e entusiasmante da parte dei «Goonies», una banda di sette coraggiosi ragazzi.

FRACCHIA CONTRO DRACULA di Neri Parenti. Con Villaggio protagonista, è la storia d'un venditore d'immobili che farebbe un grosso affare se trovasse l'acquirente giusto per un castello in Transilvania. Ma pescare i compratori è difficile quando si diffonde la voce che il maniero è stregato,

nonché dimora abituale di tipi e tipacci quali Dracula, Nosferatu, la vampira Oniria ecc. Il film s'annuncia come parodia degli horror-film.

PASSAGGIO IN INDIA di David Lean. Dal romanzo scritto da E. M. Forster nel 1924, un kolossal d'impeccabile fattura nell'ambientare in un'India coloniale di 60 anni fa la vicenda di Adela Quest, inglesina, psicologicamente inquieta, che accusa di violenza carnale il dottore indigeno Aziz, suo accompagnatore nella visita alle grotte di Marabar.

La denuncia di miss Adela crea un «caso» in cui l'accusato è, per i connazionali di lei (salvo alcuni), colpevole prima della sentenza sebbene egli respinga qualsiasi addebito. Al processo Adela ritira la denuncia senza dare spiegazioni e il medico è assolto. Tanto la ritrattazione da parte della donna quanto l'assoluzione dell'uomo lasciano strascichi sia nella comunità bianca viziata da pregiudizi razziali sia nei consanguinei di Aziz, tra i quali fermentano aspirazioni d'indipendenza.

EURO TV

Un festival con Renato Rascel

Le emittenti del circuito Euro Tv presentano martedì 24 dicembre alle ore 20,30 il «1° Festival della canzone di Natale 1985». Il concorso che ha premiato i volti nuovi della canzone italiana è stato presentato da Michele Gammone e da Tony Binarelli davanti al pubblico del Salone delle Feste del casinò di Campione d'Italia. Madrina della serata Martine Brochard. Numerosi gli ospiti tra i quali ricordiamo Renato Rascel, Giuditta Saltarini e Michele.

1: A-Team, Simon & Simon, Magnum P.I., Riptide, Happy Days, Manimal, Supercar, Harcastle & Mc Cormick, Street Hawk e Automani.

«Buon anno musica. Festivalbar d'inverno» va in onda i lunedì 23 e 30 dicembre alle 20,30, e propone tanti dischi strena, tante canzoni di Buon anno dai maggiori interpreti italiani e internazionali.

Da Verona, con Ramona Dell'Abate in veste di presentatrice, «Capodanno al Grand Hotel» il 31 dicembre alle 20,30.

«OK il prezzo è giusto» con Gigi Sabani, verrà trasmesso mercoledì 26 dicembre e il 1° gennaio, alle 20,30.

I calendari di dicembre

Unione gruppi anziani Fiat

La Presidenza Generale Ugaf ed i consigli direttivi dei gruppi anziani aziendali porgono auguri di buon Natale e sereno anno 1986 a tutti gli associati e loro familiari.

Avviso ai soci della Iveco Fiat S.p.A. sede centrale — Giovedì 12 dicembre alle 17,30 i soci sono convocati in assemblea nel ristorante della Palazzina di via Puglia 35 per discutere il seguente ordine del giorno: a) relazione morale; b) relazione finanziaria; c) intervento dei soci.

Fiat Auto S.p.A. - Mirafiori Meccanica — Constatato il favore dei soci per le precedenti analoghe iniziative e la loro buona riuscita il Consiglio del Gruppo Anziani Mirafiori Meccanica propone un viaggio a Taormina dal 28 febbraio al 10 marzo 1986. Le prenotazioni sono già aperte e si ricevono fino ad esaurimento dei posti. Per informazioni telefonare alla segreteria del Gruppo. Tel. 3333/4174; orario dalle 9 alle 15.

Teksid S.p.A. - Divisione Fonderie e Fucine — Domenica 15 dicembre alle 8 a Maria Ausiliatrice — via Sassari 12, Torino — si terrà la consueta «Festa Sociale». I soci sono vivamente invitati ad intervenire.

Serata danzante — Sabato 21 dicembre, ore 21, nella sala da ballo «Le Roi - Lutrario», via Stradella 8, Torino, si terrà una serata danzante. L'ingresso è rigorosamente riservato — fino a esaurimento dei posti disponibili — ai soci accompagnati da un solo familiare. Sarà tassativamente richiesta la tessera di appartenenza all'Ugaf.

GRUPPO PRESENZA AMICA (per informazioni tel. 690.378 - Sede corso Dante 102, Torino)

17 dicembre, dalle 9 alle 17, «Giornata al Cenacolo» per la preparazione al Natale. Conferenziere don E. Bosco.

1° gennaio 1986 — «Capodanno insieme» a Canelli. Programma e prenotazioni presso la segreteria entro l'11 dicembre. Quota 36.000 lire.

9 gennaio 1986, ore 15, Letture dantesche a cura di L. Ghiglia.

gruppo sportivo Lancia

per informazioni: tel. 331.570

Assemblee per il rinnovo delle cariche sociali — Tutti i soci sono convocati alle rispettive date per le assemblee secondo il seguente calendario:

Escursionismo / Torino, mercoledì 8 gennaio, ore 21.

Tennis / Verrone, sabato 11 gennaio, ore 20,30.

Culturale / Torino, martedì 14 gennaio, ore 20,45.

Pesca / Verrone, sabato 18 gennaio, ore 20,30.

Tiro a volo / Chivasso, sabato 18 gennaio, ore 20,30.

Karate / Torino, mercoledì 22 gennaio, ore 19.

Pesca / Chivasso — Si è concluso il campionato sociale 1985 con i seguenti risultati: Lago 1) P. Pretti, N. Braghin e A. Suppo; Fiume 1) R. Cerutti, 2) F. Santielli, 3) A. Pavanello. La premiazione avrà luogo presso la sede sociale il 21 dicembre.

Escursionismo / Chivasso — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci con inizio sabato 18 gennaio e proseguimento per quattro sabati consecutivi a Pila in Val d'Aosta.

Calcio / Torino — Roberto Nicola è stato riconfermato delegato del gruppo. Completano la commissione di gestione i signori Franco Crosone, Mauro Di Giacomo, Rocco Giampetruzzi e Salvatore Simula.

Culturale / Torino — I fotografi organizzano la quarantesima mostra sociale che sarà inaugurata martedì 17 dicembre alle ore 21,15 con la proiezione delle diapositive. Le stampe rimarranno esposte fino al 22 dicembre.

Escursionismo / Torino — Domenica 15 dicembre gita a Monginevro. Tessere giornaliera agevolate.

Bocce / Torino — E' stato riconfermato delegato di gruppo il cav. Giovanni Murtas. Lo affiancano nella Commissione di gestione Elio Lauri e Pier Ernesto Bruni.

Automoto / Torino — E' indetta per venerdì 10 gennaio 1986, ore 21, l'assemblea ordinaria dei soci per la stesura del programma gite 1986.

Judo / Chivasso — Nell'assemblea tenutasi il 16 novembre è stata eletta la nuova Commissione di gestione composta da Mario Berruolo, delegato, e da Mario Di Prima, Vincenzo Borriello, Renato Pecchio e Orazio Mancuso.

centri di attività sociali

per informazioni: tel. 6391

Bocce: 21 dicembre, gara natalizia a coppie alla baraonda ore 8, via Guala 26.

Escursionismo: 18 dicembre, riunione natalizia ore 21 in sede, corso Dante 102, 1° piano.

Giochi sala: Bridge: ogni lunedì torneo sociale in corso Dante 102, ore 20,30. **Scacchi:** 17 e 19 dicembre, torneo natalizio semilampo, corso Dante 102, ore 20,30. **Scopa:** 21 dicembre, gara natalizia alla baraonda in tre partite, ore 14, Sisport, via Guala 26.

Podismo: 15 dicembre, ore 10 Americana ad eliminazione su pista atletica Sisport, via Guala 26; ore 12,30 pranzo sociale bar-ristorante Sisport via Guala 26; ore 15,30 premiazione campionato sociale 1986; 29 dicembre, maratona di S. Silvestro di km 15 (Torino).

Sci: 15 dicembre, gita in pullman neve a Limone Piemonte; 11 gennaio, gita sciistica in pullman neve a Pila.

Sci fondo: 31 dicembre, fiaccolata sulla neve di fine anno a Lillaz.

Tennis: 19 dicembre, premiazione torneo Lut-Let e auguri di Natale ore 21 Sisport, via Guala 26.

Tiro a volo: 21 dicembre, gara natalizia, ore 10 a Carignano.

ex allievi

per informazioni: tel. 638.036

Assemblea generale Soci. — Si svolgerà venerdì 13 dicembre in corso Dante 102 l'annuale assemblea generale dei soci alle 20,40 in prima convocazione e 21,15 in seconda convocazione.

Fondi comuni. — «I fondi comuni di investimento mobiliare italiani, un anno dopo»; due conferenze inerenti questo tema si terranno in sede rispettivamente giovedì 12 e giovedì 19 dicembre con inizio alle ore 21.

Gruppo Archeologico. — Venerdì 13, ore 21, introduzione al disegno archeologico, a cura del prof. Aureliano Bertone. Venerdì 20, ore 21, conferenza «Industria litica (tecniche costruttive e uso degli strumenti litici nella preistoria)» a cura del dottor F. d'Errico.

Corsi di sci. — L'associazione, in collaborazione con la Toro Assicurazioni, organizza corsi di sci a cura della Scuola di Sci del Sestriere: domenica 26 gennaio, 2/9/16/23 febbraio, ore 10-13. Il corso è suddiviso in sei classi, ognuna formata da 8-10 allievi fruisce di cinque lezioni collettive di tre ore ciascuna per un totale di 15 ore. Quota di partecipazione 50 mila lire. Iscrizioni in segreteria entro il 14 gennaio.

Gite sciistiche al Sestriere. — Organizzazione tecnica Ventana. Le gite verranno compiute in concomitanza con il corso di sci. Quota di partecipazione 8 mila lire. Iscrizioni in segreteria entro le ore 18,30 del martedì antecedente la gita.

Attività viaggi. — Centro di soggiorno e vacanza «Pracatinat». — A partire dal 1° dicembre è possibile prenotare personalmente e direttamente week-end (o soggiorni di più giorni da concordare) telefonando ai numeri 0121/83912 e 83906 e chiedendo dei signori Zobol o Pellasio, ogni mattina fino al venerdì precedente il week-end programmato. Trattamento di pensione completa dal pranzo del sabato al pranzo della domenica a 40 mila lire a persona da versare direttamente al Centro.

nei punti vendita

**SUPER
MATERASSI**

corso Giulio Cesare 27 bis
angolo c.so Emilia
tel. 850.857

via Cibrario 73
angolo c.so Tassoni
tel. 746.755



tutte le più grandi marche

DORSAN - PIRELLI
PERMAFLEX
MORBIDIA
SIMMONS
FENIX

**SUPER
MATERASSI**

rivenditore
autorizzato

TESSERA FIAT o UGAF SCONTO 10%

Delta S-4 prima uscita e subito vittoria

Gli inglesi l'hanno subito chiamata «Super car», i francesi «Bête à gagner», gli italiani «Macchina d'autore»: la verità è che la nuova Lancia Delta S4 che ha debuttato, e ha vinto al Rally di Inghilterra «è una Lancia» come ci tiene a sottolineare Cesare Fiorio, responsabile dell'attività sportiva della Fiat Auto.

La nuova Delta S4 del Martini Racing alla sua prima gara di campionato del mondo, che poi era anche la sua prima corsa vera, ha fatto l'«en plein»: primo posto con Henri Toivonen e Neil Wilson, secondo posto con Markku Alen e Ilkka Kivimäki. Vittoria anche parziale nelle prove speciali: su 63 ben 43 successi dei due piloti finlandesi. Sconfitta su tutti i fronti di Audi (rottura del motore per Mikkola e capottamento per Rohrl) e soprattutto per le Peugeot che pensavano di sbaragliare il campo (capottamento per Grunel e rottura del motore per Salonen).

Markku Alen va in testa

La vittoria della Delta Martini è stata limpida e assoluta dal momento che Alen è andato in testa subito alla prima prova e ci è rimasto praticamente fino alla quarantaseiesima, quando ha lasciato il passo, per un'uscita di strada, al compagno di squadra Toivonen. L'attesa per il debutto della Lancia Delta era notevole sia all'interno del team Lancia, sia tra tutti quanti gli addetti ai lavori. Ma il risultato è andato oltre ogni più rosea previsione: «Stanno qui per fare più chi-

lometri possibili, per mettere a punto la nuova vettura, per avere finalmente un termine di paragone con le vetture che disputeranno il campionato del mondo 1986», continuava a ripetere Cesare Fiorio con tono scaramantico.

Certamente qualche problema di «gioventù» è emerso ma cose veramente di poco conto anche se per raggiungere la completa affidabilità, vanto da sempre dei meccanici di corso Marche, bisogna ancora lavorare molto. Dopo le prime 24 prove il più raggiante (non solo per il primo posto) era proprio Markku Alen: «La macchina ha sorpreso un poco tutti, ma non certo tutti noi che da mesi lavoriamo sulla messa a punto. La grossa sorpresa non è la Delta ma la débacle di Audi e Peugeot. Ma anche questo fatto ha una spiegazione: per la prima volta, dopo due anni, Peugeot ed Audi sono state costrette a tirare al massimo, hanno forzato e in due casi sono finite, per sempre, fuori strada o hanno rotto il motore. Con questa macchina torniamo a sognare e il prossimo anno nel duello mondiale ci sarà nuovamente la Lancia anche se dobbiamo lavorare ancora molto».

Il Rally di Inghilterra, a partire da metà gara, si è ridotto a una competizione tra le due debuttanti: Lancia e Austin Rover Metro. «Essere rimasti in pochi a lottare per la vittoria non ci ha distolti dal continuare a mettere a punto la vettura. Quando Alen è passato al comando — dice Cesare Fiorio — abbiamo ridotto un poco la potenza del motore per non correre troppi rischi, mentre invece

Toivonen ha continuato nelle medesime condizioni perché volevamo constatare quanto la macchina reggeva con circa 450 cv. Ma anche Toivonen non ha avuto problemi, tanto che poi ha vinto la gara. Piuttosto bisogna elogiare tutti i meccanici che hanno dato il massimo: anche a loro è tornata la voglia di vincere...».

Una grande chiusura di stagione che già fa pensare ad un grande campionato del mondo 1986: «È stato un trionfo — dice l'ing. Claudio Lombardi, direttore tecnico dell'Abarth — e della tecnologia Fiat. L'abbinamento compressore volumetrico-turbo, le quattro ruote motrici, tutta una serie di novità hanno creato in molti dei dubbi. Ci attendevano quasi a un'esame di laurea, il risultato in Inghilterra è stato la miglior risposta».

Il nuovo mondiale

Ma non c'è tempo per sognare o per dormire sul velluto. Tra un mese inizia il nuovo mondiale con il Rally di Montecarlo. Audi e Peugeot sono avvertite: la «rosa» dei concorrenti per il successo si è allargata e Alen, Biasion e Toivonen sono pronti a non farsi sfuggire l'occasione.

La nuova Lancia Delta S4 è una macchina «rivoluzionaria»: è la prima vettura della Fiat Auto che nelle competizioni adotta la trazione sulle quattro ruote motrici e, a livello di motore, con i suoi 450 cavalli è sovralimentata dalla «accoppiata» compressore volumetrico e turbo.

Vettura competitiva

Il progetto Delta risale al febbraio 1984, in poco più di otto mesi è stato realizzato il primo prototipo. Nel mese di febbraio sono iniziate le prime prove sulla pista della Mandria. Prove lunghe ed estenuanti, la messa a punto di tanti nuovi particolari meccanici hanno richiesto, forse, tempi più lunghi del previsto ma gli stessi piloti hanno voluto insistere nei test per poter arrivare al debutto con una vettura sufficientemente competitiva.

La Delta ha «debuttato» come apripista al Rally della Costa Smeralda, proprio come la Lancia Rally, per poi proseguire il suo cammino scendendo in gara prima a luglio al Rally 1000 piste, in Francia, e poi al rally Colline di Romagna, due gare riservate alla categoria «prototipi».

Franco Liistro



Notizie

Seicento partecipanti alla gimcana del Trofeo Y10



Organizzata dalla Direzione Area di Torino, in collaborazione con l'Ac di Cuneo e con i concessionari della «Provincia Granda» Beltrandi, Valauto, Autostile Lux Auto, si è disputato nello scorso ottobre il 1° Trofeo Y10.

La manifestazione articolata in quattro batterie (che si sono svolte presso i singoli concessionari a Saluzzo, Mondovì, Alba e Borgo San Dalmazzo), prevedeva una prova di velocità e abilità in gimcana a bordo delle modernissime e brillanti Y10.

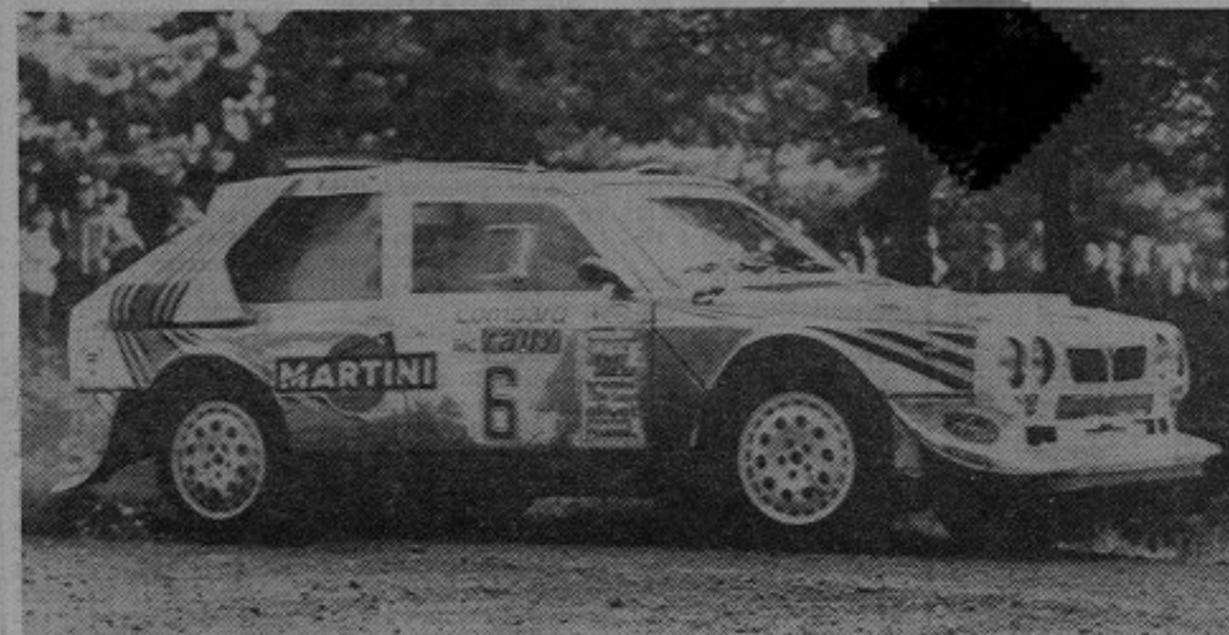
Notevole ed entusiastica è stata la partecipazione di concorrenti (complessivamente 580) e di pubblico, che ha seguito con viva simpatia tutte le fasi delle gare approfittando dell'occasione per visitare anche la concessionaria presso la quale si svolgeva la gimcana.

La finale, a cui hanno preso parte i 25 primi classificati in ciascuna delle quattro sezioni locali, è avvenuta a Cuneo ed ha visto prevalere Ferdinando Marino, 34 anni, di Cossano Belbo.

Alla premiazione dei vincitori e di tutti i partecipanti ha presenziato Brunello Olivero, presidente dell'Automobile Club di Cuneo, che ha consegnato, tra l'altro, una serie di prestigiosi omaggi offerti dalla Ricambi Lancia.

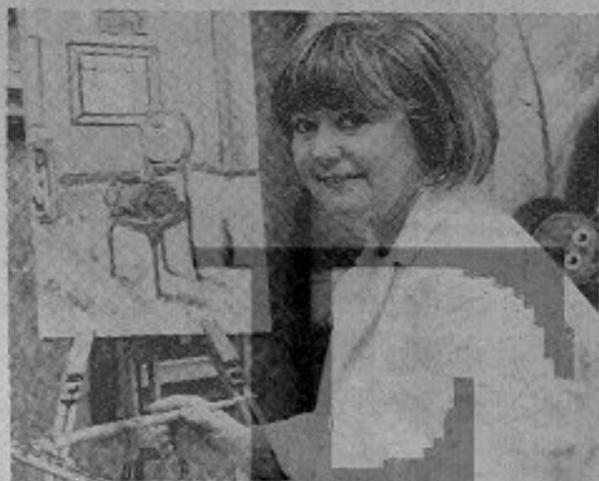


Il Gruppo ciclisti Fiat Capogruppo ha partecipato al trofeo «Giovanni Agnelli» gara a cronometro individuale sul percorso della panoramica di Superga, primeggiando anche quest'anno nella categoria «C» con Gaetano Sarazin, terzo da sinistra nella foto fra i compagni di squadra Passarossi, Savio (responsabile), Ghidini, Giorgis, Damosso e, in seconda fila, Gennaro, Volpiano, Ramassotto.



La Lancia Delta S-4 di Henri Toivonen che ha vinto il Rally d'Inghilterra. Al secondo posto il compagno di squadra Alen

La pittrice che «inventa» i fiori



Alda Geninatti Gua-gaglione, in arte Galda, è una pittrice dolcissima nei quadri e tutta pepe nella vita, sempre in movimento, indaffarata tra il dipingere e il lancio di personali che allestisce praticamente a getto continuo.

«Vorrei dipingere a tempo pieno — afferma Galda, il cui marito lavora alla Fiat Mirafiori — ma lo posso fare solo per tre giorni la settimana, perché il resto se ne va in organizzazione. Montare una mostra infatti è un'impresa non indifferente, a partire dal combinarla, scegliere e ordinare le cornici, pensare ai depliant,

alla presentazione, alla pubblicità, per non parlare del trasporto dei quadri. Io curo molto anche l'aspetto pratico, anche se per un pittore questo può rappresentare una dispersione di energie. Lo faccio perché penso che sia sempre valido il vecchio detto: aiutati che il ciel t'aiuta! La gente, soprattutto in una città come Torino e la sua provincia, non ha voglia d'andare in galleria. Inoltre è convinta di essere quasi aggredita o semicostretta all'acquisto di un quadro. Così tengo i rapporti con il pubblico e la critica. Insomma: io affermo sia meglio agire piuttosto che

aspettare i soliti quattro gatti frequentatori dei vernissages».

Siano allestite in gallerie o nelle Pro Loco della cintura, alle personali di Galda c'è sempre tanto pubblico. Il suo modo di dipingere è di tipo impressionista, anche se ama spingersi in un universo di simboli oltre la semplice immagine visiva; nella sua fantasia un po' romantica gli alberi fitti del bosco diventano una cattedrale, mentre una natura sotto la neve «presepe» o «casa di bambola».

In realtà il titolo dei suoi quadri sono un concentrato di poesia che lei tiene a sottolineare come binomio spesso indissolubile dall'opera.

D'estate quando si reca dal suo maestro, il pittore Catarsini di Viareggio, ne subisce sempre un po' l'influenza, si fa meno pastosa e più fredda nei colori. Poi ritorna alla sua tavolozza, allegra quasi sempre, a volte venata di quella nostalgia compiaciuta, che tanto è cara a poeti ed artisti. La sua specialità sono i fiori, molto personali e freschissimi nel gioco dei toni pastello. Sorrisi di vita firmati «Galda».

Aristide



di John Varesio

La conquista del Nord | Sfida di un podista primo in Piemonte



«Non si affitta a meridionali» è il titolo di un romanzo classificato primo al concorso «Manuela Caraccio '84». L'autore si chiama Santi Maimone, ha 39 anni, è nato a Messina e lavora alla Fiat di Carmagnola. Già dalla prima impressione si capisce che è un uomo intelligente e costante negli intenti; una di quelle persone che esaminano i fatti della vita con lucidità ed equilibrio cercando di trarre insegnamenti anche da quelli che sono gli episodi più amari di cui è purtroppo spesso costellata la vita.

Il suo libro («Non si affitta a meridionali») affronta un tema spinoso e triste, una realtà fortunatamente relegata a un decennio fa, nella quale troppe persone si sono imbatute. L'impostazione è chiaramente autobiografica, anche se per esigenze letterarie, l'autore ha apportato

alcune varianti a proposito del finale: «Infatti è a sorpresa — afferma Maimone — ma, pensando di interpretare la psicologia del lettore, ho cercato un modo interessante per far ricordare il romanzo a chi l'ha letto. In sintesi è la storia di un uomo che arriva dal Sud a Torino e piano piano inizia a ricostruirsi un nuovo modo di vivere, riuscendo, con la volontà, a riscattare lunghi anni di difficoltà e di problemi».

Santi Maimone però non è polemico: guarda e descrive una scena che ha vissuta in prima persona: «Ero come sbigottito, confuso, quasi perso perché mi ero trovato troppo improvvisamente in un mondo agli antipodi rispetto al mio, a partire dal clima».

Oggi è un uomo che si è inserito molto bene non solo nella vita in generale, ma soprattutto nel mondo culturale, dove, oltre a scrivere poesie e romanzi, è presente con varie attività. Tra queste, una collaborazione giornalistica con un mensile di Carmagnola: «L'Arcobaleno».

Colpisce in Santi Maimone la voglia di fare; col suo entusiasmo e la sua sete di cultura, ha scelto un modo intelligente per arricchire la propria esistenza.

«Ho cominciato a correre in bicicletta una dozzina di anni fa, poi sono passato al podismo. Adesso questo sport, per me bellissimo, occupa tutto il mio tempo libero. Mi alleno regolarmente quasi ogni giorno, spesso in compagnia di La Vecchia e Mossio, due amici e colleghi di lavoro».

A parlare con tanto entusiasmo del suo sport preferito è Nazzareno Albanesi, pescarese, cinquantenne, sposato e con tre figli, sorvegliante alla Mirafiori Meccanica. Il suo nome appare di frequente sui giornali e i periodici sportivi, perché Albanesi non

corre solo per passare qualche ora all'aria aperta, ma fa agonismo puro. «Lo scorso anno — dice — ho vinto venticinque gare su 30, e nella categoria Veterani ho fatto registrare negli 800 indoor a Palazzo a Vela il miglior tempo. L'inverno scorso sono diventato campione provinciale di corsa campestre».

I titoli sono tanti e il

signor Nazzareno sembra imbarazzato ad andare avanti. Scopriamo comunque che nella sua categoria è primo assoluto in Piemonte, secondo le classifiche Fidal: «Certo, è una bella soddisfazione ottenere buoni risultati alle soglie dei cinquant'anni. E' una sfida contro me stesso e anche contro la natura. Ricordo quando ho

vinto una gara a Chieri con 60 cm. di neve per terra». Rimpiange qualcosa? «Beh, sì. Per un motivo o per l'altro non riesco mai a partecipare ai campionati italiani, e questo indipendentemente dalla mia attività sportiva».

Ma qual è il suo segreto per mantenere questi livelli di rendimento? «Credo sia la costanza».

Tutta una vita per lo sport

Gli anni sono settantacinque ma lo spirito è del ventenne. Ausonio Alacevich, di Zara, già funzionario Fiat Avio e alle Ferriere di Avigliana, è uno sportivo nel senso più completo del termine: «Se dovessi dire quali sport non ho mai praticato mi troverei in difficoltà. Li ho fatti tutti, anche se il mio preferito era e rimane il rugby».

Come mai uno sport «di contatto» per una persona dall'aspetto mite?

«L'apparenza inganna... Scherzi a parte: il rugby non è cieca violenza; questo è il concetto di molti che non lo hanno mai praticato. Posso dire che grazie ad esso mi sono fortificato il carattere perché esiste uno spirito di gruppo e di sacrificio del tutto particolari. La slealtà non vi trova po-

sto a differenza di altri sport ritenuti meno pesanti».

Alla sua età è rimasto nell'ambiente sportivo?

«Sicuramente. E' chiaro che non gioco più a rugby, mi limito a vederne gli incontri in televisione. Faccio invece del movimento, dello sci, affinché il fisico non si «sieda»».

Che cosa pensa della violenza che colpisce oggi il mondo dello sport?

«E' un fenomeno fuori dalla mia mentalità. Di certo lo sport non può e non deve cadere vittima della follia di pazzi sanguinari. Il suo scopo è proprio opposto: creare le condizioni per avvicinare e affratellare i popoli. Le esasperazioni del tifo, i condizionamenti della società odierna e i troppi soldi rappresentano però un grave perico-

lo».

Mentre Alacevich parla, ci guardiamo attorno: ovunque, alle pareti e sui mobili, coppe, riconoscimenti, targhe, tagliandetti. Davvero quest'uomo ha vinto molto: «Il ricordo più bello in tanti anni di vita agonistica rimane uno: quando come dirigente organizzai subito dopo la fine dell'ultima guerra una partita di rugby fra l'Italia e il Sudafrica».

E il suo futuro di sportivo?

«E' legato a quello della mia persona. Se ci sarà la salute e la lucidità continuerò a frequentare le organizzazioni e associazioni di cui faccio parte. Spesso capita che qualche giovane sia interessato ai racconti di un anziano: sarà anche solo per curiosità di sé ma la cosa fa sempre piacere».



centri di
attività sociali
fiat

Si inizia la stagione della montagna: corsi e soggiorni con forti sconti per tutti

a cura di FRANCESCO CONTURSI

Invito alla montagna

Dopo il successo delle scorse edizioni, riprende il corso di preparazione all'escursionismo per tutti i Soci iscritti al Gruppo Escursionismo CedAS (quota L. 4000). Il corso è gratuito e prevede 10 ore di lezione teorica con lo studio di alcuni elementi basilari: orientamento, meteorologia, equipaggiamento, sicurezza e soccorso alpino, ecologia, collegamenti radio e altri temi. Il corso si svolgerà ogni mercoledì dalle ore 21 alle 23 in via Correggio 10, 4° piano a partire dal 15 gennaio '86; iscrizioni presso le biglietterie CedAS.

Fine settimana al Parco Orsiera

A Pracatinat, nel Parco Orsiera Roccia sono previsti due week-end nelle seguenti date: sabato 11 e domenica 12 gennaio '86; sabato 18 e domenica 19 gennaio '86. Prezzo lire 35.000 (per ogni week-end).

Abbonamento a «La Stampa»

Eccezionale offerta per i Soci CedAS che potranno usufruire del 10% di sconto sul prezzo dell'abbonamento annuale, con evidente risparmio sul costo di ogni copia e col prezzo bloccato tutto l'anno. Alcuni esempi (detrarre il 10 per cento per i Soci CedAS): abbonamento annuale senza regalo, 5 copie la settimana L. 118.000; 6 copie la settimana L. 124.000; 7 copie la settimana L. 137.000.

I regali (a scelta): 2 volumi de «La Stampa»: «Battaglie del XX Secolo» e «Un secolo di sport»; la raccolta dei 7 volumi di «Tutto Scienze»; tessera per 6 ingressi gratuiti nei cinematografi di Torino; 2 giornalieri per l'utilizzo degli impianti di risalita del Sestriere o di Sauze D'Oulx; esclusivo completo di scacchi, scacchiera, dama e domino.

Come abbonarsi: direttamente a «La Stampa», via Roma 80 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, sabato compreso, presentando tessera CedAS. Le tariffe riportate sono valide fino al 31 dicembre 1985.

Abbonamento periodici

I Soci CedAS possono sottoscrivere abbonamenti a prezzi agevolati per moltissime riviste delle seguenti case editrici: San Paolo Editore, Editoriale Domus, Rizzoli Editore, Rusconi Editore, Fabbri Editore, Mondadori Editore.

re. Gli interessati possono ritirare il modulo di c/c postale vidimato dal CedAS presso le biglietterie dei Centri e inviarlo a propria cura direttamente ai vari Editori entro i termini indicati (vedere locandina in bacheca).

Concorso cineamatori

Giovedì 19 dicembre alle ore 21, v. Correggio 10, 4° piano avverrà la premiazione dei film vincitori, selezionati da un'apposita giuria. Le categorie ammesse sono: film turistici o delle vacanze; film documentari; film a soggetto, fantasia e animazione. La grande novità di quest'anno: si affiancano ai film super 8 quelli in video registrazione.

Espressione teatrale

12 incontri di espressione teatrale sui seguenti temi: improvvisazione individuale e collettiva, uso del fascio e dei paradossi, azione e linguaggio teatrale, creatività e altri temi. Il corso tenuto da Claudio Montagna, attore regista, si svolgerà ogni lunedì a partire dal 13 gennaio (ore 21-23) in v. Correggio 10, 4° piano. Quote: 25 mila lire (dipendenti e familiari); 30 mila lire Soci CedAS aggregati. Iscrizioni presso le biglietterie CedAS.

Corsi sci

Il Gruppo Sci organizza corsi sci in diverse località, suddivisi per difficoltà, a partire da gennaio '86. Per facilitare la frequenza sono previsti viaggi pullman in abbinata. Per dettagli vedere locandine in bacheca oppure rivolgersi al Delegato del Gruppo il giovedì ore 21-22,30 c. Dante 102. Iscrizioni: presso biglietterie CedAS e sede Gruppo Sci.

Sci sconti

Riduzione di 3000 lire in bassa e 6000 lire in alta stagione sui giornalieri a Sestriere e Sauze d'Oulx per tutti i Soci CedAS. A Bardonecchia sconto 2000 lire. L'acquisto del giornaliero avverrà direttamente agli impianti di risalita presentando appositi buoni-sconto. I buoni (blocchetti da 10 tagliandi) saranno in distribuzione gratuita presso le biglietterie CedAS e le sedi Sisport di v. Massari 114, Orbassano, Settimo T.se, Carmagnola, presentando tessera CedAS e una fotografia.

Altre agevolazioni per i Soci CedAS nelle seguenti stazioni sciistiche: Artesina, Limone riserva bianca, Luri-

Speranze (e paure) di giovani



Il 4 dicembre alle ore 21, presso il cinema Odeon di Torino, anteprima riservata ai soci CedAS del film «St. Elmos Fire» di Joel Schumacher con Bob Lowe e Demi Moore (insieme nella foto), distribuito dalla Columbia Pictures. La pellicola che si inserisce nel filone «giovannilistico» racconta sogni e desideri, malinconie e paure di sei giovani laureati.

Prato Nevoso, Beaulard, Cesana, Claviere, Monginevro, Pragelato, San Sicario, Cervinia, Champorcher, Courmayeur, La Thuile, Monteroski, Pila, Rucas, Chiomonte. Giornate promozionali a prezzi super scontati in diverse località sciistiche. Vedere locandine in bacheca. Pre-pendita skipass presso biglietteria CedAS.

Convenzione

I Soci CedAS possono usufruire di uno sconto del 20 per cento su abbigliamento sportivo e 10 per cento su attrezzi e calzature presso il negozio Match-Ball via Tesoro 2 Torino, tel. 650.7668 orario continuato 9,30-19,30. Presentare tessera CedAS.

Radioamatori in ascolto

GENNAIO 1986
Da Torino: i 1 HFI
★ Sabato 11 - ore 8.00
14.130 KHz circa (USB).
★ Sabato 25 - ore 8.00
145.500 MHz (FM).

C.B. in ascolto

★ Ogni domenica, ore 10.00, canali 20/21.

QSL

Indirizzare a: i 1 HFI
P.O. box 369 - 10100
TORINO CENTRO.

Pirovano-Tonale

Sconto del 10 per cento per i Soci CedAS nel periodo gennaio-marzo '86. Per informazioni telefonare alle biglietterie CedAS.

Teatro Massaua

La Compagnia sperimentale drammatica Bergamasco & Alasjarvi propone l'abbonamento a sei spettacoli per la stagione '85-'86 alle seguenti condizioni agevolate: 55.000 lire an-

ziché 62.000, giovani 45.000 lire (dal 1964 in poi).

Esclusivamente ai soci CedAS/CSAIn saranno offerti per ogni abbonamento tre biglietti gratuiti per il cinema Massaua da usarsi entro giugno '86 in qualunque giorno, compreso sabato e domenica.

La stagione si svolgerà al teatro Massaua.

Ecco il programma: dal 24 al 27 gennaio, «I canti Orfici» di Dino Campana con Carmelo Bene; dall'8 all'11 febbraio, «Lorenzaccio» di Mario Moretti con Flavio Bucci; dal 13 al 16 febbraio, «Gli Amici» di Arnold Wesker con Walter Chiari; dal 7 all'11 marzo, «La ventunesima proiezione» di Bergamasco e Alasjarvi

Teatro Alfieri

Spettacoli a prezzi ridotti per i Soci CedAS/CSAIn. Sabato 21 dicembre ore 21 «Ma non è una cosa seria» di Pirandello con la partecipazione di Ernesto Calindri, compagnia di prosa Pambieri-Tanzi. Prezzi (in settori A-C): poltrona platea 16.500 lire anziché 23.600 lire; poltroncina platea 12.000 lire anziché 17.100; poltrona galleria 9.000 lire anziché 12.900; prenotazioni a partire dal 18 dicembre ore 10.

«Aiuto: sono una donna di successo» con Ombretta Colli, venerdì 10 gennaio '86 ore 21. Prezzi (i settori A-C): poltrona platea 13.500 lire anziché 19.300 lire; poltroncina platea 10.500 lire anziché 15.000 lire; poltrona galleria 7.500 lire anziché 10.700 lire. Prenotazioni a partire dal 7 gennaio '86 ore 10.

Per usufruire dei prezzi scontati (già comprensivi di diritti di prenotazione) bisogna presentarsi alla Cassa

ciclo «I nuovi idoli - Chi c'è dopo Rodolfo Valentino». Ingresso gratuito presentando la tessera CedAS-CSAIn oppure i biglietti di invito in distribuzione presso le nostre segreterie.

Notizie CSAIn

I Soci CSAIn possono usufruire di uno sconto del 15 per cento sui corsi organizzati dal Centro Damanhur: armonizzazione meditativa; rilassamento, yoga-armonizzazione per bambini; cucina naturale; tessitura. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria di Damanhur, via S. Secondo 42, To, tel. 511.705.

La comunità di Damanhur invita i Soci CSAIn al mercatino-esposizione presso la Sede di Baldissero Canavese, via Pramazzo 3, ogni domenica e giorni festivi. Sono esposti oggetti che nascono dalla riscoperta di vecchi mestieri e particolari sistemi di lavorazione, creati con cura e fantasia. Il mercatino funziona dalle 14,30 alle 18,30; spettacoli, the e un simpatico omaggio riservato ai Soci CSAIn che acquisteranno un qualsiasi prodotto.

25° ANNO DI ATTIVITA' TUTTOMOBILI effettua la più GRANDE SVENDITA

DIVANI MATRIMONIALI	260.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
MATERASSI A MOLLE	45.000
CAMERE LETTO TRADIZIONALI	1.580.000
ARMADI	128.000
CAMERE MODERNE	1.480.000

SOLO PER 10 GIORNI

SOGGIORNI MODERNI	640.000
POLTRONE LETTO	200.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
SEDIE IMPAGLIATE	22.000
SALOTTI IN VERA PELLE	1.550.000

96 MESI SENZA CAMBIALI 20.000 al mese - Minimo anticipo

FAVOLOSO! Camerette ragazzo:	
armadio, letto, comodino, scrittoio	280.000
ARMADIONI alt. 3 metri x 2,60	550.000
LAVATRICI delle migliori marche	350.000
CUCINE A GAS	195.000
FRIGORIFERI	220.000

CUCINE COMPONIBILI CON SCONTO DEL 50%
IVA E TRASPORTO TUTTO COMPRESO

PIU' DI COSI' NON SI PUO'

TORINO: Via Pinelli 57 - Corso Trapani 71
Via P. Cossa 15 - Via S. Donato 1
ALPIGNANO: Via Cavour 93

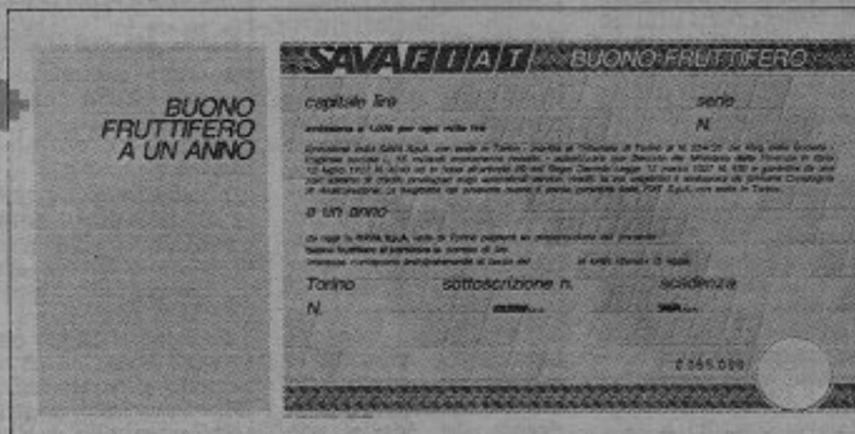
TERREREMOTO DEI PREZZI

MEGLIO UN BUONO OGGI CHE UN CATTIVO DOMANI.

Rendimenti annui posticipati
al 1° dicembre 1985*

BUONI ANNUALI	BUONI A 18 MESI	BUONI TRIENNALI
11,3%	12,0%	12,3%

*Sono rendimenti al netto di imposta.



BUONI FRUTTIFERI SAVA-FIAT

per tante buone ragioni

Saranno famosi?

a cura di Celeste Ferrio

Lo scultore sogna l'America

Ha 17 anni, si chiama Alessio Piccoli ed è scultore. Alto, magro, inquieto, lo sguardo un po' ironico e un po' sognante, ci accoglie di fronte al portone di casa sua per condurci più in là, nell'atrio, dove ha sistemato due delle sue opere: una è una colonna d'acciaio in rame e ferro, l'altro un quadro su sfondo rosso vivo dove una mano «maledetta» cattura una colomba che simboleggia l'amore.

Dieci minuti per fotografarlo e calmare la sua agitazione e il suo entusiasmo; poi, di fronte ad un bicchiere di birra, con l'impeto di un fiume in piena ci racconta tutta la sua storia, i suoi sogni, le sue delusioni. «Frequento il Liceo artistico — dice il ragazzo — Sono indietro di un anno perché in prima mi hanno bocciato a settembre. "Tagliavo" sempre da scuola, non studiavo: era il minimo che mi potesse capitare. L'anno dopo cambiai sezione ed incontrai professori bravi e stimolanti: fra questi un artista contemporaneo che mi offrì di aiutarlo nel suo studio il pomeriggio. Fu forse questa esperienza, acclamata al fatto che ero innamorato di una ragazza, che mi spinse a creare qualcosa nel campo della scultura».

— Quando hai scelto di frequentare il Liceo artistico, ne eri convinto?

«Non molto e la mia indecisione ha influito nell'andamento disastroso del primo anno. Avrei voluto invece aprire un piccolo negozio, ma ero troppo giovane e giustamente non trovai l'appoggio dei miei genitori».

— Come si svolge la tua giornata?

«Tutti i giorni dopo la scuola, verso le due del pomeriggio, vado ad aiutare questo scultore nel suo studio fino alle 8 di sera. Essergli utile accresce la mia esperienza artistica e mi dà grandi soddisfazioni».

— Quali sono i tuoi materiali preferiti?

«Quelli freddi come il ferro, il piombo, il rame, il vetro e lo stagno; poi il nylon e, qualche volta, la creta. Questi materiali mi piacciono perché prendono immediatamente forma dandomi la possibilità di trasmettere alla scultura tutte le mie emozioni. Vorrei poter realizzare un'enorme colonna di vetro: è il mio sogno. Il giorno in cui ci riuscirò avrò raggiunto un'importante tappa della mia vita e solo allora potrò decidere se smettere questa attività».

— Perché smettere? Qual è il tuo obiettivo?

«Quello di creare qualcosa di importante, per lasciare un'impronta mia nel mondo dell'arte. Tutti i miei sforzi sono diretti in questo senso».



Il torinese Alessio Piccoli mostra una delle sue opere

— Che cos'altro sogni?

«Di avere presto 18 anni per poter partecipare al gruppo "Giovani Artisti di Torino": un'iniziativa del Comune che permette agli esordienti di allestire mostre e di farsi così conoscere. Poi vorrei poter andare a New York e conoscere gente nuova. Torino è una città che non amo molto: non c'è mai niente da fare a parte chiudersi in discoteca o in un pub a bere. L'America invece credo sia un paese affascinante,

desidererei proprio visitarla».

— Artisti del passato e artisti contemporanei: quali i tuoi preferiti?

«Del passato Caravaggio perché riesce ad esprimere nelle sue opere tutti i suoi sentimenti. Contemporanei: Zorio, Mertz, Pistoletto».

— Quali i tuoi interessi oltre la scultura?

«Il nuoto. Poi la lettura che mi permette di sognare, di immaginarmi nei personaggi fantastici dei libri».

Irene che vuol vedere il mondo

Le piacciono le canzoni di Madonna, degli Spandau Ballet e anche quelle di alcuni cantautori italiani ma la sua vera passione sono le poesie, che scrive ormai da sei anni. Irene Toffolo, quattordicenne, capelli castano scuri, ciglie lunghissime, occhi a mandorla, lo sguardo timido di ragazza riservata è una mini-poetessa: le sue delicate rime che aveva inviato al nostro giudizio ci avevano stupito per la semplicità e l'immediatezza tanto da spingerci a incontrare l'autrice per conoscere meglio le sensazioni e i sentimenti che la ispirano.

Irene attendeva da tempo questo incontro: «Tengo molto alla vostra opinione — confida — in casa mia non hanno mai avuto eccessiva considerazione per le mie poesie. L'unica persona che mi ha sempre incoraggiata è stata la mia maestra».

Qual è il tuo poeta preferito?

«Mi ha sempre affascinato Montale, anche se non mi sento triste come lui. Le sue poesie



Irene Toffolo: quattordici anni, innamorata della poesia

mi provocano emozioni molto forti».

A che cosa ti ispiri?

«Spesso, quando scrivo, mi ritrovo a fissare sulla carta i miei pensieri più melanconici perché rispecchiano la

realtà che ci circonda».

Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

«Frequento il primo anno di scuola alberghiera. Mi piacerebbe trovare un lavoro in questo campo che mi

desse anche la possibilità di viaggiare. Il primo posto che sogno di visitare è l'Australia. Lì mi sono fatta un'amica. Finora con lei ho solo contatti per corrispondenza ma ci scriviamo talmente spesso che mi sembra di conoscerla da sempre».

Ma sono sogni...

«Certo. Questi sono tutti sogni e chissà se un giorno si avvereranno. Nel frattempo, oltre allo studio, coltivo qualche hobby come quello della poesia, della letteratura e della musica leggera, alla quale sono appassionata anche le mie sorelle».

Foglie sempre secche

Son come le farfalle trasportate nell'abisso, colte da malore, da un vento furioso Come la cromosfera.

Antichità

Il ragnetto antiquato si aggirava tra gli scalini di un altare ... Invecchiato.

segue da pag. 48

Vendo

QUATTRO ruote chiodate per Fiat 500 o Fiat 126, ruota normale e portabagagli (le ruote sono complete) a lire 150.000, regalo paraurti anteriori nuovi. Tel. 0122/47.048 ore pasti San Gionio (To).

QUATTRO gomme chiodate in buono stato misura 145x13. Tel. 615.720 (To).

QUATTRO ruote complete per Fiat 126 Pirelli Cinturato P3 usura 20%. Tel. 965.92.51 La Loggia (To).

RACCHETTE da tennis con rispettive custodie a lire 30.000. Tel. 328.656 (To).

RACCHETTA da tennis Maxima Mark 200 in Ingrassio, leggerissima per principianti, come nuova a lire 20.000. Tel. 58.22.53 ore pasti (To).

RACCOLTA mineralogica uso sciolascio. Tel. 975.608 Casalgrasso (To).

RADIATORI elettrici «Caldosol» della Vortic, sette elementi, potenza regolabile da 350 watt a 1500 watt, termistato incorporato, volendo anche pannello di comando a orologio doppio giornaliero/settimanale, tre anni di vita, prezzo conveniente. Tel. 0161/488.692 ore serali Seluggia (Vc).

RADIO estraibile Autovox, mangianastri, con altoparlante. Tel. 725.343 (To).

REGISTRATORE nuovo Panasonic Magnetophone portatile a cassetta, al miglior offerente. Tel. 595.212 ore pasti (To).

RASOIO elettrico Sunbean, multivolt come nuovo, lire 30.000, lampadario a cinque fiamme a lire 30.000, coppia amplificatore Philips stereo EN 4680 eleganti, come nuovi, adatto per autoradio anche in casa, lire 50.000, smorzano taglia 48/50 lungo in ottimo stato, lire 90.000, regalo tv bianco e nero, portatile. Tel. 749.65.53 (To).

ROLLEIFLEX 2.8 - 80 mm senza esposimetro con borsa funzionante e flash con batteria, tutto a lire 450.000. Tel. 307.401 (To).

ROULOTTE Einagh Florida 440, due matrimoniali, completa di accessori, specchi, doppi stabilizzatore, spoiler e veranda e veranda usata 40 giorni. Tel. 965.46.83 Nene (To).

ROULOTTE Nardi m 5 più gabbione in legno m 5x2 con terrazzo coperto m 4x3 situata a S. Ilario (vicino al Mare) (m) vicino al mare. Tel. ore pasti 011 964.9432.

ROULOTTE Lizzard 3+1 nuova adoperata un'estate, frigo, bagno lavandino, lire 4 milioni trattabili. Tel. 739.0475 (To).

ROULOTTE Nardi Patricia, anni dieci, ottime condizioni, cinque posti letto, accessoriata, doppi vetri invernali, veranda, lire 4.200.000 trattabili, situata al camping Dei Fiori ad Albenga (Sv). Tel. 212.879 (To).

ROULOTTE VS 360 del '79 ottimo stato, lire 3.900.000. Tel. 883.931, Binasco (To).

ROULOTTE De Reu 3+1 ben tenuta, funzionante, pregresso nuovo, in legno, veranda estiva, sita in campo Regolato, prezzo trattabile, lire 3.800.000. Tel. 908.790 ore serali (To).

ROULOTTE Laska 44, come nuova, con letto per l'estate, frigo, bagno, doppi vetri 4+1 posti, volendo anche pregresso in legno (mq 4x2). Tel. 788.442 ore serali (To).

ROULOTTE Roster con gabbione con due letti matrimoniali, attrezzata inverno, campeggio Pravel «Lizio», lire 6.500.000. Tel. 430.688 (To).

SCARPE da calcio Adidas dal 39 al 41 come nuove, sochetti intercambiabili. Tel. 309.62.59 (To).

SCARPE quasi nuove da calcio, vera pelle n. 39, lire 10.000. Tel. 739.86.24 (To).

SCARPE nuove, tipo mocassino classico, tacco, vernice nera, marca Gioma, n. 38 - lire 35.000. Tel. 749.54.89 (To).

SERRATURA Anticoli nuova, mai usata, sei mesi, una sola asta, completa a lire 55.000, volendo porta ingresso. Tel. 627.51.31 (To).

SMOKING operato taglia 48-50 lungo in ottimo stato, lire 90.000. Tel. 749.65.53 (To).

SOPRABITO rosso, giaccone fantasia verdone e vestito di lana color testa di moro taglia 48-50. Tel. 606.20.41 (To).

STAMPANTE Commodore mod. MPS 501 mai usata. Tel. 216.05.11 ore serali (To).

STECHE per tende in noce alte cm 10, diverse lunghezze a lire 10.000 mt, volendo comprese di tendoni, macchina da cucire industriale PFAFF 238, libri scolastici. Tel. 942.67.86. Chieri (To).

TANDEM Bottecchia/Carnielli, ruote grandi, cambio tre velocità, come nuovo, prezzo interessante. Tel. 415.11.30 (To).

TAPPETO nuovo pura lana mt 2x3 vera occasione. Tel. 621.275 dopo le 20 (To).

TAPPETO floreale pura lana mt 2,10x2,80, puito, come nuovo. Tel. 368.615 (To).

TAPPETI per Fiat Uno a lire 18.000 nuovi, antifurto ruote e tappo benzina per Fiat 127 a lire 15.000. Tel. 765.158 (To).

TAPPETO pura lana disegno bukhara russo mt 2,65x3,60, a lire 400.000. Tel. 638.276 dalle ore 18 alle 21 (To).

TAPPETO di pelle di mucca, grande, marrone e bianco, usato poco, metà prezzo, e Fizzanato Aepi, metà prezzo. Tel. 906.5236 Rivatta (To).

TAVOLE in legno (due) cm 83x240 cad. a lire 10.000, porta per sgabuzzino o cantina in legno con piccolo vetro a lire 15.000 (mt 2x61 cm). Tel. 339.415 (To).

TECNIGRAFO in buono stato a mole, lire 150.000. Tel. 606.20.41 ore serali

TECNIGRAFO ortogonale 80x120, come nuovo, lire 300 mila e macchina per maglieria Toyota con schede perforate e carrello, per pizzi usata pochissimo, lire 450 mila. Tel. 374.293

TECNIGRAFO professionale 80x140, braccio scorrevole, tavolo piascicato, marca tedesca (Neofit) come nuovo a lire 350 mila. Tel. 345.548 (To).

TECNIGRAFO professionale 170x120 cm in buono stato, lire 360 mila. Tel. 0172/62.538 Fossano (Cn).

TEGOLE di recupero «Coppi» circa 5000 a lire 240 cad, quindici travi in legno prezzi da concordare. Tel. 947.19.18. Chieri (To).

TELESCOPIO skymaster, riflettore Ø 114 e 1000 mm, corredato di montatura equatoriale con movimenti micrometrici in entrambi gli assi, treppiede in legno con mensola portaoculare e portafiltri, oculari H20-M6, adattatore fotografico, prisma di porro, filtri lunare e solare, istruzioni in italiano e inglese, tutto imballato, lire 500.000. Tel. 233.553 ore serali (To).

TENDA a cassetta, quattro posti, un mese di vita, marca Racket. Tel. 695.356 ore pasti serali (To).

TOPOLINI Mondadori che risalgono all'anno 1975, in avanti. Tel. 216.0381, ore pasti (To).

TOPOLINO annata 1984, completa a lire 25.000. Tel. 366.478 (To).

TORNIO a tre velocità per legno e ferro con mandrino autocentrante e registratore a bobine Akai 4000 DB con Dolby come nuovo. Tel. 374.293 (To).

TORNIO di precisione per hoblisti modellismo completo di accessori. Tel. 606.8167 Moncalieri (To).

TRE PORTE interne, completo di cornice, misure n. 2 luce 80 cm e n. 1 cm 70, ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 965.19.69 (To).

TRE PORTE interne in mogano completo di infissi. Tel. 965.77.54 ore pre-serali (To).

TUTE aerobica nuove, vari modelli e taglie. Tel. 536.033 (To).

VESTITO da sera nero molto elegante, taglia 46 a lire 120.000 trattabili. Lampadario per ingresso. Tel. 906.83.03. Rivatta (To).

VESTITO da sposa stile impero, taglia 44. Tel. 264.745 (To).

VIDEOGIOCHI con due cassette a lire 70 mila. Tel. 625.011 (To).

VIDEOGIOCO CBS Television come nuovo, corredato da cassetta a lire 130.000. Tel. 0172/86.129 ore serali. Racconigi (Cn).

VIDEOGIOCO Cabell Electronic mod. Lem 2000, completo di accessori più quattro cassette: break-out (10 giochi), grand prix (due giochi), battie (sei giochi), decadan (dieci giochi), ottimo stato, prezzo modico. Tel. 302.891 (To).

VIDEOGIOCO Philips G7400 Videopac con otto cassette per dieci giochi, lire 150.000. Tel. 309.17.10 (To).

VIDEOGIOCHI Atan 2600, con tre cassette gioco, vari giochi (pista auto Polista, trenino Lama), scatole giochi vari. Tel. 731.864 (To).

VINO BARBERA D.O.C. bottiglie varie annate, piccolo produttore. Tel. 0141/202.595 oppure 373.052 (To).

VIDEOGIOCO Atari 2600 con cinque cassette, come nuovo, lire 200.000 trattabili. Tel. 985.05.62. Volterra (To).

VIDEOGIOCHI Atari 2600 con due joystick e tre cassette gioco Phoenix, Space Invaders, Dig Dug, come nuovo, lire 150.000. Tel. 398.597 (To).

VOGATORE idraulico tipo Skiff Cornelli, quasi nuovo, lire 120.000. Tel. 349.85.69 (To).

VOLPE incassata a lire 50 mila, due letti in ferro battuto dell'800 a una piazza, lire 100 mila cad. Tel. 901.5221. Pasta Rivatta (To).

Ultimi arrivi

Vendo mobili elettrodomestici

TAVOLO con o senza sedia, ottimo stato. Tel. 30.90.775 (To).

TELEVISORE a colori Grundig 26 pollici, perfettamente funzionante. Tel. 901.71.57 ore pasti. Orbassano (To).

TELEVISORE b/n indebit 24 pollici, anno 79, otto canali, ottimo stato, lire 80.000. Tel. 52.11.848 (To).

TELEVISORE bianco e nero CGE. Tel. 320.724 (To).

TELEVISORE bianco e nero, 20 pollici, funzionante a lire 30.000. Tel. 54.64.33 (To).

TELEVISORE bianco e nero 24 pollici, su carrello in legno a due piani in cristallo, lire 250.000. Tel. 72.70.64 ore pasti (To).

TELEVISORE bianco e nero 24 pollici, su carrello, televisore bianco e nero CGE. Tel. 320.724 (To).

TINELLO (buffet, tavolo rettangolare, sei sedie), buono stato, lire 250.000 trattabili. Tel. 967.30.26 (To).

TINELLO scuro, componibile, quattro elementi di cui due con vetrina fumé, totale mt 3,20, a lire 600.000, tavolo rotondo solido, sei sedie paglia di Vienna, lampadario. Tel. 906.73.10 ore serali, Sangano (To).

TINELLO (buffet, tavolo rettangolare, sei sedie), buono stato, lire 250.000 trattabili. Tel. 967.30.26 (To).

TV color 26 indebit come nuovo, e cerco stufa a legna patagia in buono stato e cucina a gas con portabombola. Tel. 35.41.05 (To).

TV bianco e nero CGE portatile da riparare, computer Vic 20 e relativo registratore, cassette in omaggio in buono stato, tutto a lire 300.000 trattabili. Tel. 28.82.42 ore serali (To).

TV color Sinyudy 22 pollici bianco, verticale con comandi orizzontali ottimo stato. Tel. 606.02.34 (To).

Cerco

SEI SEDIE da cucina e cambio registratore della Technic M270X con qualsiasi altra cosa utile. Tel. 0125 71.13.04.

SPECCHIO di un'anta d'armadio cm 45x160 a prezzo modico. Tel. 388.348 (To).

Prezzi chiavi in mano

Listino per dipendenti e anziani Fiat



AUTOBIANCHI

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
A 112 UNIFICATA	903	42	130	5,6	725	7.116.548
Y 10 FIRE 1000 SUPER	999	45	145	4,2	800	9.135.528
Y 10 TOURING 1050 SUPER	1049	55	155	4,9	800	9.579.208
Y 10 TOURING 1050 S TURBO	1049	85	180	5,8	900	11.080.168

A112 UNIFICATA
Lunotto termico: L. 89.680.
Cristalli atermici (Unificata): L. 89.680.
Fari alogeni: L. 29.500.
Tergilunotto posteriore: L. 89.680.
Tetto apribile: L. 253.700.
Cinture di sicurezza ant. con arrotolatore: L. 119.180.
Sedile posteriore sdoppiato: L. 129.800.
Orologio digitale: L. 40.120.
Vernice metallizzata: L. 149.860.
Contagiri + vacuometro (Unificata): L. 149.860.
Lunotto t. + cristalli a. + parab. lam. rif.: L. 219.480.
Sedile ant. recl. + appogg. ant.: L. 145.140.
Sellaria in finta pelle: L. 29.500.
Y 10
Cristalli atermici: L. 89.680.

Specchietto retrovisore esterno suppl.: L. 29.500.
Predisposizione apparecchio radio: L. 29.500.
Proiettori supplementari (solo Turbo): L. 89.240.
Tergifari: L. 125.080.
Tetto apribile: L. 354.000.
Ruote in lega (Turbo): L. 373.760.
Sedile post. sdoppiato: L. 149.860.
Verniciatura metallizzata: L. 159.300.
Cinture di sicurezza post. con arrot. : L. 119.180.
Alzacristalli elettrico ant. e post. + bloccaporte el. + orologio digitale + comandi el. riscald. : L. 299.720.
Contagiri + vacuometro + check control + manometro olio (Fire-Touring): L. 259.600.
Orologio dig. + comandi el. risc. : L. 119.180.
Ruote in lega + pneumatici magg. (Fire-Touring): L. 329.220.
Batteria maggiorata 45 ah.: L. 29.500.
Check control (Turbo): L. 129.800.

ant. (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 119.180.
Sedili ant. risc. con reg. lombare + appoggiabr. ant. (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 234.820.
Tergilavafari (2000 I.E.; I.E. Turbo; 2500 Turbo Ds): L. 174.640.
Tetto apribile elettrico (2000 I.E.; I.E. Turbo; 2500 Turbo Ds): L. 257.560.
Vernice metallizzata (2000 I.E.; I.E. Turbo; 2500 Turbo Ds): L. 248.960.
Condizionatore d'aria automatico (6V): L. 200.140.
Rivestimento in Alcantara (6V): L. 402.960.
Rivestimenti in pelle vera + sedile ant. riscaldati (6V): L. 2.449.500.
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. a regol. el. e riscald. + sedile post. a regol. el. e sdopp. (6V): L. 3.323.040.
Ruote in lega leggera (5 1/2 Jx14") (6V): L. 612.720.
Ruote in lega 6" e pneum. superm. rib. (205/60 VR14) (6V): L. 1.102.620.
Sedile post. sdoppiato regolabile elettricamente (6V): L. 400.920.
Sedili anteriori riscaldati (6V): L. 151.800.
Sedili anteriori a comando elettrico e riscaldati (6V): L. 565.800.
Tergilavafari (6V): L. 204.240.
Tetto apribile elettrico (6V): L. 885.960.
Vernice metallizzata (6V): L. 291.130.
Rivestimento in pelle vera + appoggiabraccia ant. + sedili ant. con regolazione lombare e ri-

scaldati (2500 Turbo Ds): L. 2.196.340.
Ruote in lega + pneumatici magg. (195/60HR14) (2500 Turbo Ds): L. 797.880.
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. riscaldati (I.E. Turbo): L. 2.094.300.
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. riscald. a comando el. + alzacristalli el. post. + sedili post. reg. el. + cinture sic. post. arr. + presa di corrente (I.E. Turbo): L. 3.105.780.
Sedili anteriori riscaldati (I.E. Turbo): L. 129.800.
Sedili anteriori a comando elettrico e riscaldati (I.E. Turbo): L. 483.800.
Pneumatici maggiorati (205/60VR14) (I.E. Turbo): L. 105.020.
Riscaldatore con controllo automatico + regolatore intermittenza tergilavafari (I.E. Turbo): L. 299.720.
Sedile post. reg. el. + alzacristalli el. post. + presa di corrente + cinture sic. post. arr. (I.E. Turbo): L. 653.440.
Tendine parasole (escl. abs e autoliv.) (I.E. Turbo): L. 40.120.
Cambio automatico (6V): L. 1.731.900.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore (6V): L. 151.800.
Doppi specchi retrov. est. a comando elettrico e disapp. (6V): L. 151.800.
Alzacristalli elettrico posteriore (2000 I.E.; I.E. Turbo; 2500 Turbo Ds): L. 174.640.
Rivestimento in Alcantara (I.E. Turbo): L. 344.590.

FIAT

LANCIA

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
DELTA 1300 N.I.	1301	78	160	5,8	1000	11.612.938
DELTA 1300 LX	1301	78	160	5,8	1000	12.475.518
DELTA 1500 AUT. N.I.	1498	85	160	6,5	1000	13.741.658
DELTA 1600 GT N.I.	1585	105	180	6,3	1100	13.213.018
DELTA 1600 HF TURBO	1585	130	195	6,8	1100	15.980.118
DELTA 1600 HF T. Maquillage	1585	130	195	6,8	1100	16.229.098
PRISMA 1300 N.I.	1301	78	160	5,9	1000	12.823.618
PRISMA 1500 N.I.	1498	85	165	6,3	1000	13.123.338
PRISMA 1500 AUT. N.I.	1498	85	165	6,3	1000	14.355.258
PRISMA 1600 N.I.	1585	105	178	6,4	1000	14.698.638
PRISMA DIESEL	1929	65	158	4,6	1100	15.052.638
PRISMA TURBO DIESEL	1929	80	170	4,6	1100	16.478.078
THEMA						
2000 I.E.	1995	120	195	6,4	1200	19.455.218
2000 I.E. ABS	1995	120	195	6,4	1200	21.788.078
2000 I.E. AUTOLIV.	1995	120	195	6,4	1200	20.800.418
2000 I.E. TURBO	1995	165	218	6,4	1200	24.281.418
2000 I.E. TURBO ABS	1995	165	218	6,4	1200	26.175.318
2000 I.E. T. AUTOLIV.	1995	165	218	6,4	1200	25.193.558
2500 TURBO DS	2445	100	185	5,2	1300	21.219.318
2500 TURBO DS ABS	2445	100	185	5,2	1300	23.188.738
2500 TURBO DS AUTOLIV.	2445	100	185	5,2	1300	22.231.758
2850 6 V	2849	150	208	7,2	1200	26.929.778
2850 6 V ABS	2849	150	208	7,2	1200	29.117.078
2850 6 V AUTOLIV.	2849	150	208	7,2	1200	27.962.018

DELTA
Condizionatore (1600 GT): L. 1102.120.
Alzacristalli el. ant. (escl. LX): L. 309.160.
Cristalli at. (1300, 1500, 1600 GT): L. 100.300.
Specchio retrovisore est. suppl. (solo LX): L. 29.500.
Tergiproiettori (1600 HF): L. 149.860.
Tetto apribile: L. 438.960.
Ruote in lega (1500 GT): L. 403.560.
Sedile post. sdopp. (1300, 1500, 1600 GT): L. 149.860.
Sedili anatomici (1600 HF): L. 418.900.
Vernice metallizzata (escl. LX): L. 234.820.
Bloccaporte elettrico (escl. LX): L. 189.980.
Trip computer + contagiri (1500): L. 358.720.
Cinture di sic. post. con arrot. (solo LX): L. 119.180.
Contagiri + orologio digitale (1300/1500): L. 189.980.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (escl. LX): L. 378.780.
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (1300, 1500): L. 488.520.
Trip computer (1600 GT): L. 253.700.

PRISMA
Idroguida (DS normale): L. 568.760.
Alzacristalli el. post. (1600/DS): L. 299.720.
Alzacristalli el. ant. e post. (1300, 1500): L. 568.760.
Alzacristalli el. ant. (1300, 1500): L. 329.220.
Predisposizione condizionatore (1600): L. 129.800.
Condizionatore + cr. at. (1600): L. 1.286.200.
Alzacristalli elettr. ant. (1300/1500): L. 329.220.
Cristalli at.: L. 100.300.
Specchio retrov. est. suppl. (1600/Turbo D): L. 29.500.
Tergiproiettori (DS): L. 149.860.
Tetto apribile: L. 438.960.
Ruote in lega (1600/Turbo D): L. 403.560.
Tergifari + corrett. assetto fari (escl. DS): L. 224.200.
Appoggiatesta post.: L. 100.300.
Vernice metallizzata L. 244.260.
Bloccaporte elettrico (1300/1500): L. 189.980.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (1300/1500): L. 398.840.
Cinture di sicurezza post. con arrot. (Turbo D): L. 125.080.
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (escl. 1600): L. 488.520.

THEMA
Appoggiatesta sedili posteriori (2000 I.E.): L. 129.800.
Cambio automatico (2000 I.E.): L. 306.260.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore (2000 I.E.; I.E. Turbo; 2500 Turbo Ds): L. 129.800.
Condizionatore d'aria automatico (2000 I.E.; I.E. Turbo; 2500 Turbo Ds): L. 1.859.680.
Correttore autom. assetto fari (escl. autoliv) (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 49.540.
Cristalli a. + tendine parasole (escl. abs e autoliv.) (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 174.640.
Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp. (2000 I.E.; I.E. Turbo; 2500 Turbo Ds): L. 129.800.
Fendinebbia + Regolatore intermittenza tergilav. (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 89.680.
Idroguida (escl. abs e autoliv.) (2000 I.E.): L. 329.220.
Predispos. condizionatore d'aria a comando manuale + cristalli a. e tendine parasole (escl. abs/autoliv.) (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 304.440.
Riscaldatore con controllo aut. + fendinebbia + regolatore intermittenza tergilavafari (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 383.440.
Rivestimento in Alcantara + appoggiabraccia ant. (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds) L. 344.560.
Rivestimento in Alcantara + appoggiabraccia ant. + regolazione lombare sedili anteriori (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 423.620.
Rivestimento in Alcantara + appoggiabraccia ant. + sedili ant. con regolazione lombare e riscaldati (2000 I.E.; 2500 Turbo Ds): L. 538.080.
Rivestimenti in pelle vera + sedili anteriori con regolazione lombare e riscaldati + appoggiabraccia anteriore + appoggiatesta posteriore (2000 I.E.): L. 2.328.160.
Ruote in lega + pneumatici magg. (195/60hr14) (2000 I.E.): L. 743.400.
Sedile post. sdopp. rib. asimmetrico + doppi specchi retrov. est. a comando el. e disappannamento (2000 I.E.; I.E. Turbo; 2500 Turbo Ds): L. 279.680.
Sedili ant. con reg. lombare + appoggiabraccia

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
126 F.L. BERLINA	652	24	105	6,1	670	4.680.438
PANDA 30 L	652	30	115	5,4	720	5.986.698
PANDA 30 CL	652	30	115	5,4	720	6.410.318
PANDA 30 CL COLLEGE	652	30	115	5,4	720	6.595.578
PANDA 30 SUPER	652	30	115	5,4	720	6.909.458
PANDA 45 SUPER	903	45	140	5,0	750	7.714.808
PANDA 4x4	965	48	135	5,9	800	10.336.768
PANDA 4x4 SERIE SPECIALE	965	48	135	5,9	800	10.775.728
127 BERLINA BENZINA	1049	50	135	5,8	800	6.847.508
127 BERLINA DIESEL	1301	45	130	4,8	900	8.671.788
127 PANORAMA BENZINA	1049	50	135	5,7	900	7.918.948
127 PANORAMA DIESEL	1301	45	130	4,8	900	9.419.908
UNO 45 3P	903	45	140	5,0	800	7.818.648
UNO 45 3P SUPER	903	45	140	5,0	800	8.736.688
UNO 45 3P SUPER E.S.	903	45	140	4,3	800	9.265.328
UNO 55 5P	1116	55	150	5,1	800	9.041.128
UNO 55 3P SUPER	1116	55	150	4,8	800	9.504.868
UNO 55 5P SUPER	1116	55	150	4,8	800	9.818.748
UNO 70 3P SUPER	1301	70	165	5,0	800	9.888.368
UNO 70 3P SX	1301	70	167	5,0	800	9.967.428
UNO 70 5P SX	1301	70	167	5,0	800	10.276.588
UNO DIESEL 3P	1301	45	140	4,7	900	9.893.088
UNO DIESEL 5P SUPER	1301	45	140	4,7	900	10.601.088
TURBO BZ GAMMA 85	1301	105	200	5,8	900	12.450.148
NUOVA GAMMA 85						
UNO 45 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	7.300.628
UNO 45 5P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	8.058.188
UNO 45 S 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	8.736.688
UNO 45 SL 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	9.484.808
UNO 60 S 5P 1100	1116	58	155	4,8	800	9.903.708
UNO 60 SL 5P 1100	1116	58	155	4,8	800	10.501.968
UNO 70 SL 5P 1300	1301	65	165	4,9	800	10.805.228
UNO DIESEL 3P	1301	45	140	4,7	900	9.953.268
UNO DIESEL 5P	1301	45	140	4,7	900	10.755.668
TURBO BENZINA						12.450.148
128 CL 4P	1116	55	140	6,3	850	7.499.458
RITMO 60 5P L	1116	58	150	5,2	900	9.189.218
RITMO 60 5P CL	1116	58	150	5,2	900	10.216.998
RITMO 60 5P CL E.S.	1116	55	150	5,0	900	10.665.398
RITMO 60 5P SUPER	1116	58	150	5,2	900	11.044.178
RITMO 70 5P CL AUT.	1299	68	150	6,5	900	10.844.758
RITMO 70 5P SUPER	1301	65	155	5,3	900	11.592.878
RITMO SPORT 105 TC	1585	105	180	6,3	1000	12.430.678
RITMO ABARTH 130 TC	1995	130	195	6,6	1000	14.972.398
RITMO DIESEL 5P L	1697	60	150	5,1	1000	10.501.378
RITMO DIESEL 5P CL	1697	60	150	5,1	1000	11.976.378
RITMO IN						
60 SERIE SPECIALE *	1116	55	145	5,3	900	11.507.918
RITMO F.L.						
RITMO 60 5P L	1116	58	150	5,2	900	9.319.018
RITMO 60 5P CL	1116	58	150	5,2	900	10.047.078
RITMO 60 5P CL E.S.	1116	55	150	5,0	900	10.819.978
RITMO 60 5P SUPER	1116	58	150	5,2	900	11.203.478
RITMO 70 5P CL AUT.	1299	68	150	6,5	900	10.999.338
RITMO 70 5P SUPER	1301	65	155	5,3	900	11.762.798
RITMO 70 5P SUPER COND.	1301	65	155	5,3	900	12.823.618
RITMO 100 5P SUPER	1585	105	180	6,3	1000	12.495.578
RITMO ABARTH 130 TC	1995	130	195	6,6	1000	15.191.878
RITMO DIESEL 5P L	1697	60	150	5,1	1000	10.650.058
RITMO DIESEL 5P CL	1697	60	150	5,1	1000	12.151.018
REGATA 70	1301	68	155	5,4	1000	11.079.578
REGATA 70 E.S.	1301	65	155	5,2	1000	11.781.678

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rinchiodato Kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
REGATA 70 SUPER	1301	68	155	5,4	1000	12.495.578
REGATA 70 AUT.	1299	68	150	6,5	1000	12.220.638
REGATA 85 SUPER	1498	82	165	5,4	1000	12.959.318
REGATA 85 SUPER AUTOM.	1498	82	160	6,6	1000	14.169.998
REGATA 100 SUPER	1585	100	180	5,9	1000	13.647.258
REGATA DIESEL	1714	58	150	5,2	1000	12.863.738
REGATA DIESEL SUPER	1929	65	155	4,5	1100	14.499.218
REGATA WEEKEND						
70	1301	68	155	5,6	1000	11.453.638
100 SUPER	1585	100	180	5,9	1000	14.534.618
DS	1714	58	150	5,2	1000	13.970.578
DS SUPER	1929	65	155	4,5	1100	15.581.278
ARGENTA 100	1585	100	165	7,0	1200	13.582.358
ARGENTA 120 I.E.	1995	122	175	7,2	1200	16.413.178
ARGENTA SX	1995	135	185	7,9	1300	18.228.018
ARGENTA DIESEL	2445	72	150	6,1	1300	15.960.058
ARGENTA TURBO DIESEL	2445	99	160	6,2	1400	18.417.998

FIAT 126
Cinture sicurezza ant. arr.: L. 119.180.
Lunotto ter. + sed. rib. + crist. post. apr.: L. 239.540.
Lunotto ter. + sed. rib.: L. 189.980.

PANDA
Tetto apribile (escluso L/College): 199.420.
Pneum. magg. (Super): L. 84.900.
Vernice metallizzata (Super/4x4): L. 149.880.

127
Cinture sicurezza ant. arr.: L. 119.180.
Vernice metallizzata: L. 149.880.
Lunotto ter. + tergi + app.: L. 273.780.

UNO
Cambio 5 marce (45 S, 55 L): L. 184.080.
Alzacristalli el. ant. (45 S, 55 S 3P, ES, 70, SX 3P): L. 164.020.
Lunotto ter. (N): L. 109.740.
Cristalli a. (SX): L. 89.680.
Fari alogeni (DS): L. 29.500.
Tetto apribile (S, SX): L. 354.000.
Ruote in lega (SX): L. 273.780.
Sedile post. sdopp. (S, ES, SX): L. 159.300.
Vernice metallizzata (S, ES, SX): L. 159.300.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (S 3P, SX 3P): L. 273.780.
Vacuometro (45 S/55 S/70): L. 44.840.
Vacuometro + termom. acqua + kontakm parz. + or. an. (L BZ): L. 74.340.
Trip master - check control (SX): L. 293.820.
Lunotto ter. + tergi + cr. post. apr. (45 N, DS N): L. 248.980.
Cristalli at. + tergi + app. (S, ES): L. 253.700.
Fari alogeni + or. dig. (ES): L. 69.620.
Lunotto ter. + tergi (55 N): L. 194.700.
Sedili rib. + app. (N): L. 184.080.
Fari alogeni + contag. + or. dig. + check panel (S BZ): L. 253.700.
Check control (SX): L. 129.800.

NUOVA UNO GAMMA 85
Alzacristalli el. ant. (Turbo): L. 164.020.
Lunotto termico (Base): L. 109.740.
Cristalli atermici (S): L. 89.680.
Specchio retrov. esterno suppl.: L. 29.500.
Fari alogeni (S): L. 29.500.
Tergilunotto (Base/S): L. 94.400.
Tetto apribile (escl. Base): L. 354.000.
Ruote in lega (SL): L. 273.780.
Appoggiatesta sedili ant. (S): L. 94.400.
Sedile post. sdoppiato (escl. Base): L. 159.300.
Passaruote suppl. montati: L. 29.500.
Verniciatura metallizzata (escl. Base): L. 159.300.
Cinture di sicurezza post. con arroliatore: L. 119.180.
Trip Master + check control (SL 60 e 70): L. 293.820.
Sedili ant. recl. + appoggiatesta ant. (Base): L. 184.080.
Check control (SL/Turbo): L. 129.800.
Cristalli posteriori apribili a compasso (3 p. Base: benzina/diesel): L. 89.680.

RITMO
Cambio 5 marce (L): L. 184.080.
Cristalli at. (CL): L. 100.300.
Specchietto retrov. est. suppl. (CL/105/130): L. 29.500.
Lavaproiettori (105/130): L. 159.300.
Tetto apribile (D CL): L. 459.020.

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Ruote motrici	Perdenza max %	Peso rinchiodato kg	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Prezzo chiavi in mano per dipendenti	
CAMPAGNOLA Torpedo	1995	80	4	100%	750	1740	120	13,6	20.770.918
CAMPAGNOLA Torpedo/L	1995	80	4	100%	750	1740	120	13,6	21.284.218
CAMPAGNOLA Hard-Top	1995	80	4	100%	750	1740	120	13,6	22.500.798
CAMPAGNOLA Hard-Top/L	1995	80	4	100%	750	1740	120	13,6	23.303.198
CAMPAGNOLA T/D	1995	80	4	100%	750	1740	115	12,6	24.494.998
CAMPAGNOLA T/L.D.	1995	80	4	100%	750	1740	115	12,6	25.097.978
CAMPAGNOLA H-T/D.	1995	80	4	100%	750	1740	115	12,6	26.354.678
CAMPAGNOLA H-T/L.D.	1995	80	4	100%	750	1740	115	12,6	27.207.818

CAMPAGNOLA:
Servosterzo (benzina): 568.760.
Cint. sic. statiche: 94.960.
Sedili lat. a panchetta 4 posti (Torpedo): 603.560.
Cestello porta canistro interno: 54.280.
Gancio Ulpio (omologazione a cura del cliente): 194.080.
Estintore: 60.180.
Doppio tetto (Hard-Top corta): 304.440.
Doppio tetto (Hard-Top lunga): 333.940.
Pressa eptapolare: 69.620.
Sedili singoli 4 posti (Torpedo): 618.320.
Sedili singoli 4 posti (Hard-Top corta): 304.440.
Differenziale anteriore autobloccante: 244.260.

Badile e gravina: 125.680.
Pneumatici artigiani 7,5/16: 354.000.
Sedili singoli 6 posti (Torpedo lunga): 622.760.
Sedili singoli 6 posti (Hard-Top lunga): 304.440.
Sedili singoli 2 posti (Torpedo): 304.440.
Sedili lat. a panchetta 6 posti (Torpedo lunga): 578.200.
Supporto ruota di scorta su doppio tetto + pedana salita cofano motore e maniglione + due porta canistri + due canistri da 20 lt (Hard-Top): 428.340.
Gancio a sfera (omologazione a cura del cliente): 194.700.
Pneum. artigiani: 194.700.
Canistro da 20 lt: 60.180.

MOBILANDIA®

dove mille lire valgono il doppio

ma per i **DIPENDENTI FIAT** valgono il **TRIPLO**

ATTENZIONE CONTINUA LA FAVOLOSA



QUEL SANTO CHE NON CI CREDEVA
FINCHE' NON CI SBATTEVA IL NASO

CON LE GRANDI OFFERTE DI MOBILANDIA

Venite a visitarci
per confrontare
qualità e prezzo!!

TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITO

BRUINO - Via Torino 59 - Tel. 908.7912 - 908.6573

**Tre figlie
e una casa
piena di allegria**

Mi rivolgo alla signora Paola Agnello che scrive sulla rubrica «Lettere» del mese di novembre «Qual è il giusto numero di figli?».

Senza voler entrare in polemica sulle cose giuste o no che secondo la signora discriminano chi ha un unico figlio, vorrei ricordare che ancor oggi alcuni proprietari di casa rifiutano l'alloggio a chi ha due o più figli; secondo lei è meno discriminante che sentirsi rifiutare un posto all'asilo?

Noi abbiamo tre figlie, non frutto del caso o di incoscienza, ma volute. Mio marito ed io abbiamo dei fratelli e siamo cresciuti in un clima di serenità che abbiamo voluto ricreare per noi. La nostra casa è piena di allegria, a tavola si parla, si discute, si ride insieme. Le mie figlie non

avranno forse una grande tranquillità economica (relativa e discutibile), ma hanno di sicuro la tranquillità affettiva: sono in tre, non saranno mai sole, nemmeno quando noi due non ci saremo più. Loro giocano insieme, si cercano, si amano; non c'è l'obbligo per me di giocare con loro se non me la sento; non c'è la ricerca affannosa dell'amica, magari antipatica ma disponibile.

Cara signora Paola, le mie figlie a detta di tutti sono educate e giudiciose. Pur avendone tre, sono riuscite (aiutate da mio marito, beninteso) a «dedicarmi a loro sia come genitore sia come educatore» e per fortuna la ragione non sta tutta dalla sua parte, né dalla mia. Perché sostiene che chi ha più figli è un incosciente, mentre per sé rifiuta l'etichetta di «egoista»? Non crede di essere un po' presuntuosa pensando di aver senz'altro ragione?

Quando sono diventata mamma, ho lascia-

to il lavoro per dedicarmi alla famiglia; è stata una scelta, ne sono contenta perché le mie figlie sono il mio prodotto e ne sono fiera.

Grazie al cielo, comunque, il numero dei figli che si desiderano è ancora una delle cose che possiamo liberamente decidere.

Candida Dazzeo

**Una mensa
uguale
per tutti**

Siamo un gruppo di dipendenti di corso Marconi e vorremmo porre una domanda che non vuole essere polemica ma chiede una risposta chiarificatrice.

Perché la nostra mensa continua ad essere solo a base di precotti mentre gli impiegati del complesso di corso Ferrucci hanno la possibilità di consumare un pasto fresco a un costo pochissimo superiore al nostro?

Ci è stato assicurato che l'organizzazione in corso Ferrucci è perfetta: gli impiegati sono scaglionati su quattro turni di un quarto d'ora l'uno dall'altro e i menù sono vari e molto appetitanti. E noi? Quando si penserà un poco anche ai nostri poveri fegati provati da anni di pasti precotti?

E' vero che abbiamo l'alternativa del menù dietetico, ma ormai ci è venuto a noia; non si può vivere di solo formaggio e insalata e poi, insomma, è una questione di principio. Non siamo tutti dipendenti Fiat? Perché ci devono essere dei privilegiati? Non ci si venga a dire che è questione di strutture, perché nei locali di via Baretta c'è tanto di quello spazio (le diserzioni sono sempre più numerose) che di cucine ne verrebbe fuori più d'una.

L'ente competente vorrà ascoltarci, e, considerando che abbiamo già il disagio della lontananza, vorrà gratificarci dandoci finalmente la mensa fresca?

Seguono nove firme

Risponde la direzione del personale della capogruppo: «In merito alle affermazioni contenute nella lettera citata, ci permettiamo precisare che i dipendenti operanti nel Centro di Direzione di Borgo San Paolo non usufruiscono di una mensa fresca, bensì di una ristorazione a base di precotti surgelati "multidose" con prodotti caldi e prodotti freschi di tipo gastronomico. La differenza rispetto ai pasti offerti nella stragrande maggioranza dei ristoranti degli stabilimenti e società del Gruppo Fiat sta nel tipo di confezionamento del pasto: multidose anziché monodose.

«Tale scelta, prevista dall'accordo sindacale 15 settembre 1983, antecedente l'entrata in funzione del complesso di corso Ferrucci, si colloca nell'ambito dell'accordo sindacale 7-7-1977 con il quale, mentre si riconfermava la validità dell'attuale sistema di mensa (monodose surgelata), si individuava la possibilità di avviare l'introduzione di diverse forme di ristorazione aziendale in occasione di nuove installazioni di ristoranti, in funzione alle caratteristiche dell'unità produttiva, ipotesi che non si è verificata per il comprensorio di corso Marconi».

**Il Nobel
alla casalinga**

Sovente sui giornali si legge di gente premiata per i più svariati motivi, e di tanti e tanti riconoscimenti distribuiti. Io vorrei far presente che ci sono persone con molti meriti che rimangono sconosciute perché un senso di umiltà vieta loro di mettersi in mostra.

Ho avuto modo di conoscere una «casalinga» che, da sola, potrebbe mettere in luce questa categoria così dimenticata. Questa signora, che avrà circa cinquant'anni, pur avendo marito, una figlia, una casa (grande e sempre in ordine) trova il tempo di fare la sarta (anche per qualche amica); dipinge (ha avuto anche un premio); da sola ha tappezzato la casa; ricama, lavora all'uncinetto e a maglia; si aggiusta le scarpe; frequenta l'università della Terza età; ha l'abbonamento al Regio, va ai concerti e va a ballare.

Il motivo che mi spinge a scrivervi di lei è soprattutto la sua disponibilità verso gli altri: sempre pronta ad aiutare tutti, ha una tale carica di simpatia che, insieme a lei, ci si dimentica dei propri guai.

Non so se le farebbe piacere essere menzionata sul giornale; perciò vi dirò soltanto che è moglie di un pensionato Fiat e che il suo nome di battesimo è

Annunci

Antonio e Giulia Catino, il giorno 27 ottobre '85, nella parrocchia di San Pietro in Bisceglie, con la S.S. Benedizione di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Napoli, hanno celebrato quaranta anni di matrimonio. Durante la cerimonia è stato letto un fonogramma augurale del Papa.

I coniugi Catino desiderano inviare il loro commosso grazie al Santo Padre, a Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Napoli, Corrado Ursi, e al Parroco di San Pietro in Bisceglie, Don Giovanni Di Benedetto.

Auguri! Auguri! I miei nonni, Secondo Gatto (Anziano Lancia) e Ferdinando Mia, il 28 dicembre festeggiano le nozze d'oro. Desidero, in questa occasione, augurare loro, con tutto il mio affetto, ancora tanti anni felici.

Laura

Ho lavorato alla Sepin «Centri per l'infanzia». Ora sono in pensione e gradirei, tramite vostro, mandare un augurio di Buon Natale a tutti i bimbi del Centro n. 8, compresi quelli che ormai saranno grandi e che io, comunque, ricordo sempre con

tanto affetto insieme alle loro famiglie.

Dirce Zecchinato

Attornati dai figli, nipoti, pronipoti e parenti, il 24 ottobre 1985 hanno felicemente festeggiato il 60° anniversario del loro matrimonio Gilda e Sebastiano Chieppa (ex dipendente Fiat e Cavaliere di Vittorio Veneto).

Tobia Grano, ex dipendente alla Grandi Motori e Paolina Ferrente festeggeranno, il prossimo 5 gennaio '86, il loro cinquantesimo anno di matrimonio. La cerimonia sarà officiata nella Chiesa della Pace a barriera di Milano in Torino.

Alla simpatica coppia gli auguri più vivi per le loro «nozze d'oro».

Antonietta e Domenico De Rosa augurano tanta felicità alla loro mamma per il suo cinquantesimo compleanno e una lunga vita serena, a entrambi i genitori, per le prossime «nozze d'argento».

Mio fratello ed io, con le rispettive famiglie, desideriamo porgere ai nostri genitori Gino Iurdana (ex dipendente Fiat) e Rosa Sfriso gli auguri più affettuosi per le «nozze d'oro» che festeggeranno il giorno 15 dicembre '85.

Loretta ed Erio



I tecnici di Mirafiori Meccanica (collegamento tecnologie) presentano la gamma «Lancia in... vetta» (Roccamelone)

Per scrivere a «illustratofiat»

«illustratofiat» pubblica le lettere che i suoi lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissivo

il nome. Devono essere concise e trattare - nella misura possibile - argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A

tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a «illustratofiat» - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat

CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO



Il Gruppo Anziani della Direzione Produzione Presse ha recentemente organizzato una gita in Valle d'Aosta con visita al castello di Issogne e pranzo in un ristorante caratteristico. Nella foto un gruppo di partecipanti

Nilde. Di sicuro meriterebbe un premio: il premio «alla miglior casalinga».

Luisa Del Bono

**Concorso:
i voti
incanalati?**

Desidero fare una piccola polemica con voi riguardo le foto della maglietta: il concorso indetto nel mese di luglio e che mi pare stia ottenendo il successo che merita.

Riporto sintetizzata una frase apparsa sul numero di novembre, indirizzata ai lettori che già hanno votato e a quelli che ancora lo dovessero fare: «Sono nettamente in testa le foto che ritraggono i bambini, una in particolare sta distaccando tutte le altre; vincerà il premio più bello chi, votando, imbroccherà la foto giusta, cioè la

più votata. Dunque se avete fiuto le possibilità di vittoria sono moltissime». Perciò (aggiungo io), votate le foto dei bambini!

Chiedo, senza cattiveria alcuna, all'autore dell'articolo, se pensa sia un modo corretto per incanalare i voti verso una certa fotografia. Ovviamente io non ho inviato la foto di un bimbo!

Costantino Meschino

In effetti la frase citata dal lettore è giusta. Noi avevamo detto che le foto più votate erano quelle dei bambini ma, se Costantino ha letto l'articolo fino in fondo, avrà trovato anche la frase in cui si dice «il vostro voto potrebbe sconvolgere la classifica». E qui qualcuno ci potrebbe accusare di aver invitato i lettori a scartare le foto dei bambini il che - ci sembra - pareggia il conto.